

EDITORIALE

A CHI CONVIENE IL FISCO LOCALE

di SERGIO BARALDI

Umberto Bossi si è accorto che l'Ici era l'unica tassa «federale» che esisteva nell'ordinamento italiano e che lui ha votato per abolirla. Eppure non pochi autorevoli economisti avevano avvertito che la sua cancellazione (Prodi l'aveva già ridotta) avrebbe creato problemi alle finanze dei comuni. In realtà, l'uscita di Bossi ha l'obiettivo di lanciare il primo monito per la sfida più complessa per la maggioranza di governo: la riforma del federalismo fiscale prevista all'ordine del giorno in autunno. Da un punto di vista generale, il federalismo fiscale è un riforma di cui il Paese avrebbe necessità. Da anni si parla di spostare i centri di spesa e di capacità impositiva dallo Stato alle amministrazioni locali, un riequilibrio che favorirebbe la responsabilità fiscale, legando direttamente la spesa delle istituzioni locali alle entrate tributarie. Pochi giorni fa il sindaco di Trieste Di-
piazza, in una intervista a «Il Piccolo», ha ammesso che l'aliquota Irpef che il suo Comune applica è alta, ma ha spiegato che i cittadini sono abituati a servizi di alto livello e questo ne impedisce la riduzione. Non sappiamo se davvero i triestini siano convinti che i servizi del Comune siano di tale qualità da giustificare uno dei prelievi più gravosi d'Italia. Potrebbero anche preferire una diversa soluzione: ridurre i costi del Comune per abbassare le tasse. Se questo nesso tra spesa (anche per i servizi) e tributi fosse più immediatamente percepibile, Di-
piazza sarebbe più cauto. E se questo legame fosse operante la Provincia Autonoma di Trento potrebbe continuare a mantenere una generosa assicurazione per le cure dentarie solo se la maggioranza dei cittadini fosse disposta a pagare di più. Il federalismo può innescare un circuito virtuoso nelle amministrazioni pubbliche, in particolare in quelle la cui spesa è oggi superiore alle entrate tributarie. Sappiamo che questo è il caso del Sud, ma non riguarda solo questa parte del Paese. Secondo i recenti dati Istat solo in Lombardia e in Emilia Romagna i propri tributi coprono l'82% del totale delle entrate correnti, vale a dire le entrate ottenute da tributi, contributi e assegnazioni dello Stato. Occorre fare at-

tenzione perché la differenza tra Lombardia e Calabria, che copre appena il 17%, non è dovuta solo alle differenze di reddito e alla capacità impositiva, certamente la causa principale del dislivello. Vi sono altre ragioni tra cui l'evasione sull'Irap. Ma non è trascurabile l'efficienza delle pubbliche amministrazioni. Il federalismo fiscale, se ben disegnato, può instaurare un controllo dei contribuenti che sono chiamati a finanziare direttamente la spesa negli enti locali. Quando questo controllo è debole, sappiamo qual è il risultato: le amministrazioni spendono troppo e spesso forniscono servizi carenti ai cittadini. La trasparenza tra tassazione, rappresentanza e governo renderebbe più difficile mantenere un elevato livello di pressione fiscale locale se i cittadini non ne avvertissero davvero il beneficio. E l'approvazione.

Si sa che il Nord e in parte il Centro hanno da guadagnare da un federalismo ben disegnato, non altrettanto il Sud. Ma occorre dire che forse il Sud può avere interesse a uscire da una dipendenza fiscale che produce spreco, non è sostenibile per il Paese, e ha dato come risultato pessimi servizi pubblici. Ma questo significa ammettere che debba esistere uno standard di intervento pubblico garantito per tutti e poi la possibilità di differenze tra regioni, in modo che i cittadini possano ritenere responsabili le proprie amministrazioni o di pressione fiscale eccessiva o di spesa inefficiente. Ma chi e come determinerà lo standard? E si interverrà per la perequazione tra regioni ricche e povere attraverso un meccanismo di trasferimenti orizzontale (passaggio da regioni a regioni) o verticale (attraverso lo Stato)? La riforma del federalismo fiscale è complessa dal punto di vista tecnico ed è di difficile gestione politica. Alla vittoria del centrodestra ha contribuito in modo determinante il Sud, in particolare la Sicilia. Potrà ridurre i finanziamenti? C'è il rischio che il federalismo fiscale non si riveli una iniezione di efficienza, ma un pasticcio con un effetto moltiplicatore di costi con conseguenze pesanti sul bilancio pubblico. Può contribuire allo sviluppo o infliggere un duro colpo a un Paese che già non cresce.

Governo

Bossi: rimettere l'Ici
Il Pdl lo smentisce
ma i sindaci sono con lui
A PAGINA 3



Spettacoli

Zuccherò a Grado
tutto esaurito
nel concerto all'isola d'Oro
ALLA PAGINA 10



Triestina

Stasera al Rocco
l'esordio di Rullo
col Sorrento in Coppa Italia
NELLO SPORT



Ambiente

Goletta Verde:
Adriatico pulito
Isonzo inquinato
A PAGINA 7

POLEMICHE PER L'ESCLUSIONE DALLA FINALE DELLE FIORETTISTE AZZURRE

Bolt re dei 100. Granbassi, altra medaglia

Olimpiadi: il giamaicano segna il nuovo record a 9"69 rallentando. Bronzo alla triestina



Lo sprinter giamaicano Usain Bolt al traguardo dei 100 metri: oro e record mondiale

QUANDO I SUPER ATLETI GIOCANO

di FRANCO DEL CAMPO

Sono "oltreuomini", corrono e nuotano al di là del bene e del male, eppure conservano gesti che li avvicinano ai comuni mortali. Fanno tempi stellari e sembrano giocare; conquistano risultati che non hanno precedenti nella storia e poi si commuovono come bambini quando suona l'inno. Forse sono proprio i Giochi olimpici a rendere umani,

troppo umani, anche degli eroi dello sport che in altri tempi sarebbero entrati in qualche poema omerico. Usain Bolt è diventato l'uomo più veloce di tutti i tempi con una facilità che dimostra come sia un prediletto degli dei.

● Segue a pagina 31

PECHINO Storica finale dei 100 metri a Pechino: il giamaicano Bolt vince col nuovo record mondiale in 9"69. Nuovo bronzo per la Granbassi nel fioretto a squadre.

● Nello sport

SCIAGURA

Repubblica Dominicana:
quattro turiste
italiane muoiono
in un frontale tra bus

IL SERVIZIO A PAGINA 4

TRASPORTI

«Eurostar difettosi»:
Trenitalia licenzia
il leader sindacale
dei macchinisti

IL SERVIZIO A PAGINA 4

IL CASO FAMIGLIA CRISTIANA

LA POLITICA CHE DIVIDE I CATTOLICI

di ROBERTO WEBER

Tradizionalmente nel nostro paese - a partire dal 1945 in avanti - le maggioranze sono sempre state "silenziose" e le minoranze "rumorose". Con il nuovo governo si è invertita la tendenza, le maggioranze sembrano essere diventate "rumorose": non vanno in piazza e non sventolano vessilli, ma si fanno sentire per via mediatica utilizzando al meglio i propri esponenti istituzionali per rilanciare il proprio messaggio che sentono essere pienamente condiviso dalla popolazione.

● Segue a pagina 2

DOPO IL SEMESTRE UE

LA SLOVENIA INCIAMPA SULLA STORIA

di PAOLO SEGATTI

Il 30 giugno scorso è terminato il semestre di presidenza slovena dell'Unione. Al di là del bilancio delle cose fatte il fatto stesso che la Slovenia sia stata il primo dei paesi entrati nell'Unione nel 2004 a presiedere per un semestre l'organo intergovernamentale dell'Unione indica bene lo status conquistato sul campo dalla giovane democrazia slovena. Sin dai primi passi della indipendenza dall'Unione la classe dirigente slovena ha scommesso sull'Euro-

● Segue a pagina 8

L'EMERGENZA AUTOSTRADA

Lega e Udc: per l'A4 staff esagerato può ostacolare l'azione di Tondo

UDINE «La task force a supporto del commissario non sia un carrozzone». L'ha già detto Gianfranco Galan, l'ha già paventato Giorgio Santuz, lo ripetono, il giorno dopo ferragosto, Lega Nord e Udc del Friuli Venezia Giulia. Padani e centristi sono preoccupati che la pattuglia prevista dall'ordinanza governativa sulla terza corsia della A4 ostacoli, anziché aiutare, Renzo Tondo, il commissario.

● Ballico a pagina 2

LA TERZA CORSIA NON BASTA

LA SOLUZIONE È SUI BINARI

di ROBERTO MORELLI

La terza corsia sull'A4? Facciamone quattro, che diamine. O magari cinque o sei. Non ci sarà limite alle corsie necessarie sulle nostre autostrade, finché rimarranno di fatto l'unico mezzo praticabile per le merci e le persone, nonostante le code e i pericoli mai così evi-

denti come in questi giorni. La terza corsia da San Donà a Villesse è indispensabile quanto urgente, e il fatto che Renzo Tondo se ne assuma da commissario la responsabilità, esponendo ruolo e faccia, è una garanzia sui tempi.

● Segue a pagina 4

La Slovenia cerca medici a Trieste

Offerta di lavoro dall'ospedale di Sesana. Più scambi professionali a cavallo dell'ex confine

TSant'Anna
Impresa Trasporti Funebri
a Trieste dal 1908

TRIESTE La Slovenia cerca medici a Trieste. L'Ordine dei medici pubblica il bando di un'offerta di lavoro raccolta diffondendo integralmente il bando dell'ospedale di Sesana. Dopo la caduta delle frontiere e il pieno ingresso della Slovenia nell'Ue, insomma, la prevista e temuta invasione di medici dall'Est per il momento non si sta verificando. Anzi, sembra accadere il contrario. L'emissione del bando è definita «storica» da Mauro Melato, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste: «Si è sempre pensato ai Paesi dell'Est come una miniera di lavoratori, anche laureati, desiderosi di immigrare in Italia - dice Melato - Almeno nel caso della Slovenia, il flusso pare andare in senso inverso».

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9
CULTURA/SPETTACOLI	10/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	19/26
TRIESTE AGENDA	27/29
SPORT	31/36
METEO	39

● Pietro Comelli a pagina 19

COMPRO ORO PAGO CONTANTI
ACQUISTO

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Monete
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- Disimpegno polizze
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Orologi
- OROLOGI: OMEGA, BVLGARI, ROLEX, CARTIER, PATEK, TAGHEUER...

PAGO CONTANTI
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

VIA TIMEUS 8
L.GO PESTALOZZI 3
TELEFONO 338 3404870

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Scuola
Le pagine degli studenti

La storia

Vicino a Pontebba

La fuga di 40 scout triestine dalle tende sotto il nubifragio

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Costrette ad abbandonare in tutta fretta le tende montate appena 24 ore prima, e a dormire sul pavimento poco ospitale di una palestra. Unica consolazione, il pasto caldo preparato per loro dal cuoco dell'asilo del paese. Vacanza rovinata per 41 ragazze tra i 13 e 25 anni, appartenenti all'associazione «Scout d'Europa». Il loro campo estivo tra i boschi di Studena bassa, frazione a pochi chilometri da Pontebba, è stato bruscamente interrotto dall'ondata di maltempo che ha interessato la Carnia.

● A pagina 23

IN EDICOLA

MERAVIGLIE DEL FVG

VOLUME 8

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ

EMERGENZA
AUTOSTRADA

Crescono i dubbi nella maggioranza che governa il Fvg
Rosato (Pd): «Il rischio di creare un carrozzone è concreto»

A4, alleati divisi sul mega-staff di Tondo

Fontanini (Lega): «Troppi componenti». Compagnon (Udc): «Si sta complicando tutto»

UDINE «La task force a supporto del commissario non sia un carrozzone». L'ha già detto Gianfranco Galan, l'ha già paventato Giorgio Santuz, lo ripetono, il giorno dopo ferragosto, Lega Nord e Udc del Friuli Venezia Giulia. Padani e centristi sono preoccupati che la pattuglia prevista dall'ordinanza governativa sulla terza corsia della A4 ostacoli, anziché aiutare, Rendo Tondo, il commissario. E lanciano, con i segretari regionali Pietro Fontanini e Angelo Compagnon, lo stesso avvertimento di Galan: «No a ulteriore burocrazia».

IL MEGA-STAFF Nel pool ipotizzato da Roma ci sono tre subcommissari (due se Friuli Venezia Giulia e Veneto la spunteranno), cinque dirigenti ad affiancare Autovie Venete, due consulenti, cinque funzionari a supporto del capo della Protezione civile, sei esperti tecnico-scientifici (quattro indicati da Anas e ministero dei Trasporti, due dalla presidenza del Consiglio), che possono salire sino a otto in sede di Conferenza dei servizi. Un mega-staff di 23 persone in aiuto a Tondo.

LE PERPLESSITÀ Lega e Udc sono perplesse. «I commissari sono persone che semplificano le cose, non le complicano - sottolinea Fontanini -. Mi pare che la task force pensata per Tondo sia eccessiva nel numero dei componenti. In particolare non capisco la presenza dei funzionari a sostegno della Protezione civile. Il rischio re-



Il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz con il governatore Renzo Tondo



Angelo Compagnon

COMPAGNON

«Più organi ci sono meno diventa efficace l'azione. Questa scelta mi pare complichino un po' troppo le cose»



Gianfranco Moretton

MORETTON

«La task force potrebbe non essere eccessiva. Ciò che conta davvero è la competenza delle persone»

ale è che, anziché semplificare il percorso, eccessive funzioni in campo aumentino i passaggi burocratici». Anche Compagnon ha qualche dubbio: «Rimango convinto che la soluzione Tondo commissario, in piena autonomia e con carta bianca, sia la migliore per raggiungere l'obiettivo di accorciare i tempi tecnici verso la terza corsia. Devo ancora approfondire i dettagli dell'ordinanza, ma una task force così articolata mi pa-

re però complicare le cose. Più organi si formano meno diventa efficace l'azione del commissario. Speriamo che l'ottima scelta del commissario non venga messa in discussione da comitati e comitatini».

CARROZZONE Anche da qualche esponente dell'opposizione giungono preoccupazioni simili. «Mi aspettavo una struttura più snella e decisionale - osserva Ettore Rosato, deputato del Pd -. Così com'è compo-

sto, questo pool anticipa un rischio reale di trasformarsi in un "carrozzone". La logica del commissario non è quella di fare cose al posto di altri ma di bypassare procedure per poter autorizzare in deroga alle normative vigenti: non voglio trovare per forza il difetto ma mi sembra che l'ordinanza prefiguri un'operazione piena di vincoli invece che di facilitazioni». Sulla stessa linea anche Igor Kocijanic, capogruppo in Consi-

glio regionale della sinistra Arcobaleno: «La possibilità che i super-poteri del commissario vengano limitati dagli organi di supporto è stata ventilata dallo stesso Tondo: messaggio esplicito per spiegare che forse quei poteri non sono così pieni come si vorrebbe. Non capisco in particolare perché nominare due o tre vicecommissari dietro a un presunto super-commissario».

LIMITARE I COSTI Ma non la pensano tutti così. Isidoro Gottardo è convinto che il governo non abbia peccato in sovrabbondanza: «È un nucleo autosufficiente, in grado di prendere le opportune decisioni». Al fianco del commissario - dichiara il segretario regionale di Forza Italia - ci devono essere figure in grado di fornire giudi-

zi tecnici all'interno di un comitato che si esprime unitariamente ma sulla base di specifiche discipline. Conoscendo l'impostazione dell'esecutivo e del sottosegretario Bertolaso, mi paiono indispensabili tutte le indicazioni date. Dopo di che andrà valutato se far corrispondere queste figure a funzionari già al lavoro in Regione o in Autovie. In modo che il numero non prefiguri costi aggiuntivi». Gottardo, che dice di preferire l'opzione un subcommissario ma di comprendere le esigenze regionali di rappresentanza e la conseguente volontà governativa di una sua presenza, esclude categoricamente in ogni caso che si vada, in prospettiva, verso una spartizione politica dei posti.

LA COMPETENZA Nemmeno Gianfranco Moretton si stupisce dell'affollamento: «Lo staff del commissario potrebbe non essere eccessivo». Ma ciò che conta davvero - evidenzia il capogruppo del Pd - è la competenza delle persone. «I poteri straordinari conferiti al commissario - prosegue - richiedono una struttura capace di supportarlo sotto il profilo tecnico-giuridico e scientifico. Quella designata nell'ordinanza mi pare numericamente compatibile con la grande mole di lavoro e di impegno finanziario che il commissario dovrà gestire. Con uomini preparati, sarà possibile abbinare qualità e celerità e finalmente rendere la A4 adeguata alle attuali esigenze del traffico».

Marco Ballico

IL COLLE SMENTISCE LA LEGA

Napolitano: mai parlato del sistema di voto europeo

ROMA È gelo tra Umberto Bossi e il Quirinale sulla futura legge elettorale. Il ministro delle Riforme «arruola» Giorgio Napolitano nell'esercito di coloro che vogliono alzare lo sbarramento per le europee al tre per cento per sbarazzarsi dei partiti minori ma il Capo dello Stato non ci sta e smentisce le parole del leader leghista.

Nel suo discorso ferragostano da Ponte di Legno Bossi promette per l'autunno la legge per le europee e tira in ballo il Capo dello Stato che lo smentisce a stretto giro di posta con una nota ufficiale. «A proposito della legge elettorale per le europee, si rileva che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è stato solo informato tempo addietro dal ministro Roberto Calderoli degli orientamenti a cui questi prevedeva potesse ispirarsi la nuova disciplina», recita la nota diffusa dal Quirinale. «Il Capo dello Stato non ha successivamente avuto alcuna occa-

uno sbarramento alto piace al Partito democratico, almeno a una parte del Pd. Oltre che al Pdl, a cominciare da Silvio Berlusconi che a suo tempo ha provato a convincere Walter Veltroni della necessità di fissare al 3% la soglia per i partiti.

Un'ipotesi che non piace affatto a Massimo D'Alema e, per motivi ovvi dopo la debacle elettorale nazionale, a Rifondazione comunista. Viene scartata anche dall'Udc.

«C'è da confidare anche e soprattutto sul buon senso del ministro Bossi per una legge elettorale europea che mantenga uno sbarramento, per evitare una insopportabile frammentazione politica lasciando però le preferenze», dichiara Giorgio Merlo. Per il parlamentare democratico lo sbarramento è uno strumento indispensabile per la democrazia ma sarebbe singolare «se anche per le europee arrivasse la lista bloccata o la preferenza unica».

A dare man forte al partito del ritorno alla preferenza che vede in Pier Ferdi-



Giorgio Napolitano

Carroccio favorevole allo sbarramento, no dei piccoli partiti

sione di pronunciarsi in merito con nessuno», aggiunge. Giorgio Napolitano difende con forza il suo ruolo istituzionale, negando qualsiasi coinvolgimento nel destino della riforma che da mesi tiene banco tra le forze politiche.

Del tutto diversa la versione del ministro. «La legge elettorale la faremo in autunno, è più o meno pronta nel mio ministero e terremo conto del fatto che il Presidente della Repubblica vuole che partiti e formazioni politiche troppo piccoli e quindi con inesistente capacità politica e organizzativa, vadano a finire in Europa», dice il ministro delle Riforme in un'intervista a Sky. «Ne terremo conto e faremo una legge elettorale adeguata».

Al di là delle precisazioni del Colle è chiaro che la legge elettorale con la quale andremo a votare nel 2009 sarà uno dei temi caldi della ripresa politica. E l'apertura di Bossi a

nando Casini il suo leader naturale arriva Agostino Cordova, consigliere della Corte di Cassazione. «Senza preferenze la legge elettorale è incostituzionale, gli articoli 56 e 58 parlano chiaro: i parlamentari devono essere eletti a suffragio universale e diretto», avverte.

Il presidente de «La Destra» Teodoro Buontempo si esprime così: «I partiti, piccoli o grandi che siano, possono essere rafforzati o cancellati solo dalla volontà popolare». «Quando si dà a qualcuno il diritto di decidere quali partiti possono esistere e quali no - conclude - si imbecca una strada pericolosa per la libertà e la democrazia». Attacca anche il socialista Bobo Craxi: Bossi, «in favore dello sbarramento, si fa schermo, irriducibilmente, del Capo dello Stato strumentalizzando alcuni suoi punti di vista: è un ministro delle controriforme, inadeguato per un Paese come il nostro».

Roberto Weber

SICUREZZA

«I reati in calo sono merito nostro»

ROMA L'emergenza più dura è quella degli sbarchi di clandestini, raddoppiati rispetto al 2007. Ma, parallelamente, sono aumentati anche espulsioni e rimpatri. Sul fronte criminalità, reati in calo, ma non per merito dei Patti per la sicurezza del predecessore Amato. Buona partenza, poi, per l'esperimento dei 3.000 militari in città. A parlare, nella consueta conferenza stampa di Ferragosto, è il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che ha presieduto una riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza. Accanto a lui, i sottosegretari alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e Guido Bertolaso.



Il ministro Roberto Maroni

Negli ultimi mesi, ha riconosciuto il ministro, «c'è stato un calo dei reati in Italia, ma non per i Patti per la sicurezza nella città, rimasti tutti sulla carta, tranne i nostri». In realtà, ha sottolineato, «il calo è dovuto a diversi fattori, tra i quali il venir meno dell'aumento

LA CONFERENZA STAMPA DEL VIMINALE A FERRAGOSTO

Maroni: «Utili i militari nelle città»

Clandestini, raddoppiano gli sbarchi e aumentano le espulsioni

CRIMINALITÀ

Catturati nel 2008 86 latitanti, sequestrati beni per un valore di 3,3 miliardi

della criminalità causato dall'indulto e certamente anche per una più efficace azione delle forze dell'ordine».

Maroni ha quindi definito positivi i primi risultati del piano di impiego dei 3.000 militari nelle città, in concorso con le forze dell'ordine. L'operazione, ha spiegato, «è uti-

le a garantire maggiore sicurezza e l'hanno capito bene i cittadini. Alla fine dei sei mesi previsti valuteremo se proseguire per altri sei mesi». Da parte sua, il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ha voluto ringraziare le forze di polizia «perché hanno accolto positivamente l'apporto dei militari». Questo il bilancio dei primi giorni dell'impiego delle pattuglie miste militari-forze dell'ordine: 37 arresti, di cui 33 extracomunitari; 37 denunciati in stato di libertà, di cui 24 stranieri; 3.805 persone identificate; 1.139 veicoli controllati di cui dieci sequestrati.

In attesa che diventi operativo l'accordo con

la Libia, quello degli sbarchi è uno dei tasti dolenti. Nei primi sette mesi dell'anno sono arrivati via mare 15.378 clandestini (14.420 in Sicilia), il doppio rispetto agli 8.266 dello stesso periodo del 2007. Ma, ha fatto notare Maroni, «c'è stato un aumento delle espulsioni effettivamente eseguite, che sono state 4.082 (+15,2%), dei respingimenti del questore (399, +25,9%), delle riammissioni (4.288, +5,1%) e dei rimpatri con voli charter (528, +57,7%). E gli allontanamenti, ha riferito, «saranno ancora più efficaci dopo l'approvazione del ddl sicurezza». L'ondata di sbarchi ha messo a dura prova la capacità dei Centri di ricezione

per immigrati. Nuove possibilità di sistemazione ci saranno a breve in Veneto, Friuli, Lazio e Puglia. Per la ristrutturazione dei 10 Centri di identificazione ed espulsione e per la costruzione di altre 10 strutture sono stati stanziati 46,6 milioni di euro per il 2008 e 93,2 milioni per ciascuno degli anni 2009 e 2010.

Nel contrasto alla criminalità organizzata il 2008 ha visto la cattura di 86 latitanti, di cui quattro negli ultimi giorni tra quelli inseriti nella lista dei più pericolosi. Nel 2008 sono stati inoltre sequestrati 2.388 beni per un valore totale di 3,3 miliardi di euro e 120 confiscati per un valore di 45 milioni di euro.

DALLA PRIMA

La politica che divide i cattolici

È il caso delle misure sulla sicurezza e di quelle sull'immigrazione: giorno dopo giorno Maroni, Gasparri & Soci ci tengono a sottolineare che gli italiani sono tutti con loro, tutti preoccupati per la crescente insicurezza e tutti favorevoli a misure di contenimento della presenza degli immigrati nel nostro paese. Perché non si accontentano dei consensi e del gradimento che ricevono e avvertono invece il bisogno di insistere sulla bontà delle iniziative di legge prese? Perché - lo abbiamo già osservato - il clima di incertezza dif-

fusa e generale insicurezza che esiste nel paese va mantenuto, non bisogna rilassarsi, la guardia va tenuta alta. In ciò post-fascisti e leghisti lavorano in perfetta sintonia all'obiettivo di una "società chiusa" ancorata ad un baricentro di tipo etno-culturale preciso. Tutto ciò va bene anzi benissimo sul piano politico, ma finisce per porre qualche problema alla comunità dei cattolici praticanti che - pur essendo netta minoranza nel paese - continua ad avere un peso molto significativo, in termini di indirizzo valoriale, coesione e concreto operare nel sociale. La polemica innescata dal periodico Famiglia Cristiana nei confronti delle misure del governo sta infatti a dimostrare che la faglia fra cattolici democratici e cattolici ortodossi (attenti cioè al magiste-

ro della chiesa e del papa tedesco) si sta allargando. Una quota significativa, ma a sua volta minoritaria, del cattolicesimo praticante sente infatti che il messaggio universalistico della Chiesa confligge fortemente con le misure prese dal governo in materia di immigrazione, evidentemente ne soffre e "laidamente" esprime il suo dissenso. Su di essi pronto come un giaguaro si scaglia il ridente Gasparri accusandoli di essere loro i veri fascisti e da essi subito prendono le distanze le gerarchie ecclesiastiche e il portavoce del Papa. E qui assistiamo alla vera operazione politica di questo papato, che al tempo stesso è operazione mediatica, meta-ideologica (nel senso che si impadronisce di umori diffusi all'interno dell'opinione pubblica e li converte in indi-

rizzi valoriali) e nasce da un gigantesco paradosso. In questi ultimi quindici-vent'anni infatti, siamo stati testimoni di una incessante quanto legittima offensiva del Vaticano sulle cosiddette tematiche sensibili (aborto, eutanasia, fecondazione artificiale, convivenze eccetera). L'esito di questa offensiva è stato inequivocabile: non c'è stata alcuna radicalizzazione nella società italiana, non è in atto alcuna deriva "conservativa" nell'ambito dell'opinione pubblica (a dispetto dei giornalistici arabeschi tipo teodem e teocoon), il magistero cattolico si è rivelato incapace di incidere sui comportamenti individuali, il perimetro dei cattolici praticanti si è ridotto, il paese ha continuato imperterrita a declinare il proprio originalissimo tipo di cattolicesimo, quel-

lo stesso per capirci che consente ai super-divorziati leaders del centro destra di ergersi a difensori dell'unità della famiglia. Da questo autentico "angolo" minoritario, le gerarchie cattoliche decidono di uscire agganciandosi alla maggioranza di opinione dominante nel paese, quella che si sente smarrita, che chiede pubblica protezione, che in balia di una amministrazione statale inefficiente si rassegna a leggi che formalizzano due cittadinanze e due diritti, uno per gli italiani e uno per gli extra-comunitari. C'è naturalmente da pagare un prezzo in termini di "carità cristiana" e c'è il disagio profondo di tanti fedeli, ma la centralità mediatica e politica evidentemente per questo Papa valgono di più.

Roberto Weber

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mielzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 15 agosto 2008 è stata di 59.750 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**

GOVERNO
POLEMICA ESTIVAIl leader leghista attacca, Calderoli precisa: «La tassa non tornerà»
Cicchitto: «Se ne parla dopo il federalismo fiscale»

Bossi: reintrodurre l'Ici. Il Pdl lo smentisce

Il Pd: sono in stato confusionale. L'Anci con il Senatùr. Cacciari: ingiusta la cancellazione

ROMA «L'Ici la rimetterò». Così, in sole tre parole, Umberto Bossi ammaina la bandiera della politica fiscale del governo Berlusconi e torna a spaccare il centrodestra. Il Pdl avverte, in qualche caso a brutto muso, che indietro non si torna. I sindaci (tranne Alemanno) si dicono invece d'accordo con Bossi. Il Pd osserva come il governo sia «in confusione».

Il leader leghista (e ministro delle Riforme) a ferragosto ha spiegato ai giornalisti che bisogna passare da un sistema di finanza «derivata» quella in cui è lo Stato a dare fondi agli enti locali, a una autonomia finanziaria. Lui è sicuro: «I cittadini sono disposti a dare, se le tasse vanno ai loro comuni, perché vedono i risultati: strade, aiuole». Specifica che della sua idea non ha ancora parlato con Tremonti che però ha incontrato ieri sera.

Roberto Calderoli, da parte sua, fa sapere che è pronto a portare al «tavolo del federalismo fiscale» una proposta che «non sarà una semplice reintroduzione dell'Ici», ma dovrebbe prevedere l'abolizione delle «oltre dieci tasse relative alla casa» e la loro sostituzione con una sola imposta a vantaggio dei comuni. In serata Calderoli precisa ancora: «Né Ici, né nessuna nuova tassa». Poi insieme a Bossi chiude la polemica: «La gente invece di pagare 12 tasse ne pagherà una al proprio comune».

Dagli alleati si alza subito un vero e proprio muro di no a Bossi. La più intransigente è la quota An del Pdl: «L'Ici è stata scelta e nessuno la resusciterà» avverte il deputato



Il ministro e leader leghista Umberto Bossi

Il gettito dell'Ici
L'Ici prima casa nei Comuni capoluogo di Regione nel 2006

	Totale gettito	Prima casa	Percentuale prima casa sul totale del gettito
TORINO	250.485.861	94.330.470	37,7
AOSTA	6.230.472	1.813.044	29,1
MILANO	407.134.577	155.357.143	38,2
GENOVA	188.333.704	73.103.305	38,8
BOLZANO	21.014.016	2.491.934	11,9
TRENTO	20.666.001	1.300.313	6,3
VENEZIA	65.335.394	13.898.277	21,3
TRIESTE	47.796.285	19.118.514	40,0
BOLOGNA	135.348.111	45.182.562	33,4
FIRENZE	145.120.826	42.855.800	29,5
PERUGIA	33.756.034	9.056.744	26,8
ANCONA	24.233.845	9.713.058	23,6
ROMA	998.107.144	351.955.038	35,3
L'AQUILA	18.901.753	6.469.042	34,2
CAMPORASSO	9.115.544	2.054.875	22,5
NAPOLI	173.346.487	49.096.017	28,3
BARI	79.022.215	25.430.371	32,2
POTENZA	8.589.685	2.390.761	27,8
CATANZARO	7.858.339	2.064.422	26,3
PALERMO	73.347.981	16.372.971	22,3
CAGLIARI	34.000.001	12.714.811	37,4

* stima
Elaborazione ufficio studi Cgia Mestre
ANSA-CENTIMETRI

Imposta tolta a 28 milioni di abitazioni

Operazione stimata in circa 2 miliardi con risparmi medi di 73 euro a famiglia

ROMA Nata 15 anni fa, l'Ici - l'Imposta comunale sugli immobili - è stata cancellata dal recente decreto fiscale - convertito a luglio - per oltre 28 milioni di immobili nei quali vive la maggior parte delle famiglie italiane. L'Italia è infatti tra i Paesi con la più alta percentuale di proprietari di casa (quasi il 70% dei nuclei familiari, secondo le ultime stime di Bankitalia).

Il risparmio medio dalla sua scomparsa sulle prime case è stato stimato in 73 euro a famiglia per un'operazione complessiva va-

lutata circa 2 miliardi di euro. Il mancato introito da parte delle casse dei Comuni - per il quali è previsto comunque un meccanismo di compensazione - è stato stimato in 1,677 miliardi secondo il Rapporto 2008 Ifel-Anci sulla manovra finanziaria dei Comuni. L'Ici sopravvive però sulle seconde case e su quelle più lussuose (case signorili, ville e castelli) anche se di abitazione.

Nata nel 1992 come Imposta straordinaria sugli immobili (Isi), dal 1993, ormai quindi anni fa, fu trasformata in Imposta comu-

nale sugli immobili, la tassa che con oltre i suoi 10 miliardi di euro di gettito complessivo - tra prime e seconde case - è stata principale fonte di finanziamento per le casse dei comuni. Secondo l'Anci gli immobili adibiti ad abitazione principale in Italia sono 28.584.855. Da questo numero vanno sottratte le prime case fuori dal provvedimento, case signorili, ville e castelli (categorie catastali A/1, A/8 e A/9): tra case di abitazione e seconde case questi immobili di pregio sono in tutto poco più di 72.000.

che però avverte: «Solo quando sarà decollato il federalismo fiscale si potrà riesaminare la questione dell'Ici». A fianco di Bossi si schierano invece i sindaci. Leonardo Domenici (Pd), presidente dell'Anci, ribadisce le preoccupazioni dei comu-

ni per il venir meno delle garanzie finanziarie causate con l'eliminazione dell'Ici. E conferma che «si sta lavorando» con Calderoli per la reintroduzione di una tassa a favore dei comuni. D'accordo anche il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari:

Brunetta: parte la fase due premi ai bravi impiegati

Le risorse arriveranno anche dai risparmi ottenuti combattendo l'inefficienza

ROMA «Avere lavoratori disamorati non serve a nulla». Il ministro della Funzione pubblica, dopo la crociata contro i fannulloni nella pubblica amministrazione, annuncia l'avvio di «una fase due: ora bisogna motivare i lavoratori, tutti, ma soprattutto quelli più bravi». Ci saranno premi legati alla produttività ed alla qualità del lavoro, e le risorse arriveranno anche dai risparmi fatti combattendo «lassismo e inefficienze».

«Come prima fase è stato assolutamente necessario invertire la rotta del lassismo, era una condizione necessaria per poi andare avanti. Ed ora che lo abbiamo fatto - spiega Brunetta - è necessario motivare i lavoratori, con qualità del lavoro e premi legati alla produttività. La prima fase era necessaria, ma questa è la fase fondamentale: avere lavoratori disamorati non serve a nulla, devono essere motivati e premiati».

Quanto alle risorse per finanziare gli interventi che verranno previsti per la fase dei premi oltre ai fondi già previsti nell'impianto della Finanziaria, «per il rinnovo dei contratti e la contrattazione di secondo livello», il governo potrà spendere

Il ministro della Funzione pubblica: avere lavoratori disamorati non serve a nulla

anche quello che Brunetta chiama «il dividendo dell'efficienza», i risparmi che arrivano dai primi risultati della lotta ai fannulloni.

«La Finanziaria già contiene risorse per il rinnovo contrattuale e per la contrattazione di secondo livello, ed in più c'è il dividendo dell'efficienza che ritorna all'interno dell'amministrazione pubblica. Tanto più rientra nelle casse della pubblica amministrazione per i risparmi legati agli effetti della lotta al lassismo - conclude il ministro - tanto più tornerà in premi».

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana - tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@arredogemona.com

per tutto
AGOSTO

MOBILI arredamenti

fino al **43%** su tutta la mostra

show room con ambiente climatizzato



Poltrona in pelle beige
~~1.990 €~~ - 43% **1.100 €**
compreso trasporto



Soggiorno in arte povera noce
~~4.700 €~~ - 40% **2.800 €**
compreso trasporto e montaggio



Sedie in metallo e tessuto
~~100 €~~ - 40% **60 €**
compreso trasporto



Camera matrimoniale classica bianca
~~3.700 €~~ - 43% **2.100 €**
compreso trasporto e montaggio



Divano letto matrimoniale vari colori
L. 205 x P. 80 cm
~~1.600 €~~ - 38% **990 €**
compreso trasporto

VENTINOVE LE VITTIME DELLO SCONTRO AVVENUTO A 130 CHILOMETRI DALLA CAPITALE

Repubblica Dominicana, morte 4 italiane

Nell'incidente tra due bus coinvolti 19 connazionali. Ferita gravemente una bimba bresciana

ROMA L'immagine che si è presentata agli occhi dei soccorritori è delle più raccapriccianti. Dei due grandi autobus che fino a poco prima trasportavano turisti e abitanti non rimane più niente. Uno è schiacciato sul davanti come se un enorme animale lo avesse morso piegando le lamiere e tutto ciò che conteneva, uomini e cose. L'altro non è certo in condizioni migliori. E tutto, dall'asfalto ai finestrini per finire con i sedili divelti, è sporco di sangue. Complessivamente sono 29 le vittime del drammatico incidente stradale avvenuto la scorsa notte nella Repubblica Dominicana, e tra queste anche quattro donne italiane. Venti sono invece i feriti, una quindicina dei quali italiani.

Stando a una ricostruzione fatta dalle autorità dominicane, l'incidente sarebbe stato provocato dal sorpasso azzardato effettuato da un furgoncino, che ha invaso la corsia opposta sulla quale stava sorraggiungendo il primo pullman con a bordo una cinquantina di dominicani. L'impatto è stato micidiale. A peggiorare ulteriormente la situazione ha contribuito l'arrivo poco dopo di un secondo autobus, carico dei turisti, molti dei quali provenienti dall'Italia, che non ha fatto in tempo a frenare schiantandosi contro il primo. Un contributo ulteriore al verificarsi dell'incidente potrebbe averlo dato la scarsa visibilità provocata dalla pioggia battente che ha accompagnato il passaggio sui Caraibi della tempesta Fly.



Uno dei pullman coinvolti nello scontro nella Repubblica Dominicana nel quale sono morte 4 italiane

Le vittime sono Nadia Cosco, 21 anni, di Vercelli, Lietta Marucco, 31 anni, di Borgo d'Ale (Vercelli), Rossella Galbusera, 50 anni, di Morbegno (Sondrio) e Cinzia Zaottini, 45 anni, di Firenze. Tra i feriti c'è invece una bambina bresciana di quattro anni, F.M., che ha riportato un trauma alla milza. È stata operata nell'ospedale di Santo Domingo e le sue condizioni non sembrano preoccupare i medici.

L'incidente è avvenuto sull'autostrada che collega Higüey a La Romana, 130 chilometri a est dalla capitale Santo Domingo. Non è un caso. La Romana è infatti il capoluogo dell'omonima provincia, sede di un aeroporto internazionale ma soprattutto

to via di transito per raggiungere la casa de Campi, uno dei villaggi turistici più celebri e apprezzati. Ed è proprio su questa strada che un furgoncino avrebbe trovato la strada bloccata da un'auto parcheggiata in modo tale da bloccare la corsia, e avrebbe tentato un sorpasso azzardato proprio mentre sulla corsia opposta stava sorraggiungendo il primo pullman.

«Molti testimoni hanno parlato di scene raccapriccianti di persone gementi tra le lamiere, di cadaveri decapitati e gravemente deturpati», ha raccontato Enrico Gucciardi, ambasciatore italiano a Santo Domingo che si è immediatamente attivato per portare soccorso ai nostri connazionali.



L'impatto, che ha causato la morte anche di 4 turisti italiani, è avvenuto sull'autostrada tra Higüey e La Romana, a circa 130 km dalla capitale Sant Domingo

VITTIME UN ALPINISTA OLANDESE E UN INGLESE

Uccisi dal freddo sul Monte Rosa

AOSTA Li hanno trovati seduti su un pendio, ricoperti da pochi centimetri di neve, uno vicino all'altro, ancora legati insieme in cordata. Due alpinisti - l'inglese Reginald William George Clarke, di 70 anni, e l'olandese Johannes Ruiter, di 47 anni - sono morti assiderati ieri notte a circa 4.000 metri di quota, nel massiccio del Monte Rosa. Erano a poca distanza dal bivacco Balmenhorn, sotto l'omo-

nima punta, ma ancora più vicini alla traccia che porta alla Capanna Margherita e che per loro avrebbe potuto costituire la salvezza. Però la bufera che imperversava sulla montagna ha reso loro impossibile di trovare la via segnata. Partiti la mattina di Ferragosto dal rifugio Quintino Sella, sono saliti al Naso del Lyskamm e probabilmente avevano l'obiettivo di scendere al rifugio Gnifetti. Una

traversata «classica» nel massiccio del Monte Rosa, considerata non particolarmente impegnativa. A meno che lassù non ci sia maltempo. E venerdì le guide alpine consideravano proibitiva una gita del genere proprio a causa delle cattive condizioni meteorologiche. Vento forte e temperature fino a meno 20 gradi. Impossibile anche solo pensare di cavarsela dopo una notte all'addiaccio.

«Eurostar difettosi», licenziato

Trenitalia manda a casa il leader dei macchinisti: «Ci ha danneggiato»

MILANO Licenziato a Ferragosto per aver dichiarato pubblicamente che lo spezzamento dei due Eurostar, a Milano il 14 e il 22 luglio scorsi, è stato un incidente potenzialmente molto pericoloso.

Dante De Angelis, di professione macchinista e rappresentante per la sicurezza, è stato cacciato dalle Ferrovie dello Stato per aver parlato un po' troppo. Un analogo provvedimento lo aveva subito nel 2006, poi le F's avevano ritirato il licenziamento per l'attività sindacale di De Angelis. E dopo la denuncia spontanea altri guasti ai treni. A segnalarli è la Fast-ferrovie che parla di disfunzioni avvenute due giorni fa nel Eurostarcity 565, soppresso a Bologna per problemi di

un asse. Insomma, le F's sono in subbuglio. Anche gli incidenti avvenuti ai due Eurostar spezzati rappresentano un campanello d'allarme che pone con forza l'attenzione sulla questione della manutenzione, della progettazione e dei controlli sui treni.

La notizia, apparsa sulla storica rivista dei macchinisti «Ancora in marcia!» Ha sollevato un vero e proprio vespaio: «Siamo di fronte ad un vero e proprio accanimento personale nei confronti di chi si occupa di sicurezza», scrive il giornale. Secondo i suoi colleghi, De Angelis ha fatto solo il suo dovere e per questo è stato cacciato. Il licenziamento rappresenterebbe dunque una sfida al sindacato.

«Occorre fare charez-

za sulla vicenda - ha detto il sottosegretario ai beni culturali Francesco Giro del Pdl - se la denuncia di De Angelis è fondata, meriterebbe non un licenziamento ma una medaglia. Non vorrei che le Ferrovie dello Stato aggirino i problemi cacciando i lavoratori. Giro insiste che seminare insicurezza e timori fra gli addetti sarebbe sbagliato soprattutto all'esordio dell'alta velocità. In rivolta anche l'assemblea nazionale dei ferrovieri che parla della volontà dei vertici F's di «chiudere la bocca a chi osa mettere in evidenza le possibili lacune emerse in modo lampante negli incidenti a due Eurostar che si sono spaccati in due tronconi».

La decisione di Treni-

talia ha suscitato proteste bipartisan e anche Dino Tebaldi, responsabile lavoro del Pdci chiede che venga subito revocato il licenziamento del macchinista-sindacalista. La risposta dell'azienda però non si è fatta attendere: «De Angelis non è stato licenziato a Ferragosto ma due giorni prima, al termine della procedura prevista dallo statuto dei lavoratori e dal contratto collettivo nazionale delle attività ferroviarie». Ma quanto a motivo del provvedimento l'azienda chiarisce che non è perché De Angelis ha diffuso notizie sugli episodi degli Eurostar spezzati, quanto «per aver reso dichiarazioni contrarie alla verità, infondate e pretestuose, sia sulle cause che sugli effetti».

DALLA PRIMA

A4, la soluzione è sui binari

Tempi che saranno meno estenuanti (di meglio non osiamo, visto che si discute di sei o sette anni). Di più: proprio la lungaggine dell'iter dovrebbe suggerire la progettazione della corsia aggiuntiva anche da Villesse a Trieste, a suo tempo scartata. Altrimenti rischiamo che tra sei anni l'imbutto si sposti solo un po' più in là, e che Trieste venga aggirata dall'asse di traffico diretto a Est: ciò che danneggerebbe di certo Ferneti e probabilmente il porto, che a Ferneti costituirà una base importante.

Ma non basterà mai: non una, non due corsie in più, a fronte di una crescita di veicoli in transito che ha già reso vec-

chie le stime di qualche anno fa. I volumi previsti per il 2020 saranno raggiunti nel 2015, se non prima. I 140mila veicoli giornalieri che oggi si incollano a Mestre diventeranno 200mila tra qualche anno. Il nuovo Passante smaltirà il traffico, ma fatalmente ne attirerà altro, in un perverso gioco al rialzo alimentato dall'assenza di alternative.

Tutto ciò perché la soluzione alle autostrade intasate non sta nelle autostrade, bensì sui binari. Un sistema ferroviario moderno è l'unico antidoto al congestionamento dei caselli: consente alle merci di viaggiare a costi inferiori e con più sicurezza, alle persone di spostarsi da un centro all'altro senza intasarli in coda ai semafori, ai territori attraversati di non subire livelli di smog insostenibili. E mentre nel resto d'Europa (Fran-

cia, Germania, Spagna) e persino in Asia le ferrovie stanno raggiungendo livelli d'efficienza superiori alle auto persino nei tempi di percorrenza, in Italia patiamo lo stato penoso dei nostri binari. Doppia pena: non solo per i ritardi ormai incolmabili dell'alta velocità, ma anche perché quest'eterna attesa ci ha precluso finanche la velocità normale, bloccando l'ammodernamento dell'esistente.

Di qui il rischio che le nuove autostrade da una parte facciano affievolire la già altalenante consapevolezza della necessità della ferrovia, e dall'altra generino ancor più traffico, esse stesse vittime della propria accresciuta efficienza. Ciò rende indispensabile che la Regione e gli enti locali, con Tondo nella duplice veste di governatore e commissario, esercitino ogni pressione non solo per accelerare i nuovi bi-

nari, ma anche per robuste soluzioni di breve periodo. Una su tutte: disincentivare i tir sulle autostrade mediante l'aumento delle tariffe. Il potere di blocco ai mezzi pesanti attribuito a Tondo sarà, quando applicato, un palliativo: finito il blocco, il doppio dei camion si rovescerà in strada. Invece un pedaggio più elevato non solo compenserebbe il maggiore spazio occupato dai tir, ma soprattutto spingerebbero gli operatori all'utilizzo del treno (magari mettendoci sopra i tir, come avviene a Trieste con i mezzi turchi). Sarebbe una misura di equità e sicurezza. Se le merci che trasportava quel camion impazzito a Cessalto fossero state caricate su un treno, l'apocalisse di dieci giorni fa non sarebbe accaduta. E così le molte altre che purtroppo dobbiamo attenderci in futuro.

Roberto Morelli

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi retrò con radio

Riascolta i tuoi 33 e 45 giri con questo bellissimo apparecchio!

L'apparecchio prevede 3 velocità di rotazione (33, 45 e 78 giri/min.) ed è dotato di **Radio FM e AM**, con pratico quadrante analogico illuminato per la sintonia e due lucine (rossa e verde) per indicare l'accensione e l'acquisizione del segnale Stereo. I classici comandi a manopola e i due altoparlanti stereo incorporati danno al tutto una linea sobria ed elegante. Sono previste comunque le 2 uscite audio separate, per collegarlo ad un sistema HI-FI o Computer, per registrare anche su supporto digitale il contenuto dei vecchi dischi. Perfetto in tutte le situazioni, darà un tocco di stile particolare a casa o in ufficio!

Caratteristiche:

- Alimentazione AC 230V 50 HZ.
- Dim. Largh. 36 x alt. 16 x prof. 33 cm..



a soli
€ 59,90

Giradischi retrò con radio
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 147550

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

IL CONFLITTO CONTINUA NONOSTANTE GLI ACCORDI

Georgia, Mosca firma la pace ma rinvia il ritiro

La Russia sfida Bush e temporeggia chiedendo nuove misure di sicurezza. Tbilisi denuncia la distruzione di un ponte

MOSCA Mosca ha firmato l'accordo europeo sul cessate il fuoco nel conflitto georgiano ma la pace resta sulla carta, come quella del fax usato da Washington per trasmettere a Mosca il documento sottoscritto l'altroieri da Tbilisi.

La Russia infatti, sfidando l'ennesimo monito lanciato ieri dal pur più ottimista presidente Usa George W. Bush, temporeggia sul ritiro delle sue truppe subordinandolo a misure aggiuntive di sicurezza.

Infuria intanto la guerra mediatica: protagonista ieri un ponte ferroviario georgiano fatto saltare in aria, ma per Mosca è un bluff di Tbilisi.

A nove giorni dallo scoppio del conflitto, il piano di pace mediato dalla presidenza di turno francese della Ue è tornato in copia al punto di partenza, il Cremlino, con le firma di tutti i contendenti, ma anche con i suoi margini di ambiguità e senza il preambolo in cui si riconosceva il ruolo diplomatico di Mosca, come ha denunciato il ministro degli esteri Sergei Lavrov.

I nodi controversi restano l'emendamento georgiano del sesto punto sul dibattito intorno allo status delle regioni separatiste di Abkhazia e Ossezia del Sud e il quinto sulla possibilità per i peacekeeper russi di prendere «misure di sicurezza aggiuntive»

finché non arriverà il contingente internazionale di pace. Pattugliando per «qualche km» fuori dell'Ossezia del Sud nel territorio georgiano, esclusi i centri urbani, come ha chiarito ieri il presidente francese Nicolas Sarkozy in una lettera al leader georgiano Mikhail Saakashvili.

Ed è proprio questo punto che Mosca sta sfruttando per giustificare quelli che non solo ai georgiani appaiono immotivati e misteriosi movimenti di truppe russe, dal nodo strategico di Gori a vari villaggi ad alcune decine di km da Tbilisi, con tanto di denuncia di saccheggi e violenze, anche se secondo giornalisti occidentali un'unità russa ieri ha iniziato a ritirarsi dalla zona di Igoeti, a 45 chilometri da Tbilisi, il punto più avanzato del fronte.

La Russia spiega le sue attività con la necessità di evitare pericolosi contatti interetnici, mettere in sicurezza gli arsenali georgiani e stanare cecchini e sabotatori ancora all'opera, come quelli che avrebbero tentato di far saltare il tunnel di Roksiki, unico collegamento tra la Russia e l'Ossezia del Sud.

Ieri l'episodio più controverso è quello del ponte ferroviario fatto esplodere vicino a Kaspi, a 45 km da Tbilisi, con la paralisi della principale rete di collegamento tra Est e Ovest del Paese: la Georgia accusa la

Russia, un filmato della Reuters documenta la distruzione ma Mosca parla di «ennesimo bluff informativo». Non è escluso che il ponte fosse già rimasto coinvolto nei bombardamenti russi.

Tbilisi ha inoltre accusato Mosca di aver bombardato con elicotteri il celebre parco naturale della Gola di Borjomi, impedendo anche ai turchi di intervenire per spegnere le fiamme con un aereo anti incendio.

Il Presidente russo Dmitri Medvedev ha intanto disposto l'avvio di consultazioni per rafforzare la missione Osce nelle regioni separatiste. Il segretario generale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa Mark Perrin de Brichambaut è già arrivato a Vladikavkaz, capitale della repubblica russa dell'Ossezia del nord, per verificare la situazione profughi e incontrare la leadership dell'Ossezia del sud. È partito anche il presidente del Comitato internazionale della Croce rossa, Jakob Kellenberger, che nei prossimi giorni farà tappa in Georgia e Russia per valutare la situazione umanitaria.

L'Unhcr (Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati) intanto ha già denunciato l'impossibilità di distribuire gli aiuti umanitari agli oltre 180 mila profughi stimati, affermando che la regione è in preda a un clima di banditismo e illegalità generalizzati.



Carristi russi a trenta chilometri da Tbilisi in attesa di ordini

BABY-GANG IN AZIONE Londra, due ragazzi uccisi a coltellate

ROMA Il coltello nel Regno Unito continua a uccidere senza posa giovanissimi, spesso ad opera di baby gang, a dispetto dei tentativi del governo di trovare un rimedio a questa piaga. Il numero dei teenager pugnalati a morte solo nella capitale britannica dall'inizio dell'anno è salito ieri a 23 con l'uccisione, di un un 17enne originario dello Sri Lanka, accolto durante una rissa tra coetanei a Crydon, sobborgo a Sud della capitale britannica. Colpito al collo, il ragazzo, di cui non è stata resa nota l'identità, è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Un altro ragazzo, un sedicenne, è stato ucciso con una coltellata a Manchester la scorsa notte. L'omicidio è avvenuto nell'area di Harpurey. Secondo i dati resi noti dal ministero dell' Interno, la lama ferisce e uccide senza posa nel Regno Unito: la media è di un accolto ogni 4 minuti. Nell'ultimo anno circa 130.000 sarebbero state le aggressioni all'arma bianca.

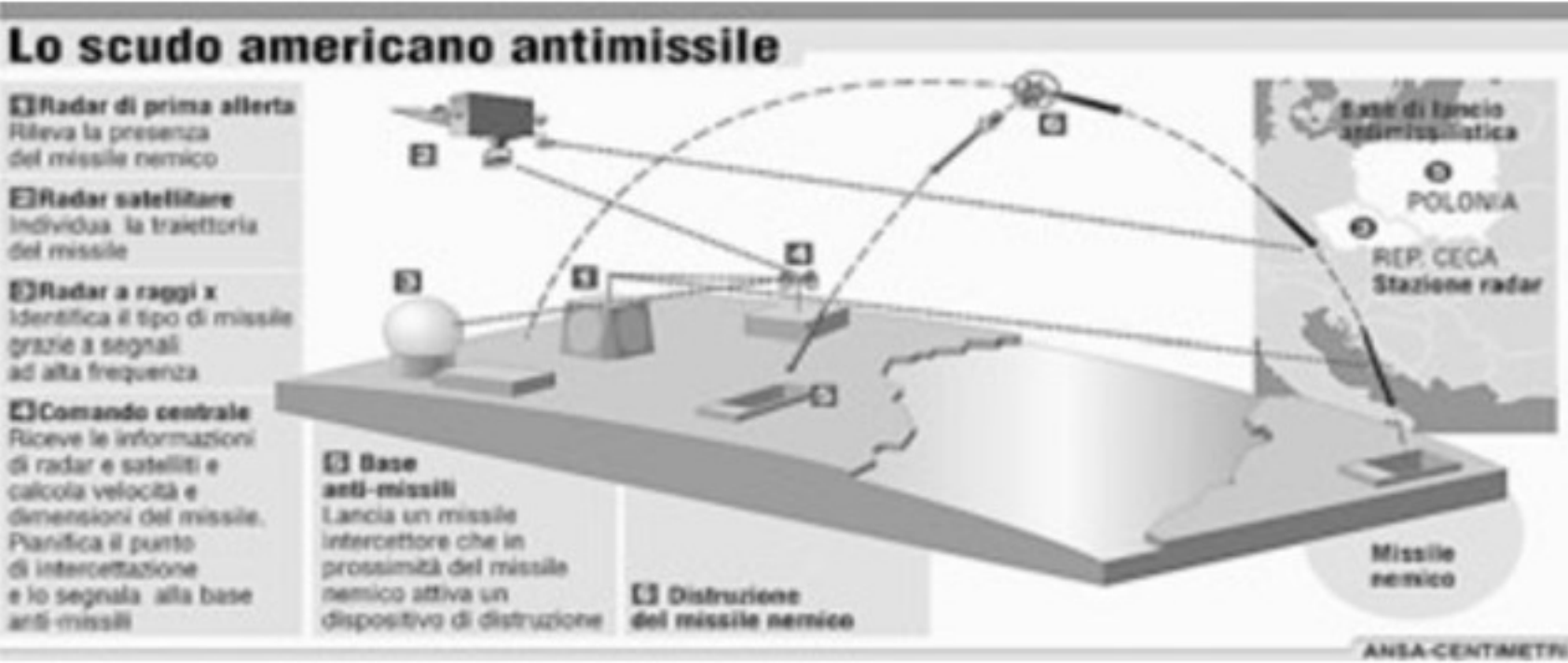
Scudo spaziale, accordo tra Usa e Polonia

Un generale del Cremlino: «Potremmo ricorrere anche all'arma nucleare contro Varsavia»

MOSCA Monito forte e chiaro alla Polonia da parte di un generale dello stato maggiore russo: ospitando lo scudo spaziale americano sul proprio territorio, Varsavia si mette da sola nel mirino di una risposta che, in teoria, potrebbe comportare persino il ricorso all'arma nucleare.

A parlare una durezza che non ha precedenti nella pur lunga polemica tra Washington e Mosca sul sistema americano di difesa anti-missile è stato venerdì il generale Anatoli Nogovitsin, vice capo di stato maggiore russo, con una dichiarazione affidata all'agenzia Interfax.

«Gli Usa stanno mettendo in piedi questo scudo per motivi loro e la Polonia, accettando sul suo territorio una parte di questo si-



stema, si espone ad una risposta militare, questo è sicuro al cento per cento», ha detto l'alto ufficiale.

«Una risposta che in linea teorica potrebbe essere anche nucleare - ha poi aggiunto - le norme per la sicurezza nazionale preve-

dono che l'arma atomica possa essere usata contro paesi che dispongono di arsenali nucleari o contro loro alleati, quando il caso lo richiede».

Un linguaggio da Guerra fredda che Mosca ha ripreso a utilizzare in un clima di tensioni crescenti

tra Usa e Russia, aggravata dalla crisi innescata dal conflitto in Georgia.

La Polonia ha accettato di dislocare sul suo territorio 10 missili intercettori americani come componente del sistema globale di difesa anti-missile che l'amministrazione Bush ha progettato da tempo. La batteria andrà ad integrare la base radar che, come da recente accordo con Praga, gli Usa allestiranno nella vicina Repubblica ceca.

Gli Usa sostengono che i due avamposti europei dello scudo serviranno soprattutto a tenere sotto controllo l'Iran e le sue ambizioni nucleari. Mosca afferma invece che Bush pensa alla Russia più che ad Ahmadinejad.

«L'accordo dimostra fin troppo chiaramente ciò che abbiamo sempre detto e cioè che il problema siamo noi, non l'Iran», ha detto venerdì il Presidente russo Dmitri Medvedev dopo un incontro con il Cancelliere tedesco, signora Angela Merkel. I toni tuttavia non sono stati duri come quelli del generale.

SCOPPIA LA POLEMICA

Texas, gli insegnanti con le armi in classe Esperimento pilota per prevenire stragi come a Columbine

NEW YORK Come nel vecchio West. Professori pistoleri in un villaggio del Texas per prevenire nuove Columbine. E la ricetta di un piccolo distretto scolastico che ha stabilito che alla ripresa delle lezioni gli insegnanti potranno presentarsi in classe armati.

Il provvedimento dell'Harrold Independent School District è il primo del genere ad essere adottato negli Stati Uniti: «La sicurezza è una grossa preoccupazione: vediamo troppa rabbia in questa nostra società e in passato abbiamo avuto casi di docenti aggrediti», ha detto il preside David Thweatt.

Il piano, stigmatizzato da insegnanti e esperti in Texas e altrove, è stato però approvato all'unanimità dalla commissione che governa gli istituti della zona. Gli allievi dall'asilo all'ultimo anno del liceo che fanno parte del comprensorio scolastico sono poco più di 100.

«Abbiamo studiato la situazione, abbiamo messo le telecamere ma che facciamo se c'è un'irruzione?», si è difeso Thweatt che ha collegato l'aumento di vicende di sangue a scuola - clamorosi esempi in passato sono stati quelli della Columbine High School nel Colorado nell'aprile 1999 e l'anno scorso la strage al Virginia Tech - con l'esistenza di «gun free zones», aree scolastiche dove le pistole sono bandite. «Quando le istituzioni è come invitare la gente a avvantaggiarsene», ha spiegato.

Gli insegnanti che decideranno di fare lezione con la pistola in tasca dovranno essere in possesso di regolare porto d'arma emesso dallo stato del Texas, essere autorizzati a entrare a scuola armati dal distretto, usare armi con munizioni speciali che riducano il rischio di proiettili vaganti. Un requisito chiave è di sottoporsi a uno speciale addestramento.

Thweatt ha osservato che il distretto scolastico si trova in una zona isolata a 200 chilometri da Forth Worth dove il Texas confina con l'Oklahoma (l'ufficio dello sceriffo è a 30 minuti di auto di distanza), ma non lontano da un'autostrada molto trafficata: «Potremmo diventare un target», ha paventato.

Le autorità scolastiche hanno studiato varie altre opzioni prima di consentire ai professori di entrare in classe armati. Quanto agli studenti, «speriamo che se lo dimentichino il primo giorno di scuola», ha auspicato il preside: «Vogliamo che prestino attenzione alle lezioni».



Mercator

Dove la qualità slovena è di casa

Venite a trovarci, siete i benvenuti!

Mercator Center Koper
Dolinska cesta 1 a, 6000 Koper/Capodistria (uscita autostradale Pula)
Tel.: +386 5 66 36 830

Orario:
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II
Ljubljanska cesta 5, 6000 Koper/Capodistria (uscita autostradale "Koper center")
Tel.: +386 5 66 26 906

Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
domenica: dalle 8.00 alle 13.00

Mercator Center Nova Gorica
Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica (località Kromberk)
Tel.: +386 5 33 43 300

Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00



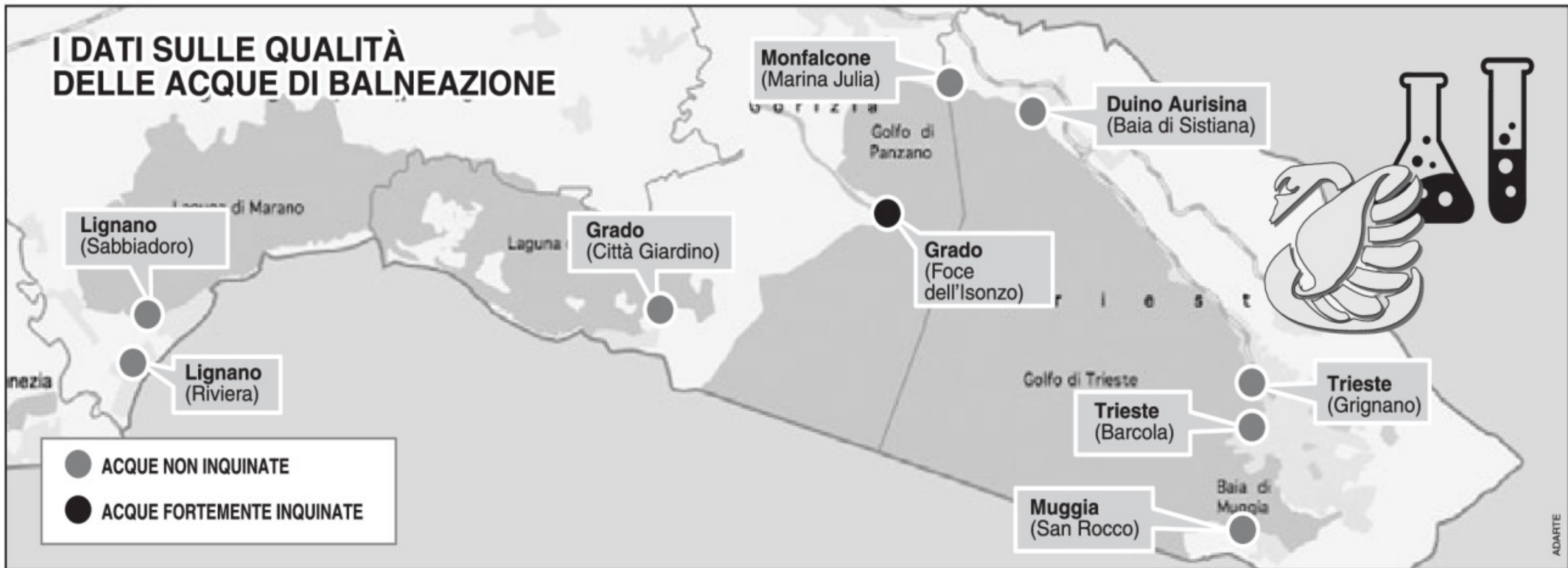
Inizieranno entro fine mese le procedure istruttorie per la contribuzione di impianti solari fotovoltaici alle imprese. Il contributo una tantum sarà erogato a favore delle

aziende che entro settembre 2007 avevano presentato domanda. Saranno distribuiti oltre 2 milioni di euro a 25 imprese.



Secondo il consigliere regionale e vicepresidente del gruppo Pdl Franco Baritussio sono «confortanti i dati relativi

alla crescita turistica della montagna. L'auspicio è quello di eguagliare al più presto le altre località dell'arco alpino».



IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE DI LEGAMBIENTE

Mare pulito ma scatta l'allarme-Isonzo

Da Trieste a Lignano tutti promossi. Nel fiume inquinamento 10 volte superiore ai limiti

IL CENTRODESTRA

Galasso: tutela dei più deboli anche senza Difensore civico

TRIESTE «Per quanto riguarda il Difensore civico regionale, la posizione del centro-destra è sempre stata molto chiara e altrettanto argomentata sono sempre state tutte le sue scelte: ciò che si vuole è un'organizzazione multidisciplinare attiva per la tutela effettiva dei diritti delle persone». Lo dichiarano il presidente e il vicepresidente del gruppo Pdl in Consiglio regionale, Daniele Galasso e Franco Baritussio. Sul tema, a detta dei due consiglieri, il confronto politico con l'opposizione è stato già affrontato nelle sedi istituzionali preposte; l'ostinata posizione del Difensore civico regionale uscente sembra, quindi, andare nella direzione di tutelare un interesse di parte. «La maggioranza - puntualizzano Galasso e Baritussio - ha azzerato la funzione del Difensore civico non per liquidare gli strumenti di tutela dei diritti dei cittadini, ma piuttosto per rafforzarli. Ribadiamo che vogliamo passare da una difesa formalistica ad una difesa attiva di tutti i soggetti più deboli.

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Il mare del Friuli Venezia Giulia è sano, fatta eccezione per la foce dell'Isonzo, dove le acque risultano fortemente inquinate. La Goletta Verde di Legambiente ha concluso ieri a Trieste la campagna 2008 in Adriatico, presentando, nella sede della società velica che organizza la Barcolana, i risultati dei campionamenti effettuati in questi giorni lungo le coste della regione.

Nelle acque di Lignano Sabbiadoro, Lignano Riviera, Grado, Marina Julia, Sistiana, Grignano, Barcola e Muggia i parametri per la balneazione fissati dalla legge 470/82 (e anche quelli di riferimento della direttiva europea 2006/7/CE) sono entro i limiti.

L'unico motivo di allarme viene, come detto, dalla foce dell'Isonzo, dove è stata rilevata una concentrazione di coliformi fecali superiore di oltre dieci volte al tetto fissato dalla normativa (100 Ufc in 100 millilitri di acqua).

«La foce dell'Isonzo - ha



La «Goletta verde» di Legambiente

spiegato Elisabetta Galgani, portavoce della Goletta Verde - è un coacervo di acque e scarichi fognari non depurati che arrivano dagli affluenti minori. Non bisogna quindi abbassare l'attenzione su quanto accade nell'entroterra».

Rispetto al 2007 non è dunque cambiato molto: la situazione alla foce dell'Isonzo rimane critica. «Lo scorso anno abbiamo effettuato il monitoraggio degli affluenti minori dell'Isonzo - ha ricordato Michele Tonzar, del coordinamento regionale di Legam-

biente - trovando un pesante inquinamento di coliformi fecali su tutto l'Isonzo, da Gorizia in giù, proveniente anche dal territorio sloveno. E' un problema molto serio, che va affrontato a livello di bacino. Serve attenzione - ha aggiunto - anche per le stazioni turistiche minori, come il Lido di Panzano, dove la balneazione è vietata proprio in seguito all'inquinamento portato dall'Isonzo».

Nel corso della presenta dei dati si è parlato anche di mutamenti climatici e degli effetti sul territorio regionale. Tonzar, la Galgani e Lino Santoro, presidente del circolo Legambiente di Trieste, hanno sottolineato la necessità di «invertire una rotta che rischia di mettere in seria difficoltà il territorio del Friuli Venezia Giulia. Il tornado abbattutosi su Grado è un chiaro segnale di sofferenza. Per questo - hanno concluso - chiediamo alle istituzioni un impegno per la riduzione delle emissioni di CO2, attraverso l'utilizzo di impianti fotovoltaici e lo sviluppo delle fonti energetiche alternative».

REPLICA ALLA UIL

La Lega: razzismo a scuola solo verso quelli del Nord

Razzini: «Nel settore pubblico a essere discriminati non sono insegnanti e dirigenti del Sud»

TRIESTE «I sindacati dicono no al razzismo. Stanno parlando di quello che vige da sempre in vari settori del pubblico impiego, non solo nella scuola?». Federico Razzini replica seccamente a chi, a proposito della proposta di legge della Lega Nord per una scuola più «settecentrale», ha parlato di «crociata razzista». Lo ha fatto in particolare la Uil, con il segretario generale Fvg Luca Visentini. «E' un'iniziativa puramente razzistica che rischia di peggiorare la qualità complessiva dell'istruzione», ha detto Visentini. Razzini, a stretto giro di posta, ribatte: «Non si ribalti la verità». Secondo il vicecapogruppo del Carroccio in Consiglio regionale, «sono i cittadini delle regioni del Nord a essere discriminati, non certamente insegnanti e dirigenti scolastici meridionali, quelli che sfruttano a livello concorsuale la strada agevolata nelle università del Sud verso il 110 e lode». Razzini insiste: «E' avvilente constatare che ogni qual volta la Lega pone sul tavolo questioni che riguardano la vita concreta delle persone, su cui l'opinione pubblica ha quotidianamente evidenza delle cose, certi settori della sinistra e alcuni sindacati confederali gridano in maniera strampalata e sterile accuse di razzismo o amenità del genere».

Il consigliere leghista cita la presenza meridionale «nei tribunali, nelle università, nella Guardia di Finanza, quella stessa Gdf che, mentre da Roma in giù nessuno fa uno straccio di scontrino, controlla al Nord perfino quanto shampoo usa un barbiere durante la sua attività. Per ripristinare un minimo di equità - prosegue - l'iniziativa della Lega per una scuola più «locale» va sostenuta. Le quote non mi piacciono ma la regionalizzazione dei concorsi, con la formula di punteggi minimi d'accesso che non tengano conto dei punteggi di laurea, è una strada obbligata. Niente contro nessuno - conclude Razzini - ma è giunta l'ora di porre fine alle discriminazioni verso i nostri aspiranti insegnanti e di restituire pari dignità a tutti». (m.b.)



Il consigliere Federico Razzini

LA CURIOSITÀ

La presidenza ricolloca i gruppi

TRIESTE Come nella vita anche in consiglio regionale c'è chi scende e c'è chi sale. E non solo in senso figurato visto che uno dei primi provvedimenti dell'ufficio di presidenza è stata la riassetto degli uffici ai gruppi consiliari. Il criterio adottato è stato piuttosto semplice: chi vince sceglie le proprie stanze. Il Partito democratico è stato quindi «sfrattato» dal Pdl, ma anche i partiti minori hanno cambiato



Gianfranco Moretton

uffici, in un valzer di stanze che non ha risparmiato nemmeno gli uffici periferici.

I DISGUIDI Il traslo-

Valzer delle stanze in piazza Oberdan, il Pdl sfratta il Pd

La maggioranza sceglie gli uffici, il centrosinistra trasloca al quarto piano. E Sasco (Udc) ha quattro vani

co, deciso da un giorno all'altro, è stato accolto da ben poche persone con gioia, almeno tra il personale dei gruppi. Anche chi ha conquistato stanze più nuove inizialmente ha dovuto fare i conti con non pochi disguidi. Come fotocopiatrici con codice per cui per diversi giorni, in attesa delle modifiche, gli addetti di segreteria dovevano tornare nei vecchi uffici, tra le fila nemiche - «in realtà i rapporti tra noi sono otti-

mi, indipendentemente dalle posizioni politiche» dicono -, a svolgere parte del proprio lavoro.

PDL Il popolo della Libertà ha occupato i locali che per breve tempo sono stati gli uffici di Margherita e Ds al secondo e terzo piano dell'ala nuova (ingresso da via Giustiniano). «E' stato un atto di forza - ammette Franco Brussa, Pd - Perché il trasferimento è stato imposto adducendo motiva-

zioni di spazi ma non è così». Pur essendo il Pdl il gruppo più numeroso sulla carta, nella realtà non lo è se confrontato con gli spazi a disposizione. Questo perché comunque presidenti di commissione e assessori hanno diritto ad altri uffici per cui i consiglieri che hanno a disposizione solo gli uffici consiliari sono 14, contro i 15 del Pd.

IL PD Nella precedente legislatura la Margherita si trovava nell'area dove oggi è situata la bi-

blioteca mentre i Ds erano dislocati al quarto piano sopra il bar. Dopo la ristrutturazione il trasloco nell'ala nuova, durato due anni. Con la delibera dell'ufficio di presidenza, infatti, trasferimento forzato al quarto e quinto piano per quello che nel frattempo è diventato un unico gruppo. «Non si sta male - spiegano i dipendenti - anche se si vede che in quest'ala del palazzo non vengono fatti lavori da un po', l'implan-

to di condizionamento non è in buone condizioni».

GLI ALTRI La Lega Nord scende di un piano (dal quarto al terzo) mentre il secondo piano alla nuova è oggi occupato da due gruppi superstiti: la sinistra arcobaleno che era al quinto e i Cittadini - Idv che erano al terzo piano dell'ala vecchia. Terzo piano anche per Pensionati e le ultime stanze lasciate libere dal Pdl sono state occupate

dal gruppo dell'Udc. Più che dal gruppo dal personale visto che l'unico consigliere a non avere altri uffici è il capogruppo Edoardo Sasco che ha così a disposizione quattro stanze. I suoi compagni di viaggio, infatti, hanno tutti altri incarichi e quindi altri locali: Roberto Molinaro è assessore, Maurizio Salvador vicepresidente del Consiglio e Giorgio Venier Romano presidente della terza Commissione. (m.mi.)

SEMPRE AVANTI. PUNTO.

NUOVA GAMMA PUNTO
CON ESP DI SERIE TUA DA 9.900 EURO
CON CLIMATIZZATORE, ANTICIPO ZERO
E INIZI A PAGARE NEL 2009

www.fiatpunto.it
CHIAO FIAT PUNTO

• Nuovo look • Nuovi colori • Nuove personalizzazioni estetiche • Nuovi interni ancora più ricchi
• Nuove versioni sportive • Sistema Blue&Me NAV.
Un mondo di servizi sempre in viaggio al tuo fianco.

carnelutti
concessionarie di fiducia

SHOWROOM E ASSISTENZA:
MUGGIA - TS, STRADA DELLE SALINE 2. TEL. 040 232371

Esempio riferito a Grande Punto 1.2 Active 3p 65 CV con clima: prezzo promozionale di vendita € 9.900 (chiavi in mano IPT esclusa), al netto dello sconto Rottamazione Fiat e dell'incentivo Statale per rottamazione vetturone previsto dal Decreto Legge 248/2007, convertito in legge il 27/02/2008. Anticipo zero - durata 72 mesi. 1° rata a gennaio 2009 - 86 rate mensili da € 136,50 comprensive dei servizi Prestito Protetto ed Antifurto Identificap un importo complessivo di € 853,57. Spese di gestione pratica 300 euro + bolli - TAN 4,95% - TAEG 6,38%. Salvo approvazione SAUA. Offerta valida fino al 31/08/08. Iniziativa valida presso le concessionarie Fiat aderenti.

IMBARAZZO DELLE DIPLOMAZIE

Gaffe della Slovenia: si dimentica che in Istria esisteva la «zona B»

L'intervento sul sito ufficiale del governo di Lubiana a conclusione del semestre di presidenza europea

di MAURO MANZIN

TRIESTE Non è la prima volta che la Slovenia inciampa sui gradini della storia. Durante il contenzioso con l'Italia (primo governo Berlusconi) sui beni abbandonati degli esuli istriani, fiumani e dalmati l'argomento storiografico è stato più volte manipolato a fini nazionalistici anche se l'allora governo di Lubiana era nelle mani del centrosinistra. Non è una questione di colore politico dell'esecutivo, quindi. Sta di fatto che al termine del semestre di presidenza dell'Unione europea (gennaio 2008-giugno 2008) il governo sloveno sul proprio sito ufficiale ha pubblicato una dettagliatissima relazione su

quanto svolto durante il periodo passato sul tetto d'Europa. Un capitolo a parte è stato riservato anche al Comitato delle regioni (da notare che quando, in quest'ambito, c'è stato l'incontro per il percorso di avvicinamento della Croazia all'Ue a Bruxelles non era presente alcun rappresentante sloveno) dove in calce si trova una breve sinossi storica della Slovenia.

Ed ecco il ruzzolone. Anzi i due ruzzoloni. Quando si arriva al 1918, alla fine della Prima guerra mondiale, nel sito si legge: «Fine della Prima guerra mondiale. A seguito della dissoluzione dell'impero austro-ungarico il territorio etnico della Slovenia è diviso tra l'Austria, l'Italia, l'Ungheria e il Regno

dei serbi, croati e sloveni». Cronologicamente ed istituzionalmente nulla da eccepire. Stride invece quella connotazione etnica che il governo sloveno dà dell'avvenimento.

Più lapalissiano l'errore riferito al 15 settembre del 1947. Scrive il sito dell'esecutivo di Lubiana: «La maggior parte della regione costiera del Litorale viene riunificata alla Slovenia a seguito del Trattato di pace di Parigi».

Posto che la Slovenia, nel 1947, non aveva una sua indipendenza istituzionale internazionale (era una delle repubbliche all'interno della Repubblica federativa socialista di Jugoslavia, questa sì internazionalmente riconosciuta) non va di-

menticato che i territori del Litorale divennero jugoslavi nell'ambito della Repubblica di Slovenia solo nel 1975 dopo la firma del Trattato di Osimo. Prima c'era la cosiddetta Zona B sotto amministrazione jugoslava.

Sembra una distinzione di lana caprina, ma per la storia tormentata di queste terre può sembrare una surrettizia volontà di smussare gli angoli della storia. Non bisogna dimenticare che proprio per evitare questi «scivoloni» fu istituita una Commissione mista di storici italo-sloveni che dopo anni di tormentato lavoro riuscì a partorire una dichiarazione comune su una storia condivisa di queste regioni. E in quel docu-

mento errori di questo genere certo non ci sono.

Non dimentichiamo che la Slovenia, nonostante il periodo estivo, è già in piena campagna elettorale (le elezioni politiche si terranno il prossimo 21 settembre) e che il governo di centrodestra viene dato sconfitto dagli ultimi sondaggi dalla coalizione di centrosinistra guidata dal giovane e intraprendente leader Borut Pahor. Ma da qui a manipolare la storia ce ne vuole. Anzi, uno scivolone di questo genere rischia di diventare controproducente non fosse altro per lo scarso «appeal» che crea nelle principali Cancellerie europee di cui proprio la Slovenia è stata a capo per sei mesi.



PIETRE CONTRO IL SUO CAMPER

Sebenico, turista italiano pestato da tre croati

L'aggressione senza alcun motivo: il terzetto è stato denunciato per lesioni e danneggiamento

SEBENICO Pestato senza alcun motivo. E' la sorte toccata ad un turista italiano di 47 anni (la polizia non ha reso noto il nome, né la località di residenza) che stava trascorrendo un periodo di vacanza a Sebenico assieme ad un gruppo di amici. Stando a quanto confermato dal portavoce della questura sebenzana, l'aggressione è avvenuta a Ferragosto, quando erano le 2 di notte: un terzetto di minorenni si è scagliato contro l'italiano e i suoi connazionali, attaccandoli nel quartiere di Dolac. Il vacanziero non ha avuto nemmeno il tempo di reagire, è stato gettato a terra e colpito più volte in varie parti del corpo. Colti dal panico, gli altri turisti hanno cercato riparo gettandosi in mare, allontanandosi a nuoto il più in fretta possibile. I tre minorenni non si sono accontentati della gragnuola di colpi con cui hanno investito il malcapitato italiano e, dopo averlo lasciato dolorante a terra, hanno danneggiato anche il suo camper con una pietra. Gli agenti di polizia, allertati da alcuni testimoni, si sono messi subito all'opera, fermando poco dopo i tre balordi e portandoli nel più vicino commissariato. Sono stati denunciati per lesioni, comportamento violento, danneggiamento, violazione della quiete e ordine pubblici. Da quanto è dato sapere, il villeggiante italiano è stato ricoverato al pronto soccorso sebenzano e - dopo le cure del caso - dimesso qualche ora dopo. Non avrebbe subito lesioni gravi, mentre invece la paura è stata tanta, come quella dei suoi amici che hanno preferito fuggire invece di soccorrere il conoscente.

DALLA PRIMA

La Slovenia inciampa sulla storia

Vi ha visto l'ancoraggio migliore per il consolidamento della sua democrazia e la promozione dello sviluppo economico del paese. I suoi governi sono stati i più solleciti nel rispondere alle richieste dell'Unione e rispetto a quelli dei paesi dell'Europa orientale le posizioni apertamente euroscettiche sono state sempre in minoranza. Per di più la Slovenia sino ad oggi ha evitato le derive apertamente nazionalistiche che hanno segnato negli anni altri paesi del blocco ex sovietico. La sua classe dirigente si è adeguata velocemente al *Brussels consensus*, l'insieme di regole formali ed informali, di modi di esprimersi e di comportarsi che definisce una sorta di orizzonte culturale minimo condiviso dai partner europei, almeno di quelli che fanno parte dell'Unione da lunga

data. Per capirci, tutto il contrario del governo Berlusconi, il quale, come si è visto in tema di immigrazione, non pare in grado di anticipare il punto di vista europeo su quello che si può fare e quello che non si può fare.

E per evitare incomprensioni adotta l'anomala, e imbarazzante, procedura di chiedere alla Commissione un parere preventivo sulle sue iniziative legislative. Invece la classe dirigente slovena sa come muoversi nel club europeo, senza per altro rinunciare mai ai suoi interessi. Lo si è visto a proposito della vicenda delle esose vignette autostradali. Lo si vede in merito alla politica regionale. Secondo un recente documento di sintesi delle attività del semestre sloveno che riporta anche un'intervista del primo ministro Jansa, la regionalizzazione della Slovenia è una delle priorità del governo di Lubiana. Ma, appunto, regionalizzazione nel quadro delle politiche di coesione nazionale. Non certo per adeguare l'ordinamento sloveno all'istituzione di Euroregioni che

non vengono nemmeno menzionate. La qual cosa meraviglia non poco se si pone a confronto il silenzio sloveno con la quantità di parole che al di qua del confine vengono spese sull'Euroregione. La Slovenia è dunque un buon esempio del complicato rapporto che si è instaurato tra stati sovrani e processo di integrazione europea.

Da una parte cessione di quote di sovranità (la moneta, i confini). Ma dall'altra autonomia nella definizione e perseguimento degli interessi nazionali (se si è capaci). Ma allora la Slovenia è un esempio riuscito di integrazione europea? Sì certamente, se il successo di integrazione europea lo misuriamo sulla base degli adempimenti procedurali, dell'implementazione delle politiche comunitarie, dell'adesione al senso comune che si respira a Bruxelles. Il che non è affatto poco. Tuttavia i conti non tornano se adottiamo come criterio le aspettative dei padri fondatori per i quali integrazione europea significava anche due altre cose: fare i conti con

le memorie divise d'Europa e sradicare dal dibattito pubblico ogni tentazione irredentistica. Un caso recente ci fa capire dove stia il problema con la Slovenia. Nello stesso documento di sintesi del semestre europeo, pubblicato a cura del Comitato e sottoscritto dalla Presidenza Slovena, compare un paginetta di presentazione di cosa sia oggi la Slovenia e delle tappe fondamentali della sua storia nazionale. Un dettaglio. Ma i dettagli sono sempre eloquenti. In questo caso il dettaglio è eloquente di come il governo sloveno, non lo storico o l'opinionista dei tali, interpreta la storia nazionale.

Due sono i punti cruciali. In relazione alla data fatidica del 1918 si dice che in seguito alla dissoluzione dell'Impero Austro-Ungarico, «il territorio etnicamente sloveno è diviso tra Austria, Italia e Regno dei Serbi, Croati e Sloveni». Il tono è descrittivo. Ma colpisce la persistenza del concetto etnografico di territorio etnico. Buono per descrivere gli aggregati umani precedenti la

formazione dei moderni stati territoriali. Di dubbia utilità per definire i confini nazionali e statali in territori palesemente plurali. Comunque sono affari del governo sloveno se ritiene utile nel 2008 descrivere ancora la nazione slovena in termini etnografici. Sono affari in parte anche nostri, invece, se alla data del 15 settembre 1947 si dice che «la gran parte della costa adriatica del Litorale viene riunificata alla Slovenia per effetto del Trattato di Pace di Parigi». Sono affari nostri perché evidentemente la nostra memoria di quei giorni è molto diversa. Ma non è questo l'aspetto più grave. Non è una scoperta che in un territorio plurale le memorie possono essere diverse. Anche se a più di sessanta anni dai fatti e all'ombra dell'Europa sarebbe ragionevole attendersi da parte dei nostri vicini una maggiore sensibilità alle buone ragioni degli altri, oltre che alle proprie. Qualcosa di simile a quello che fece l'ottobre scorso l'ex-ministro della difesa Parisi a Caporetto parlando delle conseguenze della prima guerra mondiale.

Gli aspetti gravi sono invece i seguenti. Anzitutto sconcerta che un governo di un paese dell'Unione faccia finta di dimenticare i complessi passaggi giuridici che hanno governato il trasferimento di sovranità dall'Italia alla Jugoslavia di Capodistria, Pirano e Isola. E un modo di fare storia nazionale come dire, un po' spiccio, alla sovietica. Poi, a ben vedere, nel 1947 «la gran parte del litorale» non venne affatto «riunificata alla Slovenia», perché prima della seconda guerra mondiale la Slovenia non era un ente dotato di suoi confini politici o amministrativi, né lo era prima della prima guerra mondiale. La frase ha senso se chi l'ha scritta per Slovenia intendeva dire territorio etnicamente sloveno. Ma in questo modo tra la nozione di territorio etnico sloveno e quella di Slovenia come ente politico-amministrativo si instaura una confusione semantica, che ha una preoccupante valenza politica. Perché i confini dello spazio etnico sloveno sembrano venire interpretati come una costante nei flussi e

reflussi della storia, mentre i confini dello stato sloveno come una variabile. Questi ultimi possono venire addirittura rimossi come accadde pochi mesi fa. Mentre i primi rimangono ben presenti nelle aspirazioni della classe dirigente slovena.

E allora se si parla, come il testo del governo parla, di «gran parte» è ovvia una domanda. Quali aree del Litorale non vennero ri-unificate alla Slovenia nel 1947? Cosa manca per il governo sloveno? Ognuno può sbizzarrirsi a rispondere secondo il livello di malizia di cui è vittima. Rimane il fatto che questo modo di presentare la propria storia nazionale da parte del governo sloveno non è esattamente quello che auspicavano i padri fondatori dell'integrazione europea. Forse i loro erano poco più di sogni. Ma sogni che hanno suggerito cosa fare e non fare per superare i conflitti nazionali e le loro premesse culturali. Se è questo l'obiettivo, essere i primi della classe a Bruxelles temo non sia sufficiente.

Paolo Segatti

Sistiana è troppo lontana?

Collegati sul ns. sito online www.kingoutdoorstore.com

o partecipa alle nostre aste su ebay!

Sappi però che a Sistiana, da oggi fino ad esaurimento scorte, troverai prezzi FUORI DI TESTA!

OMBRELLONI
EURO 5,00

POLTRONE
IN ALLUMINIO
EURO 14,90

LETTINI
IN ALLUMINIO
EURO 29,90

REGISTA-RELAX
IN ALLUMINIO
EURO 9,90

...E ALTRO ANCORA...



kingoutdoorstore.com

SISTIANA, 55/B - Tel. 040 2916020



IL PICCOLO ■ DOMENICA 17 AGOSTO 2008

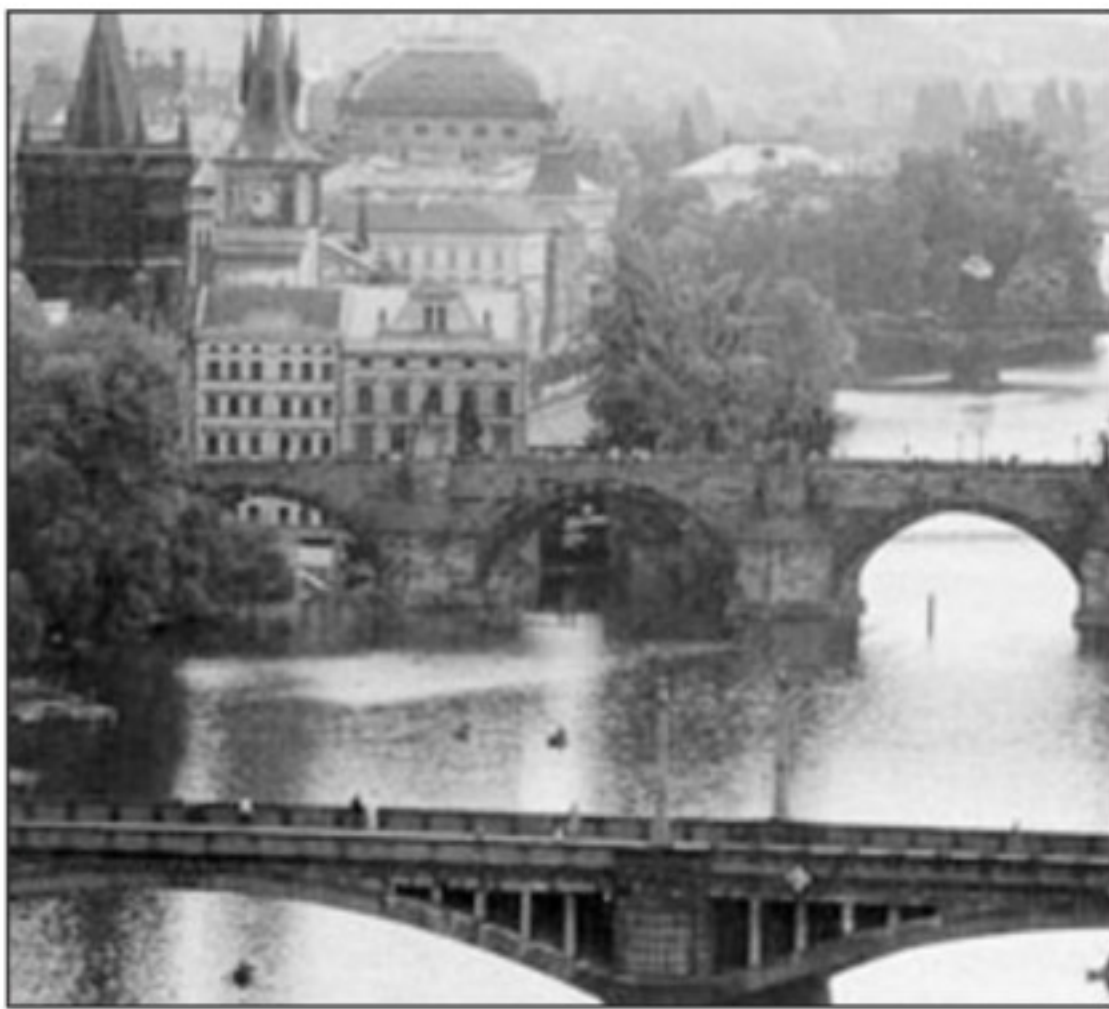
E-mail: economia@ilpiccolo.it

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Parte alla riconquista del proprio antico entroterra Trieste, quello storico dell'Austria-Ungheria che le fu proprio ai tempi d'oro quand'era il porto per antonomasia dell'Impero e in assoluto il secondo scalo del Mediterraneo. La scommessa viene portata parallelamente dall'Autorità portuale e da Evergreen quasi in contemporanea alla polemica sull'inserimento in Porto Vecchio della sede del colosso armatoriale di Taiwan.

Proprio in queste settimane i treni blocco, gestiti dalla società Alpe Adria, che portano i container imbarcati sul Molo Settimo hanno toccato una città quasi mitica, Praga che da queste parti ricorda anche il breve impiego di Franz Kafka in quella filiale delle Assicurazioni Generali. Per l'esattezza i convogli raggiungono Lovosice, terminal a Nord della capitale, gestito dalle Ferrovie ceche: un servizio, per ora con frequenza settimanale, di importanza strategica perché rivolto ai mercati che in passato hanno dato prosperità allo scalo triestino. Nell'ottobre scorso erano stati in visita al porto di Trieste il ministro Cyril Svoboda presidente del Consiglio legislativo del governo ceco e il console generale della Repubblica ceca a Milano, Karel Beran. Venne concordata anche una prossima presentazione a Praga dove il porto di Trieste vuole farsi nuovamente conoscere e apprezzare dagli operatori e dai rappresentanti istituzionali cechi.

L'area di Praga rappresenta anche il massimo di latitudine al quale possono spingersi le direttri-



Un'immagine di Praga



Porto di Trieste: sbarco di container al Molo Settimo

EVERGREEN E AUTHORITY GUARDANO ALL'EST

Il porto di Trieste sbarca a Praga

Treni diretti in Cechia con i container imbarcati sul Molo VII: un servizio di Alpe Adria

ci ferroviarie triestine prima di ricadere nella sfera di esclusiva influenza da parte dei porti del Nord Europa. Ulteriori opportunità di sviluppo a più ampio raggio saranno però valutate verso la Polonia e l'Ucraina. Mercati questi che si dovrebbero aggiungere a quelli già aperti in Ungheria e nella Germania meridionale.

Un altro servizio collegato da poco Trieste a Ulm terminale a Sud di Stoccarda. Altri collegamenti diretti raggiungono oltre a Padova, Milano e Bologna, anche Monaco e Budapest e in Austria, Villaco, Salisburgo, Vienna e Linz. Già oggi Trieste e Salisburgo sono collegate per ben tre volte al giorno dai treni chiamati Ro-La. I camion che scendono dai traghetti turchi si imbarcano direttamen-

EVERGREEN
Costituita la società logistica Sud Europa: diventerà la direzione Sud Mediterraneo

te sui convogli e proseguono per l'Austria via ferrovia. In questo modo vengono tolti dalle strade 36 mila Tir all'anno.

Nel frattempo nel Palazzo della marineria, accanto a Italia Marittima che è l'ex Lloyd Triestino, è stata costituita la società Logistica Sud Europa che si occupa di trasporti terrestri e dovrebbe essere il primo nucleo della direzione di Evergreen per l'intero Mediterraneo che punta a inse-



Claudio Boniciolli

diarsi in Porto Vecchio se sarà risolta la querelle sull'altezza dell'edificio della nuova sede. A Trieste dove dovrebbero sdoppiarsi le funzioni ora concentrate per tutta l'Europa ad Amburgo che manterrà giurisdizione solo sul Nord, dovrebbero far capo nuove sedi che Evergreen si appre-

STRATEGIE
Nei piani futuri nuovi servizi di trasporto verso la Polonia e l'Ucraina

sta ad aprire a Vienna, Monaco, Belgrado, Budapest e Praga. «Avranno il compito di acquisire nuovi traffici - ha detto Pierluigi Maneschi presidente di Italia Marittima - ma tutti con passaggio attraverso il porto di Trieste».

Sulla medesima direttrice viaggiano gli interessi delle stesse società di Maneschi che gestisce il terminal container triestino del Molo Settimo, l'interporto di Cervignana

e ha recentemente acquistato la Compagnia portuale di Monfalcone. «Abbiamo in corso trattative - ha annunciato ancora Maneschi - per acquisire partecipazioni o entrare nella gestione di una serie di interporti in Austria, Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca». La prima chiave di volta di questo itinerario terrestre verso il cuore dell'Europa sarà l'ex autoporto di Ferneti che a propria volta si sta convertendo a interporto.

Nel concetto avanzato di trasporto e consegna della merce door to door anche per le grandi compagnie di navigazione e per i porti, che stanno puntando forte sull'intermodalità, quello marittimo è soltanto un segmento dell'itinerario e ferrovie e interporti acquistano un rilievo sempre più strategico e basilare.

Mediobanca: riparte la grande industria Il terziario arretra

MILANO L'Italia riscopre la propria vocazione industriale dopo aver celebrato per anni il post-fordismo, indicando nel terziario la nuova locomotiva economica del Paese. Lo rivela l'ultimo studio di Mediobanca sui conti di 2020 imprese oltre i 20 dipendenti nel decennio 1998-2007, che rappresentano il 47% dell'industria italiana, il 66% dei servizi pubblici, il 46% dei trasporti e il 23% della distribuzione al dettaglio.

A fine 2007 le società esaminate da Piazzetta Cuccia hanno realizzato un fatturato in crescita del 4,5%, con una inaspettata protagonista che è l'industria, favorita dall'incremento delle esportazioni a dispetto di un rallentamento dei consumi interni. I ricavi delle imprese industriali sono cresciuti del 5%, con il settore manifatturiero in testa (+6,6%), mentre la crescita del terziario si è limitata al 2,15%. Nel dettaglio il fatturato dell'industria alimentare è salito del 4,3% (+17% le esportazioni), quello della meccanica e dell'elettronica è salito del 9,7% (+55,3% le esportazioni) e il comparto metallurgico è cresciuto dell'11,8% (+34,5% l'export).

Il dato più eclatante però riguarda gli utili, con un risultato netto complessivo delle 2020 imprese italiane nel 2007 a quota 29,91 mi-

liardi (+10%). Il risultato corrente dell'industria è salito 14,3%, contro un calo del 5,2% del terziario. Il margine operativo netto dell'industria è salito mediamente del 16,3%, grazie ad energia (+7,9%) e manifattura (+25,4%), a differenza delle costruzioni (-12%). Al contrario il margine del terziario è sceso dello 0,8%.

Secondo l'Ufficio studi di Piazzetta Cuccia il particolare andamento del ciclo economico è l'effetto della globalizzazione, che premia la produzione manifatturiera ed in particolare quella metallurgica, come evidenzia l'andamento delle esportazioni delle imprese italiane, in crescita del 12% nel 2007, a scapito dei servizi e della distribuzione.

«Le nostre imprese - spiegano gli estensori della ricerca a proposito della globalizzazione - erano deboli ma si sono organizzate anche attraverso esternalizzazioni, concentrando sulla qualità dei prodotti». Al contrario «il terziario è legato alla dinamica ed ai consumi interni che sono molto bassi».

L'altra sorpresa dello studio 2008 di Mediobanca riguarda l'occupazione. Ad assumere infatti è stata l'impresa privata, mentre le aziende a controllo pubblico e le multinazionali presenti hanno licenziato, in un contesto che ha visto salire il tasso di produttività del sistema.



Un call center

ROMA Laurea e diploma si fanno valere. Nel 2008 per essere assunti, in un caso su due occorre essere laureati o diplomati. Sale infatti al 51,1% - superando per la prima volta in 10 anni la metà degli occupati - la quota di assunzioni destinate a quanti hanno completato un ciclo di studi universitari o secondari superiori, 7 punti percentuali in più di quanto registrato nell'anno record 2007, quando la stessa quota era pari al 43,9% di tutte le assunzioni programmate nell'anno dalle impre-

CON MILANO, TORINO, REGGIO EMILIA E ROMA

Unioncamere: a Trieste record di neo-assunti con un diploma

se. È in assoluto la quota più alta mai rilevata da Unioncamere e ministero del Lavoro attraverso l'indagine Excelsior 2008.

La domanda di laureati continua a crescere: saranno 88.000 i neo-assunti con laurea nel 2008 (il 10,6% del totale contro il 9,0% del 2007). Tra gli im-

prenditori appare più netto l'orientamento verso la specialistica (46% delle entrate di laureati), mentre la laurea breve concentra una quota più contenuta della domanda (21%). Se nel Nord-Ovest la quota di laureati e diplomati richiesti dalle imprese arriva addirittura a

raggiungere il 56% (il 14% interesserebbe i titoli universitari, il 42% quelli secondari superiori), nelle altre ripartizioni la richiesta tende a ridursi. Si mantiene comunque molto alta nel Nord-Est (52%) e al Centro (50,7%). A livello provinciale, le quote più con-

sistenti di laureati sul totale delle assunzioni programmate a livello locale, dovrebbero interessare Milano, Torino, Trieste, Reggio Emilia e Roma. Su un totale di 827.890 assunzioni programmate nel corso dell'anno, la richiesta più consistente è quella di diplomati (335.280), in crescita di circa 42mila unità rispetto allo scorso anno. In termini relativi, i diplomati rappresentano il 40,5% della domanda di lavoro complessiva riferita al 2008 (circa sei punti in più dell'anno precedente).

IL FISCO & I CITTADINI

di FRANCO LATTI*

L'istituto dell'accertamento con adesione rientra, insieme alla conciliazione giudiziale ed all'autotutela, nel novero degli istituti «deflativi del contenzioso», con essi individuando ogni forma di definizione, ante e post accertativa, che eviti il ricorso al giudice tributario e concluda il rapporto accertativo tra Fisco e Contribuente. Si tratteranno qui gli elementi caratteristici dell'adesione, anche alla luce delle novità applicative introdotte dal D.L. 112/2008. L'accertamento con adesione è una procedura di carattere generale di definizione concordata in contraddittorio, mediante la quale l'Ufficio finanziario ed il contribuente concordano e definiscono le maggiori imposte dovute a seguito di una attività istruttoria svolta e conclusa dallo stesso ufficio o dalla Guardia di Finanza.

Le imposte definibili con l'adesione sono quelle dirette, l'Iva, l'Irap, le imposte sostitu-

tive, le maggiori imposte indirette, Ici, compresa. I soggetti ammessi all'adesione sono persone fisiche e società di persona e di capitale (compresi i sostituti di imposta) che, a prescindere dalla tipologia di reddito contestato, hanno l'obbligo di corrispondere le relative imposte all'Eriario. L'attività di definizione in adesione può precedere o seguire l'emissione dell'accertamento dell'Ufficio (adesione preventiva e definizione post accertativa).

L'adesione deve definire l'intero contesto accertativo o istruttorio, non essendo ammessa la definizione parziale di alcune poste contestate, lasciando ad una successiva fase del giudizio innanzi al Giudice delle Commissioni Tributarie la decisione sul residuo accertamento. La procedura dell'adesione può prendere le mosse dal contribuente il quale, ancor prima che l'ufficio gli notifici l'atto d'accertamento, potrà chiedere la formulazione di una proposta di accertamento per l'eventuale defini-

Come chiudere i conti col Fisco: l'adesione

zione concordata. Stesso diritto di iniziativa spetta al contribuente nel caso fosse stato raggiunto già da un avviso d'accertamento notificato; in questo caso l'iniziativa dovrà essere intrapresa entro i successivi 60 giorni dall'avvenuta notifica. L'istanza così presentata sospende di novanta giorni i termini per il ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale.

Ricevuta l'istanza di adesione, l'ufficio invierà un invito a comparire entro i quindici giorni successivi ed inizierà un contraddittorio che potrà concludersi con l'abbandono totale dei rilievi, con un mancato accordo tra le parti (e

quindi con un'emissione di un successivo atto accertativo) o con l'adesione e la definizione concordata del contesto.

Anche l'ufficio può promuovere la definizione concordata stimolando il contribuente alla definizione attraverso un invito nel quale sono contenuti i dati relativi alle annualità oggetto del controllo e gli elementi sui quali la pretesa tributaria trova fondamento. La mancata presentazione al contraddittorio, come il silenzio del contribuente all'invito dell'ufficio o il mancato accordo in adesione, preclude l'utilizzo dell'istituto definitorio. Si ha il perfezionamento dell'adesione non con la sola redazione e sottoscrizione del verbale di adesione, ma con il pagamento, che dovrà avvenire entro i 20 giorni successivi alla sottoscrizione dell'atto di adesione in unica soluzione oppure anche in maniera rateale - in otto o dodici rate trimestrali. Tra i maggiori benefici della definizione concordataria si evidenzia l'importante riduzio-

ne della sanzione comminabile al contribuente, che si riduce ad un quarto dell'importo originariamente previsto dalla legge. Al fine di rendere ancora più rapida la definizione di particolari atti istruttori è intervenuta la recente novella contenuta nel D.L. 112/2008. Con essa è prevista la possibilità per i contribuenti di definire integralmente, quindi con totale accettazione dei rilievi mossi, i verbali di constatazione consegnati a decorrere dal 25 giugno 2008 dagli uffici finanziari e dalla Guardia di finanza. Le sanzioni sono ridotte alla metà di quelle dovute nei casi di adesione ordinaria e quindi corrispondono, di fatto, ad un ottavo della sanzione ordinaria prevista dalla legge. *direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviatemi i vostri quesiti per posta a:

«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

MUSEI di sera
Βραδύες Μουσείων

concerti
Parco del Civico Museo Sartorio

Martedì 19 agosto - ore 21
CORO GRECO BIZANTINO
Lykourgos Angelopoulos, direttore

Mercoledì 20 agosto - ore 21
ALLA LUCE DELLA STELLA
Parole e musica nelle poesie di Odysseas Elytis
Spyros Sakkas, baritono
Yiorgos Kouroupos, pianoforte
Ioulita Iliopoulou, voce recitante
Gero Fricano, voce recitante

In collaborazione con
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmidl"

Fondazione Ellenica di Cultura

Comunità Greco-Orientale Trieste

VISITE GUIDATE

- Gipsoteca-Gliptoteca
- Quadreria
- Un parco in biblioteca
- Una famiglia, una villa, un museo
- Disegni del Tiepolo
- Arturo Fittke
- Memoriale "Giorgio Costantinides" e Sotterraneo
- Tra le pentole di casa Sartorio

Civico Museo Sartorio
Largo Papa Giovanni XXIII, 1
ore 20-24
Ingresso unico € 3,00

ARCHE
Associazione Formazione Educatori

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
CORSO GRATUITO PER EDUCATORI
DESTINATARI: diplomati, disoccupati, residenti o domiciliati in Regione FVG

• **MEDOTOLOGIE RELAZIONALI ED EDUCATIVE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA**
Durata: 300 ore teorico/pratiche + 280 ore di work experience (per queste ore è prevista l'indennità di € 2,30 per ogni ora frequentata)

Per informazioni ed iscrizioni:
Via della Guardia, 18 - Trieste - Tel. 040 3499020 - Fax 040 3485453
E-mail: info@archeformazione.it
Orario segreteria: martedì e giovedì 10.⁰⁰-13.⁰⁰ / mercoledì 10.⁰⁰-13.⁰⁰ e 17.⁰⁰-19.⁰⁰

Unione Europea Fondo sociale europeo

Fondo Sociale Europeo

Municipio di Trieste

✓ È morto a Lezzano, sul lago di Como, lo scrittore Sergio Ferrero. Nato nel 1926 a Torino, apparteneva alla storica famiglia dei Ferrero della Marmora. Autore di

romanzi e racconti, ha vinto il premio Bagutta nel 1997 con «Gli occhi del padre» ed è stato due volte finalista del Campiello, nel 1987 e nel 2000.

✓ Il cantante e compositore Dorival Caymmi, considerato il «patriarca» della musica popolare brasiliana, è morto ieri nel sonno

all'età di 94 anni. A Rio de Janeiro, dove sarà sepolto, e a Salvador de Bahia, sua città natale, decretati tre giorni di lutto.

L'EVENTO DELL'ESTATE MUSICALE



GRADO In seimila con il fiato sospeso fino all'ultimo, non a caso, visto l'epilogo dello scorso giovedì che ha visto le condizioni meteorologiche cambiare in pochissimi minuti e rovinando la festa, che già da ore si stava pregustando per il concerto di Zucchero. Sotto un'eclissi di luna mozzafiato, Grado si rimette in gioco e riapre lo stadio dell'Isola della Schiusa per il pubblico per questo sospirato concerto organizzato da Azalea Promotion, in collaborazione con la Regione FVG - Ospiti di Gente Unica ed il Comune di Grado.

Sugar Fornaciari è tornato quindi in regione per l'ultima tappa del suo «All the best tour 2008», un concerto che si definisce già con il titolo, una specie di scrigno ricco di gemme preziose che viene aperto per il pubblico, facendogli ritrovare alcune perle rare e molte altre canzoni che hanno reso la produzione di questo musicista famosa non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Dev'essere stato un po' questo a ispirare l'allestimento kitsch del palco, con un telo trasparente ricco di specchi e un enorme cornice dorata sul fondale, alcuni bauli qua e là oltre all'immane trono di velluto rosso e oro, un gallo anche questo dorato che campeggia sulla copertura e due enormi mani argentate «peace & love» ai bordi.

Questo tour infatti arriva dopo una lunga serie di successi che hanno visto Zucchero trionfare dalla Germania al Belgio, dall'Olanda all'Austria, dalla Svizzera alla



Pubblico di fedelissimi fan al concerto di Zucchero «Sugar» Fornaciari nello stadio comunale dell'Isola della Schiusa a Grado (fotoservizio di Luca D'Agostino)

Zucchero recupera il concerto A Grado lo applaudono in seimila

Romania, dalla Bulgaria all'Irlanda, all'Inghilterra dove si è esibito nella prestigiosissima Royal Albert Hall di Londra, dalla Russia, con il concerto al Kremlin Concert Hall di Mosca, alla Francia, e a settembre si trasferirà alla Carnegie Hall di New York, poi in Australia, in Sud America ed infine tornerà per un lungo giro in Inghilterra.

A Grado erano attesi, e non sono mancati, anche numerosissimi fan da oltre confine (Austria e Slovenia soprattutto, ma anche moltissimi tedeschi), essendo da sempre Zucchero uno degli artisti nostrani più amati all'estero, nonché l'unico rappresentante italiano che si è esibito a Londra per

il Nelson Mandela Day, in occasione del 90° compleanno del leader sudafricano.

Si potrebbe parlare a lungo dell'uomo Adelmo Fornaciari, e di quello che ha saputo fare, o si potrebbe invece ricordare la notorietà encomiabile avvolta nel pubblico. Squadra che vince non si cambia, così Sugar ha confermato alcuni musicisti che lo avevano già accompagnato nel «Fly tour» presentandosi a Grado con una formazione eccellente. Sul palco quindi è stata applaudita l'intera band, anche per avere dato la disponibilità a recuperare la data e quindi fermandosi ancora per qualche giorno nel nostro Paese, tra cui spiccano mostri sacri quali Kat Dyson, che ha collaborato con Prince, alla

chitarra, Fio Zanotti, vecchio amico e sodale di Zucchero, alle tastiere, Polo Jones al basso, Adriano Molinari alla batteria, Mario Schilirò alla chitarra, James Thompson al sax e flauto, Massimo Greco alla tromba e Beppe Caruso al trombone. E poi lui, Zucchero, con la sua voce sempre intonata, con il suo immancabile cappello, e con la capacità di infondere carica ed energia nel suo pubblico.

Si, perché è evidente che per lui è un divertimento ma è anche un appuntamento molto importante l'incontro live con il pubblico al quale regala emozioni forti anche quando ripropone le ballate lente. Basterebbe nominare tutta la scaletta per far

capire quanta attenzione sia stata messa nella preparazione del concerto. Da «Diamante» a «Wonderful life», da «Bacco Perbacco» a «Overdose d'amore» passando per «Tutti i colori della mia vita» oltre che per «Solo una sana e consapevole libidine...» sono arrivate tutte, bellissime nei nuovi arrangiamenti, e testimonianze di una carriera lunga e ricca di grandi canzoni.

Il pubblico ci sta, anche perché si rende conto della portata dello spettacolo che sta vivendo, e si lascia andare, cantando e applaudendo felice, scordandosi l'acquazzone, che lo ha travolto tre sere prima privandolo di questo spettacolo.

Sara Del Sal



L'entusiasmo di una fan (foto di Luca D'Agostino)

SPETTATORI DI TUTTE LE ETÀ

Tra i fan di Sugar c'era anche un sosia arrivato da Matera

GRADO Il pubblico di Zucchero davvero è trasversale: giovani, adulti, anziani, mamme con i bimbi... La percentuale degli spettatori che ieri sono ritornati a Grado per la ripetizione del concerto è alta. Bisogna dire però che il nubifragio di mercoledì ha rovinato la festa a molti turisti, che - finita la vacanza in regione - sono rientrati a casa senza avere avuto il rimborso del biglietto. «Non mi sembra così scandaloso - commenta Andrej Petaros di Opicina - E una prassi abbastanza diffusa: i biglietti non si rimborsano, ma valgono per il prossimo show. L'unico ap-

raffa con cognizione!», chiosa Giulia.

La graziosa Giorgia di Palmanova era allo stadio di Grado per lavoro: «Zucchero mi piace tantissimo. La mia canzone preferita è «Hai scelto me», per ragioni sentimentali». A proposito dell'estate musicale in regione si ritiene piuttosto soddisfatta: «Tra i concerti migliori che ho visto di recente, sicuramente quello di Meg a Villa Manin e poi mi dispiace molto che sia saltata la data degli Afterhours a Trieste, sono andata a vederli a Milano. L'unica critica che faccio sugli spettacoli proposti riguarda i prezzi dei biglietti, troppo alti».

Ave, Paolo, Eliana e Paolo dalla provincia di Gorizia: «Amiamo tantissimo la musica, facciamo parte del gruppo vocale di Farra D'Isonzo. Questo è il quarto concerto di Zucchero che vediamo. Di lui ci piace tutto».

Mercoledì, tra i pannelli di gente spiccava un sosia di Zucchero. Uguale come una goccia d'acqua: stesso cappello, stessi occhiali, stesso panciotto e abbigliamento, identici tratti. Si chiama Rocco Magnante ed è di Matera. Assieme alla sua famiglia (la moglie Nica e i figli) si è fatto un sacco di chilometri per vedere ancora una volta il suo idolo. «Zucchero per me è un mito. - racconta Rocco -. Mi vesto come lui perché milito in due tribute band che fanno le sue canzoni. Zucchero l'ho già visto in questo tour due volte, a Lecce e tempo fa a Zurigo. Secondo me l'originalità delle sue canzoni sta nell'aver trovato una strada italiana per il blues. Questa è la novità. Il blues in inglese è già stato fatto tutto, non credo come dicono in molti che sia solo una questione di copiare i grossi artisti. Io ammiro Zucchero perché ha una sua personalità, una sua sensibilità. Semplicemente quando compone entrano in gioco le influenze e i miti che lo hanno ispirato».

Ricky Russo

PRIMA E DOPO L'ESIBIZIONE

Tre ore di prove per la rockstar

Arriva alle 15, accurato soundcheck, acqua e tanta frutta in camerino

GRADO Dura la vita delle rockstar, sempre in giro, di città in città, per i concerti. Migliaia di facce che si materializzano come per magia davanti ai palcoscenici in spazi più o meno grandi e più o meno suggestivi, che loro vedono da semivuoti nelle ore che precedono il concerto quando fanno il soundcheck, e che rivedono gremiti di fan una volta aperti i cancelli al pubblico. Sempre la stessa storia, arrivare in un posto, salire sul palco e vedere se tutto è stato montato alla perfezione e come si adatta al luogo, rilassarsi un pochino, e lasciare scorrere il tem-

po magari leggendo qualche giornale, fino all'arrivo dell'ora stabilita per l'inizio del concerto.

Dopo il concerto via di corsa, se ci sono date lontane a seguire, o, se c'è tempo, una cena e un pernottamento in città. Ma quando un concerto salta, e si deve tornare in una località, ecco che tutto diventa paradossalmente più complesso. Sì, perché innanzitutto si deve fare un soundcheck accurato, per capire se la strumentazione ha subito danni dopo l'acquazzone, ma poi non è certo che si possa tornare nello stesso locale a cena, perché potrebbe capitare di trovare anche numerosi «tu-

risti da concerto» che lo aspettano con la speranza di una foto o di un autografo. Grado è un posto tranquillo e rispettoso della privacy dei suoi ospiti, che solitamente ne rimangono affascinati anche per questo motivo oltre che per la sua innegabile bellezza. Zucchero quindi è ritornato a Grado verso le 15, e si è messo subito al lavoro. Prove degli strumenti, prove della band e ensemble, per un totale di più di tre ore di perfezionamenti. Acqua e tanta frutta in camerino per spezzare il tempo d'attesa, e dopo il concerto la fuga, perché stasera è già atteso in un'altra città. (s.d.s.)



Giovanissimi fan in attesa del concerto a Grado (foto di Luca D'Agostino)

MONFALCONE (GO) VIA TERZA ARMATA, 30 (A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4) - APERTI AD AGOSTO

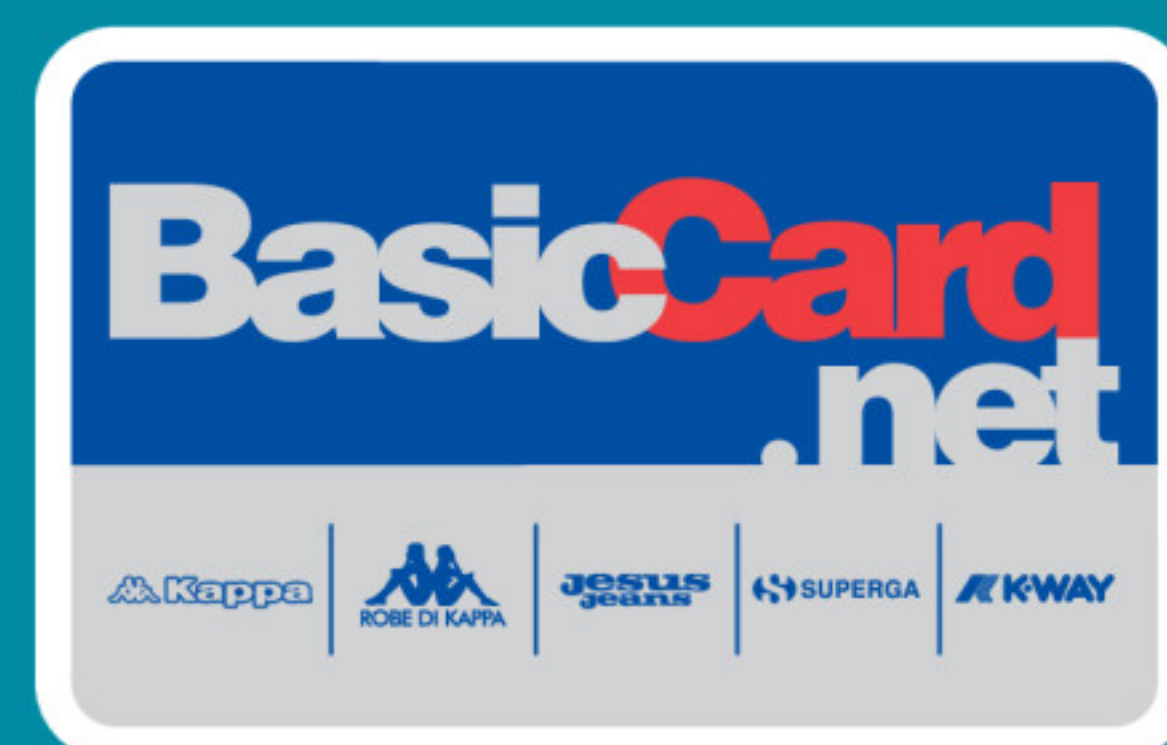
allo
SPACCIO
shopping intelligente

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RIPRENDITI IL TUO POTERE D'ACQUISTO!
PREZZI UNICI
UN SOLO PREZZO, IL PIÙ BASSO.

0,90 EURO: CALZE E PICCOLI ACCESSORI - 4,90 EURO: CAPPELLINI E CIABATTE - 9,90 EURO: TELI
MARE E BORSE - 14,90 EURO: GONNE, PANTALONCINI E T-SHIRT&POLO - 19,90 EURO: MAGLIE,
CAMICIE E PANTALONI - 24,90 EURO: FELPE - 29,90 EURO: TUTE SPORTIVE - 34,90 EURO: GIUBBOTTI

DAL 7 AL 24 AGOSTO



Offerta valida solo sugli articoli in promozione fino a esaurimento scorte.

Vuoi ancora di più? Richiedi la BasicCard

Kappa

ROBE DI KAPPA

**Jesus
jeans**

SUPERGA

KWAY

TRIESTE

■ MUGGIA SOTTO LE STELLE

Oggi si chiude la kermesse «Muggia Live»: alle 19, in via Garibaldi si esibirà il trio blues rock, c'apitanato da Marco Steffè alla chitarra; alle 21.30 sul lungomare Venezia concerto finale degli Overfunk (funky dance dagli anni '70 a oggi).

■ CALLAS AL GOPCEVICH

Prosegue fino a settembre, a Palazzo Gopcevic, la mostra «Maria Callas 30 anni dopo».

■ ROCK A SISTIANA

Oggi, al Cantiera Social Club di Sistiana dalle 20 alle 3 musica Anni 80 con i dj Lino Lodi e Massimo Santi.

■ BULAJ AL MIELA

Fino al 31 agosto al Teatro Mielà è aperta la mostra fotografica «Aure» di Monica Bulaj. Orario: 17-21.30.

■ WIRED FESTIVAL

Oggi, in piazza Caliterna a Muggia, per il «Wired Music Festival», concerto del gruppo capodistriano cove rock «Hesvenix».

■ IL GENIO DI GERSHWIN

Oggi, alle 21, nel centro storico di Muggia, appuntamento con «I love you...Gershwin». Il Federico Santi 4tet propone un omaggio a uno dei più apprezzati compositori del Novecento.

■ FILM COREANI ALL'EX OPP

Oggi, alle 21 nel parco di San Giovanni si chiude la videorassegna di cinema coreano «K-Park» con la proiezione del film «Soffio/Breath» di Kim Ki-duk.

STASERA



GORIZIA

■ CABARET A STARANZANO

Oggi, alle 21, al ristorante Akiberoni del Lido di Staranzano grande serata di musicabaret con Gianfranco, Siora Jolanda e El Mago de Umago di Trieste e Nico, l'imitatore di Italia 1.

■ DUO A VILLA CODELLI

Oggi, alle 21, a Villa Codelli concerto del duo composto dal sassofonista Tadej Kranic e dal pianista Nicolò Sbeluz.

GRADO & AQUILEIA

■ CORO DI OXFORD

Oggi, alle 20.45, nella Basilica di Aquileia concertodel Coro Sonore Vocal Ensemble di Oxford, diretto dal maestro Thomas Primrose con Gabriele Damiani all'organo.

■ BALLI SOTTO LE STELLE

Domani, alle 22, al Parco delle Rose prosegue l'appuntamento con «Balli sotto le stelle». Ingresso libero.

LIGNANO

■ IL SOUND DI AMODIO

Oggi, dalle 18, al Tango Café in Viale Goria 5 a Lignano Sabbiadoro il dj Gianfranco

co Amodio proporrà il sound più esclusivo della scena clubbing.

■ CHIRINGUISTO PARTY

Oggi, dalle 18.30, al Tenda Bar in piazza d'Olivio 7 a Lignano per il Chiringuisto Party Tommy De Sica alla consolle.

UDINE

■ TRADIZIONI A VENZONE

Ancora oggi nelle sede della Pro Loco di Piovorno, a Venzone, mostra «Le tradizioni della gente di Piovorno».

CINEMA / FESTIVAL DALL'11 AL 19 OTTOBRE

A Trieste 160 film dall'America latina

Premio «Oriundi» al regista italo-peruviano Francisco Lombardi

TRIESTE Si terrà a Trieste, dall'11 al 19 ottobre, il XXIII Festival del Cinema Latino Americano: al Teatro Miela verranno presentati oltre 160 tra film e documentari sulla realtà artistica, culturale, storica e sociale dell'America latina. Il Festival, organizzato dall'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia con la collaborazione di vari enti pubblici italiani ed istituzioni latino americane, si propone annualmente come la più vasta rassegna esistente in Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del continente latino.

Oltre alla sezione a Concorso, con una quindicina di opere di recente produzione, saranno presentate varie retrospettive e sezioni tematiche; tra queste un omaggio al grande regista italo-peruviano Francisco «Pancho» Lombardi, presente a Trieste come membro della giuria del Festival. «Pancho» Lombardi, vincitore di ben 23 premi in festival internazionali, dal 1977 ad oggi ha diretto 16 lungometraggi, molti dei quali ispirati al realismo urbano e ad opere di scrittori peruviani; è anche noto come produttore e sceneggiatore. Di Lombardi verranno presentate 7 delle sue maggiori opere (tra le quali «La ciudad y los per-



Il regista e documentarista messicano Nicolás Echevarría

ros» del 1985, tratto dal romanzo di Mario Vargas Llosa, e «La boca del lobo» del 1988). Al regista sarà inoltre assegnato il Premio «Oriundi», che il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste conferisce ad autori od

opere che hanno valorizzato la memoria dell'emigrazione italiana in America Latina.

Un'altra retrospettiva sarà poi dedicata al regista e documentarista messicano Nicolás Echevarría, anch'esso membro del



Una scena di «Teshuinada» di Echevarría



Francisco Pancho Lombardi

la giuria del Festival, di cui saranno proposte sette opere. Regista, produttore e sceneggiatore cinematografico e televisivo, Echevarría ha realizzato film di grande rilievo, tra i quali «Cabeza de vaca» del 1991, «María Sabina»

del 1978, «Teshuinada» del 1979 e «El niño Fiden» del 1980, che saranno tutti presentati a Trieste.

Tra le varie altre opere che saranno proiettate al Festival del Cinema Latino Americano figureranno film presentati ai maggiori festival europei, coproduzioni europee-latinoamericane, opere sulla presenza ebraica in America latina, produzioni spagnole dedicate alla cultura ispanica, e varie sezioni dedicate ai video, alle scuole di cinema, alla musica latina e alla documentaristica.

Completterà inoltre il Festival una sezione intitolata a Salvador Allende, dedicata ai cineasti che hanno illustrato la condizione e la storia dei popoli latino americani. Per questa sezione il Premio «Salvador Allende» 2008 sarà attribuito alla scrittrice e regista cilena Carmen Castillo, naturalizzata francese, che ha dedicato molti dei suoi lavori ai popoli ed alla memoria storica dell'America Latina.

Paola Targa

CINEMA. USCITA RINVIATA

Radcliffe erotico a teatro
Stop al nuovo Harry Potter

NEW YORK Non banali esigenze di programmazione, ma un Daniel Radcliffe nudo a teatro nella piece più scandalosa dell'autunno di Broadway: sarebbe stata questa la vera ragione del rinvio nell'uscita del sesto film della serie Harry Potter, Harry Potter e il Principe Mezzosangue.

Giovedì scorso la Warner Bros ha annunciato di aver spostato di otto mesi il debutto del film rispetto alla data prevista di novembre 2008. Ed ecco che la rete tv Fox ha lanciato l'insinuazione: è perché Radcliffe, che dà il volto all'apprendista mago creato dalla fantasia di J.K. Rowling, è il protagonista di Equus, il celebre dramma di Peter Schaffer che racconta di un ragazzo che ha un rapporto erotico con i cavalli: nulla del genere si in-



Daniel Radcliffe

segna a Hogwarts, ha ironizzato la rete di Rupert Murdoch.

Equus, che Radcliffe ha già portato a Londra vincendo un premio per il miglior esordiente al West End, aprirà al Bro-

dhurst Theater di Broadway a fine settembre e già Manhattan è invasa di manifesti che raffigurano il torace del maghetto di Hollywood che si fonde simbolicamente con la testa di un equino.

Se il sesto Harry Potter fosse davvero uscito in autunno, il giovane attore avrebbe dovuto dividersi tra tour promozionale e repliche teatrali, con conseguente corredo di imbarazzanti domande, ha argomentato la Fox. La Warner si è limitata a dire che «si è aperta una finestra la prossima estate», per giustificare il ritiro di otto mesi destinato a irritare i fan di tutto il mondo. In estate l'industria di Hollywood realizza circa il 40 per cento dei suoi introiti medi annuali. Il cambio di data - ha precisato la Warner - non altererà comunque i piani di produzione per l'avventura finale di Harry Potter, settima e ultima puntata della saga della scrittrice britannica, che sarà divisa in due parti e la cui uscita, relativamente alla prima parte, è prevista per novembre 2010.

MUSICA. OGGI LA REPLICA NELLA BASILICA DI AQUILEIA

Antiche arie sacre con il Coro di Oxford

Successo del concerto nella chiesa della Beata Vergine del Rosario a Trieste



Il coro «Sonore Vocal Ensemble» di Oxford

TRIESTE Le solennità liturgiche dell'Assunta nella chiesa Beata Vergine del Rosario hanno avuto quest'anno un eccezionale supporto musicale con la partecipazione del coro «Sonore Vocal Ensemble» di Oxford, diretto dal maestro Thomas

Primrose, e dell'organista Gabriele Damiani. Il concerto finale poi è stato una sintesi dei brani polifonici su tema mariano che hanno costituito il tessuto della Messa Solenne e dei Secondi Vespri in armonia col rito di Pio V e ha offerto un'ampia panoramica sulla musica sacra dal '500 al '900. Oggi si replica alle 20.45 alla Basilica Patriarcale di Aquileia.

La grande musicalità e la rigogliosa freschezza di voci di questo giovane coro (14 elementi selezionati fra i migliori professionisti e allievi di canto dei college di Oxford) ha subito catturato il pubblico.

Nel programma risaltano soprattutto gli auto-

ri inglesi: piccole gemme cinquecentesche come i mottetti di Weekles e Tomkins, la delicatissima Ave Maria di Parsons, il rigore contrappuntistico di Byrd ma anche i chiari e scuri postromantici del-

Nel programma soprattutto autori inglesi del Cinquecento come l'Ave Maria di Parsons

l'irlandese Stanford. Un largo spazio poi alla polifonia spagnola col poderoso Magnificat di Sebastian Aguilera de Heredia (in prima esecuzione per l'Italia) a cori «battenti» o «spezzati» in cui la divisione in due semicori in senso antifonico esalta

i contrasti timbrici e dinamici. Qui la tecnica di canto deve rivelarsi sempre ineccepibile e il nostro coro ha assolto brillantemente i suoi compiti. Nel repertorio romantico e negli autori del primo '900 la vocalità si è fatta più fluente ed espressiva con sonorità talora ridondanti amplificate dall'acustica della chiesa: intensa e suggestiva l'«Ave Maria» di Bruckner e incantevoli i madrigali di Gerardo Finzi, autore inglese di origine italiana.

Gabriele Damiani, il dinamico ideatore di questo progetto musicale, ha dato il suo apporto artistico con appropriati interludi all'organo.

Liliana Bamboschek

FESTIVAL. SI È CHIUSA IERI LA 61.a EDIZIONE

La Occhini miglior attrice a Locarno

Il Pardo d'oro assegnato a «Parque via» del messicano Rivero

LOCARNO È il film messicano «Parque via», lungometraggio d'esordio del madrileno Enrique Rivero, il Pardo d'oro 2008 del Festival internazionale del cinema conclusosi ieri a Locarno.

In un concorso internazionale composto da 17 titoli provenienti da altrettanti paesi, il film di Rivero si distingue per una caratteristica sempre più diffusa nel cinema d'autore, ovvero la commistione tra finzione e stile documentaristico: basato sulla vita reale di Beto, un indio custode di una villa a Città del Messico, la pellicola utilizza la sua storia e la rappresentazione del suo mondo quotidiano per dipingere il divario tra ricchezza e povertà nel centro America di oggi.

Premio speciale della giuria a «33 Szeny zycia», opera seconda della regista polacca Malgorzata Szumowska: tren-

tate scene nella vita di una giovane fotografa, in crisi profonda di fronte alla malattia della madre. E invece una madre assente la figura centrale che muove l'intreccio di «Elle veut le chaos» del canadese Denis Côté, splendida pellicola in bianco e nero che si aggiudica il Premio per la miglior regia.

Ma c'è anche un po' di Italia nel palmarès di Locarno 61: il Pardo per la miglior interpretazione femminile è stato infatti assegnato a Ilaria Occhini per il film «Mare Nero» di Federico Bondi (il Pardo per il miglior attore va al turco Tayanc Aydin per «The Market - A

Tale of Trade» di Ben Hopkins). Un premio meritatissimo per un'interprete di razza, protagonista in palcoscenico fin dagli anni '50 per registi come Visconti, Griffith e Ronconi. La sua recitazione brilla in un film di bruciante attualità, ambientato tra il 2006 e il 2007 attorno al momento dell'ingresso della Romania nell'Unione Europea. La storia di un'anziana signora di Firenze e del suo rapporto conflittuale non solo con il figlio (che vorrebbe collocarla in una casa di riposo a Trieste), ma soprattutto con la sua nuova e troppo giovane badante rumena, diventano per il regista lo strumento per affrontare



Ilaria Occhini, premiata come miglior attrice per «Mare nero»

una situazione emblematica di vita che riguarda molte persone del nostro paese. Lo stesso Bondi ha costruito la vicenda sulla storia personale di sua nonna: concedendosi però la libertà di concludere il film con un viaggio delle due donne sul Danubio, verso Bucarest.

Locarno 61 rimarrà però nella memoria non tanto per i suoi premiati o per il Pardo d'onore ad Amos Gitai, quanto per presenza ubiqua di un Nanni Moretti sempre più animale da festival: consacrato da una retrospettiva integrale e da un libro-intervista per le edizioni dei Cahiers du Cinéma, il regista di «Caro Diario» ha voluto addirittura aggiungere in extremis alla sua filmografia un enigmatico corto, «Filmquizz», diventato ben presto un vero tormentone per tutti i cinefili della manifestazione ticinese.

Daniele Terzoli

JAZZ. IL BATTERISTA AVEVA 71 ANNI

Morto Bobby Durham

In maggio aveva suonato a Torviscosa

TRIESTE È scomparso lo scorso 7 luglio, all'età di 71 anni, dopo una lunga battaglia contro il cancro, il batterista jazz Bobby Durham. Il grande musicista, che da tempo viveva fra gli Stati Uniti e l'Italia, si è spento in un ospedale di Genova, dove aveva una casa.

Nato a Philadelphia nel 1937, dopo aver suonato con Lionel Hampton negli anni Cinquanta fece parte all'orchestra che accompagnava le esibizioni di Ella Fitzgerald.

Da ricordare sono anche la sua intensa collaborazione con il trio di Oscar Peterson e le sue partecipazioni ai concerti per la casa discografica Pablo organizzate da Norman Granz. Di recente

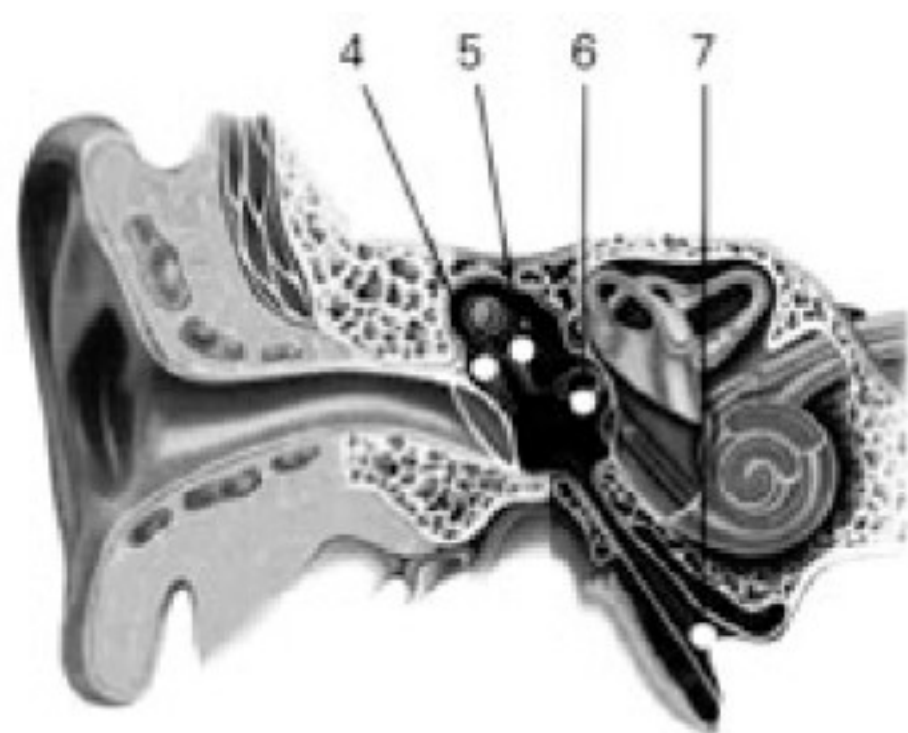


Il jazzista Bobby Durham

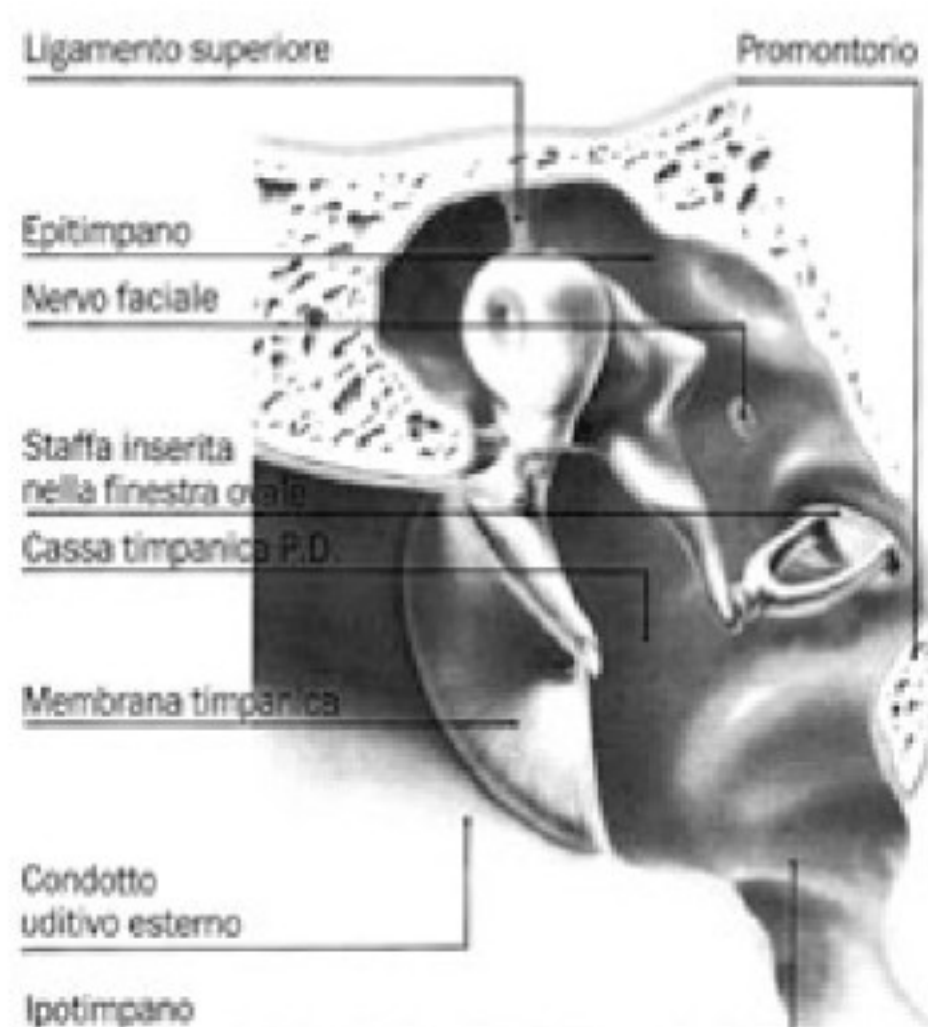
te si era esibito con grande successo anche nel Friuli Venezia Giulia, il 30 maggio scorso al ricreatorio parrocchiale di Torviscosa (Udine), in trio con il pianista triestino Stefano Franco e il sassofonista James Thompson.

ORECCHIO: ORGANO
SENSITIVO DIMENTICATO

L'orecchio medio



L'orecchio medio è formato dalla cassa del timpano che "contiene" la catena ossiculare, la tuba di Eustachio, l'antro, le cellule mastoidee. Qualcosa di complesso e mirabilmente organizzato. La cassa del timpano, che comunica anteriormente con la faringe, per mezzo della tuba di Eustachio, e posteriormente con le cellule mastoidee grazie all'aditus ad antrum, è formata da sei pareti. La membrana timpanica occupa i tre quinti della parete laterale. Il timpano chiude il fondo del condotto uditivo esterno e rappresenta lo stato di benessere dell'orecchio medio. Scoprire la complessità dell'orecchio medio con un microscopio rappresenta un'esperienza affascinante in un mondo a sé, il mondo dei nostri organi troppo spesso sconosciuti e trascurati. Se solo si pensasse per un attimo a quanto contiene il nostro orecchio e a quanto poco basti per rompere un equilibrio perfetto, saremmo di certo più attenti ai rischi di indebolimento le capacità e non attenderemmo neppure un attimo a cercare di risistemare le cose al primo segnale di disturbo! Senza voler addentrarci in spiegazioni troppo particolareggiate



che richiedono pagine e pagine sui manuali di anatomia, cercheremo semplicemente di dare alcuni cenni essenziali. La membrana timpanica lungo il suo perimetro è fissata al condotto uditivo grazie all'anulus timpanico. La porzione centrale è connessa all'apofisi corta e al manico del martello. Visibile per trasparenza all'esame otoscopico come un'immagine chiara detta stria malleolare. L'irrorazione della membrana timpanica è garantita da una rete vascolare e venosa sottodermica e sottomucosa. Nella parete mediale si può osservare una sporgenza corrispondente al promontorio che copre la prima spira della coclea. Una figura può forse essere più utile a chiarire l'insieme dei rapporti topografici dell'orecchio medio. La cassa timpanica contiene un sistema di leve - la catena ossiculare - che hanno il compito di trasmettere l'energia meccanica vibratoria al liquido labirintico. Martello, incudine e staffa sono i tre ossicini che si trovano fra le membrane del timpano e l'orecchio interno. Il più leggero dei tre è la staffa che pesa appena tra i 2 e i 4 milligrammi! E in così poco peso riesce ad articolarsi in un capello, due archi e una base, o platina, che affonda nella finestra ovale. La catena degli ossicini funge come inserzione per il muscolo tensore del timpano innervato da un ramo del nervo trigemino e al muscolo stapedio, innervato da un ramo del nervo facciale. Questi hanno un ruolo protettivo quando gli impulsi sonori sono troppo violenti. La tuba è elastica grazie alla porzione cartilaginea e riesce così ad aprirsi durante la deglutizione, la masticazione, lo sbadiglio, la tosse garantendo, come dicono i testi scientifici, un'adeguata ventilazione della cassa e dei suoi annessi pneumatici, mentre la porzione ossea svolge, per così dire, un ruolo passivo.

Sento e mi sento meglio!

Le sordità lievi: il problema in Italia

Recenti studi sulle patologie della sordità hanno evidenziato un divario nell'utilizzo delle protesi acustiche tra Italia ed Europa. La motivazione è da ricercarsi in una diversa cultura del problema dell'udito. In Italia solo le persone che hanno una perdita uditiva medio-grave ritengono necessario avvalersi della protesi acustica, questo perché è una convinzione comune che utilizzare le protesi sia sinonimo

di vecchiaia. Nel resto d'Europa, invece, l'apparecchio viene socialmente accettato meglio e di conseguenza i pazienti si avvicinano al dispositivo anche con sordità medio-lievi con notevoli miglioramenti della qualità di vita. Bisogna ricordare che la diminuzione della capacità uditiva, anche lieve, comporta una diminuzione delle abilità psicologiche-emotive-comportamentali e sociali. Da ciò

deriva in molti casi una diminuzione dell'autostima e della qualità della vita. I centri Maico vi offrono le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarvi a capire come farvi sentire meglio, ma la cosa importante è la prevenzione, per questo Maico mette a disposizione tecnici per fare la prova dell'udito completamente gratuita.



Percentuale media di utilizzo delle protesi acustiche nelle persone affette da problemi di udito

MAICO

AGOSTO SEMPRE APERTO



TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00



*Il dottor A. Leland Watson,
fondatore della Maico
Minneapolis 1937*

Maico
INCORPORATED
HEARING SCIENCE ADVANCES THROUGH MAICO RESEARCH

METTITI ALLA PROVA! TEST PER L'UDITO

- | | | | |
|---|--|-----------------------------|-----------------------------|
| A | Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta? | ☐ SI | ☐ NO |
| B | Nel rumore non capisci le parole? | ☐ SI | ☐ NO |
| C | Quando sei con gli amici ti senti isolato? | ☐ SI | ☐ NO |
| D | Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello? | ☐ SI | ☐ NO |
| E | Senti dei suoni che nessun altro percepisce | ☐ SI | ☐ NO |

Se hai risposto SI ad una delle domande Vieni

MAICO

propone: **“lo indossi e lo dimentichi”**

Nato per essere quasi invisibile

Apparecchio Acustico dot by ReSound

Due ingressi per i suoni.

Un piccolo altoparlante nell'orecchio.

QUANDO L'AVRETE INDOSSATO, SEMPLICEMENTE, VE NE DIMENTERETE.

PROVATE GRATUITAMENTE questo apparecchio acustico in sede.

In pochi minuti sentirete la qualità.

dot by ReSound

TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

Centro unico di prenotazione 800 322 229 (telefonata gratuita)

Recital nella chiesa di Cormóns dei Musicisti della Serenissima



Alcuni componenti dell'ensemble I Musicisti della Serenissima

CORMONS Sarà la Chiesa di San Giovanni, domani, alle 18, a Cormóns a ospitare l'appuntamento di «**Musica Cortese**», Festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriška. Protagonista della serata - intitolata «Cruel, fugi se sai. Poeti e cantori del primo Rinascimento nei territori della Serenissima, dedicata alla musica rinascimentale veneziana - l'ensemble **I Musicisti della Serenissima**, composto da Alessandra Cossi, canto e percussioni, Fabio Accurso, liuto rinascimentale, Gianpaolo Capuzzo, flauti rinascimentali, Giuseppe Paolo Cecere, canto, viole, salterio, ghironda e Claudio Gasparoni, viola da gamba basso.

La grande svolta stilistica che contrassegna l'avvento del Rinascimento nell'architettura o nella pittura - cioè il fonda-

mentale passaggio dallo stile gotico allo stile classico - nella musica ebbe manifestazioni meno definite e più diluite nel tempo, che però esplosero improvvisamente in un rigoglio di testimonianze, prima manoscritte e quindi a stampa.

Il genere polifonico di gran lunga più importante ed ambizioso è quello rappresentato dalla «frotola», un genere di composizione profana di tipo strofico, per lo più a quattro voci.

Una preziosa testimonianza degli «umori» del panorama musicale di area veneta del primissimo '500 è quella resa dall'Apografo, miscelaneo marciante, un canzoniere manoscritto che raccoglie un'ampia casistica di modelli compositivi ed autori operanti sul territorio. Primi fra tutti i «mantovani» Marchetto Cara e Bartolomeo Tromboncino.



Il pianista Bruno Canino domani in concerto al castello di Duino

TRIESTE Concerto da non perdere domani, alle 21, nell'incantevole cornice del Castello di Duino per il Festival musicale internazionale «**Nei Suoni dei Luoghi**», promosso dall'Associazione Progetto Musica di Monfalcone e finanziato dalla Regione. Ad esibirsi sarà una formazione del tutto originale: il **Quartetto di Sassofoni Accademia** composto da Gaetano Di Bacco sassofono soprano, Enzo Filippetti sassofono contralto, Giuseppe Berardini sassofono tenore, Fabrizio Paoletti sassofono baritone assieme ad un interprete d'eccezione: il virtuoso del pianoforte **Bruno Canino**.

Per motivi di sicurezza i posti a sedere al concerto saranno limitati a 300. Domani dalle ore 18 sarà possibile ritirare alla biglietteria del Castello la prenotazione del posto. Sempre dalle 18 inoltre sarà possibile visitare il Castello con ingresso

scontato a 5 euro (incluso posto a sedere al concerto).

Denominatore comune tra le composizioni in programma è la dissacrazione che in esse gli autori hanno operato nei confronti della tradizione, tanto sul piano dell'armonia che su quello del ritmo e della scelta dell'organico, in quest'ultimo caso utilizzando proprio i sassofoni per intaccare la consuetudine che pretendeva strumenti storicamente più blasonati quali unici interpreti della musica colta.

In programma una riduzione dell'«Opera da tre soldi» di Kurt Weill. Il balletto «La création du monde» di Milhaud, pagine di «Porgy and Bess» di Gershwin e l'«Inverno Porteno» di Astor Piazzolla.

Prossimo appuntamento mercoledì 20 agosto nella Chiesa di S. Fermo, Rustico, Procolo di Ronchis con **Luisa Sello** e il Flute Quartet Graz.

PERSONAGGIO. ESCE IL DEMO «NEVER TILL TODAY»

La triestina Alexia Pillepich ora canta in inglese

Il disco, prodotto da Fulvio Zafret, è stato inciso nello studio della Casa della Musica

» IN BREVE

AVEVA 91 ANNI

È morto Jerry Wexler
leggendario della musica nera

LOS ANGELES Jerry Wexler, pioniere del rhythm and blues e produttore di Ray Charles e Aretha Franklin, è morto il giorno di Ferragosto nella sua casa in Florida all'età di 91 anni. Lo hanno reso noto i media americani.

Co-fondatore della mitica Atlantic Records, un'etichetta che rivoluzionò il mondo della musica nera, aveva contribuito all'affermazione del cosiddetto «southern soul» assieme a Ahmet Ertegun, scomparso un anno e mezzo fa. Nella sua lunga carriera, Wexler ha lanciato artisti di grande spessore. Oltre a Ray Charles e Aretha Franklin, ha tenuto a battesimo anche Wilson Pickett, Otis Redding, Willie Nelson, Cher e Dusty Springfield. Amava avventurarsi anche fuori dal territorio del R&B e aveva prodotto anche per Bob Dylan e i Led Zeppelin.

TRIESTE Produzione inglese per Alexia Pillepich, la ventenne triestina con la passione del canto da quando aveva 13 anni. È stato inciso, infatti, per la OutLab Records il demo «**Never Till Today**» (Many Edizioni Musicali - ZafreSoundProduction), un EP contenente 6 brani originali sulle ali del rock, dove la voce di Alexia sa volare alto, e delle ballads con testi di Andy Constanti e musiche dello stesso autore inglese e di Fulvio Zafret, che ne è anche produttore.

Registrato e missato all'Urban Recording Studio della Casa della Musica di Trieste, arrangiato da Marco Steffè, Paolo Muscovi e Zafret, vede impegnati numerosi altri musicisti triestini di alto livello: Steffè alle chitarre, Muscovi alla batteria, Marco Seghene al basso, Fabio Valdemarin al piano, Marco Balaben e Daniele Dibiaggio tastiere, Alessandro Simonetto violino, Stefano Muscovi, tromba, Silvia Zafret e Caterina Stanschi cori e Zafret alle percussioni. Ingegnere del suono, lo stesso Zafret è assistente Diego Menegon.

Alexia è figlia d'arte, canta in una cover band, ama la musica inglese e si sta avvicinando al jazz, ambiente al quale ha collaborato esibendosi con il chitarrista Fabio Mini e il suo trio. E, dopo essere apparsa nell'album «Urban



Alexia Pillepich, ventenne cantante triestina

rock» dell'Urban Recording Studio che raccoglie il meglio di quanto espresso dalla **Scuola di musica 55** ha prestato la voce a questo progetto che sta suscitando già un discreto interesse nell'ambiente discografico anche d'Oltremare, dove la title-track dovrebbe uscire in una particolare versione remissata. E la produzione è alla ricerca di un'etichetta che licenzi e distribuisca il prodotto.

Com'è nato il progetto con questo musicista inglese?

«Andy Constanti, amico di Fulvio Zafret, è un endocrinologo di fama mondiale che si diletta a scrivere musica e come autore ha già collaborato con Fulvio. Dovendo realizzare un proprio album, ha sentito il cd «Urban rock» e si è innamorato della mia voce e della chitarra di Steffè. E così ha voluto che al suo progetto collaborassero i giovani talenti e i musicisti già affermati che sono usciti o ancora orbitano attorno alla Scuola».

Alexia è una delle promesse della Casa della Musica dove studia canto moderno con Silvia Zafret che ne ha apprezzato da subito il talento non esitando a definirla un fenomeno. Tra le sue influenze cita Elisa e Sheryl Crow «che mi piace tantissimo» e comunque sempre musica inglese.

Gianfranco Terzoli

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PRI BRIGITI (ex Kompas)

Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S.Piero, scarpina in forno, branzino al sale e non solo...
anche filetto al pepe verde e al tartufo, grigliate miste e...
TANTO ALTRO ANCORA
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890
(fronte casinò Vis-a-Vis)

RISTORANTE LOCANDA MARIO

SIAMO APERTI ANCHE SE IL TELEFONO CONTINUA A NON FUNZIONARE...
Potete prenotare al n. 335 8749063

Il vero **SARDON DAY** oggi si chiama **SAPORI DI MARE**
Ogni sera musica dal vivo.
Questa sera "I MASH"
c/o parcheggio ex piscina Bruno Bianchi

PIZZERIA SPETIC

Aperto tutti i giorni
Da noi potrete vedere tutte le partite del Napoli con Sky
Info e prenotazioni 040 913114
Str. di Fiume 425 - Trieste

TRATTORIA "PONTE CALVARIO" DA MIRKO

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
Ampio giardino estivo, parco giochi
SPECIALITÀ CARNE - PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni cerimonie - banchetti - pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

L'OASI DEL GELATO

Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342

POLLI SPIEDO gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

OGGI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA

AMBASCIATORI **NAZIONALE**

ORARIO: 16.00 18.30 21.00 ORARIO: 16.45 19.30 22.00

Le cronache di NARNIA
IL PRINCIPE CASPIAN

OGGI ANCHE ALLE 14.30 A SOLO 4€

GIOTTO CINEMA MULTISALA
ORARIO: 17.00 18.45 20.30 22.15

IO VI TROVERO'
LIAM NEESON
IN UN FILM DI LUC BESSON

GIOTTO CINEMA MULTISALA
ORARIO: 17.00 18.45 20.30 22.15

RICHARD GERE CLAIRE DANES
IDENTIKIT DI UN DELITTO

REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€

CINEMA

TRIESTE

■ **LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN**
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 14.30, 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00. Alle 14.30 a solo 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00

■ **ARISTON**

LUSSURIA SEDUZIONE E TRADIMENTO 18.00 di Ang Lee.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 15.05, 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00 secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino. A Cinecity con proiezione digitale ore 15.05, 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.

LUI, LEI E BABYDOG 15.00, 18.35, 20.20, 22.10 con Malin Akerman, Brendan Hines.

IO VI TROVERO' 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 con Liam Neeson.

IL CAVALIERE OSCURO 15.05, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

OMBRE DAL PASSATO 16.50 dai produttori di The Ring.

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 15.00 Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.15, 22.20 con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.

GOMORRA 18.00, 20.15 di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

Da domani alle 17.00 e 21.45: «12» di Nikita Mikhalkov.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IO VI TROVERO' 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di Luc Besson con Liam Neeson.

IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Richard Gere, Claire Danes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 14.30, 16.45, 19.30, 22.00 Alle 14.30 a solo 4 €.

IL CAVALIERE OSCURO 14.30, 16.50, 18.00, 19.40, 22.00 con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman. Alle 14.30 a solo 4 €.

LUI, LEI E BABYDOG 16.30, 20.30, 22.15 Una divertentissima commedia.

-2 LIVELLO DEL TERRORE 16.30, 22.15

L'INCREDIBILE HULK 18.20

WANTED 20.15 con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

■ **NAZIONALE A 4 €**

Oggi alle 14.30:
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN
IL CAVALIERE OSCURO
IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA
UNDERDOG STORIA DI UN VERO SUPEREROE

■ **SUPER**

EVA HENGER PORNOSTAR 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: LA NERCHIA E I SUOI POTERI

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

LUSSURIA SEDUZIONE E TRADIMENTO 21.00 di Ang Lee.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

LA LEGGENDA DI BEOWULF 21.15 Dopo Il Signore degli Anelli un kolossal di Robert Zemeckis con Anthony Hopkins, John Malkovich e Angelina Jolie.

GRADO

■ **CRISTALLO**

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Chiuso per ferie. Il Kinemax riapre mercoledì 20 agosto con il film: LE CRONACHE DI NARNIA: IL PRINCIPE CASPIAN.

TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO MIELA**

Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

www.ilpiccolo.it

Foto e Video
DEI LETTORI

Inviatemi i vostri scatti ve li pubblicheremo sul sito

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

Interventate inviandoci il vostro parere

I malanni
dei quartieri

Buche, disservizi ecc: segnalateci cosa non va

Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

Mandateci le foto e la storia delle vostre squadre

Scuola

Le pagine realizzate dagli studenti pubblicate sul sito

LA NOTTE DELLA BELLEZZA A GRADO



GRADO È Athina Covassi la nuova Miss Friuli Venezia Giulia 2008. Athina, diciottenne da un paio di mesi, è nata a Tolmezzo e abita a Ovaro, in Carnia. Ha sbaraliato il campo di una trentina di concorrenti relegando al secondo posto, con un distacco di ben 11 punti (56 a 45) due concorrenti a pari merito, Arianna Ellero e Valentina Mio. Una vittoria non annunciata, ma determinata dai voti di una giuria presieduta da Samul Peron, vincitore del musical televisivo «Ballando sotto le stelle». Athina, mora con gli occhi verdi, del segno dei gemelli, è arrivata alle finali di Grado con la fascia di Miss Moda Mare, conquistata nella prefabbricata di Gradisca d'Isonzo. Con l'accesso diretto a Salsomaggiore, la Covassi ha ceduto la sua fascia alla seconda classificata Marianna Crosilla, pure lei di Ovaro. Al quarto posto, Branislava Grbic e al quinto la cervignanese Adriana Pinque. Nelle retrovie sono finite, nell'ordine, le triestine Elisa Pasquadibisceglie e Cristina Florean. Ben 13 le friulane in gara (Foto Coco)



In alto, le ragazze che hanno partecipato al concorso, ieri sera a Grado. A destra, Athina Covassi di Ovaro, eletta Miss Friuli Venezia Giulia. A sinistra, le triestine Elisa Pasquadibisceglie e Cristina Florean. Ben 13 le friulane in gara (Foto Coco)



Micol Tami, l'unica rappresentante goriziana

TANTI CURIOSI AL PARCO DELLE ROSE

Prove estenuanti per trenta ragazze in equilibrio sui tacchi

GRADO Hanno sgambettato tutto il pomeriggio, provando e riprovando le coreografie, le passerelle e i vari quadri moda fino alla nausea, fino a trovare una perfezione (quasi) accettabile.

Non è certo facile per le ragazze, la maggioranza delle quali non hanno mai calcolato i palchi o passerelle. E così tutto si fa più difficile. Non solo, molte sono abituate a calzare scarpe da ginnastica e invece ieri, con i tacchi alti, le cose si sono ulteriormente complicate, tanto da richiedere massaggi a gambe e caviglie per poter reggere la serata.

Ma tutto, per loro, è molto bello, proiettate su un palcoscenico a ballare, a sfilare con abiti e costumi di qualità, a imparare a muoversi elegantemente e a sfilare con grazia e signorilità, sotto gli occhi dei bagnanti che hanno lasciato il sole e il mare a due passi dal Parco delle Rose, per ammirare la trentina di ragazze che sfilano sul palco. Non solo curiosità, ma anche la possibilità di poter confrontare, di poter esprimere giudizi e critiche sulla bellezza più o meno stellare delle concorrenti.

E a sbizzarrirsi a fare pronostici sulla nuova miss che rappresenterà

il Friuli Venezia Giulia alla finale nazionale di Miss Italia, il prossimo mese a Salsomaggiore Terme. Ma anche a cercare di individuare le più brave a porsi davanti al pubblico, le più disinvolte e le più «imbrantate».

Tra il pubblico, ieri, sono serpeggiate le critiche, sulla statura, sulla pettinatura, sulle imperfezioni fisiche, tipo smagliature o arti inferiori magri o legnosi. Insomma, se ne sono sentite di tutti i colori, soprattutto dalle donne spettatrici, mentre i commenti degli uomini erano piuttosto rivolti ad ammirazioni che a critiche.

C'è da riconoscere, comunque, l'impegno che hanno profuso le aspiranti al titolo, specie coloro che hanno dovuto giocarsela con la lama fra i denti, essendo prive di fascia acquisita. Un handicap non indifferente, dal momento che a vincere la fascia più prestigiosa è sempre stata una delle vincitrici delle finaline degli sponsor, o dei due titoli classici di Miss Cinema e Miss Eleganza.

Per questo motivo l'impegno è maggiore, per poter farsi belle e brave agli occhi della giuria e riuscire a scalzare quelle già titolate. Insomma, vita dura, vita da miss. (cl. sor.)

La diciottenne Athina Covassi conquista il titolo di Miss Fvg

tion anche molto raffinate come Villa Manin, a Passariano, e piazza della Libertà, a Udine.

Resta però il rammarico che nelle province di Trieste e di Gorizia ben poco è stato fatto, con tre selezioni in tutto. E il risultato si è fatto subito vedere: solo tre sono le candidate delle due province in lizza per la fascia più ambita, e nessuna di loro è già in semifinale (grazie alle vittorie nelle precedenti finaline).

Cristina Florean ed Elisa Pasquadibisceglie, di Trieste, e Micol Tami, di Cormons, si sono così dovute impegnare al massimo per riuscire a conquistare la corona regionale, o almeno la fascia speciale che l'organizzatrice Patrizia Morigliani ha concesso alla nostra regione «per meriti speciali» ac-

quisiti in occasione di Miss Italia 2007.

Una fascia in più che consente il nono accesso alle prefinali di Salsomaggiore, in programma dal 26 al 30 agosto prossimi, dove arriveranno ben 220 candidate ai 100 posti della finale. La decima (Miss Friuli Venezia Giulia), che prenderà il posto della miss uscente Giorgia Pizzamiglio, accederà direttamente alla finale nazionale, in calendario dal 9 al 13 settembre prossimi, sempre nel centro termale parmense.

Ad emergere come colore dei capelli quest'anno sono sempre le castane, ben quattordici, seguite a ruota dalle bionde (dodici); solo tre invece le more, come sempre in netta minoranza.

In via di estinzione, invece, sono le mamme al seguito delle ragazze, sempre meno o più «imboscate», comunque non più apicicose sulle figlie come una volta. Molto attenti e riservati, invece, sono i «morosi» delle candidate, con tanto di amici per organizzare le ovazioni durante le uscite delle predilette.

A presentare la serata, ieri sera al Parco delle Rose di Grado, è stato l'eclettico Paolo Zippo, con al fianco la splendida Clizia Fornasier, Miss Veneto e Miss Modella Domani nel 2004 e ora lanciata in qualità di attrice.

Tre film al suo attivo e in autunno la vedremo in due fiction (Rai e Mediaset) e in uno spot televisivo con il pluricampione mondiale motociclistico, Valentino Rossi.

Come sempre variegata la parte relativa all'intrattenimento, con i balletti dei friulani Dreamakers, l'Accademia delle Voci e le esilaranti gag di Alessandro Fullin del Zelig Circus.

Avevano già passato il turno Valentina Mio di Porcia, Miss Deborah Friuli Venezia Giulia, Branislava Grbic di Pordenone, Miss Sasch, Stephanie Bortolussi di Spilimbergo, Miss Eleganza, Arianna Ellero di Faedis, Bellezza Rocchetta, Athina Covassi di Ovaro, Moda Mare, Melinda Minen di Udine, Miss Wella, Elisa Pilati di Conco (VI), Miss Cinema, e infine la fascia di Miss Sorriso, assegnata a Violet Signori di Povegliano (provincia di Treviso) nell'unica selezione triestina nella storia del municipio di Aurisina Cave.

Poco prima del trucco e della sistemazione delle

capigliature, al termine delle prove e tra una foto e l'altra, abbiamo avvicinato le nostre tre concorrenti: quella del Collio, Micol Tami, bionda con gli occhi azzurri, punta molto sul volto e l'espressione, consapevole che la sua altezza, 1,65, possa essere un handicap. Per Cristina Florean di Trieste (1,70 metri di altezza, capelli castani e occhi verdi), invece, la finale rappresenta un divertimento, senza grandi aspettative, mentre Elisa Pasquadibisceglie (bionda, 1,72 metri di altezza) è molto determinata a vincere la fascia più bella. «Ho visto le avversarie - ha detto convinta - e posso sicuramente batterle». In gara c'era anche una ragazza marocchina, Sady Saloua, residente ad Ampezzo.

Claudio Soranzo

Un mezzo
d'informazione
indispensabile



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

IL COMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Il mercato dei falsi d'autore non risparmia l'Inghilterra

Alla fine della prima parte del documentario «Fakes» (titolo originale «The Fake Trade»: il commercio dei falsi), andata in onda lunedì sera su FoxCrime, ho sussultato. I titoli di coda riportano come ideatore e regista del programma Nick Hornby. Ironicamente l'autore di un documentario dell'inglese Channel 4 dedicato alla contraffazione è un omonimo di un celebre scrittore: anche il documentarista sembra chi non è.

Forse non è una novità un reportage sul crimine di maggior successo dei tempi moderni, ma per una volta il punto di vista non è italiano. Mentre ricordo ancora la puntata di «Report» di RaiTre dedicata ai marchi italiani riprodotti in Cina o in qualche scantinato nostrano, vedere che anche gli inglesi sono minacciati dal mercato nero della contraffazione e ne sono in qualche modo responsabili è stupidamente tranquillizzante. Il marcio fiorisce ovunque. Le immagini degli ex dipendenti dell'azienda Burberry che protestano perché ora le fabbriche si trovano solo in Cina sono eloquenti.

«Fakes» inizia il suo racconto segnalando l'eccellenza della Cina nel mondo dei prodotti contraffatti. Si tratta però del risultato del desiderio espansionistico delle aziende occidentali che 20 anni fa hanno decentrato in Cina le loro fabbriche per produrre di più e a minor prezzo. I cinesi hanno così imparato il lavoro, a vantaggio loro e di quanti, adepti di una nuova religione, venerano i grandi marchi. Le immagini dell'enorme centro commerciale di Lo Wu interamente dedicato ai falsi sconvolgono, ma ciò che più stupisce è che tali prodotti non siano più solo un'economica opportunità per chi non può permettersi gli originali ma siano spesso una scorciatoia per quanti vogliono una borsa Vuitton «limited edition» senza aspettare mesi. Altri inquietanti interrogativi sorgono infine nel vedere un fizio che in qualche laboratorio, con uno stampo e materiali sintetici, riproduce un uovo di gallina. E se fossero già troppo bravi? Lunedì 18 agosto la seconda parte.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
L'ADOZIONE

L'adozione è il tema affrontato nella puntata di «Alle falde del Kilimangiaro». A raccontare le loro esperienze in studio sono ragazze e ragazzi adottati. Tra le mete della serata lo Zimbabwe, un paese privo di sbocchi al mare ma ricco di acque grazie al fiume Zambesi.

RAIUNO ORE 23.35
ESTATE DI VOLONTARIATO

«Speciale Tg1» dedica una puntata a chi ha scelto per l'estate un'esperienza di volontariato al posto delle vacanze. Tra i servizi in programma: i volontari che accompagnano i malati a Lourdes e chi si occupa di riqualificare i terreni confiscati alla mafia.

RAITRE ORE 14.30
TRISTANO E ISOTTA

«La musica di Raitre» propone la messa in scena del Tristano e Isotta di Richard Wagner, che ha inaugurato la stagione scaligera 2007: un Tristano ricco di pathos e di coinvolgimento emotivo. Jean Storey è Tristano, mentre Waltraud Meier interpreta Isotta.

RAITRE ORE 20.20
ANSIOLITICI E ANTIDEPRESSIVI

Marisa Laurito è ospite a «Pronto Elisir». Tema della puntata, ansiolitici e antidepressivi. Si parlerà della forte richiesta di questi farmaci e dei loro rischi. Interverrà Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano.

IL LADRO DI BAGDAD
di Tim Whelan, Ludwig Berger, Michael Powell. Con Conrad Veidt, Sabu.
GENERE: FANTASTICO
(Gran Bretagna, 1940)

LA 7 10.15

Una piacevole mistura di azione, fantasia e musica in grado di battere, in materia di affabulazione e di effetti speciali, la concorrenza americana. Trucchi ottici e meccanici strepitosi per l'epoca, e un eccellente Technicolor. Da non perdere.

NOI DONNE SIAMO FATTE COSÌ
di Dino Risi, con Enrico Maria Salerno, Monica Vitti, Ettore Manni.
GENERE: COMMEDIA
(Italia, 1971)

RETE 4 14.50

12 sketch, da «Una giornata lavorativa» a «Vietnam». La Vitti sfilava in passerella, con spigliato trasformismo interpretativo. Il migliore è, forse, «L'allumeuse», scritto da Vincenzoni. Gli altri sono firmati da Age, Scarpelli, Sonogo, Risi, Scola e Catalano.

MR DESTINY
di James Orr, con James Belushi, Michael Caine, Linda Hamilton.
GENERE: FANTASTICO
(Usa, 1990)

LA 7 18.00

Un trentacinquenne, considerandosi un fallito, è sull'orlo del suicidio, ma, inviato dall'alto, lo raggiunge Mr. Destiny, che gli offre la possibilità di ricominciare daccapo. Sbiadita commedia con una morale banale: ciascuno ha la vita che si merita.

ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI
di Tom Stoppard, con Gary Oldman.
GENERE: COMMEDIA
(Gran Bretagna, 1990)

ITALIA 1 1.30

Dall'Amleto, Stoppard ritaglia due personaggi marginali, invitati a Elsinore dall'usurpatore re Claudio per motivi poco chiari. Diventano pedine di un gioco che non comprendono e finiscono impiccati. Leone d'oro a Venezia.

HOLLYWOOD BRUCIA
di Alan Smithee, con Whoopi Goldberg, Sylvester Stallone, Jackie Chan.
GENERE: COMMEDIA
(Usa, 1998)

RETE 4 2.15

Il protagonista di «Hollywood brucia» è Alan Smithee, chiamato a dirigere «Trio», il suo primo film importante. Per protestare contro il produttore che vuole estrometterlo dal montaggio, ruba il negativo e minaccia di bruciarlo. Epilogo paradossale e ironico.

LONTANO DAL VIETNAM
di Claude Lelouch, Alain Resnais, Agnès Varda, William Klein, Joris Ivens. Con Bernard Fresson.
GENERE: DOCUMENTARIO (Francia, 1967)

RAITRE 2.50

Film politico collettivo diviso in 11 sequenze con introduzione ed epilogo. 6 registi e 150 tecnici per un film militante, che sposa esplicitamente una tesi, quella contro gli Stati Uniti e a favore del popolo vietnamita.

RAIUNO

07.00 Sabato & Domenica Estate. Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.20 Speciale Easy Driver. Con Ilaria Moscatò.
10.00 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Varietà 2008. Con Emanuela Pistacchini.
15.45 Varietà - Aspettando Miss Italia. Con Claudia Andreotti.
16.30 Tg 1
16.35 Che tempo fa
16.40 Loch Ness. Film (fantastico '96). Di John Henderson. Con Joely Richardson.
18.20 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti e Karl Markovics.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Supervarietà

RAIDUE

06.00 Olimpiadi di Pechino 2008
06.05 Olimpiadi di Pechino 2008: Eliminatorie e finale sciabola maschile a squadre
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Tg Olimpico
08.30 Olimpiadi di Pechino 2008 Donne: Italia - Brasile
09.00 Tg 2 Mattina
10.00 Tg Olimpico
10.05 Olimpiadi di Pechino 2008: Finali
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
12.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale attrezzi
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Olimpiadi di Pechino 2008: Qualificazioni e finali
15.30 Tg Olimpico
17.30 Tg Olimpico
17.35 Olimpia Magazine
18.00 Tg 2
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 È domenica papà. Con Armando Traverso.
08.45 2 amici per la Terra
08.45 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.35 Stasera mi butto. Film (commedia '67). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Lola Falana e Giancarlo Giannini e Marisa Sannia e Nino Taranto e Rocky Roberts e Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
11.10 Tutto Totò
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere Salute. Con Anna La Rosa.
12.50 Corvea l'anno
13.20 Geo Magazine
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 La musica di Raitre. Con Piero Gelli.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.05 Blob
20.20 Pronto Elisir. Con Michele Mirabella, la partecipazione di Carlo Gargiulo.

RETEQUATTRO

06.30 Commissariato Saint Martin
07.20 Tg 4 Rassegna stampa
07.30 Mediashopping
07.50 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentiis e Emilio Solfrizzi.
09.00 Appuntamento con la storia
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Documentario
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Ieri e oggi in Tv
14.50 Noi donne siamo fatte così. Film (commedia '71). Di Dino Risi. Con Monica Vitti e Carlo Gilioli e Enrico Maria Salerno.
17.00 Anno 2670: ultimo atto. Film (fantascienza '74). Di Jack Lee Thompson. Con Roddy McDowall e Claude Akins.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il commissario Cordier. Con Pierre Mondy e Bruno Madinier e Antonella Luadri.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Speciale: Il papà di Giovanna
08.55 La terra dei contrasti
09.30 Speciale: Il sangue e la rosa
09.35 Circle of Life.
10.30 Beach Girls - Tutto in un'estate.
13.00 Tg 5
13.35 Everwood.
14.35 Griffin and Phoenix. Film Tv (commedia '98). Di Ed Stone. Con Deemot Mulrooney e Amanda Peet e Blair Brown.
16.30 Speciale: Crimini bianchi
16.40 Nati ieri.
17.40 Il mio primo bacio. Film (commedia '94). Di Howard Zieff. Con Dan Aykroyd e Anna Chlumsky e Jamie Lee Curtis e Austin O'Brien e Christine Ebersole e Richard Masurel.
20.00 Tg 5
20.40 Supershow

ITALIA 1

07.00 Le avventure di Flipper
07.45 I Puffi
08.10 Tom & Jerry Kids
08.25 Grandi uomini per grandi idee
09.55 Mermaid Melody
09.25 Space Goofs
09.45 Il laboratorio di Dexter
10.00 Yu - gi - oh GX
10.25 Motopolo Autogatto
10.30 Sitting Ducks
10.45 Grand Prix: GP della Repubblica Ceca - 125cc
12.00 Studio Aperto
12.10 Grand Prix: GP della Repubblica Ceca - 250cc
14.00 Grand Prix: GP della Repubblica Ceca - MotoGP
15.00 Grand Prix - Fuori giri. Con Franco Bobbiese.
16.00 Attila - Il cuore e la spada. Film Tv (avventura '01). Di Dick Lowry. Con Gerard Butler.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks.
20.00 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani.

LA7

07.30 Troppo forte. Con David Rasche.
08.20 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott.
09.20 La settimana. Con Alain Elkann.
09.35 Fireballs from space
10.15 Il ladro di Bagdad. Film (fantastico '40). Di Ludwig Berger e Michael Powell e Tim Whelan. Con Conrad Veidt.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 Dieci piccoli indiani. Film (giallo '68). Di George Pollock. Con Hugh O'Brian.
16.00 Mike Hammer: un mistero dal passato. Film Tv (azione '83). Di Gary Nelson. Con Stacy Keach.
18.00 Mr. Destiny. Film (fantastico '90). Di James Orr. Con James Belushi e Linda Hamilton.
20.00 Tg La7
20.30 Austin Stevens

SKY SKY 1

08.35 La città proibita. Film (drammatico '06). Di Zhang Yimou.
10.30 Mi sposo prima io!. Film (commedia '05). Di Jeff Morris.
12.00 Speciale: Conversazione con Paul Verhoeven
12.10 Loading Extra
12.20 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hill.
13.45 In cima al mondo. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Winther.
15.15 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz.
16.45 Loading Extra
16.55 Sky Cine News
17.10 Loading Extra
17.20 Porky Collega 2 - Sempre più duro!. Film (commedia '00). Di Marc Rothe-mund.
18.40 Loading Extra
18.55 Bobby. Film (drammatico '06). Di Emilio Estevez. Con Anthony Hopkins e Demi Moore e Sharon Stone.
20.50 Loading Extra

FILM



> Madre come te
Le difficoltà di una madre sola. Con Nino Frassica.

TELEFILM



> Numb3rs
Nuove indagini per la squadra investigativa speciale. Con David Krumholtz.

ATTUALITÀ



> Alle falde del Kilimangiaro
Con Licia Colò.

TELEFILM



> Maigret e la spilun-gona
Con Bruno Cremer.

FILM



> Il volo della fenice
Avventura vecchio stile con un cast affiatato. Con Dennis Quaid.

FILM



> I Cesaroni
Due nuovi episodi. Con Claudio Amendola.

FILM



> Young guns II-Leg-genda di Billy the kid
Con James Coburn.

FILM



> Il destino nel nome
La difficile ricerca di un'identità in un mondo multietnico. Con Tabu.

23.30 Tg 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremare Reloaded. Con Luciana Francioli.
01.05 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.30 SuperStar
04.00 Professione avventurieri. Film (avventura '72). Di Claude Mulot. Con Charles Southwood.

22.40 The Dead Zone.
23.20 La domenica sportiva estate
00.10 Tg 2
00.20 Sorgente di vita
01.00 Rai Sport
02.55 Tg Olimpico
03.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Qualificazioni
03.30 Olimpiadi di Pechino 2008 Uomini: Serbia - Italia
04.20 Olimpiadi di Pechino 2008: Prova femminile

23.10 Tg 3 - Tg Regione
23.30 Lady Henderson presenta. Film (commedia '05).
01.25 Le affinità elettive. Film
02.50 Lontano dal Vietnam. Film (documentario '67).
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 FILM: NO MAN'S LAND
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.35 Firefox - Volpe di fuoco. Film (thriller '82). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Freddie Jones.
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.15 Hollywood brucia. Film (commedia '99). Di Alan Smithee (Arthur Hillier). Con Eric Idle.
03.45 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller e Jeremy Ratchford e Mimi Kuryk e Danielle Boulford.
04.35 Terra nostra 2 - La speranza

23.30 Nella mente di Sarah. Film Tv (drammatico '05). Di Ralph Hemecker. Con Kim Raver e Alison Sealy-Smith e Rick Roberts.
01.20 Tg 5 Notte
02.05 Giulietta degli spiriti. Film (drammatico '65). Di Federico Fellini. Con Giulietta Masina e Sandra Milo e Mario Pisu
05.30 Tg 5

22.45 Ugly Betty. Con America Ferrera e Eric Mabius e Ana Ortiz.
00.40 Studio Sport
01.05 Tre minuti con Mediashopping
01.15 Shopping By Night
01.30 Rosencrantz e Guildenstern sono morti. Film (commedia '89). Di Tom Stoppard. Con Richard Dreyfuss e Tim Roth.
03.30 Shopping By Night
03.45 Dark Angel. Con Jessica Alba e Michael Weatherly e John Savage.

23.45 Two Twisted
00.45 Sport 7
01.10 Tg La7
01.35 L'ultimo cinema del mondo. Film (commedia '98). Di Alejandro Agresti. Con Vera Fogwill e Ángela Molina e Fabian Yven e Jean Rochefort e Ulises Dumont.
03.25 CNN News

23.00 Loading Extra
23.10 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris.
00.50 Loading Extra
01.00 Sky Cine News
01.15 Loading Extra
01.25 In cima al mondo. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Winther. Con Peter Facinelli.
02.55 Speciale: Mandala Day
03.30 Il destino nel nome. Film (drammatico '06). Di Mira Nair.

SKY SKY 3

07.50 Il giorno + bello. Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli.
09.30 Pazzo di te. Film (commedia '00). Di Kris Iacsson. Con Freddie Prinze Jr.
11.05 Hotel a cinque stelle. Film (commedia '06). Di Christian Vincent.
13.10 Get Shorty. Film (commedia '96). Di Barry Sonnenfeld. Con John Travolta.
15.00 Erin Brockovich. Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh. Con Julia Roberts.
17.15 Il tempo delle mele. Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau. Con Sophie Marceau.
19.10 Norbit. Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy.
21.00 Pazzo di te. Film (commedia '00). Di Kris Iacsson. Con Freddie Prinze Jr. e Julia Stiles e Selma Blair e Shawn Hatosy e Zak Orth e Henry Winkler

SKY SKY MAX

09.05 Apocalypto. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson.
11.25 Cacciatori di Zombie. Film Tv (horror '05). Di Michael Hurst. Con Emmanuelle Hauge e Ed Quinn
13.05 Prey - La caccia è aperta. Film (avventura '07). Di Darrell Roodt. Con Bridget Moynahan e Peter Weller
14.40 Le verità nascoste. Film (thriller '00). Di Robert Zemeckis. Con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer
16.55 Ancora 48 ore. Film (azione '90). Di Walter Hill. Con Eddie Murphy
18.40 We Were Soldiers. Film (guerra '02). Di Randall Wallace. Con Mel Gibson
21.00 Presa mortale. Film (azione '06). Di John Bonito. Con John Cena e Kelly Carlson e Jeff Chase.
22.35 Il collezionista di occhi. Film (horror '06). Di Gregory Dark. Con Glen Jacobs e Samantha Noble

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Russian Premier League: Lokomotiv Mosca - Saturn
11.00 Goal Deejay
11.30 Speciale 2008
13.25 Gladia Goal
14.00 Premier League World
14.30 Premier League: Chelsea - Portsmouth
16.30 Studio Calcio internazionale
16.55 Premier League: Manchester Utd. - Newcastle
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Trofeo Berlusconi: Milan - Juventus
22.45 Postpartita
23.30 Gladia Goal
00.00 Sport Time
00.30 Euro Calcio Show
01.00 SuperCoppa di Spagna: Valencia - Real Madrid
03.00 Tappa di Trapani: 2ª parte
04.00 Euro Calcio Show
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.00 Making the Video
12.30 Europe Top 20
14.30 The X - Effect
15.00 Next
16.00 Summerhits
18.00 Flash
18.05 Summerhits
19.00 Made
20.00 Flash
20.05 Dancelife - J - Lo Project. Con Jennifer Lopez.
20.30 Hitlist Italia
22.30 Flash
22.35 Real World: Hollywood
23.30 True Life
00.30 Scared
01.00 Supernick
02.00 Inferno
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Inbox 2.0
21.00 Blistet. Con Albertino.
21.30 In prova
22.30 Pelle
23.30 The Club
00.30 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Ketequattro

08.00 Buongiorno
09.50 Le sinfonie di Mozart
11.35 A casa dell'autore
12.00 Angelus
12.55 Mosaique
13.15 Montefiore Conca
13.40 Affreschi
14.00 Camper magazine
14.30 A.com - Automobilissimi
14.45 Hanno fatto di me un criminale. Film (drammatico '39). Di Busby Berkeley. Con John Garfield.
16.30 Panta Rei - Decenni che scorrono
17.30 K 2
19.40 Detective per amore. Con Deborah Adair.
20.30 Sport estate
20.50 Incontri al Caffè de la Versiliana
22.35 L'ape regina
23.00 Il notiziario notturno
23.15 Police Rescue

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 Eco
15.00 29esime Olimpiadi di Pechino: Maratona femminile
16.00 Itinerari
16.30 Folkest a Capodistria
17.00 L'appuntamento di Rebeka Legovic
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 29esime Olimpiadi di Pechino: Istria e dintorni estate
22.00 Tuttoggi
22.15 29esime Olimpiadi di Pechino: Finali
22.15 Alpe Adria
23.45 Fuori servizio
00.15 Guardia Guitto Orchestra
00.45 Tuttoggi
01.00 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon Tv

08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazaeu.
09.00 Televendite
12.30 Odeon News
12.35 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
15.00 Televendite
19.00 Rotocalchi vari
20.00 Il campionato dei campioni
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
23.40 Magica la notte. Con Reyfashion e Andrea Sessa.
24.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.10: Radionuova musica; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radioscigno; 9.30: Santa Messa; 10.15: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 11.55: Oggi duemila; 12.15: Radionuova musica; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Tender; 13.44: Mondomotori; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Moto Grand Prix: GP della Repubblica Ceca; 14.35: Pechino chiama Roma; 15.00: GR 1 (internet); 17.00: GR 1 (internet); 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.23: Con parole mie; 21.00: GR 1; 21.03: Radionuova Music Club; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.52: Oggi Duemila; La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.33: Brask; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpiadi; 8.30: GR 2; 9.00: Carpadim; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.20: GR 2; 13.35: Catersport Olimpiadi; 15.30: GR 2; 17.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: Ottovolante; 20.00: Lettera 22; 20.30: Curioso; 21.30: GR 2; 22.30: I Concerti di Radio2: Le interviste impossibili: Syria interpreta Janis Joplin; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture: Don Chisciotte. La follia e la fede; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Cammino; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Demento; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 15.30: Domenica a Teatro; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Programma musicale; 9.15: S. Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Mix domenicale; 10.30: Buonumore alla ribalta; 10.55: Melodie estive; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Racconti dialettali; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi: Chi è il colpevole?; segue: Playlist; 15.00: Prima fila: rassegna bandistica; 16.30: Playlist; 17.00: Gr; 17.30: Magazine; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 20.00); 0.00: Time machine.

<

Destinazione Egeo: alcuni consigli

Riprendiamo e cerchiamo di approfondire il discorso sul Meltemi visto l'interesse di chi sta programmando o solo sognando una lunga crociera fra le isole dell'Egeo. Per non parlarne a sproposito, l'unica possibilità è prendere contatto diretto con il più noto dei venti greci possibilmente in luglio o agosto, i due mesi in cui normalmente è più disponibile a farsi sentire e a scatenarsi con instancabile violenza.

Tanti avventurosi ma esperti velisti dell'Alto Adriatico, dopo aver battuto in lungo e in largo per anni in crociera le coste della Dalmazia, sono ansiosi di allargare il loro orizzonte di fare questa «dura esperienza».

Ma è fondamentale, se volete uscire dallo Ionio e, circumnavigando il Peloponneso o tagliando per il canale di Corinto, entrare nell'Egeo, poter disporre o scegliere di imbarcarsi su una barca sicura, robusta e di notevoli dimensioni in grado di impegnarsi vittoriosamente nella battaglia contro l'insidioso vento e il mare che, conseguentemente e costantemente agita.

Il Meltemi, chi lo ha provato nella sua forza costante dai 25 ai 40 nodi con punte di 50, non lo dimentica! E' un vento che spira sempre tra NO e NE accompagnato sempre da uno splendido cielo azzurro acceso e una visibilità, a volte esagerata, che uccide però le distanze tra le pur lontane isole sparse nell'Egeo. Dato che quasi sempre, ma con le dovute eccezioni, nelle ore serali cala notevolmente di intensità concedendovi di dormire tutta la notte relativamente tranquilli ancorati in rada o ormeggiati in un porticciolo generalmente molto animato, si può tentare ad ingannarlo mollando gli ormeggi o salpando l'ancora all'alba, quasi di nascosto, temendo di svegliarlo; sì, ti lascia bere in pace un caffè, deliziarti con un yogurt greco misto al miele di Samos, armare le vele ma poi, alle 8 o alle 9 del mattino, riappare impetuoso ben visibile all'orizzonte pronto a riprenderti tutti i suoi 30 nodi che, almeno nel cuore della notte, aveva riposto nel leggendario otre di Eolo.

Chi è uso a navigare in Adriatico, un mare spesso tranquillo e che nei giorni di forte vento e mare molto mosso offre comunque tantissimi ridossi e sicure marine, praticamente inesistenti nelle isole greche, istintivamente cerca, come difesa estrema, il sottovento, ma il Meltemi che è pa-



«Meltemi», la bora che soffia per due mesi E' impetuoso in luglio e agosto. Meglio evitare il sottocosta: può essere fatale

drone assoluto di tutte le Cicladi e Sporadi non puoi evitarlo qualunque sia la rotta da te, esperto lupo di mare, preventiva-

mente scelta. Allora, in questa continua competizione a chi è più furbo, l'esperienza adriatica ti spinge a ridossarti sottocosta ad alte isole montagnose: niente di più sbagliato... forse ti saranno risparmiate le onde più alte ma ora a scatenarsi sarà la Catabatica, madre peccaminosa dello stesso Meltemi a cui i marinai spesso si rivolgono con epiteti irripetibili! Bisogna dire che buona norma sarebbe, almeno la prima volta, navigare in Egeo affidandosi all'

esperienza di chi quel mare aperto e ventoso lo conosce bene avendolo già sperimentato e che sappia scegliere, senza

esitazione, solo porticcioli e baie sicure, riparate dal Meltemi. Su suo consiglio si dovranno o dunque evitare alcune isole, pur interessanti, ma di difficile ancoraggio almeno nei due mesi in cui normalmente ruggisce il forte vento.

Quale consiglio dare, il primo: se la vostra barca non ha almeno 13-14 m, scegliete altri mesi per programmare una crociera, il secondo: cercate di studiare una rotta che consenta di procedere al lasco evitando una dura, fati-



cosa e bagnatissima bolina. Sì, penserete voi: «Così potrò navigare bene da Capo Sunion a Rodi, ma... per tornare a casa?». Beh! Questa è un'altra storia; c'è chi lascia la barca in un marina del Dodecaneso o della vicina costa turca per ritornare poi in Italia l'anno dopo in maggio, settem-

bre o ottobre, quando il Re dei Venti se ne sta in po' tranquillo lasciando spazio anche ai suoi modesti sudditi degli altri quadranti.

Ovviamente non ogni stagione estiva il famoso vento dell'Egeo raggiunge per un periodo così lungo tanta forza e questi consigli vanno presi con

In alto, a sinistra e destra, il «meltemi» mentre soffia in mare aperto. Qui sopra, un villaggio su un'isola delle Cicladi

beneficio di inventario anche perché, ad esempio, due anni fa il Meltemi, dopo essersi scatenato tutto luglio, in agosto ha dimostrato un assenteismo insolito e preoccupante senza infierire duramente sui croceristi; la componente fortuna, come sempre, fa parte del gioco.

Qualcuno, sapientone, afferma che esiste l'equazione: bel tempo in Adriatico, Meltemi forte, brutto tempo da noi, Meltemi debole ma è difficile fare dei raffronti precisi. Concedersi dunque una bella crociera in Grecia si può ma la preparazione deve essere accurata scegliendo barca ed equipaggio adatto anche perché chi conosce la Bora sa che, dopo alcuni giorni, se ne andrà e si può aspettare che muoia mentre l'instancabile vento dell'Egeo per almeno due mesi si impegna a fondo riposando con un solo occhio chiuso, poche ore di notte.

Niki Orciuolo

LEGA NAVALE

Tutti i corsi per velisti e canottieri



Lo sport è una componente importantissima delle attività della Lega Navale Italiana. Il compito di diffondere, in particolare tra i giovani, l'amore per il mare e lo spirito marinairesco, e di sviluppare le iniziative sportive idonee al conseguimento di tali scopi. Una componente, nella nostra Regione, che non manca di certo a tutte quelle realtà legate al mare, e fanno delle loro attività agonistiche, un vanto che riflette le nostre tradizioni marinare.

Per una nostra scelta culturale di fondo, le attività sportive a carattere diportistico, sempre arricchite da un incentivante spirito competitivo, hanno assunto fin dalla fondazione della Lega Navale, ed ancor più negli anni più recenti, una importanza crescente; ed oggi si pongono come principale espressione dell'attività sociale e come veicolo fondamentale della propaganda marinara e dell'attrattiva verso i giovani.

A tutto questo si aggiungono le vere e proprie attività sportive a carattere agonistico, svolte in collaborazione con le Federazioni del CONI. Sono oltre 250 i Gruppi Sportivi istituiti presso le nostre Sezioni ed affiliati alla FIV, FIC, FICSF, FICK, FIPSA e FIM, per un totale di circa 20.000 iscritti.

La Lega Navale fa anche promozione degli sport acquatici nella scuola, nell'ambito di accordi con il Ministero della Pubblica Istruzione ed i Provveditorati: circa 6.000 giovani sono iscritti come nostri Soci e migliaia ne vengono annualmente contattati dai nostri oltre 290 Delegati Scolastici, distribuiti su tutto il territorio nazionale, i quali intrattengono regolari contatti con oltre 550 scuole. Sempre a favore dei giovani, la Lega Navale gestisce inoltre tre Centri Nautici che svolgono corsi estivi di iniziazione alla vela, alla canoa ed al canottaggio per una media annuale di 800-1.000 giovani di età compresa tra gli 11 ed i 15 anni. Da non dimenticare però l'importante ruolo che rivestono gli innumerevoli circoli velici e le società sportive "canottieri" della nostra regione. La tradizione, la storia che queste realtà hanno regalato alla "gente del mare" sfornando, negli anni, fior di campioni, organizzando eventi di caratura internazionale. A tal proposito i corsi estivi di canottaggio a Trieste e nella nostra regione sono una tradizione che si perpetua ogni anno, rinnovando l'appuntamento delle nuove leve con il mare, elemento indissolubile dell'estate triestina e dello sport del remo. Da Muggia a Lignano le società si attivano per poter ospitare coloro i quali vogliano anche solo provare lo sport della voga che poi per i più intraprendenti si può trasformare in quel sano agonismo che trova riscontro nelle numerose iniziative proposte dal Comitato regionale della Federcanottaggio ma anche dai singoli club remieri. Uno sport di centenaria tradizione il canottaggio che rimane tuttavia una disciplina...sempre in voga!

Per questo complesso di attività sportive, la Lega Navale, nel suo Statuto, opera di concerto con le Federazioni Sportive del Coni. Tutte le attività vengono sostenute con risorse interne: le quote associative vengono commisurate annualmente agli oneri previsti per le attività programmate, ed inoltre i Soci mettono gratuitamente a disposizione delle Sezioni la propria preparazione marinairesca e sportiva e le proprie imbarcazioni per l'iniziazione e l'avviamento dei giovani. www.lagana-vale.it

Un corso di vela



Barche a vela all'ormeggio alla Stv



IL PICCOLO



OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

POCO OLTRE L'EX CONFINE SLOVENO

Da Muha un vero tuffo nella storia

Il locale di Corgnale-Lokev è aperto fin dal lontano 1770

di FURIO BALDASSI

Di storia ne hanno decisamente da vendere. Dentro quegli ambienti, dal 1770 (!) si è visto di tutto. Guerre, passaggi di nazionalità, le gite dei triestini a piedi per i quali Corgnale, tra i due conflitti mondiali, era ancora una località quasi esotica. E poi Tito sì, Tito no, fino all'ancor recente indipendenza slovena. Sembra un paradosso, ma la prima impressione è che quella casa tirata a calce sia rimasta praticamente immutata da allora. Sta là, bella abitazione carsica con uso di camere della famiglia Muha, in un ambiente che anche la recente esplosione economica slovena è riuscita a toccare ben poco. Lasciate alla vicina Sesana gli ipermarket e a Lipizza i casinò, Corgnale-Lokev si sta specializzando in trattorie e accoglienza in genere. Sette-otto locali nell'arco di poche centinaia di metri in quella che è probabilmente la più alta concentrazione mondiale per un paese così piccolo, per giunta a 15 minuti scarsi dal centro di Trieste.

I Muha non se ne preoccupano, a incominciare dal giovane Andrej che porta avanti la tradi-



MUHA
Lokev - Slovenia
Lokev 138
Telefono 00386-57670055
Chiusura giovedì e venerdì
Orario 12-22
Prezzo medio 20 euro (vini esclusi)

- Coperti: 90; accessibile ai disabili: sì; parcheggio: sì
- Tavoli all'aperto: sì con 50 coperti; aria condizionata: no
- Divisione fumatori non fumatori: no
- Buoni pasto: no; carte di credito: no

zione familiare. Mai parola ebbe forse più senso, tradizione, perché anche l'approccio con la tavola vi riporta all'infanzia, alle prime uscite in «Jugo», a quei piatti così semplici eppure così gustosi, a quelle preparazioni basiche che proprio nei loro ingredienti di minima avevano il segreto del loro successo. E dunque via con i gnoc-

chi di patate che sono patate, spazio a sapidi prosciutti carsolini e minestre del territorio, nel quale non manca neanche una jota molto triestina. Via libera a semplici e splendide tagliatelle con i porcini o, quando è il caso e la stagione, col tartufo, alle mitiche rollate con gli spinaci, buoni da assaggiare anche da soli, a

carni di tutti i tipi accomunate da due sicure caratteristiche: freschezza e bontà.

Piace, questo posto, anche per la sua rustica, quasi spartana normalità. Tavoli di legno massiccio, tovaglie a quadretti e, nel giardino estivo, semplici ombrelloni a coprirvi dal sole che di questi tempi picchia anche in Carso. Un angolo che, sebbene la casa sia costruita al ciglio della provinciale che porta a Divaccia, vi preserva da rumori e odori molesti e, sorvegliando un Terrano come facevano i nostri nonni, vi allontana dal delirio che vi attende a pochi minuti di macchina. Un tuffo nel tempo, sì, dove i triestini (che questo posto lo conoscono probabilmente sin dal 1770...) giocano a coteccio o a briscola tra una ljubljanska e una fiorentina, una grigliata mista e un giro di assaggi. Di qualità anche il vino della casa, ma le etichette non mancano, visto il continuo fiorire di nuove aziende slovene, anche e soprattutto in Carso. Oltre a tutto questo déjà vu non vi costerà, a pancia ben piena, più di 20 euro, difficilmente ritocabili anche a chi piace esagerare. Luogo d'altri tempi, a tutti gli effetti. Chiamatela, se volete, nostalgia...



Lo staff di Muha all'esterno e nel giardino del locale (Sterle)

LA RICETTA

Stinco di vitello, un classico del Carso

Stinco di vitello al forno

Ingredienti per 4 persone

- Uno stinco di vitello da un chilo e mezzo
- sale
- olio extravergine
- rosmarino
- vino bianco, un po' di brodo di carne

Preparazione: Bagnare lo stinco dentro uno stampo con olio già caldo, salarlo e metterlo nel forno a 170 gradi per due ore. Durante la cottura girarlo più volte, aggiungere vino e un po' di brodo. Quando è morbido tirarlo fuori, tagliarlo, dissolarlo e servirlo con qualche contorno. L'abbinamento consigliato è quello con i chieffetti di patate.

La ricetta è proposta dalla «Trattoria Muha»



AZIENDA FONDATA ALL'INIZIO DEL '900

Da Brazzano il Tocai di Zorzon

Giorgio Deganis, nipote del fondatore, è oggi al timone

■ **TOCAI FRIULANO**
2007 Doc Collio

■ Prezzo bottiglia **6 euro**
■ Produzione annuale **25.000**

CANTINA ZORZON
via Sottomonte 75
Brazzano Cormons (Go)
Telefono 0481/60288
e-mail: info@zorzon.it

INFORMAZIONI

Altri vitigni:
Cabernet, Malvasia,
Merlot, Pinot bianco,
Pinot grigio, Sauvignon

L'azienda, fondata a Brazzano di Cormons all'inizio del '900 da Luigi Zorzon, ha alle spalle una ricca e genuina tradizione contadina che continua oggi nel nipote

mentali per la qualità dei vini Zorzon. Le colline di Brazzano beneficiano di forti escursioni termiche fra la notte e il giorno, di una costante ventilazione e di un clima mitigato dal vicino mare, con un terreno ricco di sali minerali ideali per la vite. «Nella produzione siamo molto tradizionalisti - spiega Giorgio - e come è solito uso in Friuli tutti i vini che noi produciamo vengono vinificati con un solo tipo d'uva e non con uvaggi misti, esattamente come tramandatici da nonno Luigi Zorzon». La metà della produzione aziendale è data dall'uva Tocai friulano ed è questo il vino che recensiamo e che ottiene spesso ottimi punteggi nelle guide italiane, anche se i mercati principali per i vini Zorzon sono l'Austria e la Germania. Quindi un motivo in più per anda-

gi nelle guide italiane, anche se i mercati principali per i vini Zorzon sono l'Austria e la Germania. Quindi un motivo in più per anda-



Stefano Cosma

» MANGIA E BEVI

A MAUTHEN

Il Festival dei sapori da Sonny Sonnleitner

Il 23 agosto a Kötschach-Mauthen nel celebre ristorante di Sonny Sonnleitner si svolge un nuovo appuntamento del Festival dei Sapori organizzato da Herwig Ertl, che propone da alcuni anni con successo la formula di presentazione dei produttori insieme ai prodotti, scelti fra le eccellenze più significative delle regioni austriache e italiane. Dalle 16 si potranno assaggiare i prodotti di eccellenza di Silvia e Albert Gesellmann, Wolfgang Bauerl, Herbert Bosch, Emiliano Inaudi, Hermann Kenz e della new entry Vanja Duzi con il suo olio d'oliva extravergine istriano. Alle 20 cena avrà inizio la cena di cinque portate nell'elegante ristorante. Costo totale: 95 euro. Info 0043 47715 269

Sapori della tradizione: si conclude oggi in piazza ad Aurisina la festa del patrono San Rocco, con un'ampia proposta enogastronomica di prodotti del territorio.

Sapori del golfo: anche oggi, come tutte le domeniche (oltre ai venerdì e ai sabato fino a metà settembre nella sede del mercato ittico all'ingrosso (ex Gaslini) a Trieste dalle 18 alle 24 si potranno assaggiare piatti di pesce del golfo preparato in maniera tradizionale. Su prenotazione si potranno effettuare brevi uscite sui pescherecci per vedere da vicino il lavoro dei pescatori.

Sagra paesana: si conclude oggi alla rocca di Monrupino la sagra paesana di ferragosto, con degustazione di prodotti tipici del Carso.

Sagra del frico: chiude oggi a Carpaccio la sagra del frico; ultimo giorno di festeggiamenti per la ricorrenza di santa Silomena anche a Flaibano, dove il frico sarà proposto in numerose versioni.

Cinghiale e trota: oggi e dal 22 al 24 agosto a Chiassaforte si svolge una rassegna gastronomica all'insegna della buona tavola di montagna, con le tipicità del Canal del Ferro. Protagonisti principali la trota - cotta alla griglia, insaporita di spezie, bacche e aromi di bosco e infine avvolta nella pancetta - e il cinghiale allo spiedo. Ad innaffiare le pietanze vino e la birra integrale di Resiutta.

Festa del toro: oggi a Corgnole (Porto) chioschi con specialità toro allo spiedo.

Festa del lampone e del mirtillo: chiude oggi ad Avasinis (Trasaghis) la festa dei frutti di bosco da gustare freschi o trasformati in dolci, marmellate e sciroppi.

Sagra del galletto: oggi a Roveredo in Piano la sagra dedicata al «gialù» si abbinerà all'antico gioco dei «pindoi», sassi a forma di pera utilizzati nei tornei medievali.

Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

IL POSTO



Un classico tagliere ripieno di forme di formaggio jamar

Lo Jamar di Zidarich, delizioso formaggio di grotta

L'Azienda casearia Zidarich si trova a Prepotto. Non è semplicemente un buon formaggio quello che si assaggia, ma qualcosa di straordinario, un miracolo che si è compiuto nelle profondità della grotta carsica che Dario Zidarich ha trasformato in un forziere dove, a 12 gradi costanti, maturano le forme di Jamar (letteralmente «uomo della grotta» ovvero, come l'arguto Durissini ha suggerito durante una degusta-

zione, «cavernicolo»). Il processo produttivo prevede che durante la cagliata le forme riposino un paio di giorni, per poi essere tagliate, macinate, salate e riposte a mano negli stampi, quindi la stagionatura in cantina, poi per quattro mesi in fondo alla grotta, e ancora un paio di mesi in cantina. L'entrata e l'uscita dalla grotta sono i momenti più delicati: con un sistema di carrucole, le forme salgono e scendono

in contenitori cilindrici poi appoggiati sul fondo. Chi vuole scendere in grotta e ammirare le mufette che si sviluppano attorno ai formaggi, deve indossare un'imbragatura e infilarsi dentro un cunicolo (un metro di diametro nel punto più «comodo») poi scendere (preceduto da Dario) per un'ottantina di metri. Dario vuol portare il piatto sul territorio: «I formaggi di grotta, la caciotta, il latticello e i formaggi aromatizzati (alla santoreggia o al finocchio selvatico) interpretano alla perfezione il nostro Carso»

Rossana Bettini
040 201178 392 5594992
zidarich@tsccali.it

BANDO DI CONCORSO PER L'IDEAZIONE DEL MARCHIO-LOGOTIPO E DELLA MASCOTTE PER IL PARCO DEL MARE DI TRIESTE

La Camera di Commercio di Trieste indice un concorso per l'ideazione del marchio-logotipo e della mascotte del Parco del Mare di Trieste.

Il Concorso ha come finalità l'acquisizione da parte della Camera di Commercio di Trieste di una proposta per il marchio-logotipo e la mascotte del Parco del Mare di Trieste-Trieste Sea Park.

Il marchio-logotipo e la relativa mascotte diverranno

i simboli ufficiali del futuro Parco del Mare di Trieste-Trieste Sea Park e saranno utilizzati per tutte le applicazioni presenti e future connesse alla promozione e alla diffusione di tale progetto.

Il marchio-logotipo e la mascotte dovranno avere attinenza ai contenuti e alle peculiarità del Parco del Mare di Trieste-Trieste Sea Park.

La documentazione relativa al presente Bando di Concorso è consultabile e scaricabile sia dal sito

Internet della Camera di Commercio di Trieste www.ts.camcom.it che da quello del Parco del Mare di Trieste-Trieste Sea Park www.parcoelmareditrieste.it e www.triesteseapark.com



Camera di Commercio Trieste

Piazza della Borsa 14, 34121 - Trieste
Tel. (+39) 040 6701-232 /-243
Fax (+39) 040 6701321
www.ts.camcom.it





Si inaugurerà domani alle 17.30 in p.le Rosmini il monumento al medico triestino Geppino Micheletti, realizzato dall'Unione istriani e donato al Comune. Nella

cerimonia, nel 62.o anniversario dell'eccidio di Vergarolla (Pola) verrà ricordato Micheletti, che perse due figli nell'eccidio ma continuò a prestare le cure ai feriti.



Dopo la chiusura di ieri disposta dall'Azienda sanitaria in concomitanza con il weekend di Ferragosto, gli sportelli Cup

e i Centri prelievo dell'ospedale Maggiore e di Cattinara riprenderanno il servizio domani con le consuete modalità.

APERTO
DA LUNEDÌ 11 AGOSTO
A DOMENICA 17 AGOSTO
ORARIO CONTINUATO
8.30 / 20.30

TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

L'EUROPA SENZA CONFINI

Sesana arruola medici a Trieste

L'ospedale cerca internisti in Italia. Melato: ma da noi i dottori mancano

di PIETRO COMELLI

AAA medici cercasi. Non è un semplice bando, quello pubblicato sull'ultimo bollettino dell'Ordine dei medici di Trieste. Arriva dalla Slovenia e cerca personale (medici ospedalieri internisti) in Italia. Un'offerta di lavoro raccolta diffondendo integralmente il bando dell'ospedale di Sesana.

Dopo la caduta delle frontiere e il pieno ingresso della Slovenia nell'Ue, insomma, la prevista e temuta invasione di medici dall'Est per il momento non si sta verificando. Anzi, sembra accadere il contrario. Al flusso di infermieri sloveni che operano a Trieste, infatti, potrebbe a breve corrispondere un contro esodo di medici italiani. Quanto meno della minoranza slovena, visto l'obbligo di conoscere la lingua.

L'emissione del bando che ricerca medici italiani in Slovenia è definita «storico» da Mauro Melato, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste: «L'opinione corrente ha sempre visto i paesi dell'Est come una miniera di lavoratori, anche laureati, desiderosi di immigrare in Italia - dice Melato - attratti dalle condizioni di lavoro e dal livello di vita. Almeno nel caso della Slovenia, il flusso pare andare in senso inverso (in altre parti d'Europa non è andata così, ndr)». Salvo qual-



L'ospedale di Sesana, da dove è partita la ricerca di medici internisti da reperire anche in Italia

che «particolare eccezione», in realtà, come lo stesso presidente dell'Ordine dei medici sottolinea riferendosi in particolare all'incarico di chirurgia plastica nell'Azienda ospedaliera di

Trieste ricoperto da Zoran Marij Arnez, già direttore dell'Ospedale universitario di Lubiana.

La ricerca da parte dell'ospedale di Sesana di medici ospedalieri internisti in Italia, da assume-



L'interno di un ospedale: il nosocomio di Sesana ha emesso un bando di assunzione di medici italiani



Marij Arnez, ex direttore dell'Ospedale di Lubiana



Mauro Melato, presidente dell'Ordine dei medici

re a tempo pieno, apre una nuova fase che nasconde anche delle problematiche. «È un fenomeno che va attentamente monitorato in un momento in cui in Italia - ricorda Melato - si manifesta una carenza di medici di medicina generale. Bisogna ricordare che una recente offerta di lavoro da parte dell'Azienda triestina, all'affanno ricerca di ortopedici e medici dell'emergenza, non ha trovato alcun riscontro».

Se la Slovenia è alla ricerca di medici d'oltre confine, insomma, molto presto in Italia bisognerà affrontare un'analoga emergenza. Numeri che sono facilmente quantificabili. «Nei prossimi cinque anni in Italia andranno in pensione 50mila medici - spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste - determinando una crisi molto importante. Non c'è il tempo materiale per sostituirli». Serve un percorso formativo di undici an-

ni, fra l'università e il tirocinio, accompagnato da un impegno economico non indifferente.

Un problema della politica e anche del cittadino-paziente che, in una realtà di confine che non esiste più, potrebbe spingere verso una sanità transfrontaliera. Nonostante le difficoltà, in realtà, siano dietro l'angolo. Anzi, dietro il confine che non c'è più. Gli italiani che hanno scelto di abitare in Slovenia, mantenendo però la residenza in Italia, continuano a servirsi del proprio medico di famiglia. E in alcuni casi chiedono perfino l'intervento dell'ambulanza del 118. «È una situazione molto delicata che solleva problemi sulla responsabilità», dice Melato guardando a una possibile futura collaborazione transfrontaliera. Non solo pensando al numero di ospedali nello spazio di pochi chilometri, che apre un problema di qualità e quindi di pianificazione, ma allargandolo alle università di Trieste, Udine, Fiume, Lubiana e a realtà come il Burlo Garofolo, l'Ircs di Udine e il Cro di Pordenone.

Una sinergia iniziata con i primi contatti fra l'Ordine di Trieste e la Medical chamber slovena che, attraverso un comune documento bilingue, dopo la caduta dei confini consente alle due realtà non solo un riconoscimento reciproco ma la possibilità di avere un controllo e punire eventuali medici abusivi. Italiani e sloveni.



Un cantiere edile: anche in questo settore inizia a esserci collaborazione transfrontaliera

Gli imprenditori edili di Lubiana vengono a raccogliere commesse L'Ures: niente trasferimenti di aziende, troppe differenze tra le burocrazie statali

Se il fuggi-fuggi delle aziende triestine verso Est non si è verificato, altrettanto vale per quelle slovene. «Gli imprenditori edili sloveni pensavano che trasferirsi a Trieste, dopo la caduta dei confini, sarebbe stato un grande affare, perché avrebbero potuto praticare prezzi più alti - afferma il direttore dell'Ures, Andrej Sik -. Ma, una volta considerate tutte le variabili, si sono resi conto che era meglio restare nel proprio Paese. La grande novità, però, è che ora hanno realizzato quanto possa essere proficuo raccogliere commesse anche nella Provincia triestina, sfruttando l'intero territorio e collaborando con i colleghi italiani».

Un altro motivo del mancato esodo delle aziende da e verso la Slovenia, secondo Sik, sta nelle differenze tra le due macchine burocratiche (anche se entrambi i Paesi operano nella cornice legislativa comunitaria). Sik porta un esempio: «In Italia esiste un albo degli smaltitori, che prevede che anche un'impresa edile individuale, che smaltisce una piccolissima quantità di rifiuti in discarica, deve esservi iscritta. Un albo che in Slovenia non esiste. Questa è solo una delle tante differenze che inizialmente venivano considerate marginali, ma che per le imprese piccole pesano e spesso rendono un trasloco troppo complesso». (e.c.)

IMPRESE

Dopo l'ampliamento dell'area Schengen

Dopo la caduta dei confini con Lubiana non si è verificato il tanto temuto esodo di ditte e aziende artigiane triestine verso la vicina Slovenia, che gode di un regime fiscale vantaggioso per gli imprenditori e dove manodopera e immobili costano meno. Un fenomeno che, a detta delle categorie, sarebbe causato da un progressivo allineamento di prezzi e costi nei due Paesi che non giustificherebbe quindi, in termini economici, lo



Un'azienda di serramenti

spostamento di un'attività commerciale al di là dell'ex confine.

Escludendo qualche eccezione, infatti, in questi sette mesi di fatto ognuno ha mantenuto fabbriche e uffici a casa propria: le imprese triestine a Trieste; quelle slovene in Slovenia. Ma con una

novità: le aziende cominciano a collaborare all'interno di un territorio che non ha più barriere e che, se sfruttato a 360 gradi, offre vantaggi alle realtà produttive di entrambi i Paesi.

Prima dell'ingresso di Lubiana nell'area Schengen, per una ditta triesti-

na era molto più facile lavorare con partner friulani o veneti; la frontiera era un ostacolo fisico e mentale all'espansione commerciale verso Est. «Oggi, invece, ci sono le possibilità concrete per farlo - spiega Dario Bruni, presidente della Confartigianato di Trieste -. C'è un interesse crescente verso le potenzialità di sviluppo che il territorio offre, e in tanti hanno cominciato a sfruttarle. Siamo ancora nella fase iniziale di questo processo, ma già esistono delle collaborazioni tra azien-

de triestine e slovene nel settore edile. Collaborazioni, ad esempio, tra imprese specializzate in impiantistica, piuttosto che in serramenti». In pratica le ditte cominciano a cogliere nuove opportunità, lavorando spesso assieme e «spartendosi» il territorio. «In settembre si svolgerà la Fiera internazionale dell'artigianato di Celje - conclude Bruni - e la Confartigianato parteciperà con una sua delegazione. Sarà un'occasione per scambiare nuove e proficue partnership».

Si tratta di una reazione forse inaspettata all'ingresso dei vicini sloveni nell'area Schengen. Era infatti stata proprio la Confartigianato, all'inizio dell'anno, a preannunciare possibili rischi di fuga di massa delle aziende triestine verso Sesana e Capodistria. «Mi risulta che non ci siano aziende della nostra città che si sono trasferite in questi mesi in Slovenia - afferma ancora Dario Bruni -. Sono solo a conoscenza che una piccola impresa slovena atti-

va nel comparto alimentare, più precisamente nell'inscatolamento di pesce, ha fatto richiesta di insediamento in zona Ezit. Visti questi numeri - afferma ancora il presidente provinciale della Confartigianato - direi che gli spostamenti dell'attività da una parte all'altra sono praticamente inesistenti».

«Il fatto è che sta diventando ininfluente dove posizionare fabbriche e uffici - spiega Andrej Sik, il direttore dell'Ures, l'Unione regionale economica slovena -. Una volta c'erano delle forti differenze nei costi degli immobili e della manodopera tra Italia e Slovenia, che oggi stanno diminuendo. Nel giro di pochi anni - aggiunge - si arriverà all'allineamento completo. Già oggi, acquistare un capannone a pochi metri dall'ex dogana costa quasi quanto comprarlo a Trieste». La «nuova» Slovenia, quella che in tanti vedevano come un possibile «Eldorado» per gli imprenditori triestini, secondo Andrej Sik è un «mito da sfatare». (e.c.)

E gli artigiani iniziano a lavorare in tandem

Le ditte italiane non traslocano ma collaborano con quelle d'oltreconfine per allargare l'area d'azione

Consorzio Ittico del Golfo di Trieste

AGCI
Associazione Generale Cooperative Italiane

SAPORI DEL GOLFO

Ogni sabato e domenica a partire dalle 18:00 fino al 14 settembre
Piatti di pesce fresco locale con preparazione eseguita dai pescatori

La manifestazione si tiene presso l'area ex Gaslini
Piazzale dei Legnami 1 - ampia terrazza sul mare

vicino al centro commerciale Torri d'Europa

COMUNE di TRIESTE

OFFERTA
Menù completo 10,00€
Antipasto
Pedoci scotadeo o Sardonì in savor Secondo
Sardonì fritti, o Fritto misto Contorno
Insalata o Patate fritte Bibita
Calice vino o 1/2 acqua

In collaborazione con l'Associazione Consumatori
Piatto Trieste a 5,00€
un misto di: ribaltavapori, sardonì e angusigoli fritti, sgombero e cefalo dorato alla griglia

L'INTERVISTA

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Il bilancio e i programmi dell'amministrazione di palazzo Galatti

Una riunione della giunta di centrosinistra di palazzo Galatti: alla sinistra della presidente c'è il vice, Walter Godina. La squadra guidata da Maria Teresa Bassa Poropat è composta per metà da donne. «Ero tentata di costituire una giunta di sole donne, tutte tecniche»

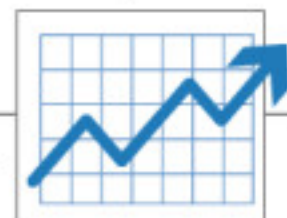


LE PAROLE DI BASSA POROPAT



SVILUPPO

Dobbiamo costruire un piano strategico per il territorio al di là degli schieramenti



AREA METROPOLITANA

Sono favorevole all'ipotesi ma sopprimere la Provincia sarebbe un errore



LA FERRIERA

Ci vuole un vero tavolo tecnico-politico coinvolgendo la proprietà



QUOTE ROSA

Possono essere una soluzione provvisoria ma deve cambiare la visione dei partiti



prio tempo e delle proprie energie. A volte, di questo, ne abbiamo pure parlato assieme. Io potrei, per quanto mi riguarda, tornare anche a insegnare all'Università ma ritengo che non riuscirei a farlo nel migliore dei modi. Tant'è, il sindaco ha diritto di scegliere. È un problema suo. E della sua coalizione, che alla fine avrà l'ultima parola».

A proposito di scelte. Il primo cittadino ha detto pure che l'addizionale Irpef alta garantisce livelli elevati nel welfare di competenza comunale. Meno imposte, meno servizi. E d'accordo?

«No e, anzi, resto perplessa e preoccupata. E più popolare tagliare l'Ici, certo, ma nel contempo si porta e poi si mantiene al massimo l'Irpef locale. Un'operazione demagogica».

Una delle competenze primarie della Provincia riguarda l'ambiente. Eppure nel furioso dibattito che investe il destino della Ferriera l'ente che lei presiede sembra defilato...

«Appare tale, forse, a livello mediatico perché noi intendiamo svolgere un ruolo responsabile al di là delle battute efficaci mezzo stampa di qualcuno. Anch'io sono convinta che la Ferriera vada chiusa nel medio-lungo termine ma nessuno può pensare di chiudere oggi quello stabilimento, sul quale non si possono continuare a giocare intere campagne elettorali. Ciò che servirebbe, e noi saremmo disposti a fare da ente coordinatore, è un vero tavolo tecnico-politico coinvolgendo però la stessa proprietà in un percorso di dismissione su cui non si è mai espressa in maniera ufficiale e univoca. È necessario perciò, e ripeto il concetto della concordia trasversale, un impegno da parte di tutti a discutere, ragionare, stilare un accordo di programma e firmarlo senza che nessuno si alzi dal tavolo prima di averlo sottoscritto».

Altra competenza, le politiche attive del lavoro. Di recente avete risolto la «microcrisi» del Brek. Che farete ora con il caso Stock, dove stando alle ultime indiscrezioni sarebbero 24 gli impiegati a rischio mobilità perché non accettano il trasloco a Milano?

«Ci siamo ripromessi, con i sindacati, di ritrovarci dopo che la proprietà avrà illustrato il piano industriale in Assindustria (il 25 agosto, ndr). Posso assicurare che ci adopereremo per facilitare a tutti eventuali percorsi di rientro lavorativo, come mi sembra si stia già facendo al di là del caso Brek».

Settore trasporti. La metropolitana leggera: si farà o resterà un'altra grande incompiuta del territorio?

«Mi auguro che si possa fare. Abbiamo già avuto modo di prospettare al nuovo assessore regionale competente, Riccardo Riccardi, l'accordo di programma con Autorità portuale, Ferrovie dello Stato e Regione stessa, in base al quale con cinque milioni per ente si può chiudere la partita realizzando le stazioni intermedie e sfruttando la linea per le merci in orari notturni, in modo da ottimizzare gli investimenti. Mi auguro che Riccardi, il quale ha detto che si sarebbe fatto carico di verificare l'accordo stipulato dall'assessore precedente (Lodovico Sonigo, ndr), confermi la disponibilità visto che poi la tratta triestina rientra nel più ampio progetto della metropolitana leggera regionale».

I tempi? «Tutto dipende se verrà confermato questo finanziamento».

Ha visto che risultati la Granbassi e le altre atlete a Pechino? È il momento delle donne a quanto pare...

«Ne sono orgogliosissima. La grinta, associata a costanza e perseveranza, è propria delle donne».

Lei è una «donna che comanda» e ha costruito a Palazzo Galatti una squadra fatta per metà di donne. Una rarità, in politica, dalle nostre parti... Che pensa del centrodestra regionale orientato a chiudere l'era delle quote rosa «legalizzate» all'interno della giunta?

«Personalmente non sono mai stata favorevole alle quote rosa e non sono affatto una femminista. Ma, fin dai miei primi passi in politica, mi sono resa conto che per una donna è estremamente difficile fare "carriera" in quest'ambito. Le quote possono essere uno strumento, una strada provvisoria, ma la vera responsabilità sta dentro i partiti. E lì che deve crescere un certo tipo di cultura, di sensibilità, che porti a candidare sempre più rappresentanti femminili. Pensi che, nel 2006, quando diventai presidente della Provincia, mi balenò l'idea di una provocazione: ero tentata a forzare e a presentare una giunta di sole donne, tecniche, per settore. Avrebbero fatto di certo il loro dovere...».

Bassa Poropat: «Le donne sanno governare, i partiti finalmente devono rendersene conto»

di PIERO RAUBER

Lei, a un'avventura europea «alla Dipiazza» in vista del voto del prossimo anno, non ci pensa proprio. «Perché il lavoro di presidente della Provincia già mi assorbe al cento per cento. Non riuscirei a fare entrambe le cose come si deve».

Maria Teresa Bassa Poropat, tuttavia, tiene nel mirino un'altra, personale «battaglia» da portare avanti a Trieste nel suo doppio ruolo di cittadino e amministratore della cosa pubblica. Scuotere i partiti, di destra o di sinistra non importa, affinché si rendano conto che «le donne sanno governare e meritano sostegno». Che «è questione di cultura e non di quote rosa, la cui imposizione per legge mi disturba pure». E che «sarebbe naturale che in una giunta o in un'assemblea elettiva i due sessi fossero equamente distribuiti». Perché, in fondo, «la politica dovrebbe anche essere, e oggi non lo è, la rappresentazione demografica della realtà». Forza delle Olimpiadi, del loro fascino mediatico, che in questi giorni - in Italia, in regione e a Trieste - stanno rilanciando a suon di medaglie «la forza delle donne» e il loro orgoglio al di là dello sport. Non a caso la numero uno di palazzo Galatti, avendo passato buona parte del ponte di Ferragosto a casa, ha applaudito davanti alla tv la doppia medaglia di Margherita Granbassi.

Maria Teresa Bassa Poropat, ad ogni modo, ha avuto pure il tempo per voltarsi indietro e pensare a com'è cambiato, sorprendentemente, il quadro politico da un'estate all'altra. Già, perché lei - illiana della prima ora - deve fare i conti con un election day che ha chiuso la parabola politica del suo mentore, Riccardo Illy, e riconsegnato il governo di Roma a Berlusconi. Tanto che oggi la Provincia si trova costretta a giocare la parte dell'ente «fuori asse». La stessa che il Comune aveva ingoiato nei due anni precedenti.

Il sindaco Dipiazza tira il fiato pensando al ritrovato «allineamento dei pianeti». Lei, presidente, si sente in affanno? E, soprattutto, il suo lavoro ne risente?

«È naturale che fino allo scorso aprile il rapporto con chi stava a Roma e in Regione era più semplice, ma lo era più che altro da un punto di vista conoscitivo, indipendentemente dalle appartenenze. Sono dell'idea, poi, che oggi ci troviamo nelle condizioni di dover costruire un piano strategico per il territorio che vada al di là degli schieramenti, e mi pare che a conti fatti ci sia volontà collaborativa trasversale. Un esempio su tutti, l'accordo di programma sul sito in-



quinato da noi approvato e poi non recepito dalla Regione. Ora, da un recente incontro con il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia e il direttore generale dello stesso ministero Gianfranco Mascuzzini, pare ci sia l'intenzione di procedere nella direzione di quel piano di risanamento. Ritengo inoltre di avere un vantaggio sia per il fatto che conosco bene un paio di assessori della giunta Tondo, come le triestine Alessia Rosolen e Federica Seganti, sia perché dal 2003 al 2006 ero consigliere regionale. Diversi colleghi di allora sono i miei attuali interlocutori. E qui penso all'assessore alla cultura Roberto Molinaro, con cui una



CANDIDATURE

Dipiazza corre per le Europee?

Sono perplessa, fare l'amministratore assorbe tutte le energie. Io ho scelto di rinunciare all'insegnamento

quindicina di giorni fa ho avuto un confronto molto proficuo per discutere proprio delle linee culturali che intendo portare avanti per conto della Provincia».

Di cosa avete parlato con Molinaro?

«Di progetti culturali nell'ottica dello sviluppo turistico del territorio triestino. Il tanto criticato Festival al Teatro Romano, ad esempio, va oltre la stretta valenza cittadina, oltre alla sagra che sarà pure popolare e che io peraltro non contesto, ma che è rivolta in primo luogo ai locali. Abbiamo poi parlato del nostro piano di rilancio del territorio carsico (il Gal, Gruppo azione locale Carso, che comprende l'ex Comunità montana del Carso più il territorio da Muggia alla provincia di Gorizia, ndr) secondo il binomio cultura-paesaggio, per il quale abbiamo scelto due supervisori non irrilevanti: Veit Heinichen e l'architetto dei paesaggi Andreas Kipar, che è già consulente per la parte del Carso della Provincia di Gorizia. Questo ci consentirà di valorizzare, in una prospettiva di continuità geografica, le specificità naturali e culturali di un territorio che va dal Carso isontino fino a quello sloveno. Sono obiettivi, questi, che godono di importanti finanziamenti comunitari. La valorizzazione territoriale è, per Bruxelles, uno degli assi strategici».

In momenti di vacche magre concludate come questi le province, in quan-

to enti intermedi tra regioni e comuni, sono in odore di taglio. Ne accennava lo stesso Illy riferendosi alla «sburocrazizzazione» della macchina pubblica. E ora Berlusconi non ne fa mistero. Quanta vita pensa possa avere la Provincia di Trieste, che per superficie, oltretutto, quasi coincide con quella del suo Comune capoluogo?

«Mi sembra che l'eliminazione delle province non sia tra le priorità dell'attuale amministrazione regionale, anzi. Detto questo, l'ipotesi di Trieste area metropolitana mi trova favorevole ma sopprimere di conseguenza la Provincia sarebbe un errore grossolano, giacché essa, pur essendo di dimensioni limitate, ha una peculiarità che altre non hanno, quella cioè di tutela, promozione e coordinamento della varietà culturale e linguistica. E qui mi ricollego ancora una volta al Carso. Sono contraria, comunque, al rischio di sovrapposizioni di competenze e strutture provenienti da altri enti intermedi, come aster e comunità montane. La Provincia, invece, potrebbe addirittura servire a razionalizzare certi costi, gestendo ad esempio gare d'appalto per servizi uniche, rivolte a più comuni minori, senza che ognuno di questi si metta a lanciare il proprio bando».

Se oggi in Comune l'opposizione è meno rumorosa del solito, altrettanto non succede in Provincia. Qui il centrodestra la accusa a più riprese di snobbare il ruolo istituzionale del Consiglio. Di recente è successo sul parere ambientale al gasdotto marino, dato esclusivamente dalla sua giunta...

«Ma io non snobbo nessuno. Quella sul gasdotto poi era una delibera d'indirizzo che esprimeva soltanto un parere cosiddetto "collaborativo". E in quanto tale spettava alla giunta. Fosse stato diverso, non avrei avuto nessun problema ad aggiungerci il passaggio in Consiglio provinciale. Ricordo che, su tale argomento, sono state promosse diverse audizioni proprio in Consiglio».

A Ferragosto Dipiazza è uscito allo scoperto lanciando un messaggio ai partiti che lo sostengono: vuole un sostegno alla candidatura per le europee del 2009. Che ne pensa?

«Che lui è libero di proporsi ma che, personalmente, la doppia mansione sindaco-eurodeputato mi lascia perplessa. Il lavoro di amministratore locale, a questi livelli, assorbe la totalità del pro-

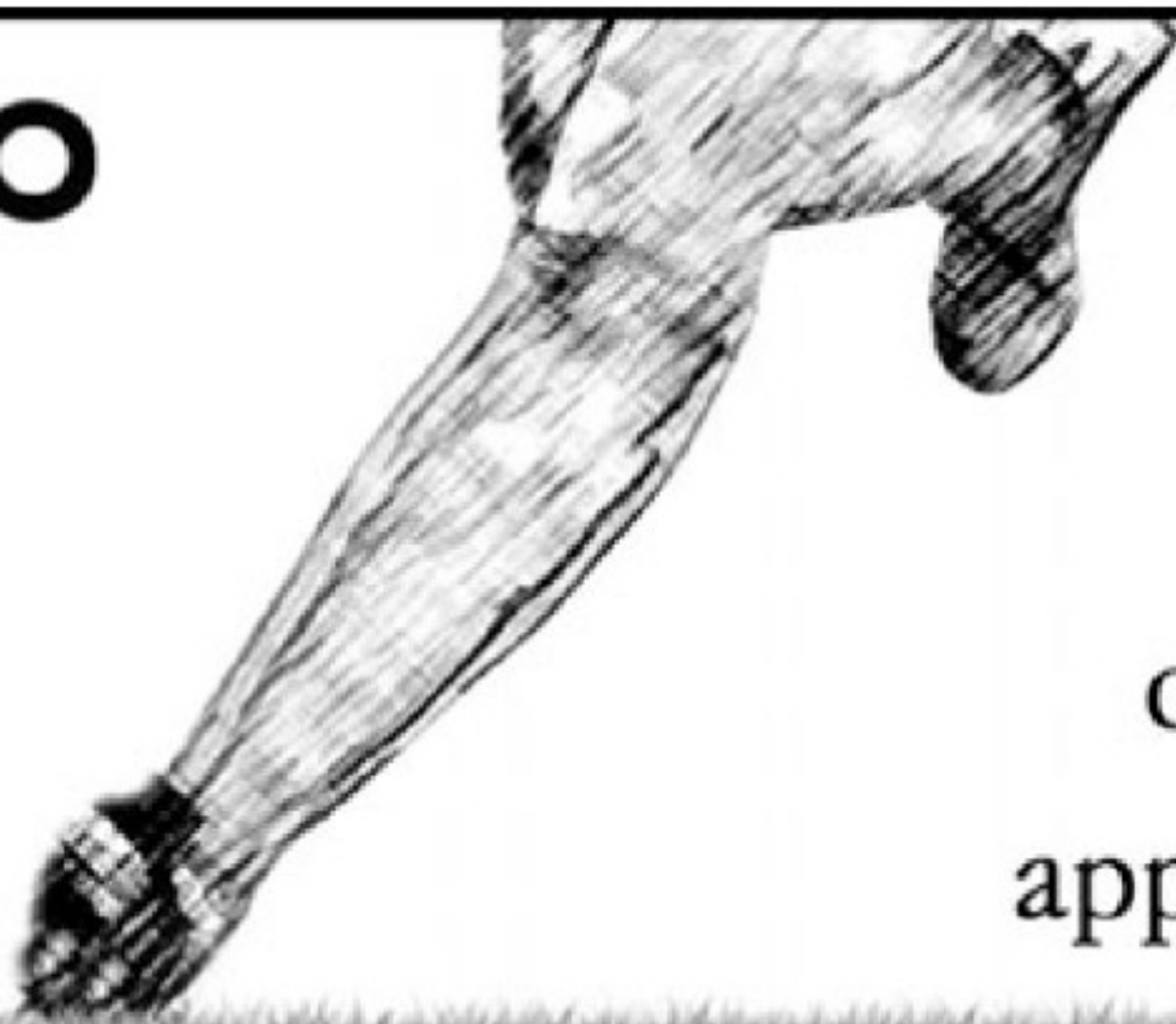


FERRIERA

Sono convinta che vada chiusa nel medio-lungo periodo, non oggi. Basta con le campagne elettorali costruite attorno a questo tema



Ogni lunedì su **IL PICCOLO**
lo speciale
con tutto lo sport
della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

IRPEF COMUNALE E ASSISTENZA AI CITTADINI



LUCA VISENTINI

Secondo il segretario regionale della Uil la quantità dei servizi offerti non arriva alla sufficienza



ROBERTO COSOLINI

Il segretario provinciale del Pd non vede l'efficienza nel welfare sbandierata dal primo cittadino



CARLO GRILLI

L'assessore alla Protezione sociale cita l'assistenza ai giovani disabili quale esempio di vera eccellenza



ANGELA BRANDI

Il capogruppo di An ricorda come la città offra un percorso formativo unico di scuole comunali e ricreatori

Opposizione e sindacati: servizi buoni ma con queste tasse si può avere di più

«Meno Irpef, meno servizi». Roberto Dipiazza giustifica così l'adeguamento dell'addizionale Irpef (portata nel 2006 all'8 per mille, dopo averla lasciata per anni ferma al 2 per mille). Una scelta dettata dalla volontà di «mantenere gli standard dei servizi che Trieste offre ai propri cittadini».

Ma i servizi sono veramente all'altezza? La posizione ribadita dal sindaco nell'intervista di Ferragosto non manca di sollevare le critiche dell'opposizione e, in parte, dei sindacati. «Quello che sostiene Dipiazza non è vero», è la replica di Luca Visentini. Il segretario regionale della Uil, il più duro nel giudizio, scinde la qualità dei servizi «che merita un bell'8» rispetto alla quantità «che non arriva alla sufficienza». L'aumento dell'addizionale Irpef, insomma, non avrebbe portato un beneficio ai cittadini. «I soldi in più sono stati impiegati per i lavori pubblici e non per i servizi sociali. Basti pensare alle liste di attesa negli asili nido - sostiene Visentini - che i cittadini pagano, senza trovare un posto per i propri figli. Oppure alle 150 assunzioni nei servizi sociali, andate in realtà a coprire il turnover».

Più morbido nei toni Marino Sossi, referente della Cgil-Funzione pubblica, che chiede al Comune un ripensamento sull'aliquota Irpef ma allo stesso tempo riconosce il lavoro svolto. «Ritengo che i servizi offerti siano all'altezza. Bisogna ricordare che per tradizione la nostra città - dice - ha un numero elevato di scuole da gestire e una realtà unica come i ricreatori». Un'apertura seguita dalle critiche: «Sugli asili nido mancano delle risposte, mentre l'assistenza è un altro punto dolente per i tagli previsti sugli appalti - spiega - che potrebbero causare delle difficoltà sui numeri del personale e nel servizio alle famiglie».

Un invito a ripensare la politica assistenziale che vede Roberto De Caroli, capogruppo in Consiglio comunale dei Cittadini, sottolineare come l'amministrazione Dipiazza «faccia poco per le giovani coppie». Sono ancora gli asili nido il tasto dolente. «È una questione di scelte e questa amministrazione - sostiene - ha preferito impegnare un importo, che avrebbe permesso di realizzare l'asilo aziendale del Comune, per costruire il ponte sul Canal grande». Secondo l'esponente dei Cittadini i servizi «andrebbero migliorati, per-

ché al momento il voto arriva a 6, non di più».

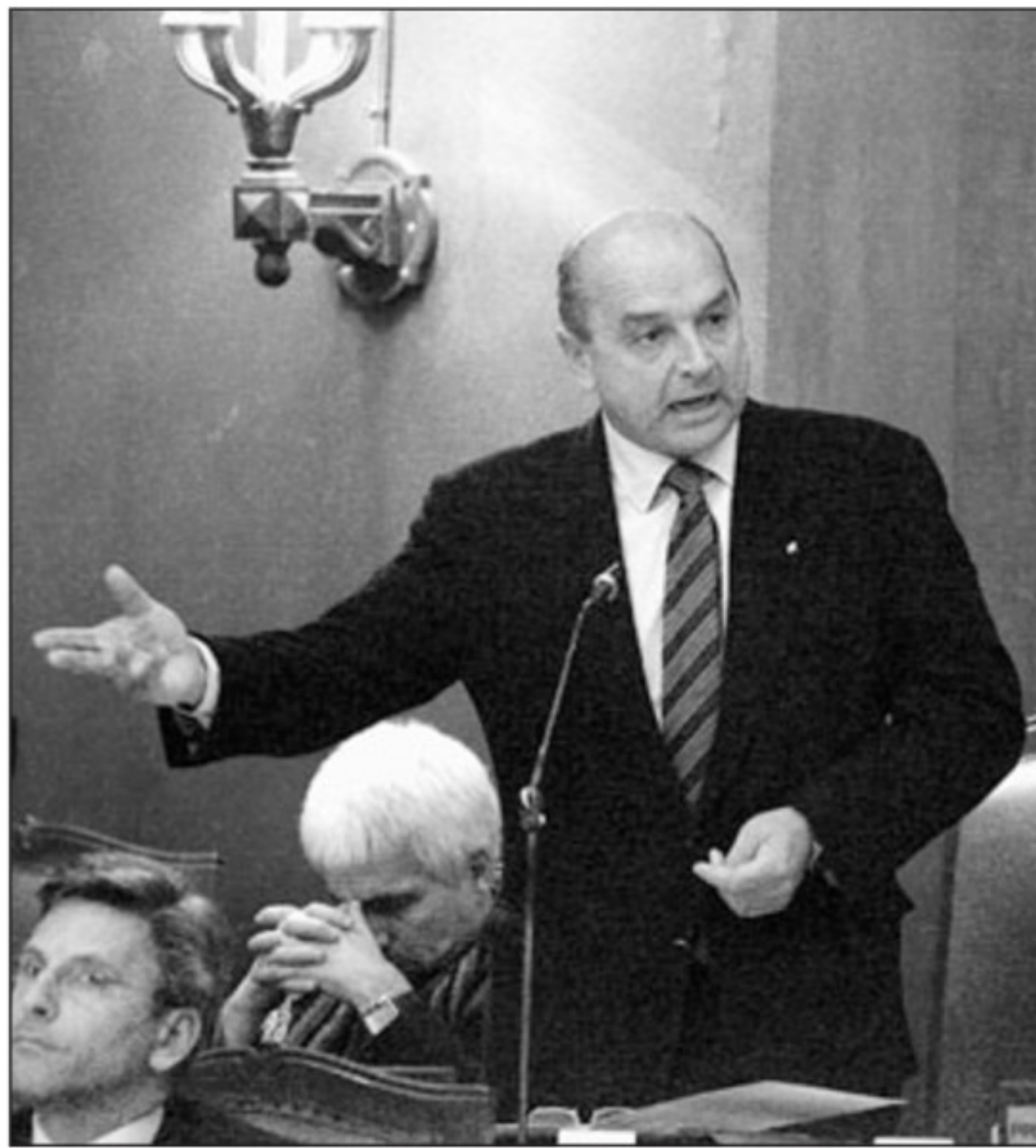
Gioca sulle parole di Dipiazza e sulla «contraddizione delle tasse» Roberto Cosolini, segretario provinciale del Partito democratico: «Fa sorridere la capacità di catalogare le tasse in buone e cattive - sostiene - dove quest'ultime appartengono ovviamente solo al centrosinistra. Sui servizi di eccellenza ci sarebbe da discutere, vista la sofferenza sul fronte del welfare e quindi questa visione da paese nordico in termini di efficienza, di cui parla Dipiazza proprio non la vedo».

Spetta all'assessore comunale alla Protezione sociale, Carlo Grilli, difendere le parole del sindaco e il proprio lavoro. «Non è solo un giudizio da assessore, ma anche da citta-

dino visto che ho potuto sperimentare i servizi sociali del Comune. Per quanto perfettibile, quello di Trieste è un riferimento nel resto d'Italia - sostiene - e lo testimonia il fatto che molte famiglie, con figli affetti da gravi disabilità, scelgono di venire a risiedere nella nostra città proprio per i servizi offerti». E aggiunge: «È una scelta che ci onora, ma allo stesso tempo mette in difficoltà: tutto questo ha un costo enorme. Ma se quest'anno i quattro comitati provinciali a tutela dei disabili presenti in regione - ricorda - ha deciso di assegnare all'unanimità un premio proprio al nostro Comune, credo che ci sarà pure un motivo».

Allarga i «meriti» il capogruppo di An in Consiglio comunale, Angela Brandi, già assessore alle Politiche

giovanili: «Non ci sono solo i servizi di assistenza agli anziani e ai disabili. Sono i bambini e i giovani a beneficiare di un percorso formativo per certi versi unico - dice - Pensiamo al personale delle scuole materne a carico dell'amministrazione, oppure alla gestione dei ricreatori. L'addizionale Irpef sarà anche una delle più alte, ma quasi nessuna città offre questo tipo di servizi. La tassa da abolire era l'Ici sulla prima casa, un punto caratterizzante del programma di Dipiazza, e la scelta del governo Berlusconi di sopprimerla in tutta Italia avvalorava il nostro lavoro». Una risposta al centrosinistra e anche all'alleato Umberto Bossi «pentito» in queste ore di aver contribuito a tagliare l'unica tassa veramente federalista. (p.c.)



Il sindaco Roberto Dipiazza durante un Consiglio comunale (Foto Lasorte)

Minori, 1500 sono seguiti dal Comune

Grilli: dall'affido al lavoro degli educatori, i progetti contro il disagio

Sono 1500 i minori, italiani e stranieri, seguiti dal Comune, la metà dei quali con problemi giudiziari di varia natura. Un impegno quotidiano da parte di quattro unità operative, una per ogni distretto sanitario, in ciascuna delle quali operano assistenti sociali ed educatori qualificati. Lo sottolinea Carlo Grilli, assessore comunale alla Promozione e protezione civile, facendo il punto sulla situazione.

«Grande è la nostra responsabilità, come amministratori, come operatori dei servizi e come cittadini - osserva Grilli - nei confronti dei bambini e delle famiglie che si trovano in difficoltà. Perché l'unica risorsa non sia l'allontanamento dalla famiglia e il ricovero in comunità per intervento del Tribunale, quando la si-

tuazione di degrado è ormai conclamata, è fondamentale l'impegno nel campo della prevenzione e della solidarietà, in primo luogo dell'ente pubblico e poi di tutto il contesto sociale».

L'area Promozione e protezione sociale del Comune da tempo mette in campo risorse per sviluppare e sostenere quei percorsi che garantiscono la crescita del bambino nella famiglia d'origine o in contesti familiari e non istituzionali. Un lavoro svolto in stretta collaborazione con il privato sociale, le associazioni di familiari, altri enti e istituzioni come l'Azienda sanitaria o l'Ater.

«Un esempio - spiega l'assessore - sono i due progetti del piano di zona "Vieni a mangiare con me"

e "Baby sitter per passione", che indicano come si possono fornire aiuti concreti alle famiglie, sviluppando e sostenendo la solidarietà dei vicini, ai quali hanno partecipato 40 bambini. Non richiedono il grande impegno dell'affido familiare che sempre più cerchiamo di sviluppare, ma possono risolvere piccoli, grandi problemi e, assieme ad altri aiuti, fare quella differenza che fa stare "dentro" e non ai margini della città».

Giacomo e Stefano (i nomi sono di fantasia, ndr), ad esempio, vengono ogni giorno accompagnati a scuola dalla signora Rosalia e questo è un grande aiuto per la loro mamma, che può essere puntuale al lavoro. Quando escono vanno con Marco, Roberto e Laura a mangiare al

Centro diurno Marenzi, stanno insieme, si divertono e il loro sorriso è contagioso per gli anziani ospiti del centro. «Il Comune - rileva Grilli - dà un contributo, ma l'aiuto vero qui lo dà la comunità del rione».

Ma non ci sono solo i progetti. Ci sono trenta bambini che, come Federica ed Emanuele, vanno al semiconvitto dove pranzano e poi vengono aiutati dalle suore a fare i compiti. Sono settanta quelli come Marta e Giulia che durante il giorno vivono dai signori Lucia e Gianni, e alla sera tornano a casa dai loro genitori. E poi ci sono tante famiglie, come quella di Riccardo, dove va ogni giorno l'educatore, con cui gioca, studia e impara a conoscere i coetanei. Anche sua madre

impara a conoscerlo, perché è più facile quando c'è qualcuno che ti dà una mano.

Ci sono anche una decina di mamme come Rossella, che ha avuto una vita difficile ed era sola quando è nato Lorenzo. Gli educatori della comunità le hanno insegnato a tenerlo in braccio e a sorridergli; ora ne può parlare con altre due mamme, nell'appartamento che condividono, messo a disposizione dal Comune.

«Dietro a questi nomi e a queste storie - dice Grilli - c'è la costruzione di un progetto di vita, spesso messo a rischio quando uno o entrambi i genitori si trovano a perdere l'unica fonte di reddito o non sono più in grado di sostenere le spese per l'affitto, le bollette, la spesa quoti-

senza l'Emilia) quali sarebbero le indicazioni di voto? «Parlare di appoggiare la sua candidatura è ancora prematuro. Dipiazza è un amico, se lo meriterebbe e poi averlo al parlamento europeo - dice Paris Lippi, presidente provinciale di An - sarebbe un fatto molto importante per Trieste». I dubbi non riguardano solo le regole elettorali. Oltre all'uscente Sergio Bernabei (espressione del Veneto) An potrebbe puntare su un nome locale. Un problema superabile per Piero Tononi, già assessore di An nella giunta Dipiazza, che guarda al risultato: «L'ultimo eurodeputato per la destra è stato Gastone Parigi (eletto nelle liste del Msi, ndr). È arrivato il momento che il Friuli Venezia Giulia, previo un accordo, esprima un rappresentante del centrodestra».

«Dipiazza fa bene a percorrere questa strada. Dopo l'elezione a deputato di Isidoro Gottardo resta l'unico - sostiene Bruno Marini - capace di fare il pieno di preferenze». Servono però delle «condizioni politiche e territoriali», ma l'esponente di Fi guarda anche al futuro del municipio: «Se eletto Dipiazza dovrebbe dividersi fra Trieste e Strassburgo. E chiedo che la giunta andrebbe rafforzata perché il sindaco - dice - non potrebbe tenere per sé deleghe come l'Urbanistica, la Vigilanza...». Lasciare fermo Dipiazza per due anni (il mandato di sindaco scade nel 2011, le politiche e le regionali si svolgeranno nel 2013) «sarebbe uno spreco» secondo il forzista Piero Cam-

ber, che considera il primo cittadino un jolly da spendere. «Tutti gli uomini più in vista di An sono già impegnati e poi il nostro sindaco - spiega - pesca anche in Friuli. Si gioca per vincere e Dipiazza può vincere».

L'arrabbiatura per lo slogan delle regionali «il mio unico candidato» che vedeva il sindaco appoggiare Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza), insomma, sembra dimenticato. Ma all'epoca diede fastidio, molto fastidio. Adesso tutti appaiono allineati. «Credo non ci siano motivi ostativi sulla candidatura di Dipiazza. Mi pare abbia tutte le possibilità - dice il deputato Roberto Antonione - per ottenere un buon risultato, ma è chiaro che una cosa è la candidatura e un'altra essere eletti». (p.c.)

TASSE E SERVIZI

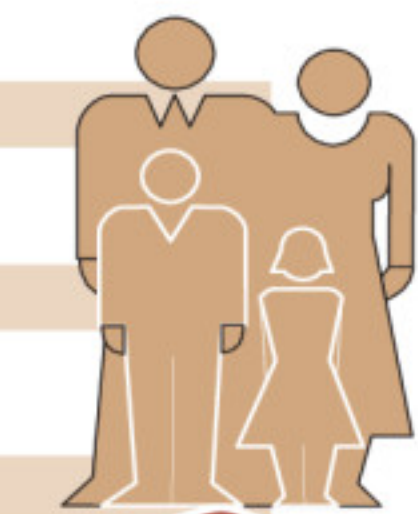
LE PAROLE DI DIPIAZZA

«Potremmo calare l'addizionale Irpef ma allora dovremmo tagliare alcuni servizi. La città però è abituata a avere servizi qualificati, bisogna perciò continuare a mantenere gli standard attuali»

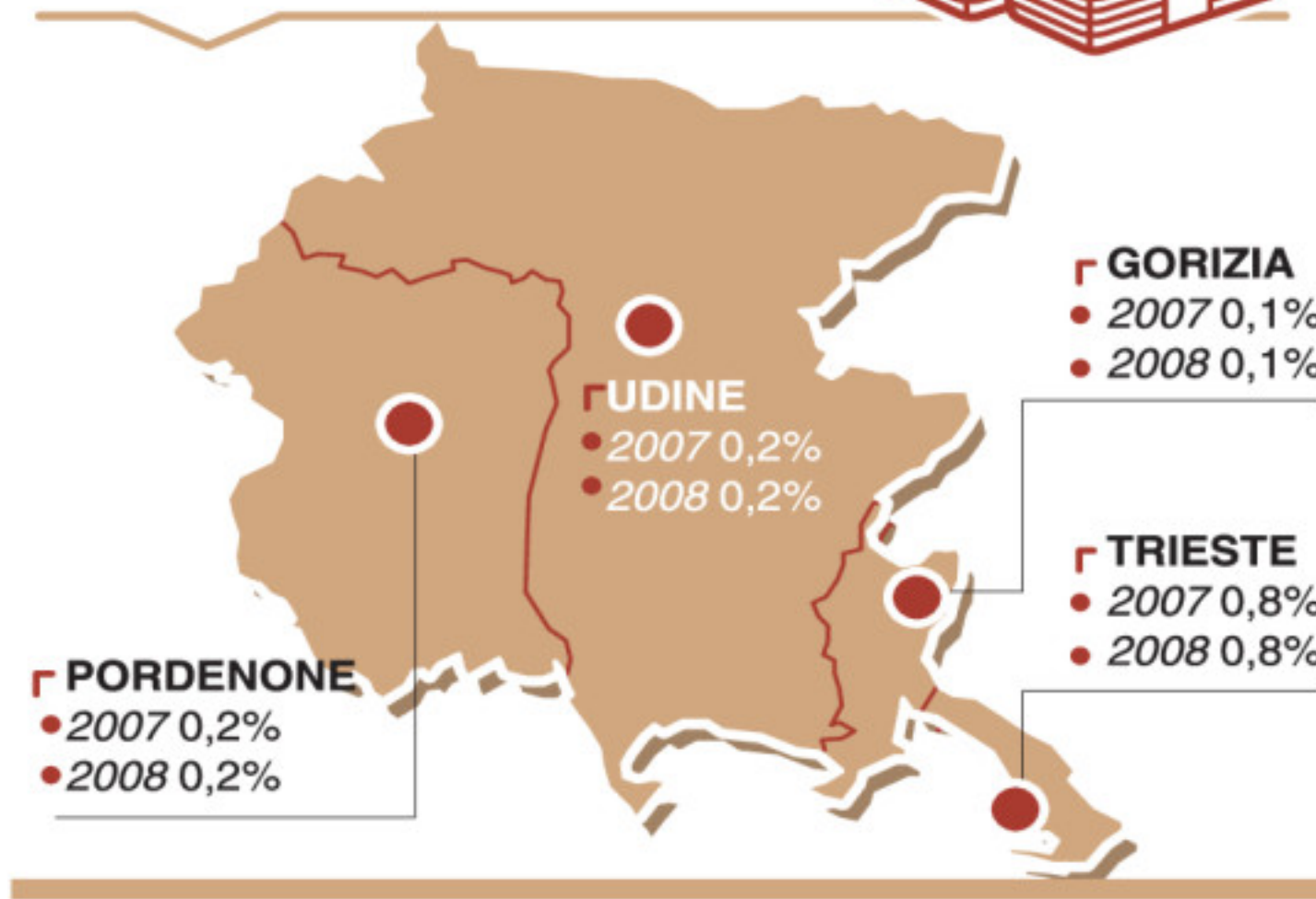
L'IRPEF IN ITALIA

(famiglia media: coppia con lavoro dipendente, 2 figli, appartamento 80 mq)

	EURO
1) TRIESTE	+225
2) PERUGIA	+ 221
3) SIENA	+189
4) CALTANISSETTA	+185
4) RAGUSA	+185
6) CAMPOBASSO	+163
6) TARANTO	+163
8) RAVENNA	+153
9) MASSA	+149
10) ROVIGO	+139



L'ALiquota IRPEF IN REGIONE



DOPO L'AUTOCANDIDATURA DEL SINDACO

Dipiazza alle Europee, il Pdl dice sì

Andrà però trovato un accordo interno. Marini: giunta da rafforzare

Dipiazza sindaco e parlamentare europeo? Si può fare, ma prima bisogna trovare un accordo all'interno del Popolo della libertà. E la risposta del Pdl locale all'autocandidatura di Dipiazza per un posto al parlamento di Strasburgo. Lui ci crede e non a caso ammiccia agli elettori del centrosinistra («farà il pieno, ma non conti su un travaso di voti che non siano espressione del centrodestra», è l'opinione di Roberto Cosolini, segretario del Pd).

Mai come questa volta spetta però alla politica decidere, prima del responso delle urne: in ballo c'è una nuova legge elettorale. Difficile fare pronostici. Ma se i paletti dovessero essere quelli in parte annunciati (preferenza unica e collegio ridotto al solo Triveneto,

senza l'Emilia) quali sarebbero le indicazioni di voto? «Parlare di appoggiare la sua candidatura è ancora prematuro. Dipiazza è un amico, se lo meriterebbe e poi averlo al parlamento europeo - dice Paris Lippi, presidente provinciale di An - sarebbe un fatto molto importante per Trieste». I dubbi non riguardano solo le regole elettorali. Oltre all'uscente Sergio Bernabei (espressione del Veneto) An potrebbe puntare su un nome locale. Un problema superabile per Piero Tononi, già assessore di An nella giunta Dipiazza, che guarda al risultato: «L'ultimo eurodeputato per la destra è stato Gastone Parigi (eletto nelle liste del Msi, ndr). È arrivato il momento che il Friuli Venezia Giulia, previo un accordo, esprima un rappresentante del centrodestra».

«Dipiazza fa bene a percorrere questa strada. Dopo l'elezione a deputato di Isidoro Gottardo resta l'unico - sostiene Bruno Marini - capace di fare il pieno di preferenze». Servono però delle «condizioni politiche e territoriali», ma l'esponente di Fi guarda anche al futuro del municipio: «Se eletto Dipiazza dovrebbe dividersi fra Trieste e Strassburgo. E chiedo che la giunta andrebbe rafforzata perché il sindaco - dice - non potrebbe tenere per sé deleghe come l'Urbanistica, la Vigilanza...». Lasciare fermo Dipiazza per due anni (il mandato di sindaco scade nel 2011, le politiche e le regionali si svolgeranno nel 2013) «sarebbe uno spreco» secondo il forzista Piero Cam-

ber, che considera il primo cittadino un jolly da spendere. «Tutti gli uomini più in vista di An sono già impegnati e poi il nostro sindaco - spiega - pesca anche in Friuli. Si gioca per vincere e Dipiazza può vincere».

L'arrabbiatura per lo slogan delle regionali «il mio unico candidato» che vedeva il sindaco appoggiare Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza), insomma, sembra dimenticato. Ma all'epoca diede fastidio, molto fastidio. Adesso tutti appaiono allineati. «Credo non ci siano motivi ostativi sulla candidatura di Dipiazza. Mi pare abbia tutte le possibilità - dice il deputato Roberto Antonione - per ottenere un buon risultato, ma è chiaro che una cosa è la candidatura e un'altra essere eletti». (p.c.)



Bimbi in un prato. Il Comune dedicherà più energie ai piccoli

diana. E quando un progetto di vita fallisce o non decolla c'è il rischio di cadere nella depressione, nella dipendenza, nella malattia. Si può avere un sussidio - prosegue l'assessore - ma c'è bisogno anche di trovare un nuovo lavoro, una casa, anche se temporanea, anche se non c'è la possibilità di pagare l'affitto. Allora il Comune mette altre risorse in cam-

po: le borse lavoro, assegnate privilegiando le donne con figli minori o il padre di famiglia che de-

ve mantener i figli». E poi c'è la casa. Gli alloggi per progetti socio-assistenziali del Comune, messi a disposizione dall'Ater in base alla legge regionale 15/2004, all'inizio erano una decina, ma alla fine dell'anno saranno già 45. In cima alle graduatorie ci sono sempre le famiglie, o le mamme sole con bambini.

«Non è poco quello che stiamo facendo - conclude Grilli - ma vogliamo svilupparlo sempre più, con la consapevolezza che non c'è un aiuto standard che va bene per tutti, ma che ognuno ha bisogno della "sua" risposta particolare, costruita mettendo insieme i pezzi del mosaico delle risorse pubbliche e della solidarietà».



Via Locchi, 3
TRIESTE

APERTO

Antiquariato, oggettistica, tappeti, curiosità d'epoca e mobili d'arte: da Mazzolini, a Ovaro

Mazzolini: il fascino di riscoprire un negozio di tradizione

Nella cornice dei monti della Carnia c'è un negozio di antichità dove il viaggiatore viene catturato dal prezzo, ma dove certamente ritorna per la qualità.

Poco dopo il centro del paese, un grande edificio con l'insegna di Mazzolini da cinquant'anni apre cordialmente le porte su un mondo dove, in raffinati e curatissimi ambienti, le essenze lignee dei mobili d'epoca sono impreziosite dal tocco di tappeti, argenterie scelte, ceramiche e dipinti autentici.

Un cordiale sorriso di benvenuto accoglie l'appassionato di antichità, il viaggiatore di passaggio, il cliente affezionato. Professionalità garbata, disponibilità nelle spiegazioni e serietà nei consigli conquistano chi entra in quest'angolo di altri tempi.

È bello ascoltare il titolare ed i suoi collaboratori mentre illustrano con passione l'irripetibile unicità di un oggetto d'argento sbalzato, dove mani sapienti di artigiani hanno lasciato il segno dell'esperienza e del lavoro. Scorre il tempo di fronte ad un barometro liberty che chissà quanti occhi hanno consultato, e la fantasia può volare.

Un invisibile filo collega allora il visitatore a quelle botteghe, a quelle fonde-

rie, a quelle vetrerie ormai scomparse, a quei lunghi tavoli dove i pennelli si intingevano in antiche polveri, per decorare una maiolica domestica o una porcellana principesca.

Assieme a ciò par di rivivere la cura giornaliera per mantenere lucidi e funzionali gli oggetti d'uso. E allora sembra di entrare nelle vecchie dimore, palazzi di città o ville di campagna, forse un po' umide perché vicine ai canali che davano la forza motrice a quelle botteghe artigiane, tra il fruscio dell'acqua e il rumore delle pale.

Osservando certi oggetti si percepiscono profumi d'altri tempi, che impregnano le cose che hanno un'anima.

Ecco allora che si apprezza come un gioiello anche una sfumatura di muffa sulla cornice della stampa del '700 o sul passepartout del paesaggio ottocentesco, perché fa "autentico": testimonianza che l'oggetto è passato di generazione in generazione, conservato con cura di padre in figlio, forse appeso sempre sulla stessa parete, spolverato da mani consapevoli del suo valore. Quell'oggetto racchiude dunque antiche memorie di famiglia: vi si percepisce il senso della

continuità, della solidità e della durata che invita alla riflessione.

Mani esperte e senza fretta, con convinzione, hanno creato quel mobile, quell'oggetto, ed altre mani l'hanno recuperato e rivalutato considerando come un miracolo che un pezzo così fragile sia passato indenne attraverso i secoli.

Anche se qualche manufatto appartiene alla cosiddetta "arte povera", quante emozioni, quanti ricordi vengono evocati nel rivedere con la mente le modeste dimore dei contadini, dove però la brocca o la terrina, con i loro tenui colori naturali, testimoniavano, anche lì, l'amore per le "cose

belle", utili e funzionali. C'è una gran differenza, e le dita sensibili la percepiscono, tra un peltro uscito dalla pressa di una fabbrica ed uno che porta ancora i segni di chi l'ha modellato e ornato a mano.

La storia dei secoli è un'incantevole atmosfera che penetra questi oggetti, scelti personalmente da Mazzolini, conoscitore dei segreti di ciò che è stato fatto e di come è stato fatto; e se il cliente desidera scegliere quel tavolo allungabile, quell'importante libreria o quella certa credenza della nonna, trova chi lo capisce.

Molti pezzi non originali, infatti, possono avere una loro dignità, un loro valore e svolgere un'importante funzione arredativa che non deve essere demonizzata se risponde a precise esigenze di estetica e convenienza. L'importante è fare chiarezza sulle ricostruzioni e avere le idee chiare.

"Mio padre - racconta Paolo Mazzolini - mi ha insegnato fin da piccolo a conoscere e scegliere le

Chi oggi percorre velocemente in automobile la statale per Sappada, forse non sa che esistevano lungo quella stessa arteria, ai margini delle rogge, veri e propri opifici dove il legno, l'argilla ed il ferro erano le materie prime fondamentali per tutte le case e per tutti i mestieri.

La nostra ambizione è ridare dignità a queste cose, integrandole con oggetti raffinati come i tappeti orientali scelti personalmente tramite i nostri importatori. Ed il nostro è stato il primo negozio in Carnia a trattare i tappeti orientali quando ancora erano considerati solo un bene destinato a pochi privilegiati.

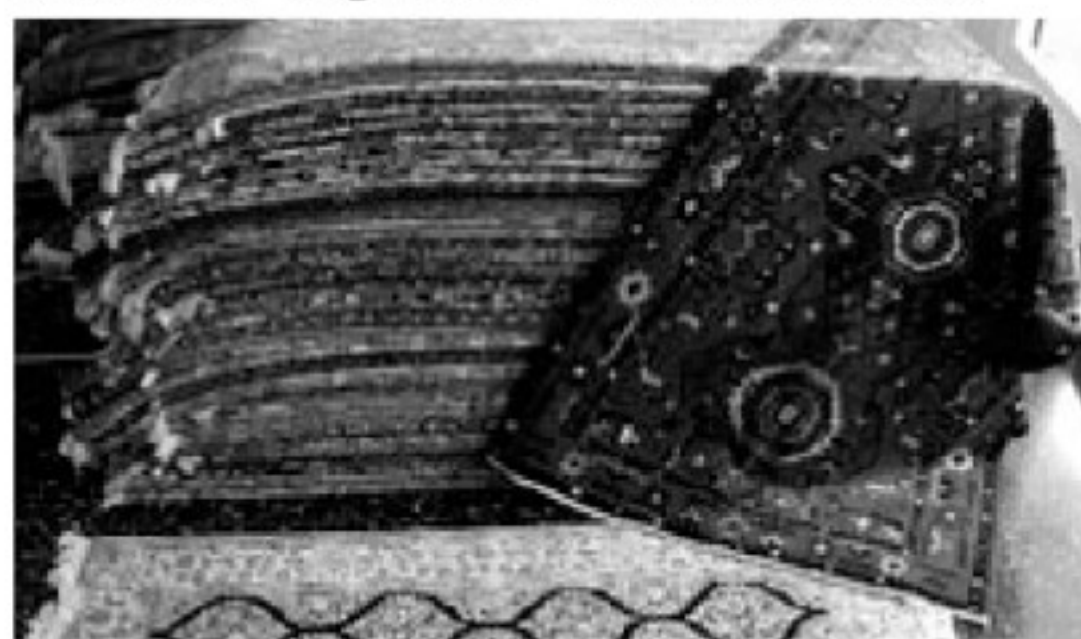
Abbiamo grande rispetto e considerazione per il cliente, anche se inesperto, per il suo desiderio di scegliere ciò che può dar calore alla sua casa. È una persona che sa valutare, con il metro di un'affettuosa cura, ciò che può unire tradizione e funzionalità. E noi gli siamo grati per averci scelto con fiducia."

Ovaro è vicino a te



Venendo in autostrada da Udine, Trieste, Venezia, si esce al casello Carnia, si prosegue verso Tolmezzo (senza entrare in città) e poi verso Villa Santina - Sappada lungo la Statale 355. Dal casello si raggiunge Ovaro in circa venti

minuti e, attraversato il paese, il Centro Mazzolini è visibilissimo, sulla destra. Si parcheggia agevolmente. L'organizzazione Mazzolini (il titolare, i collaboratori esperti, gli aiutanti) è nota per la sua cortesia e professionalità: consulenti a disposizione del pubblico per esaminare i problemi di arredamento e trovare insieme le soluzioni più adeguate ed eleganti. Paolo Mazzolini, inoltre, costruisce le proprie collezioni anche acquistando da privati e quindi mette la sua competenza al servizio di chi eventualmente desiderasse vendere pezzi di arredamento e oggetti di antiquariato. Tel. 0433 67253



MAZZOLINI®
Dal 1957

Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253 - www.mazzoliniovaro.it

Sempre aperto!
In occasione di questa straordinaria iniziativa, per tutta l'estate il negozio sarà aperto tutti i giorni: 9-12,30 - 15-19,30 - domeni-

che e lunedì compresi. Oltre alla convenienza pura e semplice, l'opportunità di poter visitare Mazzolini nel momento più comodo.



Un'inedita collezione di tappeti orientali **-50%**

essenze lignee. Mi conduceva con sé nei luoghi di produzione del legname pregiato e m'indicava i segreti per valutare attentamente ogni catasta, ogni taglio. Era un ebanista appassionato e sapeva che il primo ingrediente per un buon mobile, così come per una buona ricetta, è la materia prima.

Sono fiero di affermare che il legno per eseguire i nostri mobili non proviene dal polmone verde della Terra, l'Amazzonia, ma da piantagioni dove, quando gli alberi vengono tagliati in modo selettivo al momento della piena maturazione, altri vengono subito dopo messi a dimora nella giusta quantità.

Nel nostro piccolo comune, come in ogni comunità tradizionale - continua Paolo Mazzolini - veniva prodotto artigianalmente ogni manufatto utile al lavoro e alla vita, con soluzioni spesso originali e sempre con il buon gusto e la misura che i moduli e gli stili veneziani ci avevano trasmesso.



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica



LA STORIA MALTEMPO

Una frazione di Pontebba, Studena Bassa, per un giorno è rimasta senza collegamenti. Nell'area anche il campo che è stato evacuato d'urgenza

di MADDALENA REBECCA

Costrette ad abbandonare in tutta fretta le tende montate appena 24 ore prima e a dormire sul pavimento poco ospitale di una palestra. Unica consolazione, il pasto caldo preparato per loro dal cuoco dell'asilo del paese, richiamato in servizio a Ferragosto per far fronte all'imprevisto.

Vacanza rovinata per 41 ragazze tra i 13 e 25 anni, appartenenti all'associazione «Scout d'Europa». Il loro campo estivo tra i boschi di Studena bassa, frazione a pochi chilometri da Pontebba, è stato bruscamente interrotto dall'ondata di maltempo che ha interessato la Carnia. Le piogge torrenziali cadute l'altro giorno hanno provocato tre frane e reso impraticabili le strade. La zona adibita a campeggio scout, un'area nella quale tra l'altro i cellulari non prendono neanche in condizioni normali, è così rimasta completamente isolata. E a complicare le cose ci si è messa la vicinanza di un fiume in piena.

Comprensibile quindi la decisione presa da vigili del fuoco e protezione civile di provvedere all'evacuazione immediata del campeggio. Alle giovanissime, amareggiate all'idea di dover rinunciare a un'esperienza attesa e pregustata da mesi, non è rimasto che prendere di corsa gli zaini e salire a bordo delle auto e dei furgoni messi a disposizione per il trasferimento a valle.

«Tutto è avvenuto comunque nella massima tranquillità - spiega Cristina Messina, una delle capo riparto della spedizione formata da due gruppi cittadini, quello di Opicina e quello di Santa Caterina -. Nessuna ragazza si è fatta prendere dal panico e tutto è filato perfettamente liscio. Del resto, la

Eroina proveniente dalla Slovenia e destinata alla piazza di San Giacomo. L'hanno intercettata nei giorni scorsi gli uomini della Finanza e la squadra di polizia giudiziaria della municipale.

Nella rete sono caduti tre triestini, tutti arrestati con l'accusa di spaccio. Uno di loro è particolarmente noto alle cronache cittadine. Si tratta di Gerardo Deganutti, 51 anni, fondatore del movimento «Pot» (Prima organizzazione triestina) e responsabile, negli anni, dell'invio di decine di lettere minatorie a politici, sedi di partito e associazioni, nonché di aggressioni «eccellenti». L'ultima, avvenuta nell'aprile scorso,



Sopra la frana (Anteprima). A fianco tende in un campo scout

Quarantuno scout triestine isolate da una frana nel campeggio in montagna

Hanno tra i 13 e i 25 anni. Soccorse, sono state ospitate in una palestra. Poi il rientro a casa

capacità di adattarsi alle situazioni e di reagire di fronte agli ostacoli è parte integrante della vita da scout».

Una volta arrivate a Pontebba, le giovani triestine sono state accolte da vigili urbani e personale del Comune che hanno aperto loro le porte della palestra della scuola media, trasformata appunto

in dormitorio di fortuna, e della mensa dell'asilo nido, dove il cuoco del paese ha preparato una teglia di pasta fumante. L'ideale per riprendersi dopo tutto il freddo e l'umidità presi in precedenza.

Trascorsa la notte le giovani, divise in squadriglie e accompagnate da sei adulte con funzioni di ca-

pi riparto, a malincuore hanno dovuto prendere atto della definitiva impossibilità di proseguire l'avventura. «Per i prossimi giorni sono previste ancora forti piogge - osserva Nicola Savella, capo gruppo del Trieste primo -. Le ragazze quindi avrebbero finito per trascorrere tutto il tempo in tenda sotto l'acqua, rinunciando a



ogni attività prevista, dalle gare di cucina alle mini-olimpiadi e alle camminate nei boschi. Senza contare poi il pericolo di rimanere di nuovo tagliati fuori dal paese e, dunque, il rischio di trovarsi a corto di cibo. Qualcuna avrebbe anche voluto rimanere, ma alla fine si è deciso per il rientro a Trieste».

Sopra un'immagine della strada inagibile di Studena bassa, la frazione di Pontebba colpita da frane e alluvioni (Anteprima)

Le ragazze sono tornate a casa ieri mattina in treno. «Le tende però non le abbiamo fatte smontare a loro - conclude Savella -. Sarebbe stata un'ulteriore amarezza smantellare il campo allestito appena il giorno prima. Il compito, quindi, è stato affidato ad un altro gruppo di capi riparto partiti da Opicina con un furgone».

CINQUE ARRESTATI DOPO UN CONTROLLO A GONARS

Sigarette nel doppiofondo di un pullman

Tre quintali di merce sequestrati dalle Fiamme gialle su un automezzo polacco

Oltre tre quintali di sigarette sistemati nei doppiofondi di un pullman di linea polacco, secondo una tecnica che le Fiamme gialle definiscono «senza precedenti» per occultare la merce illecita: un metodo fin qui usato solo per nascondere droga. Le sigarette sono state scoperte dagli uomini del Gico della Guardia di finanza di Trieste, che avevano fermato un autobus passeggeri di linea polacco fermo nell'area di servizio di Gonars. Una coppia di polacchi a bordo ha indicato come propri cinque borsoni da viaggio: dentro 315 stecche di varie

marche per complessivi oltre 60 chili.

Le Fiamme gialle hanno scortato il pullman alla Caserma della Guardia di Finanza di San Giorgio di Nogaro. Gli «uomini cacciavite» del Gico hanno sezionato il mezzo individuando un doppio fondo tra il pianale sul quale sono fissati i sedili dei passeggeri e il pavimento; tolta la grata, sono saltati fuori i colori delle marche più note di sigarette, meticolosamente stivate.

Nel frattempo gli altri passeggeri sono stati fatti salire su un altro mezzo giunto apposta a San Giorgio di Nogaro

per consentire loro di riprendere il viaggio in direzione di Roma e Napoli.

Sorpresa finale, è saltato poi fuori - sempre sotto gli occhi degli autisti del pullman - un serbatoio di carburante scollegato dalla struttura e pieno di stecche. Cinque gli arrestati, tutti polacchi; i due passeggeri con i borsoni, gli autisti del mezzo e la guida. Risponderanno di contrabbando di sigarette con l'aggravante di aver utilizzato un mezzo «contraffatto». Sono stati portati nel carcere di Udine, tranne una donna reclusa al Coroneo.



Un finanziere con stecche di sigarette di contrabbando

OPERAZIONE DEI VIGILI URBANI E DELLA FINANZA

Droga dall'Istria, tre arresti a San Giacomo

Fermato e rilasciato Deganutti. Gli altri due spacciavano quasi quotidianamente

ti fuori da un ristorante.

Questa volta Deganutti è stato bloccato da finanzieri e agenti mentre camminava a San Giacomo, poco lontano dalla sua abitazione. Addosso gli è stata trovata

dell'eroina già suddivisa in dosi e pronta per essere venduta. Alla vista delle forze dell'ordine, il 51enne avrebbe tentato prima di nascondere lo stupefacente e poi di sfuggire al controllo, sferzando calci e pugni e finendo anche a terra in mezzo alla strada. La risa è durata diversi minuti ma, nonostante gli sforzi di Deganutti, si è conclusa ugualmente con il

suo arresto e il successivo trasferimento al Coroneo. In carcere ha passato comunque poche notti. Il fondatore del Pot, che sostiene di avere un ruolo marginale nel giro di droga portato alla luce a cavallo di Ferragosto, è stato rimesso in libertà l'altro giorno dal gip Raffaele Morvay.

In carcere con l'accusa di spaccio sono rimasti invece gli altri due arre-

stati, un triestino di 30 e uno di circa 40, entrambi con una lunga lista di precedenti penali alle spalle. Secondo gli investigatori, che solo nei prossimi giorni renderanno noti i particolari dell'operazione, avevano messo in piedi un'attività particolarmente redditizia. Compravano infatti la droga quasi quotidianamente in Slovenia, soprattutto ad Isola d'Istria

e Macovez, e la rivendevano poi a San Giacomo, non senza aver prima ritoccato sensibilmente all'insu i prezzi. Per un «quartino» di eroina, vale a dire una dose da 0,25 grammi, chiedevano circa 100 euro. Cifra considerevole soprattutto alla luce della tipologia di clienti: i tossicodipendenti «storici» e spiantati del popoloso rione cittadino.

È lì del resto che da tempo si concentra l'attività di spaccio di stupefacenti a Trieste. E, di conseguenza, è sulle strade attorno a Campo San Giacomo che si soffermano con maggior insistenza controlli e indagini di polizia, carabinieri, finanza e municipale. Intercettare pusher e clienti non è difficile, anche perché l'incontro tra domanda e offerta avviene spesso anche all'aperto.

Il più delle volte basta appostarsi davanti ad uno dei tanti bar e osterie della zona per vedere bustine di polvere bianca e banconote che passano di mano in mano. (m.r.)



Gerardo Deganutti

aveva avuto come vittime gli ex assessori regionali Michela Del Piero e Roberto Cosolini, intercetta-

Giacomo, poco lontano dalla sua abitazione. Addosso gli è stata trovata

«Flipper» è tornato in mare aperto

È scomparso il delfino che era diventato l'attrazione della Sacchetta

Ha aspettato che calasse il buio e se ne è andato via, lasciando a bocca asciutta chi sperava di immortalarlo in una foto ricordo. «Flipper», il delfino arrivato a sorpresa in Sacchetta martedì scorso, è tornato a casa, in mare aperto.

I primi a segnalare la scomparsa dell'animale, avvenuta nella notte tra giovedì e venerdì, sono stati alcuni pescatori. Probabilmente gli stessi che, fino al giorno prima, l'avevano «viziato» con abbondanti porzioni di sardoni e calamari.

Ma all'esemplare della

specie «tursiope», lungo circa 2 metri e mezzo, si erano affezionati anche tanti altri triestini. La prova è arrivata dai gruppi di persone che ininterrottamente, per tutta la giornata di Ferragosto, hanno percorso in lungo e in largo il molo Pescheria nella speranza di avvistarlo. Persone divise tra la delusione di non aver potuto assistere ad una delle divertenti evoluzioni di Flipper, e il sollievo nell'apprendere della sua ritrovata ca-

pacità di prendere il largo. «Da parte nostra, siamo contenti che il delfino abbia lasciato la città - è stato il commento di Saul Ciriaco, esperto dell'Area marina protetta di Miramare -. Andandocene, infatti, ha confermato la nostra ipotesi: le sue condizioni di salute non erano poi così malandate come si poteva pensare in un primo momento. Di solito, avvistare sotto costa delfini di questo genere - ha aggiunto l'esperto - non è difficile. È insolito,

certo, ma non impossibile. Il caso ha voluto che, forse anche per ripararsi dal maltempo abbattutosi nella nostra zona nei giorni scorsi, questo animale entrasse all'interno del porto di Trieste. Passati 2-3 giorni, non essendo malato, semplicemente se n'è andato».

E dopo Flipper, chissà che non arrivino in città altri esemplari della stessa specie. Magari proprio quelli già avvistati in gruppo poco oltre Punta Sdobba (m.r.).



Il gruppo avvistato a Punta Sdobba (Basso)

» IN BREVE

ELEMENTARI

Nonni vigili: le domande entro il 4 settembre

La polizia municipale sta raccogliendo le adesioni degli aspiranti «nonni vigili» per il servizio di vigilanza davanti alle scuole elementari. Tra i requisiti richiesti la residenza nel Comune, avere almeno 50 anni (compiuti entro il 4 settembre prossimo) e non svolgere un'altra attività lavorativa. Le domande vanno compilate sui moduli disponibili in via Genova 6 nella stanza 223 al secondo piano (unità gestione amministrazione) o scaricabili dal sito www.poliziadimunicipaletrieste.it. Le domande vanno presentate entro il prossimo 4 settembre con questi orari: martedì-mercoledì-giovedì dalle 9 alle 11 e il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 16.

TRAFFICO

Sei incidenti stradali in poche ore

Incidenti stradali a raffica ieri pomeriggio a Trieste, senza gravi conseguenze. Tamponamenti, scontri motocicchine o semplicemente perdita del controllo del mezzo. Sei in tutto, in Viale d'Annunzio (alle 13), Statale 14 (alle 15), via Rosetti (alle 15 e alle 18), via Udine (ore 16), via Diaz (alle 16). L'unico incidente che ha riportato feriti lievi è stato lo scontro macchina - motorino sulla statale 14. Uno degli occupanti dello scooter è stato portato a Cattinara per accertamenti. Sul posto per i rilievi, gli agenti della municipale e ambulanze del 118.

INTERPELLANZA

Antonaz a Tondo: chiarezza sull'Erdisu

Interrompere il fenomeno delle esternalizzazioni e chiarire le intenzioni sul futuro dell'ente. Sono alcuni dei quesiti contenuti nell'interpellanza presentata dal consigliere regionale della Sinistra Arcobaleno Roberto Antonaz al presidente della giunta regionale Renzo Tondo. Riferendosi anche all'introduzione di un nuovo sistema di controllo per gli accessi alla casa dello studente che ha provocato polemiche, l'ex assessore della giunta Illy nella sua interpellanza sottolinea che «tali decisioni sono state prese senza alcuna forma di consultazione dei sindacati presenti nell'ente, in violazione degli accordi nazionali (memorandum governo-funzione pubblica) e regionali (comparto unici) che prevedono l'obbligo di sentire le parti sociali in simili circostanze».

no name
calzature

-70%

su tutto l'estivo

ULTIMI GIORNI

APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO

L.go Riborgo, 2 - Trieste
Tel. 040.774912

RIVE LA SVOLTA

di ELISA COLONI

La data, finalmente, c'è: il prossimo 25 agosto si parte. Sarà infatti in quella giornata che operai e ruspe invaderanno le Rive per dare il via ai lavori di recupero e trasformazione del Magazzino vini, oggi di proprietà della Fondazione CRTrieste. E dopo vent'anni in cui quest'immobile dismesso è entrato a far parte dell'arredo urbano del waterfront triestino, portandosi dietro un bagaglio di progetti e permessi mancati, indecisioni e silenzi, il prossimo lunedì sarà di certo una data da segnare sul calendario.

Lo sarà perchè questo cantiere è legato a filo doppio alla realizzazione di altre opere pubbliche (come ad esempio il parcheggio multipiano interrato nell'area ex Bianchi), da cui a sua volta dipende il pieno utilizzo e sviluppo del nostro fronte-mare.

Tra poco più di una settimana, dunque, come confermato sia dalla Fondazione CRTrieste che dal Comune, verrà avviata l'opera di cantierizzazione dell'edificio. «Partiremo il 25 agosto - fa sapere la Fondazione CRTrieste -. Non conosciamo ancora i tempi in cui verranno portate a termine le diverse fasi di costruzione dell'opera, ma possiamo dire con certezza che i lavori saranno divisi in due lotti. Nel primo - rende noto l'ente presieduto da Massimo Paniccia - rientreranno la cantierizzazione del Magazzino vini, la rimozione di tutti i rifiuti interni all'edificio dismesso, gli scavi, i lavori alle fondamenta e la costruzione del garage interrato. Il progetto esecutivo per questo primo lotto è già pronto. Durante questa fase - continua - si lavorerà al progetto esecutivo per il secondo lotto, che consisterà nella costruzione del vero e proprio edificio, ovvero della «scatola di vetro» adiacente al Salone degli Incanti».

Per poter aprire il can-



La costruzione della nuova struttura dovrebbe cominciare a fine anno

Da sinistra Massimo Paniccia, presidente Fondazione CRTrieste e una fase dei sondaggi

A destra il Magazzino vini sulle Rive con l'attuale copertura



Magazzino Vini, dopo vent'anni di attesa il 25 agosto partono i lavori di recupero

La Fondazione CrTrieste: «Il cantiere sarà diviso in due lotti, subito gli scavi»

tiere, alla Fondazione CRTrieste manca solamente il Permesso di costruire, un documento che viene rilasciato dall'Area immobiliare del Comune. Già alcune settimane fa l'ente proprietario del Magazzino vini aveva consegnato agli uffici municipali il grafico per la cantierizzazione dell'immobile sulle Rive, allegandovi il protocollo di richiesta per l'occupazione del suolo pubblico. «Il Permesso di costruire è pronto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - e domani i tecnici della Fondazione CRTrieste potranno venire a ritirarlo. Tempo di sistemare gli appositi divieti di sosta intorno all'area del cantiere, con preavviso di 48 ore, e - afferma ancora Bandelli - lunedì 25 l'ente proprietario potrà dare il via a una delle opere più importanti della città, riconvertendo un immobile dismesso da oltre vent'an-

ni. L'iter burocratico per la trasformazione del Magazzino vini ormai appartiene al passato. Adesso si inizia veramente a costruire. In queste ore ho anche parlato con i responsabili delle società nautiche della Sacchetta, che dovranno rinunciare ad alcuni spazi compresi nell'area del cantiere, ma - conclude l'assessore comunale - nessuno ha manifestato contrarietà».

Lunedì prossimo il Magazzino vini verrà quindi «inglobato» dalle recinzioni. Sul lato nell'area ex Bianchi (dove si troverà l'ingresso del cantiere) le recinzioni saranno disposte a 15 metri di distanza dalle mura dell'immobile. Dalla parte opposta, quella davanti al Salone degli incanti, i metri in più occupati dal cantiere in lunghezza saranno 17. Sul lato strada parte dell'attuale marciapiede sarà occupata dalle transenne, ma resterà comunque

uno spazio largo 2,4 metri per permettere il transito dei pedoni. Inoltre, il progetto di riqualificazione della vicina piazza Venezia prevede la realizzazione di un varco permanen-

te di 6,5 metri sul marciapiede all'altezza del Molo Venezia. I lavori avrebbero dovuto essere avviati in ottobre, ma il Comune ha deciso di anticipare i tempi (a settembre), cre-

ando così anche una seconda via d'accesso al cantiere del Magazzino vini.

Rimane ancora avvolto dal mistero quello che sarà il contenuto della «scatola di vetro». Ci saranno uffici, negozi o sale museali? Oppure tutte e tre le cose insieme? Ancora oggi, i proprietari dell'edificio da riconvertire non danno risposte. Il contenuto e la destinazione d'uso del Magazzino vini restano top-secret. Ciò che si sa è che la Fondazione CRTrieste dovrà tirare fuori dalle proprie casse 15 milioni di euro per far «resuscitare» il Magazzino vini. Una struttura che si estenderà su 4800 metri quadrati, spalmati su quattro livelli. Due piani saranno interrati (uno destinato a garage e un altro allo svolgimento dell'attività, che potrebbe essere di tipo espositivo, commerciale o d'ufficio). Ci sarà poi un pianoterra e un primo piano.

«TERGESTEO A MARE»

Nel 1995 il primo progetto

Il Magazzino vini fu venduto dalle Cooperative operaie alla Fondazione CRTrieste nell'ottobre del 2005. I primi progetti per la riqualificazione dell'area compresa tra ex pescheria, magazzino vini ed ex Bianchi risalgono a dieci anni prima. Nel '95 avvenne avanzata una prima ipotesi: la costruzione del Tergesteo a mare. Un progetto che finì

sotto il tappeto. Poi l'architetto Boris Podrecca, vincitore del concorso internazionale di idee bandito dal Comune, propose un progetto che contemplava la costruzione di un palazzo sull'acqua, con negozi, ristoranti etnici e uffici, che non trovò mai applicazione. Poco dopo le Coop cedettero l'immobile alla Fondazione CRTrieste.

Turisti, Carmi al Comune: «Più menu plurilingui»

Il consigliere Pd: la città soddisfi le esigenze degli ospiti stranieri

«Il menù è una delle prime carte da visita di Trieste che il turista straniero si trova in mano, e spesso la lingua è il primo ostacolo». Parte da questa constatazione l'iniziativa del consigliere comunale del Partito Democratico Alessandro Carmi, formalizzata in una mozione già depositata.

«L'offerta turistica della città - spiega Carmi - deve essere integrata e prevedere una serie di facilitazioni per chi arriva in città. Non basta rallegrarsi della caduta dei confini e delle opportunità che si aprono in termini di flussi dall'Europa

centrorientale, o lavorare per aumentare il numero delle navi bianche. È contraddittorio - prosegue Carmi - che una città che nutre legittime ambizioni di respiro turistico internazionale poi non offra ai suoi ospiti stranieri la possibilità di leggere un menù, un prezzario o materiale informativo in più lingue, ad esempio in inglese, tedesco e sloveno».



Il consigliere comunale Pd Alessandro Carmi

TEST

Importante conoscere l'informatica e l'inglese

di GABRIELA PREDA

Conto alla rovescia per le iscrizioni alle dodici facoltà dell'Università che annuncia la sua nuova «offerta» formativa nei bandi di ammissione 2008-2009 per i corsi ad accesso programmato e il via libera alle immatricolazioni a tutti gli altri corsi ad accesso libero.

In tutto, il prossimo anno accademico le aspiranti matricole potranno scegliere fra 72 corsi ad accesso libero, 16 corsi di laurea triennale ad accesso programmato ed altre 6 lauree specialistiche, di cui due a ciclo unico (per le lauree specialistiche solo nel caso degli stranieri extra Ue viene imposto un limite di 10 posti).

LE ISCRIZIONI: Per i corsi ad accesso programmato, le iscrizioni sono previste da martedì al 29 agosto, a seconda della facoltà, mentre i test di ammissione si svolgeranno ai primi di settembre. Prima però, gli aspiranti studenti dovranno predisporre un vero e proprio «budget», pagando l'iscrizione, ovvero i «costi di gestione» imposti dall'amministrazione dell'ateneo, che ammontano a quaranta euro. Se si vuole sostenere più selezioni, oppure se si tratta di fuorisede, al budget si dovranno aggiungere in seguito le spese per il treno o per i libri per prepararsi. In tutto, qualche centinaio di euro. Per i corsi ad accesso libero, gli studenti dovranno immatricolarsi entro il 10



Studenti durante l'ultimo Open day universitario

ottobre, compilando online le domande, incluso un adeguamento fascia di contribuzione studentesca. Per ulteriori informazioni è stato attivato anche un numero verde (800236916), mentre il Servizio orientamento dell'ateneo saranno a disposizione degli interessati ogni giorno escluso il mercoledì.

I TEST: Per corsi ad accesso programmato, i test predisposti saranno simili a quelli degli anni scorsi. C'è da dire che alcuni importanti corsi di laurea prevedono una prova selettiva unica a livello nazionale: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, tutti i corsi di primo livello (triennali) dell'area sanitaria, Scienze dell'architettura e Scienze della Formazione Primaria. Per questi corsi, un decreto ministeriale del 18 giugno ha stabilito le date, i programmi e le modalità di svolgimento delle prove. I primi a partire, il 3 settembre, saran-

no i candidati ai corsi di Medicina seguiti da quelli di Odontoiatria il 4, Architettura l'8, corsi delle Professioni Sanitarie il 9 e Scienze della Formazione Primaria il 10 settembre. I programmi d'esame risultano in linea con quelli degli ultimi anni. E quindi via alla competizione, ma con una certezza: secondo i docenti dell'ateneo, oltre alla valutazione del percorso liceale, avrà un certo peso la conoscenza dell'informatica e dell'inglese.

LE FACOLTÀ: La nuova offerta nelle dodici facoltà dell'ateneo (Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Psicologia, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scuola superiore di lingue moderne per Interpreti e Traduttori) subisce una leggera modifica rispetto a quella degli anni scorsi, tradotta soprattutto in «accorpa-

menti». Non mancano neanche i tagli di alcuni corsi, come la laurea Informazione Scientifica sul Farmaco o il corso Scienze dell'interculturalità. Già, per «sopravvivere» con il carovita, l'Università aveva anticipato da tempo un cambio di «look» anche a Trieste. Le nuove misure sono legate in parte all'ultima finanziaria, ma anche alle ultime indicazioni del Senato Accademico che aveva già raccomandato la razionalizzazione dell'offerta accademica, puntando sulla necessità di accorpare alcuni corsi di laurea.

Riduzione non significa «meno offerta formativa», ma una razionalizzazione dei corsi, ovvero una redistribuzione dei percorsi di studio, magari chiudendo quelli con pochi iscritti nelle sedi distaccate nella regione, come a Gorizia, a Portogruaro o Pordenone. La razionalizzazione riguarda in genere i trienni per offrire percorsi più omogenei, per dare poi più scelte nei bienni successivi, ovvero le specialistiche che se simili, confluiranno in un'unica classe. Per esempio, ad ingegneria, l'ingegneria civile dei trasporti sarà accorpata dall'ingegneria civile. C'è da dire però che i tagli non toccheranno gli studenti già iscritti: chi è iscritto ad un corso destinato a sparire potrà continuare il percorso. Ci sono infine anche vari «new entry» come i corsi in inglese ad economia e il corso inter-facoltà Cooperazione interculturale allo sviluppo.

IL CALENDARIO DELLE PROVE

Università, esami di ammissione dal 3 settembre

Il primo corso di laurea è Medicina, poi Odontoiatria. Iscrizioni da martedì

Università: gli esami di ammissione

Corso di laurea accesso programmato	Numero Posti			Esame di ammissione
	Totale	N° Cittadini Italiani UE (data prova ammissione)	N° Cittadini non comunitari resid. estero (data prova ammissione)	
Medicina e Chirurgia	123	110 (23 agosto)	13 (2 settembre)	3 settembre
Odontoiatria e protesi dentaria	17	15 (22 agosto)	2 (2 settembre)	4 settembre
Fisioterapia	33	30 (29 agosto)	3 (2 settembre)	9 settembre
Igiene dentale	21	20 (29 agosto)	1 (2 settembre)	9 settembre
Infermieristica	83	80 (29 agosto)	3 (2 settembre)	9 settembre
Ostetricia	19	15 (29 agosto)	4 (2 settembre)	9 settembre
Tecniche di laboratorio biomedico	19	15 (29 agosto)	4 (2 settembre)	9 settembre
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	21	18 (29 agosto)	3 (2 settembre)	9 settembre
Biotechnologie	48	40 (8 agosto)	8 (1 settembre)	16 settembre
Scienze Internazionali e diplomatiche (sede di Gorizia)	120	90 (22 agosto)	30 (1 settembre)	3 settembre
Scienze del Servizio Sociale (sedi di Trieste)	65	60 (29 agosto) (*)	5 (2 settembre)	9 settembre
Scienze del Servizio Sociale (sedi di Pordenone)	63	60 (29 agosto) (**)	53 (2 settembre)	9 settembre
Scienze della Formazione Primaria	150	140 (29 agosto)	10 (2 settembre)	10 settembre
Scienze dell'architettura	150	140 (29 agosto)	10 (1 settembre)	8 settembre
Scienze e tecniche psicologiche	200	185 (4 settembre)	15 (1 settembre)	12 settembre
Comunicazione interlinguistica applicata	----	nessuna limitazione (19 agosto)	50 (2 settembre)	2-3-4 settembre
Facoltà di Ingegneria (tutte le lauree triennali)	----	nessuna limitazione (25 agosto)	nessuna limitazione (25 agosto)	2 settembre
Corsi di laurea specialistica				
Scienze Internazionali e diplomatiche (sede di Gorizia)	----	---- (***)	20 (22 agosto)	8 settembre - 5 febbraio
Servizio sociale	60	50 (29 agosto)	10 (1 settembre)	9 settembre
Interpretazione di conferenza	---	nessuna limitazione (25 agosto)	10 (1 settembre)	5-22-23-24-25-26 settembre
Traduzione	---	nessuna limitazione (25 agosto)	10 (1 settembre)	22-23-24-25 settembre
Corsi di laurea specialistica a ciclo unico				
Farmacia	90	80 (8 settembre)	10 (1 settembre)	15 settembre
Chimica delle Tecnologie Farmaceutiche	70	60 (8 settembre)	10 (1 settembre)	15 settembre
(*) (**) (***) Se i posti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero non verranno del tutto utilizzati saranno messi a disposizione degli idonei di cittadinanza italiana o equiparata secondo l'ordine di graduatoria				

Gli anni successivi al primo

- per il secondo anno sede di Trieste 19

- per il terzo anno sede di Trieste 31

Gli anni successivi al primo

- per il secondo anno sede di Pordenone 11

- per il terzo anno sede di Pordenone 23

IL SODALIZIO AL MINISTRO: CRITICHE ANCHE AL PONTE SUL CANALE

Il Comitato Cosapu scrive a Bondi: fermare il progetto di piazza Libertà

«Combattiamo da circa nove anni contro la distruzione attuata dal Comune - sia con giunte di sinistra che di destra - dei lastricati risalenti ai secoli scorsi. I pesanti lastroni in arenaria locale vengono divelti a migliaia, talvolta venduti, spesso distrutti, in minima parte accantonati, per essere sostituiti da piastrelle di pietra provenienti dalla Cina».

E duro il preambolo di una lettera che il Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste (Cosapu), guidato dal presidente Bruno Cavicchioli, ha appena inviato al ministro dei Beni culturali Sandro Bondi, missiva in cui si parla anche di piazza Libertà e dell'ipotizzato ponte del Ponterosso. Ce n'è per tutti. Frecciate contro il Comune - dalla gestione Illy a Dipiazza il comitato non fa differenza - contro la Soprintendenza e contro il business privato del mattone. Piccata la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli che - intervenendo su quanto gli compete - difende a spada tratta la politica del restyling cittadino.



Ma andiamo per ordine. Ecco un altro stralcio del lungo documento inviato al ministro: «Si vogliono assestare i colpi definitivi a piazza Libertà con un'opera totalmente inutile del costo di circa quattro milioni di euro, snaturando così l'armonia della piazza su

Piazza Libertà; a destra, il ponte sul Canale montato la scorsa primavera



in quanto zona A3 del piano regolatore, è stata sottoposta a salvaguardia in base a una delibera del Comune del 2007» relativi appunto alla predisposizione del nuovo strumento che regolamenterà l'urbanistica del terri-

Il punto in cui Scala Belvedere conduce all'omonimo Campo (foto Lasorte)

cui, guarda caso, si affaccia la sede della Soprintendenza. Inoltre si vuole gettare sul breve canale del Ponterosso un ponte pedonale (costo euro 700 mila) in "vetro, legno ed acciaio" in totale contrasto con l'armonia urbanistica intatta dell'Ottocento». Nel documento si critica anche l'intenzione del Comune di riqualificare piazza della Borsa «lastricandola con piastrelle moderne in sostituzione dei masegni storici di pregio».

Analoghe polemiche si

erano avute per gli antichi masegni di pietra quando l'amministrazione Illy ripavimentò piazza Unità d'Italia. Nel rendere pubblica la lettera Cavicchioli precisa che «la Soprintendenza, alla quale abbiamo anche inviato una lettera simile a quella indirizzata a Bondi, si è dimostrata sinora piuttosto "timida" nei confronti del Comune».

Chiamato in causa, l'assessore Franco Bandelli sfoga il suo dissenso alle accuse: «Per il Cosapu è importante non fare nul-

la. Anche sui masegni di piazza Venezia Cavicchioli non era d'accordo: ha il diritto di protestare, ma prima di farlo dica la verità. Intanto in piazza Libertà non verrà aumentato l'asse viario, come afferma lui, ma ridotto in favore di un aumento del verde pubblico di 2500 metri quadrati. Quanto al progetto di piazza Libertà che il Comitato vorrebbe visionare, non è ancora pronto. Si potrà vederlo quando sarà ultimato».

Ma come detto nella

lettera del Comitato i temi affrontati sono altri: si ricorda la distruzione degli affreschi di una villa in via sant'Anastasio e la prevista demolizione da parte di privati di una villa Liberty di Opicina, contro cui si stanno battendo Italia Nostra e la circoscrizione. Ed è stata proprio una battaglia fatta dalla circoscrizione a salvare villa Bottacin di San Giovanni, passata alla storia perché frequentata da Massimiliano d'Austria.

Daria Camillucci

Campo Belvedere, più aree pedonali

L'ampliamento previsto nel progetto di ristrutturazione di un edificio

torio, come spiega il presidente della circoscrizione Alberto Polacco. Tornando all'immobile in questione, «viene modificata in parte la destinazione d'uso dell'edificio, che ospiterà alcuni uffici e vedrà realizzato un piano interrato di parcheggio pertinenziale».

Ma ciò che interessa di più di questo progetto per quanto riguarda la cittadinanza - aggiunge Polacco - «è l'ampliamento

di alcune aree pedonali attualmente esistenti in prossimità della Scala Belvedere, che andranno a garantire una maggiore fruibilità di questa parte della città ai residenti e non solo. Saranno valorizzate le alberature e in più verrà migliorato l'arredo urbano».

Nell'ambito del progetto verrà realizzato anche un percorso carrabile da via Udine, per consentire l'accesso ai locali ad-

biti a parcheggi all'interno dell'edificio; verrà inoltre effettuata una manutenzione dell'area di proprietà comunale propiciente la Scala Belvedere con quello carrabile creando un'area prettamente pedonale mediante l'inserimento di panchine a completamento dell'arredo dello spazio in questione».

Saranno recuperati infine alcuni posti auto in superficie vicino allo spazio pedonale adiacente la Scala Belvedere.

Micol Brusasferro

A FERRAGOSTO

Spaghetтата a Servola «iniziativa da ripetere»

Festa frenata dalla pioggia ma resta viva l'esigenza di rivitalizzare il rione

Il maltempo non ha risparmiato neppure la spaghetтата ferragostana organizzata a Servola dall'associazione «Servolainsieme». Una quarantina di persone, a fronte dei quasi cento inviti distribuiti i giorni scorsi dai commercianti locali, hanno preso parte all'iniziativa: «A causa delle cattive condizioni meteo - spiega il presidente di Servolainsieme Fulvio Devescovi - siamo stati costretti a trasferirci nella sala del Dom Jakob Ukmar dove abbiamo comunque trascorso una bella serata, i partecipanti erano entusiasti e si sono divertiti con i balli e le musiche dell'orchestra. Siamo soddisfatti, - conclude Devescovi - perché con questa cena volevamo rendere le persone consapevoli delle nostre iniziative e delle motivazioni che ci spingono a operare per il nostro rione e ce l'abbiamo fatta».

Ogni persona ha inoltre accolto l'invito degli organizzatori di portare alla festa una pietanza, un dolce o una bottiglia di vino da condividere con tutti gli altri: la spaghetтата, organizzata da Servolainsieme grazie al patrocinio del Comune, con la collaborazione della Polizia municipale, della Trieste Trasporti e con l'aiuto dei commercianti della zona, aveva lo scopo di rivitalizzare il rione servolano e offrire una serata di compagnia a quanti erano impossibilitati a lasciare la città durante la giornata di festa.

Non sono mancati coloro che hanno chiesto di ripetere l'iniziativa: «Ci stiamo pensando - commenta Devescovi - magari in occasione di una festa di fine estate al circolo della Ferriera, dove possono essere ospitate anche un centinaio di persone».

Anche il presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta si dimostra molto soddisfatto dell'iniziativa, sottolineandone l'unicità: «E la prima volta che si realizza una manifestazione del genere e Servola ne ha bisogno per tornare ad essere il centro di aggregazione sociale dei tempi passati. La spaghetтата è stata anche un modo di aiutare chi è in difficoltà portandogli la festa sotto casa, oltre naturalmente un'importante occasione di valorizzazione del proprio rione da parte dei residenti».

Linda Dorigo

LA FESTA

Il maltempo ha costretto a ripiegare su uno spazio coperto: presenze ridotte

ROIANO

Via libera all'opera dal parlamentino

Rivoluzione in vista per un immobile situato nel rione di Roiano vicino a via Udine, in Campo Belvedere.

Il consiglio della quarta Circoscrizione ha dato infatti parere favorevole a un ampio intervento di ristrutturazione che prevede la trasformazione della palazzina nei prossimi mesi. «Si tratta di un recupero conservativo che ha come ambito di riferimento un'area che,

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CAMBIavalute
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale

acquista oro usato e monete
MASSIMA VALUTAZIONE

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...

• Valutazioni gratuite

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

aperti per ferie

una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

pronto intervento

CENTRO SERRATURE
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24
348.3172233 • 040.311451
APERTURA PORTE E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE PORTE BLINDATE E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE
PORTE BLINDATE D.B.I. PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA € 1.200
CASSEFORTE CISA, VIRO E MOTTURA CON SCONTI DAL 20% AL 50%
P.ZZA SAN SOVINO, 5
8.30 - 12.30 - 16 - 19
CHISCO DUPLICATO CHIAVI
P.ZZA UNITÀ, 8 - 13 - 14 - 19

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servola)
Banchetti e feste per bambini in giardino - Assaggi
Grigliate di carne e pesce
Chiuso il lunedì
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

Albergo Ristorante Krizman
Ripen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

L'ARISTON
BARBECUE - PIZZERIA - LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE
Aperto a pranzo e a cena - LIVE MUSIC
DIRETTA PARTITE
CHAMPIONS LEAGUE e SERIE A
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (aperto tutti i giorni)

abbigliamento

BUONO VALIDO
PER L'ACQUISTO DI UN LEVI'S (UOMO/DONNA) O DI UN DOCKERS a soli € 50
CAMPUS
TI RICORDI quando un Levi's costava 99.000 Lire?
Beh! ADESSO COSTA MENO
Via Mazzini, 44 TRIESTE

elettricità

MAIZEN ELETTRICITÀ
8.30 - 13.00 15.30 - 19.30
APERTO DOMENICA 9.00 - 13.00
V. Giulia 5 TRIESTE Tel. 040.635328

gastronomia

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
aperto tutti i giorni anche la domenica
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Parigino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

uffici
la garanzia di 35 anni di esperienza
autofornitura SAN GIUSTO
Pre revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Montebello, 2
tel./fax 040 301000 cell. 335 434026

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**
riparazioni di tutte le marche
auto sostitutiva gratuita
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

arredamento

ARREDAMENTI Korte
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-54390

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

I cittadini: sì al parco naturale per tutelare la Costa dei barbari

Frequentatori e non: idea buona ma la balneazione resti libera

DUINO AURISINA Trova riscontri positivi nella popolazione la proposta di trasformare in parco naturale la Costa dei Barbari. L'idea di garantire la conservazione del tratto di costa che da anni è frequentata da naturisti piace, soprattutto se il progetto assicurerà la valorizzazione e la tutela dell'area, uno splendido elemento del golfo di Trieste.

«Sono d'accordo - dice Paolo Bandelli, capitano del Lloyd Triestino - purché la spiaggia rimanga a disposizione di coloro che da anni la frequentano. Se con la realizzazione del parco naturale sarà garantita la conservazione di quel tratto di costa, si sarà ottenuto un risultato importante per tutta la città - aggiunge - che ha bisogno di aree verdi e intatte. Vado al mare altrove in costiera - precisa - ma so che la Costa dei Barbari è gestita piuttosto bene dai frequentatori abituali, perciò garantire loro la possibilità di continuare a fare la loro opera ritengo sia un dato positivo».

Giorgio Franovic, storica figura dei «Filtrì», tratto di costa vicino al laboratorio di Biologia marina, concorda: «Se si tratta di un progetto destinato alla conservazione dell'ambiente - afferma - sono senz'altro d'accordo, a condizione però che si garantisca la libera balneazione, come sta avvenendo da anni». Roberto Longhi, uno dei fondatori della comunità dei naturisti triestini, intravede nel progetto la possibilità di «regolamentare ancor meglio l'utilizzo di quel tratto di costa chiamato dei Barbari. Sono sempre d'accordo sui programmi che prevedano la tutela della natura, si tratti del mare o del Carso - prosegue - perché la loro salvaguardia è fondamentale».

Riccardo Fortuna è un regista di teatro, che si occupa soprattutto di rappresentazioni in dialetto triestino: «L'idea mi sembra buona - spiega - soprattutto se è destinata alla tutela dell'ambiente. Detto che si tratta di una cosa giusta, almeno sul



Un altro scorcio dell'area

piano teorico delle proposte - continua - l'importante è però che si colga l'occasione per sistemare la zona, che oggi mi sembra in parte abbandonata a se stessa e poco curata. Questa - insiste - potrebbe essere l'occasione per mettere a posto uno dei tratti più affascinanti della costiera triestina. Certo, in questa maniera - sottolinea - si limiterebbe un po' chi ama la natura selvaggia e incontaminata, ma trovando il giu-

IL GIUDIZIO

Apprezzata la prospettiva di valorizzare uno dei più begli angoli del golfo

sto equilibrio l'operazione potrebbe avere un taglio positivo. Non vorrei però - ammonisce il regista - che si approfittasse del progetto per fare gettate di cemento o strade, perché allora sarei decisamente contrario». Anche Manuela Calligari è una frequentatrice della costiera triestina: «In questo momento mi sembra siano troppo pochi gli elementi a disposizione per formulare un giudizio preciso - eviden-

zia - ma in linea di massima mi sembra che l'idea sia valida. Talvolta i progetti sono presentati in una maniera e poi alla fine il risultato è diverso - spiega - e a questo bisogna prestare la massima attenzione. Potrebbe essere l'occasione per realizzare una spiaggia naturista, che in genere sono molto apprezzate soprattutto dai turisti provenienti dal Nord dell'Europa. Creando magari un club di questo tipo - aggiunge - la Costa dei Barbari potrebbe diventare un polo di attrazione internazionale. Ritengo che, qualsiasi sia il progetto - sostiene Manuela - sia necessario garantire la conservazione del libero accesso alla spiaggia. Assicurare il rispetto per la natura - conclude - è uno degli obiettivi che dovrebbe caratterizzare l'idea proposta».

Ugo Salvini



Una veduta della Costa dei Barbari

Legambiente: vallone di Muggia a rischio

«Il rigassificatore avrà pesanti impatti su flora e fauna marina danneggiando la pesca»



Il rigassificatore di Zaule nel progetto di Gas Natural

TRIESTE L'inquinamento dell'ambiente marino e costiero nel Vallone di Muggia, ma anche i previsti insediamenti energetici, continuano a preoccupare il circolo triestino di Legambiente, che su questi temi ha organizzato un dibattito giovedì scorso.

All'incontro, assieme al presidente del circolo di Trieste, Lino Santoro, hanno preso parte il coordinatore regionale Michele Tonzar, lo staff della Galletta Verde, Luisella Milani dell'Arpa, Alda Sancin del comitato «No smog Servola», e Giorgio Jercog del comitato per la salvaguardia del golfo.

Il previsto insediamento dell'impianto di rigassificazione progettato da Gas Natural nell'area ex Esso viene collocato da Legambiente fra le «opere inutili e dannose», un terminal che assorbirà anche denaro pubblico e quindi «non può essere configurato solo come investimento di capitale privato di Gas Natural».

Il Vallone di Muggia, osser-

«L'inquinamento dell'aria prodotto dalla Ferriera rimane su valori elevati»

va poi Legambiente, è caratterizzato da un lento ricambio delle acque, per cui le frigorie liberate nel processo di rigassificazione impatteranno pesantemente su flora e fauna, con gravi conseguenze sulla pesca.

Le sostanze inquinanti presenti nel sedimento marino (il Vallone è inserito nel Sito inquinato nazionale, ndr), già rimescolato dal traffico delle petroliere, rischiano poi ulteriori dispersioni in seguito all'arrivo e alla partenza delle grandi navi gasiere.

E ciò, sottolinea Legambiente, senza considerare il rischio di incidenti al rigassificatore, ben previsti da modelli matematici del Doe degli Usa, secondo il quale i terminal di ri-

gassificazione andrebbero collocati ad almeno 20 chilometri dalla costa.

Sul Vallone di Muggia si continuano intanto a rilevare gli effetti dell'attività della Ferriera. «L'ambiente marino e costiero non sembrano aver risentito positivamente dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione alla Servola spa - sottolinea Legambiente -. L'inquinamento dell'aria prodotto dallo stabilimento siderurgico non pare destinato a ridursi, e anzi le emissioni di polveri fini e di sostanze inquinanti che esse contengono continuano ad essere elevate, mentre il completamento della caratterizzazione dell'area dello stabilimento sembra ancora lontano. Il trasferimento delle sostanze inquinate dalla terra alle acque con la pioggia - conclude l'associazione ambientalista - e il sistema di depurazione delle acque della Ferriera non rinnovato, impattano ancora pesantemente sull'ambiente marino».

NEL CENTRO DELL'ABITATO

Trebianico, presto un'isola ecologica e nuovi posti auto

TRIESTE «Diventerà un'isola ecologica a tutti gli effetti. E accoglierà anche alcuni stalli per il parcheggio auto che saranno graditi a tutta la comunità».

Così Marco Milkovich, presidente della circoscrizione di Altipiano Est, annuncia la prossima realizzazione di una nuova area di servizi nel centro di Trebianico, a nemmeno un centinaio di metri dalla piazza principale del paese. Secondo i desideri dei residenti della borgata e del personale della centrale scuola dell'obbligo, ospiterà tutti i cassonetti per la raccolta delle immondizie e quelli per la raccolta differenziata che attualmente si trovano appoggiati alla recinzione della scuola.

Da tempo infatti i residenti della località e il personale e le famiglie degli allievi della scuola di Trebianico hanno evidenziato come la presenza dei cassonetti, in particolare durante la stagione primaverile e estiva, sia fonte di cattivi odori. Accanto a questo disagio, non sono pochi i cittadini che evidenziano come l'estetica della piazza risulti compro-

missa dal gran numero di cassonetti e bottini. «Per questo motivo - spiega il presidente del secondo parlamento - si è cercato di individuare uno spazio diverso in cui poter creare una piccola isola ecologica che risponda alle esigenze dei residenti, capace di raccogliere i materiali di risulta in un'area che non comprometta la qualità dell'immagine del paese».

L'area è stata individuata non lontano dalla piazza principale, lungo la provinciale 1. Si tratta di un terreno di proprietà comunale che già accoglie alcuni alberi. Secondo un progetto comunale, la nuova isola ecologica, pur mantenendo le alberature, accoglierà tutti i contenitori per le differenti raccolte, e verrà dotata anche di un piccolo passaggio che permetterà alla gente di recarvisi senza dover percorrere la sede stradale. Nel progetto, come si diceva, è prevista anche la realizzazione di alcuni posteggi per le auto. L'opera dovrebbe essere cantierata entro il prossimo inverno. (m.l.)



Marco Milkovich

» IN BREVE

IL CENTROSINISTRA CON NESLADEK

«Muggia, accuse senza fondamento»

MUGGIA «Sinistra spendacciona? Colpo di sole a Ferragosto per il centrodestra muggesano». Scrivono così Pd, Cittadini, Slovenska Skupnost, Sinistra democratica, Comunisti italiani, Verdi, Rifondazione comunista, Italia dei Valori e Pse ritornando sulla polemica innestata dall'opposizione del centrodestra in Comune, nei giorni scorsi con un volantino. Ma secondo il centrosinistra «le questioni poste dal centrodestra sono prive di reale sostanza e bene ha fatto il sindaco a rispondere nel merito», scrivono i partiti ricordando appunto la replica già data da Nerio Nesladek che aveva bollato come «bugie» i contenuti del volantino: «I muggesani - prosegue il centrosinistra - non sono dei creduloni, ma hanno sempre posseduto un elevato senso critico, oltre a una forte autonomia di giudizio. La critica costruttiva fa parte della democrazia, fa bene alla comunità e fa crescere i suoi amministratori, ma la bassa strumentalizzazione e le bugie, oltre a non portare alcun serio contributo alla soluzione di eventuali problemi, deteriorano quel clima di civile convivenza e rispetto che è sempre stato patrimonio della nostra comunità, al di là delle diverse appartenenze di partito. Le forze politiche del centrosinistra, riconfermando piena fiducia nell'operato del sindaco e della giunta, si impegnano a rispondere solamente con i fatti alla risoluzione delle reali priorità dei cittadini».



L'edificio già della Lega nazionale

RIUTILIZZO DELL'IMMOBILE: ATTESI FONDI DALLA REGIONE

Duino, centro di aggregazione all'ex Lega nazionale

DUINO AURISINA Un centro di aggregazione per giovani e per anziani, ma anche spazio per gli uffici comunali e la realizzazione di un teatro-cinema.

Risposta, con la nuova giunta regionale di centrodestra, l'ipotesi di riutilizzo in senso pubblico dell'edificio della Lega nazionale ubicato di fronte al municipio di Duino Aurisina. Dopo due aste andate deserte e realizzate dalla Provincia, proprietaria dell'immobile (l'acquisizione dalla Lega nazionale arrivò durante la precedente gestione di centrodestra con la giunta guidata da Fabio Scoccimarro) ora i consiglieri regionali triestini Piero

Tononi e Piero Camber (Pdl) hanno fatto inserire con un ordine del giorno una voce nel bilancio regionale, che necessita però di allocazione delle risorse. Se la posta verrà concessa il Comune di Duino Aurisina grazie al finanziamento regionale sarà in grado di acquistare finalmente l'immobile, mettendo fine alla querelle politica sul suo utilizzo, ma anche avviandone la ristrutturazione.

Negli ultimi otto anni infatti la struttura è rimbalsata nei bilanci delle varie amministrazioni senza trovare una definitiva destinazione d'uso, ma soprattutto senza che vi fossero

fondi appositi. L'intervento della Regione potrebbe rivelarsi decisivo sia in termini di utilizzo sia per il recupero dell'immobile, che con gli anni sta continuando a deteriorarsi, e quindi a richiedere sempre più risorse per il restauro.

Sul fronte operativo, la destinazione d'uso dell'edificio sarebbe già stata individuata: centro di aggregazione per i ragazzi, richiesto a gran voce dai residenti, ma anche dalla parrocchia e dai servizi sociali, sede di attività per anziani e sede per una serie di uffici pubblici, vista l'ubicazione strategica a fianco del municipio e di un'altra palazzina dove sono ubicati altri uffici pubblici.

Resta da capire se vi sarà una posta a disposizione, e se dopo due aste andate deserte la Provincia guidata dal centrosinistra e la Regione del centrodestra riusciranno a metterci d'accordo sul prezzo e sulle modalità di vendita dell'immobile. Presumibilmente spetterà poi al Comune, grazie ai fondi attesi dalla Regione, avviare il ripristino dello stabile, tenendo conto anche della possibilità di recuperare i vecchi spazi del piccolo auditorium, che potrebbero essere mantenuti, posto che a Duino Aurisina non c'è un cinema o un piccolo teatrino, fatta salva la sala con palco del circolo Igo Gruden di Aurisina. (fr.c.)

NEL GIARDINO DI SGONICO

«Piante in pentola» a Carsiana

SGONICO «Piante in pentola» è il tema della visita speciale in programma questo pomeriggio dalle 16 alle 17 al giardino botanico Carsiana di Sgonico. È una delle iniziative curate dalla cooperativa «Curiosi di natura» nell'am bito delle attività dell'assessorato all'educazione ambientale della Provincia.

Durante la manifestazione saranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante del

territorio e delle particolari ricette gastronomiche in cui vengono utilizzate anche in altri Paesi.

Come ogni domenica, inoltre, durante tutto l'orario di apertura del giardino sono disponibili per i bambini divertenti giochi didattici a sfondo naturalistico come «Talpa o occhio di linca», «Caccia all'albero» e «Il gioco delle tracce».

Il mese si chiuderà con un'iniziativa speciale a ingresso libero pro-

Una visita guidata nel giardino botanico Carsiana di Sgonico. Previste in questo mese nuove iniziative



mossa dall'associazione culturale Alpe: domenica 31 agosto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 a Carsiana sarà visitabile l'installazione artistica multimediale di Elisa

Vladilo «Lo sguardo cristallino» che attraverso varie suggestioni visive e sonore si propone di rievocare l'opera del grande alpinista e botanico Julius Kugy nel 150° anniversario della nascita.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Raccolta rifiuti rinviata

SAN DORLIGO DELLA VALLE A causa della festività di Ferragosto è stato sospeso venerdì scorso il servizio di raccolta rifiuti previsto nel territorio di San Dorligo della Valle.

In particolare non sono stati raccolti rifiuti nelle zone di Grozzana, Draga, Pesek e San Lorenzo (bidone giallo per vetro, plastica e lattine), Mattonaia e comprensorio della zona industriale (bidone blu per la raccolta di carta e cartone), Ba-

gnoli della Rosandra, Bagnoli superiore, Domio, Lacotisce, Francovez e Aquilina (bidone verde destinata ai rifiuti indifferenziati).

In una nota il Comune di San Dorligo della Valle comunica che il servizio di raccolta per quanto riguarda il vetro-plastica-lattina verrà recuperato domani.

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati (quello caratterizzato dal bidone verde) avrà luogo invece martedì, come di consueto.

DA DOMANI I LAVORI SULLA PROVINCIALE

Centro di Prosecco, bus devianti

PROSECCO A partire da domani per circa due settimane la strada provinciale 1 sarà chiusa al traffico in corrispondenza del centro abitato di Prosecco per consentire la riparazione e la messa a livello di diversi chiusini nel centro abitato. Per questo motivo sono previste variazioni di percorso delle linee bus della Trieste trasporti. L'azienda comunica infatti che la 39/, la 42, la 44 e la 46 che transitano in direzione di Aurisina, all'altezza della piazza di Prosecco svolteranno a destra, per poi transitare per l'abitato di Devincina - Campo Sacro. La 39/ e la 46 in direzione di Prosecco dalla strada provinciale del Carso transiteranno per la strada del «monumento». La 42 e la 44 in direzione di Prosecco, da Campo Sacro transiteranno per la strada provinciale per Gabroviz, ex statale 202, per passare poi per il bivio cosiddetto «Lanza», per la strada provinciale del Carso e tornare poi al percorso normalmente effettuato. Lungo la deviazione, all'interno dell'abitato di Prosecco (Devincina), verranno osservate due fermate provvisorie poste rispettivamente all'altezza del civico 17 e a fronte del civico 545.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE



Susanna Beira con uno dei suoi cani: medico, è esperta nel sistema di Rio Abierto, che unisce yoga, danza, psicologia (foto M. Sterle)

Susanna Beira, una dottoressa che cura anche con yoga e danza

sfonie funzionali legate a un uso improprio o eccessivo della voce (come capita spesso a insegnanti, cantanti, avvocati), sindromi neurologiche con perdita dell'uso della parola... sono queste e altre le problematiche quotidiane con cui Susanna si confronta ora come medico dell'Asse che diagnostica e tratta secondo i protocolli ufficiali.

E' il 1996 quando Susanna si accosta, assecondando così un forte richiamo di cambiamento e di crescita personale, al sistema del Rio Abierto, diventandone prima allieva e poi counselor, dopo un percorso

so di formazione durato 7 anni e svoltosi in parte in Messico e Argentina. Il sistema di Rio Abierto (www.rioabierto.it) è una tecnica nata in Argentina negli anni '50 e ideata da una psicologa nonché danzatrice con gravi problemi motori, che unisce lo yoga, la danza e la psicologia; usa come strumenti il movimento del corpo associato alla musica, il massaggio, varie tecniche di rilassamento e la meditazione. E' una tecnica esperienziale volta all'approfondimento della relazione fra psiche-emozione-corpo.

Racconta Susanna: «Un

punto fondamentale del Sistema è l'analisi della postura del corpo come espressione fisica del carattere e dei blocchi emozionali, al fine di portare a una maggior consapevolezza del "sé", aiutando la persona a intraprendere un processo liberatorio per realizzare al meglio le proprie potenzialità: è questo il compito del counselor. Quello che il nostro corpo memorizza come postura è ciò che noi viviamo e sentiamo. Come medico fonia- tra sono sempre a contatto con una sofferenza che spesso non ha modo di esprimersi, viene fuori in

modo distorto o addirittura "non ha parole per farlo". Un problema funzionale di voce, un disturbo d'apprendimento nel bambino, una balbuzie o un'assenza totale di comunicazione verbale per una paralisi progressiva, non possono comunque essere considerati in modo dissociato dalla personalità, dalle emozioni e dallo psichismo del paziente».

Delle esperienze in Messico e in Argentina Susanna ricorda soprattutto il calore della gente, la loro grande apertura e capacità a vivere serenamente il contatto con se stessi e con

gli altri. Questa naturalità manca un po' nei paesi nordici, ove tutto viene vissuto in modo più mentale, costruito, tanto da creare spesso «false personalità», che poi portano a blocchi fisico-energetici, che Susanna si ritrova a trattare sia quotidianamente.

Susanna è una donna che è riuscita a creare un connubio tra la medicina tradizionale e le tecniche olistiche, tanto da farsi promotrice di programmi - già avviati con successo da anni e molto apprezzati - sia all'interno dell'Azienda Ospedaliera (vedi il programma «Wellness» per gli operatori sanitari), sia all'interno delle scuole, sia per associazioni (come il Goap- Centro Antiviolenza Donne di Trieste) proponendo appunto Rio Abierto come strumento per stabilire un contatto più autentico con sé e gli altri.

Per Susanna questo lavoro è molto gratificante, visto il crescente interesse da parte delle persone, sempre più desiderose di intraprendere un lavoro di autoconoscenza verso la «guarigione».

Tutta questa energia mista a una grande gioia volta alla cura e alla crescita del prossimo viene equilibrata da Susanna con momenti di quotidianità e intimità vissuti all'insegna della famiglia, dedicati alla cura delle piante aromatiche presenti nel suo giardino, al rapporto con il mare che vede dalla sua casa di Barcola - rione che ama moltissimo -, o ancora alla sperimentazione di ricette di cucina vegane per lei e il marito, vegetariane invece per i figli e i due cani, e alle passeggiate a cavallo nei boschi nei giorni liberi da impegni.

Giovanna A. de'Manzano

«Un problema di voce, una balbuzie o un ritardo nell'apprendimento non vanno disgiunti da psiche ed emozioni»

Da venticinque anni è fonia- tra all'Ass triestina ed esperta nel sistema del Rio Abierto, studiato in Argentina e Messico



Clienti belle e sorridenti al «Golden horse»



Egidio, Stefano e Federico con lo staff al gran completo (fotoservizio Bruni)

L'ALBUM DELL'ESTATE

«Golden horse», birre e fan

In via Scomparini un pub per «tiratardi» e calciofilo

Frequentato dai giovani, soprattutto nelle ore piccole, e da una clientela variegata all'ora dell'aperitivo serale, il «Golden horse» si è guadagnato da tempo la fama di punto di riferimento per tutte le generazioni. La cucina aperta fino a tardi e la notevole varietà di birre sono le caratteristiche di questo locale di via Scomparini che, dal 1996, è gestito da un terzetto ben assortito: papà Egidio, detto «Lillo», Andreassich, che sta soprattutto in cucina e dai figli, Federico e Stefano. «Quand'erano piccoli - racconta papà Egidio - con la contrazione delle

iniziali dei loro nomi diedi il nome al locale, sempre in questa sede, che era "Fe-Ste", prima di assumere la denominazione attuale».

Poi i due fratelli sono cresciuti e adesso stanno al banco e servono in sala e in giardino. Ma la storia degli Andreassich è lunga: «I primi ad aprire qui furono i miei genitori, Stelio ed Ernesta - racconta Egidio - che negli anni '70 fondarono la trattoria "Scomparini". Prima ancora avevano gestito un locale a San Sabba e in via Revoltella». Al «Golden horse» si respira anche aria di sport: «Siamo il punto di

ritrovo dei tifosi della Juventus e della Triestina - spiegano Stefano e Federico - perché abbiamo l'abbonamento a Sky e guardiamo tutte le partite, anche delle altre squadre e della Nazionale». Non è difficile trovare ai tavoli calciatori di un tempo, come i figli di Nereo Rocco, Bruno e Tito e i praticanti di oggi. Anche gli appassionati di moto, in particolare i soci del club Parlotti, hanno fatto del locale di via Scomparini il loro esercizio preferito.

«Cerchiamo di creare un ambiente familiare - conclude papà Egidio - che offra qualità». (u.s.)



Avventori di tutte le età, molti superfan di Triestina e Juve



Clienti affezionati e un po' burloni nel pub di via Scomparini



Gran varietà di birre e cucina fino a tardi: questi i pezzi forti

- **IL SANTO**
San Giacinto
- **IL GIORNO**
è il 230° giorno dell'anno, ne restano ancora 136
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.08 e tramonta alle 20.09
- **LA LUNA**
Si leva alle 20.20 e tramonta alle 6.34
- **IL PROVERBIO**
Peccato confessato mezzo perdonato.

IL PICCOLO
17 agosto 1958 di R. Gruden

- Con l'avvicinarsi dell'attuazione della legge Merlin e la chiusura delle «case chiuse» il 20 settembre, si riparla dell'istituzione del Corpo di polizia femminile, fatto che interessa le appartenenti all'analogo Corpo dell'ex GMA.
- Appello dell'Ufficio regionale del lavoro alle imprese ad assumere mano d'opera disoccupata locale, anche secondo un preciso richiamo della legge. Molto spesso, infatti, viene assunto personale residente in altre città.
- Gli abitanti della zona chiedono che sia riparato il sentiero che corre lungo la ferrovia tra la trattoria «Jose» e via Bonafata 19, a Barcola, unico passaggio usato specie da donne anziane e bambini che vanno all'asilo.

FARMACIE

■ **DOMENICA 17 AGOSTO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
 via Mazzini 43
 via Fabio Severo 122
 via Combi 17
 via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
 Fernetti tel. 212733

Aperte dalle 13 alle 16:
 via Mazzini 43 tel. 631785
 via Fabio Severo 122 tel. 571088
 via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 232253
 Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
 via Mazzini 43
 via Fabio Severo 122
 via Combi 17
 via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
 Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
 via Combi 17 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
 www.farmacistiTrieste.it
 Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
 Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
 (da non superare più di 18 volte nell'anno)
 Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
 (da non superare più di 3 volte consecutive)

	µg/m ³	
Piazza Libertà	80	
Via Carpineto	37,6	
Via Svevo	—	

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
 (concentrazione giornaliera)

	µg/m ³	
Piazza Libertà	25	
Via Carpineto	21	
Via Svevo	27	

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
 Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
 Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

	µg/m ³	
Piazza Libertà	93	
Monte San Pantaleone	110	

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
 ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67.
 SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
 OMV: stazione di Prosecco 35.

Aperti 24 ore su 24
 TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/ve.
 AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
 AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
 AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); via Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
 ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
 OMV: stazione di Prosecco 35.
 SHELL: via Locchi 3; autoparco Fernetti.
 TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
 TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

	10	9	61	50	89
BARI	24	21	5	69	49
CAGLIARI	77	42	48	76	23
FIRENZE	77	66	64	68	13
GENOVA	35	17	45	9	39
MILANO	64	5	43	83	32
NAPOLI	89	11	21	15	53
PALERMO	7	72	4	33	25
ROMA	30	21	43	51	69
TORINO	21	71	61	5	1
VENEZIA	83	8	42	19	6
NAZIONALE					

Superlotto (Concorso n. 99 del 16/08/2008)

	7	10	35	64	77	89	Jolly	21
Montepremi €								3.145.013,34
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €								47.600.000
Al vincitore con 5 punti €								629.002,67
Al 20 vincitori con 5 punti €								23.587,60
Al 1708 vincitori con 4 punti €								276,20
Al 63.707 vincitori con 3 punti €								14,83

Superstar (N. Superstar 83)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 5 vincitori con 4 punti € 27.620. Ai 156 vincitori con 3 punti € 1481. Ai 3000 vincitori con 2 punti € 100. Ai 18.870 vincitori con 1 punto € 10. Ai 40.414 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

28

IL PICCOLO ■ DOMENICA 17 AGOSTO 2008

L'UNIONE IN VISITA IN CARINZIA

Gershwin a Muggia

Una rappresentanza dell'Unione degli Istriani ha partecipato, a Gurk, piccolo Comune della Carinzia, alle manifestazioni organizzate per celebrare i dieci anni di fondazione della locale Kulturstätte der Heimat. Si tratta del Museo etnografico sugli esuli tedeschi e giuliano dalmati, nel quale è stata realizzata dall'Unione degli Istriani una vasta sezione in lingua tedesca, relativa all'Esodo dall'Istria ed al dramma delle Foibe. Nell'occasione, si è festeggiato il primo anno di realizzazione del monumento in ferro battuto dedicato all'Esodo dall'Istria, costruito artigianalmente dal fabbro di origine istriana, Dario Giovannini, e raffigurante lo stemma dell'Istria. Il monumento è collocato nel parco che accoglie monumenti simili, testimo-



L'Unione Istriani, con i labari, alle celebrazioni per il decennale del Kulturstätte der Heimat

nianze legate alle vicende di altri profughi, per la maggior parte di origine tedesca, espulsi da diverse zone dell'Est europeo. L'Unione degli Istriani ha partecipato con i propri labari.

Il presidente dell'Unione, Massimiliano Lacota, e i rappresentanti delle Associazioni degli esuli tedeschi hanno deposto una corona al cippo che ricorda tutti gli esuli europei. Le ce-

lebrazioni si sono concluse con una processione con i labari di tutte le associazioni, che ha preso il via dal Duomo di Santa Emma. Nel corso di un incontro con il sindaco di Gurk, Sieg-

fried Kampl, si è discusso della realizzazione di un obelisco, alto oltre 15 metri, da collocarsi sulla sommità di un colle in prossimità di Klagenfurt, da erigersi a cura del Governo austriaco della Carinzia in memoria di tutti gli esuli. Dopo il rientro da Gurk, l'Unione degli Istriani si appresta all'inaugurazione del Monumento dedicato a Geppino Micheletti, realizzato dalla stessa Unione e donato al Comune di Trieste. La cerimonia è in programma domani, alle 17.30, in Piazzale Rosmini, nella ricorrenza del 62° anniversario dell'eccidio di Vergarola (1946-2008). La stele di pietra bianca d'Aurisina, alta più di due metri, ideata dall'architetto Ennio Cervi, è il più grande monumento dedicato al medico triestino. (u.s.)



La jazzista Federica Santi

to, in modo da poterne comprendere ed apprezzare più a fondo il genio creativo. La serata, a ingresso libero, rientra nel ciclo di «Erev/Laila - Nuove tracce verso Gerusalemme», il festival di musica e teatro ebraico organizzato dalla Comunità ebraica di Trieste, dal Museo ebraico Carlo e Vera Wagner e dall'associazione Musicale libera con la collaborazione dei Comuni Muggia e Gradisca e il sostegno della Regione e della Provincia di Trieste. Il prossimo appuntamento in calendario è fissato per mercoledì 27 agosto nella località di Topolò (in provincia di Udine) con il concerto del Quartetto Klez.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Alessandro Dapas per il compleanno (17/8) da mamma e papà 100 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Gilda Di Drusco da Caterina Di Drusco 50 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50 pro Comunità di Verteneglio, da Bruno e Silva Premuda 50 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (chiesa S. Vincenzo de Paoli).
- In memoria di Michele Fava nel VI anniv. (17/8) da Mary, Anita, Renata Ianderco 30 pro Radio Maria.
- In memoria di Giustina Apollonio ved. Flego da C. Alberto Gioppo - Rini 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria (Vittoria) Auber ved. Masi dai condomini di Loc. Rio Storto e di Muggia e fam. Svetina, Zidarich, Antoni e Sinico 285 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria dell'ing. Michele Bellofatto dalle fam. Cafagna, Gurrado, Di Cesare 75 pro Cest.
- In memoria di Giuseppina Bonin in Del Giusto dai cugini Maria, Pino e Albino Debernardi e famiglie 60 pro Lega tumori Marni.
- In memoria di Libero Busan da Mariuccia Paoli 30 pro Airc.
- In memoria di Claudio Carboni dagli amici Anna e Pierluigi, Federica e Giovanni 100 pro Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine (dott. Puglisi, dipartimento di oncologia); dai condomini di via Locchi 16 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Stelio Cherin dal fratello Arcadio Cherin e famiglia 100 pro Lega tumori Miani.
- In memoria di Natalia Colombini dalla nipote 50 pro Frati di Montuzzo.
- In memoria della zia Nella Corsi Bartole da Tina Ravalico 20 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Anna German da Alida e famiglia, Savina, famiglia Palci 70 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Milan Lorenzi dalla fam. Tenze 30 pro Unione ciechi.
- In memoria di Assunta e Salvatore Lupo e di Valeria ed Ernesto Purich amatissimi genitori e nonni dai figli e nipoti 20 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Nespolo dalla Banda Oratorio salesiano 100 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Ortolani dalle famiglie laschi Morpurgo Leonori 200 pro Frati di Montuzzo.

SELEZIONI PER IL CONCORSO

La diciassettenne Francesca è la «Bella d'Italia» di Trieste



Francesca, con Stefania, Giorgia, Vanessa e Indiana

Giovani modelle erano di scena al bar Pipolo di viale XX Settembre impegnate a sfidarsi nelle selezioni per Trieste del ventesimo concorso nazionale «La Bella d'Italia», un tradizionale e annuale avvenimento che abbina la bellezza, alla moda e al fascino femminile, e che costituisce un «passaporto» promozionale per il mondo artistico. Tra una quindicina di candidate preselezionate, il titolo di «Bella d'Italia» per la provincia di Trieste è stato conferito alla longilinea candidata diciassettenne Francesca Frea che prenderà parte alle fasi finali del concorso in programma nel prossimo mese in alcune suggestive località turistiche della riviera calabrese. Francesca è alta un metro e 74, coltiva la passione per la musica, pratica diversi sport come il nuoto e la pallavolo; le piacerebbe diventare una modella professionista, ma il suo sogno nel cassetto è di diventare un chirurgo. Il suo personaggio preferito è l'attrice Monica Bellucci, mentre il suo campione prediletto è Gianluigi Buffon, portiere della Juventus e della Nazionale. Le altre premiate sono tutte studentesse: la biondissima sedicenne Stefania Barazzutti ha conquistato la fascia di «Ragazza Cierre», alla diciassettenne Giorgia Rosset è andata la fascia di «Ragazza Alter Ego»; la diciottenne Vanessa Burgio ha ottenuto il titolo di «Ragazza Mikis» e la quattordicenne Indiana Scalon è stata premiata con la fascia di «Ragazza Spettacolo». L'evento è stato realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion alla presenza di un pubblico molto numeroso. Infine è in allestimento sempre al bar Pipolo di viale XX Settembre il Concorso maschile per l'elezione del «Mister Tergeste 2008» in programma venerdì 29 agosto. Gli aspiranti al titolo possono già prenotare un posto per la passerella del più attento della città. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) è attivo il numero 338.6722086.

STASERA E DOMANI

Ultimi due film dalla Corea nel parco di San Giovanni

Riprendono, dopo la pausa di Ferragosto, gli appuntamenti della videorassegna «K-Park, il cinema della Corea» nel Parco di San Giovanni. Gli ultimi appuntamenti, che si terranno nel suggestivo giardino della Clinica psichiatrica prevedono stasera alle 21 il film «Soffio-Breath» di Kim Ki-duk: una donna ferita dal tradimento del marito, un condannato a morte e una passione inaspettata e travolgente che cambierà il loro destino per sempre. Domani sera si concluderà invece la rassegna con il film «A Bittersweet Life» di Kim Jee-woon, primo film sospeso per il maltempo. Il film è figlio di quel fermento stilistico che si è manifestato in questi ultimi anni all'interno delle cinematografie orientali, spingendo sceneggiatori e registi a cimentarsi in sperimentazioni a 360°.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Il dolce ricordo di Vince



Non ci sono parole per descrivere il dolore, l'amarezza e la nostalgia ma solo queste poche righe per ricordare e mai dimenticare un ragazzo buono, onesto e gentile, il nostro caro Enzo che ci ha lasciati esattamente un anno fa per un infarto improvviso. Il tuo ricordo indelebile nei nostri cuori ci accompagnerà per tutta la vita caro figlio, fratello, zio, nipote, cognato e soprattutto amico.

MATTINO

- **SAN ROCCO AD AURISINA**
Oggi la parrocchia di San Rocco di Aurisina festeggia il suo patrono. Alle 10.30 messa solenne con processione e benedizione davanti alla chiesa. Nella sala parrocchiale dal 13 al 17 agosto mostra del Museo etnografico di Servola. Orario visite dalle 18 alle 22.
- **MOSTRA SULLA CALLAS**
Nella sala «Attilio Selva» di Palazzo Gopcevic in via Rossini 4, prosegue la mostra «Maria Callas 30 anni dopo». Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat.
- **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Il soggiorno ad Arta Terme si terrà dal 7 al 21 settembre. Sono disponibili gli ultimi posti. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì oppure telefonare al 040/365110 (festivi esclusi).
- **CASTELLO DI MIRAMARE**
Oggi si terranno le visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del Parco di Miramare, con partenza dal piazzale del castello alle 11 e 16.

POMERIGGIO

- **SAGRA DELLA SARDELA**
Campo sportivo di Campanelle via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 linea serale C barrata, ampio parcheggio in campo. Dalle 18.30 griglia di carne e frittura di pesce. Durante la serata a sorpresa Happy Hour a turno su tutti i prodotti. Oggi gran finale con il folk triestino e la musica dei Tergestini.
- **FERRAGOSTO A S. SERGIO**
«Ferragosto a Borgo San Sergio», nella Casa del Popolo via di Peco 14. Oggi ballo con il «Duo Melody». Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.
- **SAGRA A PADRICIANO**
Sagra a Padriciano al Parco Globojner - Monte Spaccato fino al 30 settembre. Ogni giorno chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

SERA

- **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci potete trovare ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862 334/3400231 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

- **MISS TRIESTE**
Questa sera alle 20, musica e spettacolo con Fabiosuperova alla Pineta di Barcola. Dalle 21 la finale di Miss Trieste 2008.
- **LUNEDÌ DELLO SCHMIDL**
Domani, alle 17, per il ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl» dedicato a Maria Callas a palazzo Gopcevic, il conservatore del museo teatrale Stefano Bianchi e Fernando Franchi, direttore di produzione del film «Medea» di Pasolini, terranno una conversazione con ascolti e proiezioni dal titolo «Dal palco del «Verdi» al set di Medea». L'ingresso è libero.

VARIE

- **MOSTRA BULAJ**
Continua anche nei giorni del weekend ferragostano la mostra Aure della fotografa Monika Bulaj al Miela con orario 17-21.30.
- **GEOMETRIE IN GIOCO**
Fino al 25 agosto rimarrà visitabile la mostra «Geometrie in gioco» di Sergio Bastiani nella sala comunale d'arte di piazza Unità. Orario di visita: 10-13, 17-20.
- **FUSIONE TEMPORALE**
Nella sala comunale d'arte Negrisin di Muggia, fino al 23 agosto, è visitabile la mostra «Fusione temporale» della pittrice Eggle Ciacchi. Dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, festivi chiusi.

PORTO ARTE

Organizzati dall'Associazione culturale Porto Arte, riprendono a Gorizia dal 17 al 24, a Villa Folli Farfalle i corsi di pittura disegno-colore tenuti da Paolo Cervi Kervischer. Per informazioni telefonare al 349/5328686 o guardare sul sito www.pck.it.

CRAL AUTORITÀ PORTUALE

Il gruppo culturale del Cral autorità portuale propone una crociera con partenza da Genova, toccando Napoli, Palermo, Tunisi, Palma, Barcellona e Marsiglia dal 18 al 26 aprile 2009. Inoltre un'uscita a Lubiana in giornata dal 27 settembre. Per problemi di chiusura estiva della sede, invece di mercoledì, la segreteria rimarrà aperta lunedì 18 agosto dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima vicino al bar, tel. 040300363.

CAMMINATRIESTE

Passeggiate per l'ambiente e per la sicurezza stradale: venerdì 26 settembre da Pirano, Bernardin-Portorose-Lucia; venerdì 3 ottobre intorno alle Grotte di S. Canzian con pizza finale; sabato 25-domenica 26 ottobre visita a Varzi nell'Oltrepò Pavese visita guidata alla Certosa di Pavia. Prenotazioni immediate a Camminatriste via Carducci 35 telefono 040762132 martedì 10-12 venerdì 16.30-18.30.

GRUPPI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

MESSA IN RICORDO

I giovani breakers triestini Mauro Giugovaz, Ilenia Cavressi, Alex Lorenzi e Goran Kolarek saranno commemorati con una messa officiata nella chiesa San Vincenzo de' Paoli, via Ananian, il 19 agosto alle 17.30.

CERCASI

TESTIMONI

Prego i due signori che mi hanno soccorso lunedì 11 agosto alle 9, sulla SS 14 Basovizzana, nell'incidente occorsomi con l'auto Fiat 600 contro un capriolo, di telefonarmi con urgenza al 3351217807 o 3474906981 per pratiche assicurative.

SMARRITO/TROVATO

Il giorno 7/8 smarrito pagallino «Inseparabili» colore verde testa rosa zona Farnel-Ospo. Rivisto in data 11/8 zona via del Serbatoio Muggia. Chi lo avesse trovato prego contattare il n. 330/722211.

Nel periodo tra il 6 e il 10 agosto smarrita borsa portadocumenti nera di grosse dimensioni (contenente documenti importantissimi) in Trieste zona non nota. Offresi ricompensa al rinventore tel. 338/6941692 040/943215.

Mercoledì mattina 13 agosto ho perso un braccialetto in oro tra p.zza Goldoni e C.C. Le torri. Modesto valore economico ma caro ricordo genitori defunti. A onesto rinventore ricompensa tel. 3385339323.

AUGURI



GRAZIA E MARIO
Felicemente 50° anniversario di matrimonio da Daniele, Mira, Gianluca e tutti i parenti



ONDINA E MORENO
Tanti auguri per i 50 anni di vita insieme con tanto affetto dalla figlia Scilla con Cristina ed Enrico



ERSILIA E BRUNO
Tanti auguri per il bel traguardo del cinquantesimo anniversario di matrimonio da Naira, Claudia, Paolo, Lorenzo e Arianna. Buon anniversario di nozze d'oro con tanto affetto da amici e parenti



NARIA E ANTONINO
Auguri per i 40 anni di matrimonio dai figli Riccardo e Martina, genero Michele e nipotine Sofia e Stefania



PIERO
Auguri affettuosi per i sessant'anni dal fratello Guido, cognata Guisi e nipote Elisa. Buon compleanno!



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Via Damiano Chiesa, clacson da incubo

Via Damiano Chiesa è una via molto stretta e ripida, completamente priva di marciapiede nella parte alta, che collega San Giovanni a via di Basovizza. Io vivo da tre anni nella parte alta in prossimità del ponte della ferrovia e scrivo questa segnalazione per rivolgermi a quel nutrito gruppo di concittadini che suonano il clacson a

tutta forza in prossimità d'ogni curva, giorno e notte! Per lo più si tratta di uomini anziani che sicuramente pensano di essere prudenti e scrupolosi con il loro comportamento e non pensano, o non gliene importa, di arrecare un grosso fastidio alle persone che vivono lungo questa via. Cari signori, non si può

usare il clacson per segnalare il proprio passaggio e tanto meno in città, ciò è chiaramente specificato nel codice della strada con una consistente multa e decurtazione di punti della patente. Alcuni di voi forse sono fra quei signori che accampano il diritto di stare in pace senza fracassoni in strada, ma vi assicuro che il fastidio

che voi arrecate di continuo non è cosa da poco. La suddetta strada è inoltre percorsa da piloti in vena di spericolatezze che la percorrono sia in salita sia in discesa a una velocità pazzesca e addirittura ci sono dei temerari che fanno la gara con le moto in impennata.

Giuliana Di Natale

SEGNALAZIONI

29



IL PICCOLO ■ DOMENICA 17 AGOSTO 2008

DI MARTINI

Il teatro sull'acqua

Durante una visita al Museo Revoltella ho posto l'attenzione, nelle sale espositive dell'ultimo piano, su di un piccolo quadro novecentesco di Alberto Martini (1876-1954). Sono certo che si tratta di un recente (e giustamente doveroso) inserimento poiché per ben 10 volte che visitai, in altrettanti anni, il Museo non lo vidi esposto. L'artista pittore, incisore ed illustratore è considerato uno dei precursori del Surrealismo, nel quale non volle tuttavia riconoscersi, e godette di molta fama all'estero, soprattutto a Londra, Parigi e Monaco, città in cui soggiornò per lavoro a lungo.

Mi sono sinceramente chiesto visto, che sul pittore esistono svariate pubblicazioni, alcune prestigiose dell'Electa curate dal prof. Marco Lorandi di Bergamo, e che (fatto poco conosciuto) la sorella dell'artista, Corinna Martini in Bötter, visse per decenni a Trieste ove morì vedova nel 1942, se non si poteva fare di più per questo «nostro» artista... se non si poteva dargli più spazio!

Infatti non solo il pittore era costantemente a portare visita a Trieste a sorella e cognato (austriaco) ma anche la sua splendida ed affascinante moglie Maria Petringa visse per alcuni periodi ospite della cognata in città mentre il marito era all'estero per lavoro. Sono fermamente convinto che proprio nelle acque marine del «waterfront of Trieste» potrebbe essere realizzato il suo capolavoro architettonico del 1923 «il palcoscenico nautico in parte solido ed in parte liquido chiamato in seguito Tetiteatro» per iniziare un teatro drammatico, lirico e coreografico dell'arte sull'acqua.

Nel 1990 a tale proposito il «Teatro alla Scala di Milano» fece dono di un curatissimo plastico del teatro sopra citato nonché di alcune sculture realizzate sui disegni scenografici di Martini alla voluminosa pinacoteca trevigiana di Palazzo Foscolo che porta il nome dell'artista e ne conserva centinaia tra incisioni, pastelli, oli. Penso che da questa pinacoteca tutto sommato vicina a Trieste alcuni quadri potrebbero essere non solo a turno esposti al Revoltella - poiché è una sede espositiva più grande ed importante - ma anche il famoso plastico potrebbe essere esposto per un periodo e potrebbe ad esempio ispirare chi si occupa della riqualificazione del porto vecchio ove potrebbe essere realizzato anche un teatro in acqua. Lo sapevano infatti bene i romani della Tergeste del I-II sec. d.C. che il mare era una grande opportunità per il teatro romano che venne eretto proprio a ridosso di dove allora arrivavano le acque e vi rimase sepolto sino al 1938.

Fabio Dotta

COMUNE

Salita di Vuardel

Egr. Sig. De Panfilis, leggo la sua lettera sui disagi in Salita di Vuardel pubblicata il 6 agosto.

Credo che alle sue lamentele abbiamo già dato ampia risposta proprio con un comunicato apparso sulle pagine del quotidiano locale un giorno prima della sua segnalazione.

Ritengo che il Comune abbia la coscienza perfettamente pulita in questo caso, le ricordo che non si tratta di un appalto dell'amministrazione comunale ma bensì di un lavoro Acegas. Mi sembra che seppur con alcune difficoltà tutto sia stato già appianato e superato, dalla mediazione personale alla quale molto volentieri mi sono prestato e grazie alla collaborazione del presidente della circoscrizione Pesarino Bonazza, abbiamo dato pronta risposta alle esigenze di parcheggio, così come alla fruibilità per i mezzi di soccorso e per il tentativo di alleviare al massimo i disagi causati da un lavoro tanto necessario quanto atteso. Siamo in dirittura di arrivo, l'Acegas ha messo nero su bianco che dal 18 di agosto termine di ripresa dei lavori fino al 30 settembre le opere saranno completamente ultimate. Concludo convinto che almeno chi

ALBUM



Cinquant'anni fa alla colonia estiva di Lorenzago di Cadore

Agosto 1958, colonia estiva a Lorenzago di Cadore, nella bellezza della montagna veneta.

Una foto di cinquant'anni fa, di un bel gruppo di ragazzini sorridenti, con la giacchetta e il cappellino d'ordinanza, proprio come si usava a quei tempi. Quando anche le «signorine», le assistenti e sorveglianti dei giovani ospiti, indossavano il

grembiule bianco... Altri tempi e vacanze certamente meno frenetiche e stressanti di quelle odierne.

C'è qualcuno che si riconosce in quest'immagine? Se sì, può contattare i numeri 3339708139 (Guido) o 3494719589 (Enzo) per una serata in pizzeria

scrive conosce Salita di Vuardel metro a metro viste tutte le volte in cui sono stato chiamato da cittadini sul posto, quindi nessun abbandono da parte dell'Amministrazione comunale! Se disagi ci sono stati ce ne scusiamo, ma certamente le migliori apportate all'intera comunità a fine lavori non avranno vanificato gli sforzi prodotti.

Franco Bandelli
assessore ai Lavori pubblici

FAMIGLIA CRISTIANA

I cattolici al governo

Finalmente qualcuno nella chiesa cattolica fa sentire la voce di molti dei suoi figli.

Famiglia Cristiana denuncia realtà che vogliono essere misconosciute. Non è la chiesa del magistero che parla, è la chiesa del popolo. Dovrebbero essere in sintonia,

una sola, ma la cosa è piuttosto difficile. Dai ministri e dai portavoce del governo è stato stigmatizzato un linguaggio poco cristiano da parte di Famiglia Cristiana.

Siccome tali signori si fregiano di essere i migliori interpreti del messaggio di Cristo, prego loro di rileggere i Vangeli, non le elaboratissime disquisizioni teologiche espresse dalla chiesa magistero. In materia, a mio parere, i distinguo presentati dalle alte prelature, nei secoli, sono sempre stati favorevoli a una pace sì, ma quasi sempre a favore dei più forti. Il messaggio di Cristo è chiaro, anzi chiarissimo, di impossibile realizzazione forse; ma che i dichiarati cattolici del nostro governo si attivino con solerzia a operare in senso opposto a tale messaggio è ributtante. Cattolici tutti, rileggiamoci seriamente i vangeli.

Pino Tomasi

IL PROBLEMA

Il ministro Brunetta, europarlamentare assenteista, predica bene ma...

Scrivo questa lettera per rilevare alcune questioni rispetto a quanto dichiarato dal Ministro della Funzione Pubblica, Brunetta, rispetto ai dipendenti pubblici «fannulloni» che lui vuole castigare come zavorra della società. Io sono uno di quei tremila dipendenti pubblici che il giorno 25 luglio hanno sfilato per le vie della nostra città a dimostrare il proprio dissenso contro un decreto il cui fine ultimo è quello di giustificare la prossima privatizzazione di alcuni settori pubblici. L'inasprimento delle forme di controllo sull'assenteismo di noi pubblici (ma quali sono i dati reali se nelle giornate di assenza si computano anche l'astensione per maternità, gli infortuni, la formazione professiona-

le e i permessi per il diritto allo studio?), non serve altro che a dimostrare all'opinione pubblica, che siamo noi lavoratori gli sprechi che fanno crescere la spesa pubblica, non le ricche consulenze o gli stipendi di amministratori locali e di parlamentari. Con il taglio del turn-over, in altre parole il reintegro dei lavoratori cessati, che prevede la sostituzione di uno su dieci, e la decurtazione dei trasferimenti alle regioni, si mira a privatizzare il servizio sanitario. Con la campagna contro i dipendenti pubblici «fannulloni», si vuole nascondere all'opinione pubblica la completa mancanza da parte del governo Berlusconi di misure economiche che permettano una ripresa dei consumi, attraverso

l'aumento dei salari e delle pensioni, che sono fra i più bassi d'Europa (il 30-40% in meno di Francia e Germania), forse si sono dimenticati delle promesse fatte in campagna elettorale? A proposito di «fannulloni», è mai entrato il Ministro in un Pronto soccorso di un ospedale come quello di Cattinara, in un giorno «normale» con una sala d'attesa piena, e con mediamente dai 15 ai 25 casi urgenti, con personale ridotto al minimo? Ha mai visto gli interventi che i Vigili del fuoco fanno in una «normale» giornata di bora nella nostra città? Sa quanti interventi fanno le operatrici domiciliari del Comune presso il domicilio degli anziani non autosufficienti? E mai stato ricoverato in un reparto chirurgico ospeda-

liero per vedere come degenze ci sono e come funziona l'assistenza da parte del personale sanitario? Probabilmente non conosce questi dati, però a suo riguardo dal sito Web ItaliaInformazioni si legge che il Ministro della Funzione Pubblica è stato tra gli euro parlamentari italiani più assenteisti, con una percentuale del 48,21% d'assenza! Questo non fa parte della spesa pubblica? Un parlamentare non è pagato con denaro pubblico? Per questa casta non esistono giustificazioni e fasce orarie se non si presentano al lavoro? Perché non possono essere licenziati? Come diceva un vecchio spot pubblicitario sulla birra... «Meditate, gente meditate!»

Gianni Masè

TRIESTE TRASPORTI

Il futuro del tram

Desidero ringraziare il signor Miotto, presidente degli Amici della Terra, per il suo commento sulla tranvia pubblicato sabato 26 luglio scorso. Effettivamente (lo scrivo facendolo comunque i debiti scongiuri) non si possono certo attribuire soltanto alla sfortuna le ultime difficoltà accadute.

La manutenzione ventennale, imposta da severe normative europee, ha portato a installare su vetture e su un impianto carichi di storia ma anche di anni una miriade di congegni tecnologici e informatici (si intende tutti a vantaggio della sicurezza, della guidabilità e della comodità per i passeggeri - vedi aria condizionata) che hanno provocato (e oggi, per fortuna, sempre in misura minore) diversi inconvenienti e successivi fermi vetture che non erano assolutamente ipotizzabili.

Il Comune di Trieste, proprietario dell'intero impianto (la Trieste Trasporti è solo gestore dello stesso), in qualità di stazione appaltante, ha provveduto a suo tempo a bandire gare pubbliche per l'affidamento dei lavori; i vincitori, va sottolineato, risultano essere tra le primarie aziende in questo campo. Quindi la trasparenza, la serietà e la professionalità (soprattutto quest'ultima viene richiamata dal Miotto) sono state di certo alla base di tutto l'iter sia procedurale che lavorativo.

Sicuramente qualche imprecisione e qualche imprevisto tecnico ci sono stati e il Comune di Trieste, tramite il suo Ufficio grandi opere (che desidero in questa occasione ringraziare) sta agendo a questo riguardo con il massimo rigore verso le imprese, in modo che i tanti problemi non abbiano, sperabilmente, a ripetersi!

Approfitto per un'ultima considerazione. Il presidente Miotto esprime apprezzamento per coloro che, te-

stardamente, continuano a credere che il tram, romanticismo a parte, non debba finire in un museo. Apprezzo e condivido, a mia volta, tale giudizio. I miei collaboratori che si occupano da sempre della trenovia hanno fatto e continuano a fare, con passione e professionalità, il proprio lavoro e desidero ringraziarli pubblicamente assieme a tutti coloro del reparto esercizio e degli altri uffici aziendali che collaborano quotidianamente affinché sia garantito, nel possibile, il miglior servizio alla clientela.

Tra poco riprenderà anche la funzionalità del rinnovato bar presso alla stazione di Opicina, servizio affidato in gestione a privati. E un altro tassello importante, mi sia consentito, per testimoniare concretamente che da parte della Trieste Trasporti (ma ritengo, da parte di tutti) non vi sia alcuna intenzione di far finire ingloriosamente il nostro tram. Anzi.

Pier Giorgio Luccarini
direttore generale
Trieste Trasporti Spa

RINGRAZIAMENTI

■ Due bellissime signore, vestite in modo attraente, avevo davanti a me mentre mi accingeva ad entrare in ospedale. Mi chiesi dove stessero andando, mica l'ospedale di Cattinara è adatto a un concorso di bellezza! Ma guarda caso quelle splendide creature erano le infermiere Loredana V. e Lara M. che si recavano al reparto urologia, proprio dove dovevo essere ricoverato. Indossati gli abiti di lavoro, con pazienza e passione, assistevano un paziente anziano, molto oltre al loro dovuto.

Nel reparto urologia dovrei ringraziare molte persone. Sia dottori sia infermieri sono all'altezza del loro compito e, in tutta sincerità, non l'avrei mai immaginato. E in base al mio vissuto posso asserire che non è assolutamente vero, come si sente da qualche parte, che per essere curati bene bisogna rivolgersi a medici privati, poiché in questo reparto stanno facendo quasi dei miracoli. Ma per prima cosa credo che sia giusto ringraziare i nostri bisnonni che hanno duramente lottato affinché queste giustizie sociali avvenissero. Ringrazio il dottor Andrea Boltar

che mi indirizzato sulla strada giusta, dopo tanti anni di cure sbagliate e naturalmente ringrazio il dottor Sandro Ciampolini che mi ha operato. Ringrazio di cuore il dottor Stefano Bianco che mi è stato vicino, ma soprattutto ringrazio la giovane e bellissima dottoressa Sara Benvenuto con la quale ho avuto più di qualche diverbio, poiché mi costringeva a bere molta acqua e, nonostante i miei continui rifiuti, la spuntava sempre. C'erano anche altri medici di cui non sono riuscito a conoscere i nomi e mi dispiace molto. Gli infermieri tutti, ma dico proprio tutti, avevano una professionalità e una capacità che non avrei mai pensato di trovare. Purtroppo, l'unico di cui conosco il nome è Paolo Padovan, che per me è stato un amico.

Aldo Biecar

■ Desidero ringraziare il personale delle onoranze funebri San Giusto di Trieste, per la grande umanità, disponibilità e competenza dimostrate a me e alla mia famiglia in occasione delle esequie di mio padre Claudio.

Rosella Cuccagna

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ABBAGLIANTE laguna Lignano proprio confinante attiguo tutto nuovo. Ingresso indipendente, climatizzazione, parco piantumato, piscina carabica, euro 99.000. 0309140277. (Fil1)

FIUMICELLO, porzione di bifamiliare con giardino, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, piccolo scoperto e garage euro 177.000. Gabetti 048144611. (A00)

MONFALCONE, appartamento ottimo stato 136 mq, salone, cucina, 4 camere, 2 bagni, 2 terrazze, 2 cantine, grande garage, euro 220.000. Gabetti 048144611. (A00)

MONFALCONE, appartamento primo piano, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, euro 95.000. Gabetti 048144611. (A00)

MONFALCONE, immerso nel verde, appartamento ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazza, cantina e garage euro 125.000. Gabetti 048144611. (A00)

MONFALCONE, ottimo investimento, completamente arredato e ristrutturato, particolari finiture, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con guardaroba, bagno euro 87.000. Gabetti 048144611. (A00)

MONFALCONE, porzione di bifamiliare con giardino, recentemente ristrutturata, grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio, euro 190.000. Gabetti 048144611. (A00)

RAVASCLETTO impresa vende bicamere in palazzetto ottocentesco in sasso e legno, serramenti in legno; bagno con vasca idromassaggio; caminetto; termoautonomo, vista piste da sci. Tel. 3939403836. (CF2047)

RONCHI, capannone in ottima posizione, uso artigianale-commerciale, con zona scoperta di pertinenza e strada disponibilità immediata. Gabetti 048144611.



A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 230.000 euro trattabili. Info e appuntamenti: 348.0385564

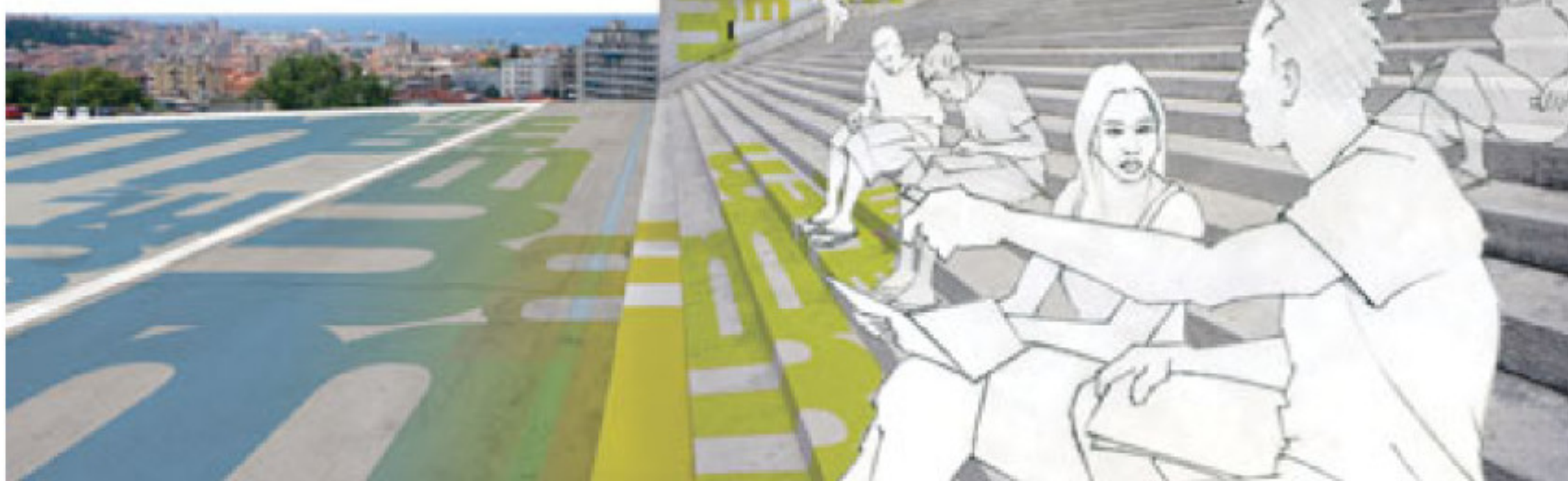
un mare di ragioni per studiare a Trieste

CITTÀ DI MARE E DI CONFINE
NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA

servizio orientamento
P.le Europa, 1 - 34127 TRIESTE
(edificio centrale, ala destra)
Tel. 040 558 3229/2988/3794/2978
e-mail: orientamento@units.it
www.units.it/orientamento

urp ufficio relazioni con il pubblico
Via Procureria 2a - 34121 TRIESTE
(dietro Piazza Unità d'Italia)
Tel. 040 3473787 - fax 040 662182
e-mail: urp@units.it
www.units.it/urp

ERDISU servizio interventi diritto ed opportunità allo studio universitario
Casa dello Studente E4 - IV piano
Salita Monte Valerio, 3 - 34127 Trieste
Tel. 040 5585203/501 - fax 040 3595352
e-mail: dirittoallostudio@erdisu.trieste.it
www.erdisu.trieste.it



www.units.it
NUMERO VERDE 800236916

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30, 13.30-17.30). (B00)

CERCASI banconiere/a in Trieste 1500 mensili. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AG6691100. (A4994)

MEDEOT Termoidraulica per Gorizia e Monfalcone ricerca: 1 perito termotecnico, 1 venditore sala mostra, 1 magazziniere, 1 agente. Inviare curriculum fax 0481390642 info@medeot.it (A00)

MEDEOT termoidraulica ricerca: 1 perito termotecnico, 1 venditore sala mostra, 1 magazziniere, 1 agente per Gorizia e/o Monfalcone con esperienza. Inviare curriculum fax 0481390642. info@medeot.it. (B00)

PRESTIGIOSA residenza sanitaria assistenziale sita in Trieste cerca infermieri professionali. Telefonare per appuntamento al n. 040630100 orario 9.30-12.30 e 15.00-17.00. (A8024)

STUDIO professionale cerca impiegata contabile per assunzione a tempo determinato. Scrivere f. posta Trieste centrale c.i. AN4689764. (A00)

STUDIO riabilitativo cerca fisioterapista solo con esperienza. Scrivere Fermo posta Trieste centrale c.i. AK9613027. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. **www.gofin.it**

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni molto disponibile. 32026822300. (A5018)

A.A.A.A.A.A. SAYDA sensualissima 24enne disponibile 3291862654. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna, 3337076610. (A4977)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A. GORIZIA bella signora simpatica, aspetto armonioso, dolcissima, sensuale. 3289241189. (B00)

A.A. GRADO biondissima carina affascinante massaggi rilassante ambiente pulito climatizzato. 3281484105. (B00)

MONFALCONE, sexy, stupenda, coccolona, fantasiosa, indimenticabile, massaggiatrice, anche domenica. Tel. 3338826483. (C00)

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione
indispensabile

MONFALCONE Gilari sexy coccolona intrigante ti farà sognare anche domenica 3896810752.

TRIESTE BELLISSIMA fresca aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato tutti i giochi 3494194311.

Già & Misteri

**CASI RIMASTI IRRISOLTI,
GRANDI MISTERI ARCHEOLOGICI,
APPASSIONANTI INDAGINI.**

Il 6° volume svela i grandi misteri della mente umana e ne indaga le sorprendenti capacità: dai sogni premonitori ai fenomeni di telepatia, dall'esperienza del déjà vu ai contatti con l'aldilà, dalle visioni mistiche agli incontri del terzo tipo. Tutto il paranormale rivisitato secondo la "psicologia dell'insolito".

**IN EDICOLA IL 6° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO**



L'ATLETICA INCORONA IL NUOVO RE DELLA VELOCITÀ



L'arrivo della finale dei 100 metri. A destra, Bolt

La cronologia dei 100 metri

L'evoluzione recente del record mondiale dei 100 metri piani

03/07/1983	Colorado Springs	C. Smith (Usa)	9"93
24/09/1988	Seul	C. Lewis (Usa)	9"92
16/06/1991	New York	L. Burrell (Usa)	9"90
25/08/1991	Tokio	C. Lewis (Usa)	9"86
06/07/1994	Losanna	L. Burrell (Usa)	9"85
27/07/1996	Atlanta	D. Bailey (Can)	9"84
16/06/1999	Atene	M. Greene (Usa)	9"79
14/06/2005	Atene	A. Powell (Gia)	9"77
12/05/2006	Doha	J. Gatlin (Usa)	9"77
11/06/2006	Gateshead	A. Powell (Gia)	9"77
18/08/2006	Zurigo	A. Powell (Gia)	9"77
09/09/2007	Rieti	A. Powell (Gia)	9"74
31/05/2008	New York	U. Bolt (Gia)	9"72
16/08/2008	Pechino	U. Bolt (Gia)	9"69

ANSA-CENTIMETRI



Usain Bolt posa a fianco del tabellone che riporta il suo nuovo record mondiale: 9"69 sui 100 metri

Immenso Bolt: oro da 9"69 sui 100 metri

Il giamaicano migliora il record mondiale pur rallentando nel finale. Delude Howe nel lungo

PECHINO Lo sprint ha un nuovo re, anzi lo aveva già, ma la pista di Pechino ha decretato che il giamaicano Usain Bolt, 21 anni, sarà il re della velocità per i prossimi dieci anni: 9"68 - poi corretto in 9"69



Usain Bolt

- il nuovo record del mondo dei 100 metri piani che ha stabilito nella finale dei Giochi olimpici. Un record strepitoso, anche se questo aggettivo non è sufficiente a dire tutto quello che vale questo nuovo primato. Bolt lo deteneva già con 9"72 (fatto segnare a New York il 31 maggio scorso), ma ieri ha dimostrato qualcosa che ha forse del disumano: partenza rapidissima, al contrario di quella che di solito viene firmata da chi ha caratteristiche fisiche come le sue (1 metro e 96 di altezza), e poi fuga solitaria verso quel traguardo a quel punto lontano appena 9 secondi. E nel finale Bolt ha avuto anche la sfrontatezza, propria dei

campionissimi e come tale giustificabile, di guardarsi intorno, rallentare, guardare la folla entusiasta sugli spalti e quindi battersi con la mano destra il petto, per dire «sono io, sono solo io il più veloce al mondo».

Questo voler ribadire la propria superiorità anche gestualmente gli è valsa sicuramente la perdita di almeno cinque-sei centesimi, a detta degli esperti, e il tempo finale ne ha risentito. Sarebbe stato ancor più indefinibile l'eventuale record senza quel gesto.

Usain Bolt è stato subito sommerso dai fotografi, a stento si è sottratto ed ha raggiunto l'angolo dove il suo staff e i suoi sosteni-

tori l'attendevano. Quindi, con la bandiera giamaicana sulle spalle, si è gustato il trionfo in pista.

Medaglia d'argento a Richard Thompson, di Trinidad e Tobago, con il tempo di 9"89; bronzo a Walter Dix, con 9"91, che tiene gli Stati Uniti ancora sul podio della gara-regina dell'atletica. Solo quinto all'appuntamento con il podio, Asafa Powell. Decisamente peggio è andata a quello che - secondo i pronostici della vigilia - era il terzo favorito nella corsa al successo, Tyson Gay. Il 26enne statunitense campione del mondo in carica è arrivato quinto nella seconda semifinale, quella vinta da Asafa

Powell. Gay lamentava da un mese un problema al tendine di un ginocchio che evidentemente non è stato del tutto superato, ed ora diventa per lui difficile anche la qualificazione nei 200 metri piani.

Quanto a Bolt, già nella prima semifinale aveva destato grande impressione: correndo in assoluta scioltezza aveva chiuso con il tempo di 9"85, vale a dire la semifinale più veloce nella storia delle Olimpiadi.

Delusione per l'azzurro Andrew Howe: il vice-campione del salto in lungo non si è qualificato per la finale della «sua» disciplina delle Olimpiadi. «Era dura riprendere dopo un mese di completo stop,

l'atletica non è come gli altri sport: in questa disciplina non s'inventa niente. Ci ho provato con tutto il cuore, sarei dovuto arrivare a questi Giochi allenandomi e non stando fuori». E impietosa l'analisi di Andrew Howe dopo la gara. Sognava la finale e invece dovrà rimanere a guardare. Cercava una medaglia di valore e invece dovrà analizzare cosa non è andato in questa trasferta a Pechino.

«Non c'entrano l'ansia, l'emozione, lo stadio, il pubblico, semplicemente non sono in forma - aggiunge l'azzurro - E inutile girarci intorno, ho perso tutta l'estate, non ho partecipato ad alcuna gara».

DALLA PRIMA

Quando i super atleti giocano

Tanto che lui stesso si è meravigliato di aver lasciato indietro tutti gli altri ed ha cominciato a festeggiare dieci metri prima dell'arrivo allargando le braccia e facendo lo stesso un record del mondo che sembrava impensabile. Dentro il suo corpo, però, non c'è solo forza e velocità, ma anche una gioia profonda per il movimento, che forse gli deriva dal pezzo di isola in cui è nato, la Giamaica, che esprime danzando e scherzando con il suo pubblico universale.

L'altro «ol-treuomo» è Michael Phelps, che si è messo in testa di sfidare il mito più grande del nuoto, Mark Spitz, rincorrendo i suoi sette ori in una sola Olimpiade. Phelps è grande il doppio di Spitz; è tanto forte e potente quanto l'altro era elegante ed acquatico; è riuscito a vincere una gara che aveva quasi perso. Ma quello che ce lo rende umanissimo è quel piatto di spaghetti e la pizza che compongono la sua dieta quasi mediterranea e che - a parte le proporzioni - rassomiglia così tanto alla nostra. Senza farci troppe illusioni sulle nostre prestazioni, è consolante sapere che usiamo lo stesso «carburante» dei nuovi eroi olimpici.



Michael Phelps

Franco Del Campo

SCHERMA

Nel fioretto femminile Granbassi e compagne chiudono al terzo posto fra mille polemiche

■ I SERVIZI A PAGINA 32

NUOTO

Filippi d'argento negli 800 stile libero Phelps nella storia: 7° oro come Spitz

■ I SERVIZI A PAGINA 33

CALCIO

L'Italia del calcio fa flop: battuta 3-2 dal Belgio nei quarti, addio alla medaglia

■ IL SERVIZIO A PAGINA 35

ADESSO LO ATTENDONO 200 E STAFFETTA

Usain: «In Cina solo per vincere Non avevo pensato al primato»

re nelle quali sono impegnato. Sono venuto qui preparato», ha continuato il giamaicano Usain Bolt. Bolt nei prossimi giorni si cimenterà sulla distanza doppia e nella staffetta 4x100, ma è in particolare sui 200 che sembra voglia dare un'altra dimostrazione di «mostruosa» potenza con le sue lunghe leve. Un altro record mondiale,

questo sì storico, il 19"32 di Michael Johnson (che resiste dalle Olimpiadi del 1996, disputate ad Atlanta), sembra dunque a rischio.

A elogiare la prestazione del giamaicano è stato pochi minuti dopo la fine della gara il suo connazionale, Asafa Powell, quinto al traguardo. «È stato spettacolare e questa sera (ieri, ndr) era imbattibi-

le»: così Powell ha commentato la straordinaria prestazione del connazionale Usain Bolt. «Sono deluso per me stesso - ha aggiunto Powell - ma sono contento per l'oro andato alla Giamaica». Powell ha detto infine che intende gareggiare anche nella prossima Olimpiade del 2012. «Sono ancora molto giovane e dunque a Londra intendo esserci».

Grande delusione, infine, per Tyson Gay. «Non ho scusanti»: è stata la reazione a caldo dello statunitense, dopo la clamorosa eliminazione dalla finale dei 100 alle Olimpiadi di Pechino. «Ho avuto una buona partenza - ha detto lo sprinter Usa - ma subito dopo ho cominciato ad essere contratto. Ho cercato di rilassarmi nella parte finale, ma quando ci sono riuscito era ormai troppo tardi».

Alla domanda se la sua stagione non sia stata troppo intensa, Gay ha risposto chiaramente: «No, per questo non ho nessun rimprovero da farmi».



FESTEGGIANDO IN RELAX GLI AZZURRI DELLE OLIMPIADI

PER PRENOTAZIONI: tel. 040.9279385

AMPIO PARCHEGGIO

APERTO 7 SU 7 A PRANZO E CENA

IDEALE PER RICEVIMENTI, BANCHETTI E RINFRESCHI

Ristorante Al Porto - Strada per Lazzaretto, 2 - Muggia (TS) - www.ristorantealporto.com

TRIESTE Bronzo per la nazionale italiana femminile di fioretto nella prova a squadre alle Olimpiadi di Pechino. Come preventivato alla vigilia il podio è raggiunto ma le recriminazioni sono particolarmente forti, al punto da indurre il ct Andrea Magro di meditare un clamoroso ritiro. Il metallo inseguito dalla squadra formata da Valentina Vezzali, Margherita Granbassi e Ilaria Salvatori - quest'ultima schierata al posto di Giovanna Trillini - poteva infatti essere più pregiato. La semifinale con la Russia, persa nel minuto supplementare per 22-21 e con le russe in possesso di priorità, ha scatenato la polemica all'interno del clan azzurro e a farne le spese è stato soprattutto il ct Andrea Magro, apparso furibondo per l'utilizzo della moviola e per le decisioni arbitrali che hanno accompagnato gli assalti valevoli per l'accesso in finale. Al termine della semifinale persa con la Russia, il tecnico udinese avrebbe sfogato la sua rabbia poco lontano dalla pedana di gara, prendendosi una panchina, scagliata, pare, contro una porta dell'impianto. Un gesto sanzionato dai giudici con il cartellino nero (sorta di espulsione nella scherma) il conseguente allontanamento dalla postazione delle azzurre e una sospensione di due mesi dalla attività. La campionessa triestina tyorna a casa con due medaglie, entrambe di bronzo. Nel 1980, ai Giochi di Mosca, un altro triestino tornò a casa con due medaglie, Euro Federico Roman, oro nel completo individuale e argento nel completo a squadre di ippica.

L'amarrezza è ancora viva per come è andata la semifinale con la Russia, ma la soddisfazione per il bronzo ottenuto nella finale del terzo posto è comunque alta. «La rabbia purtroppo non è andata via, ci tenevamo a fare la finale 1°-2° posto, ma comunque siamo state brave a reagire - dice il capitano della squadra di fioretto, Giovanna Trillini -. E giusto sia andata così. Se smetto? Per il momento sì». Anche Valentina Vezzali, oro nell'individuale, mette da parte l'amarrezza. «Sono felicissima per questo bronzo - assicura ai microfoni Rai -. E andato tutto bene, mi dispiace tanto per la



Nella finalina Margherita Granbassi affronta l'ungherese Ada Mohamed. Dopo la premiazione del bronzo a fine della gara a squadre, a destra le azzurre ricevono il premio del Coni a Casa Italia: Valentina Vezzali, Ilaria Salvatori, Margherita Granbassi e Giovanna Trillini

FIoretto. Deludente terzo posto per la squadra italiana

Granbassi e compagne, bronzo e polemiche

Margherita: «Un risultato che dovevamo a Giovanna. La moviola non è sempre utile»



La Granbassi abbraccia la Trillini fuori del podio

semifinale ma al di là degli errori arbitrali siamo felicissimi per questo bronzo». Tocca a Margherita Granbassi, che un bronzo l'aveva già conquistato nell'individuale: «Lo dovevamo a Giovanna - dice la triestina a proposito dell'assenza nella finalina della Trillini -. E stata grandissima Ilaria (Salvatori, ndr), gran parte di questa medaglia è sua». E infine la Salvatori, che ha sostituito in extremis la Trillini dice: «Spero di averle ripagata della fiducia».

Una Italia che aveva iniziato bene, facendo tutto il suo dovere nello scontro con la Cina, nazione al 7° posto nel Ranking Fie a squadre. Le azzurre hanno superato in scioltezza lo scoglio, infliggendo un 37-24, bottino di stoccate che ha messo subito in luce la vena di Ilaria Salvatori, l'atleta della Aeronautica militare (22° posto del ranking individua-

le) lanciata da Andrea Magro nella mischia al posto di Giovanna Trillini, scelta concordata con la stessa «senatrice». Decisamente sottotono per l'occasione Margherita Granbassi. La triestina risulterà più incisiva nel computo delle stoccate solo nei successi assalti. Le insidie delle schermatrici italiane sono iniziate contro la Russia, Paese campione d'Europa in carica e al vertice del ranking internazionale del fioretto a squadre. Una sfida equilibrata ma anche spesso narcotizzata nei tempi. Lo testimonia il punteggio dell'opaco vigore offensivo, della pioggia di cartellini rossi e delle richieste della moviola.

Emblematica, anche se eccessiva, la decisione dei giudici di sanzionare sia la Granbassi sia la Lammonova, ree di «scarsa combattività», solo dopo

pochi secondi dall'inizio del 6° assalto e con la triestina comunque in fase di iniziativa. La Russia ha risolto la sfida al foto-finish, solo nel supplementare, grazie ad una stoccata, molto discussa, della Boyko, dopo che la solita immensa Valentina Vezzali aveva tenuto a galla le azzurre sino allo stallo sul 21-21. Il bronzo è stato poi raggiunto con la vittoria sull'Ungheria, con il punteggio di 32-23.

Bene la Vezzali, eccellente la Salvatori, discreta Margherita Granbassi. La triestina torna comunque da Pechino con ben due medaglie.

«La moviola è una croce e delizia, può aiutare solo se le immagini si rivelano a velocità reale, e non in slow motion». Anche per Margherita Granbassi la moviola nella scherma è un'arma a doppio taglio e quando è utilizzata male da un arbitro può compromettere le sor-

ti di un incontro. Come accaduto nella semifinale persa dalle azzurre contro la Russia: «E vero, forse non dovevamo arrivare all'ultima stoccata, però a quel punto ci hanno fatto arrivare loro...», dice la ventinovenne triestina riferendosi agli arbitri. Meglio mettere da parte le polemiche e pensare al bronzo conquistato contro l'Ungheria: «Il mio proposito era di tornare a casa con una medaglia - rivela la Granbassi, bronzo anche nell'individuale - e invece ne ho vinte due. In noi c'era un pò di amarezza, che però abbiamo saputo trasformare in gioia». Un ringraziamento speciale a Giovanna Trillini, alla sua ultima esibizione in nazionale: «Abbiamo vinto anche per lei. Rimarrà sempre dentro di noi, ci ha insegnato e continuerà ad insegnarci tanto, visto vuole rimanere nel nostro mondo».

Francesco Cardella

Spada: azzurri sul gradino più basso

PECHINO I tre moschettieri azzurri, che poi sono quattro, hanno vinto il bronzo nella spada a squadre. Non è un romanzo di Dumas, ma la storia vera e singolare di Stefano Carozzo, riserva azzurra, salito anche lui sul podio come quarto per l'infortunio di Matteo Tagliariol, e rimasto in pedana solo un 123": gara olimpica brevissima la sua. L'Italia ai Giochi festeggia il suo Ferragosto con una sola medaglia, ma preziosa e arricchita dalla vicenda dello spadista ligure. Otantatré secondi sono stati sufficienti a Carozzo per mettersi al collo la medaglia di bronzo, insieme agli altri tre azzurri Diego Confalonieri, Alfredo Rota e Matteo Tagliariol. Alle Olimpiadi chi non sale in pedana non prende medaglie, lui ci è riuscito in zona Cesarini, come si dice nel calcio.

Sul podio quindi l'Italia spadaccina sale in quat-



Matteo Tagliariol

tro, non in tre come sarebbe andata senza l'infortunio di Tagliariol. Il trevigiano, con un oro e un bronzo diventa l'atleta più medagliato finora della spedizione olimpica di Pechino.

Carozzo questa medaglia non l'avrebbe mai presa se Tagliariol non si fosse infortunato. Il neo-olimpionico si è stirato il quadruplice della gamba destra in un affondo con il cinese Dong. Era quello il penultimo duello della finale per il bronzo, l'Italia era nettamente in vantaggio (33-21) e dunque alla fine è cambiato poco. Tagliariol è poi caduto ed è rimasto disteso a terra per alcuni minuti: è stato soccorso dal fisioterapista e dal medico, ha provato a risalire in pedana ma non riusciva nemmeno a camminare. Immediata la sostituzione in corsa, Carozzo è stato catapultato in pedana quando mancava poco più di un minuto al termine dell'assalto. «Adesso parteciperò anche io al referendum per chiedere che i premi vengano tassati...», ha detto.

Con i cinesi non c'è stata storia (45-35 il punteggio finale ma gli azzurri sono andati avanti anche di dodici stoccate). Non altrettanto bene era andata invece in semifinale con la Francia, «bestia nera», degli azzurri. E da Sydney 2000 che l'Italia non batte i transalpini: 45-39 lo score per Fabrice e Jerome Jeannet e Robeiri, in precedenza gli azzurri si erano sbarazzati della Corea del sud (45-37).

mortalato dalla televisione di Stato, tra i primi ad abbracciare la sorella Margherita e la stessa Ilaria Salvatori, grande rivelazione di ieri: «Io credo che Margherita alla vigilia dei Giochi avrebbe firmato con il sangue per tornare con due medaglie - ha affermato il fratello "Ultras" -. Quindi possiamo parlare di una esperienza positiva, unica. Resta del rammarico per il modo con cui la finalissima ci è sfuggita di mano - ha concluso Francesco Granbassi - ma vale, direi, il modo espresso da una campionessa come Valentina Vezzali, capace di esultare per il bronzo nello stesso modo di una medaglia d'oro».

(f.c.)

IL CT SQUALIFICATO PER DUE MESI

Magro: contro di noi decisioni ingiuste

TRIESTE «Sono felice per la medaglia conquistata dalle ragazze ma fortemente contrariato per le ingiuste decisioni prese nei miei confronti. Credo sia ora di pensare al mio futuro, cosa che mi riservo di fare al più presto, serenamente». E un Andrea Magro dai due volti quello che si offre al commenti subito dopo la conquista del bronzo da parte della nazionale femminile di fioretto, la medaglia numero 113 nella storia della scherma italiana sulla ribalta olimpica. Il Commissario tecnico esterna la gioia per il nuovo alloro delle azzurre ma na-

sconde a fatica lo scramento per le sanzioni a suo carico, maturate nel burrascoso clima che ha accompagnato il finale dello scontro con la Russia, perso al supplementare per una discussa stoccata. Il tecnico udinese avrebbe esposto la sua rabbia sfogandosi contro una panchina, rimediando l'immediata espulsione e la squalifica di due mesi dall'attività internazionale agonistica, compresa quindi la prova di oggi, al seguito della prova a squadre della nazionale maschile di sciabola: «Punito per quanto non ho fatto - ha affermato Magro - mi so-

no sfogato, è vero, ma ben lontano dalla pedana».

Nel giorno della consacrazione olimpica della Russia (impostasi in finale per 28-11 sugli Usa) e del preannunciato ritiro dalle scene della veterana Giovanna Trillini, potrebbe anche maturare la decisione dell'abbandono di Andrea Magro: «Ci sto pensando seriamente, tanto più dopo una decisione simile. Una volta a casa metterò bene a fuoco la decisione da prendere - ha confermato il tecnico udinese - di certo resta il rammarico per aver constatato nuovamente la negati-

vità della moviola nelle gare di scherma. Lo dicevo da tempo - ha sottolineato deciso Andrea Magro - e ora sono ancora più convinto: si tratta di un macchinario che sta rovinando l'agonismo a grandi livelli. Viene utilizzata nella maniera sbagliata».

Classe 1961, nato a Udine, Andrea Magro, dopo la parentesi giovanile in campo agonistico, ha iniziato l'insegnamento della scherma verso la metà degli anni '80 e successivamente ha debuttato come arbitro, affermandosi subito in campo internazionale. Nel 1993 è entrato nello staff tecnico

Il friulano Andrea Magro squalificato per le sue proteste dopo la semifinale Italia-Russia che ha visto poi i secondi con l'oro



della Nazionale italiana, prima nel fioretto femminile e poi nella squadra maschile di sciabola. Sotto la sua guida le fioretiste azzurre hanno fatto incetta di titoli, in campo mondiale ed europeo e sulle pedane dei Giochi olimpici, a partire dalla edizione di Atlanta nel 1996. Atlete come Va-

lentina Vezzali e la stessa Margherita Granbassi sono maturate con Andrea Magro, divenuto il Commissario tecnico italiano che ora può vantare il maggior numero di successi e medaglie, tra tutte le discipline: «Di questa edizione dei Giochi voglio soffermarmi sul valore e sull'impegno

delle ragazze - ha aggiunto Andrea Magro, confermando nei toni la volontà di un testamento agonistico - ho visto la maturazione, non solo tecnica, di Margherita Granbassi e abbiamo visto la splendida Ilaria Salvatori, come sia stata capace a saper sfruttare l'opportunità olimpica». (f.c.)

SODDISFAZIONE DEI FAMILIARI PER IL NUOVO TRAGUARDO

La sorella: «La chiamerò faccia di bronzo»

sultato eccezionale comunque, per lei e per l'Italia. Ero emozionata per la medaglia conquistata negli individuali - ha ribadito la sorella - sono altrettanto felice per questa a squadre perché so bene quanto Margherita lavorato per arrivare a questi risultati, soprattutto per recuperare in tempo dopo gli interventi al ginocchio».

Dai toni leggermente più critici il commento di Manlio Granbassi, uno dei due fratelli che ha seguito gli assalti della prova a squadre dal televiso-

re di casa a Trieste: «Premetto, il risultato è stupendo. Ritengo si possa parlare non di un oro perso ma di un bronzo guadagnato - ha affermato -. Tuttavia ho visto le nostre atlete a volte troppo rinunciarle, soprattutto negli assalti con la Russia che potevano valse la conquista della finalissima. In quel caso bisognava osare di più, giocare con maggiore determinazione in attacco. Sotto quel profilo è un peccato, anche perché abbiamo tutti visto una bravissima Ilaria Salvatori,

schierata a sorpresa ma capace di non far rimpiangere una come Giovanna Trillini. Margherita? Si è risparmiata contro la Cina e poi si è vista - ha aggiunto Manlio Granbassi - ha fatto sicuramente la sua parte. Teniamoci questo nuovo traguardo, senza recriminazioni, soprattutto nei confronti degli arbitri o della moviola. La scherma, anche in questa edizione dei Giochi a Pechino, ha dimostrato di rappresentare una disciplina non solo fisica e tattica ma anche molto psicologica.

Probabilmente ne esce valorizzata, sotto gli occhi di tutti. Anche per questo deve essere uno stimolo per guardare già verso le Olimpiadi di Londra del 2012 - ha concluso - badando più al valore dei nostri atleti che ai problemi arbitrali».

Francesco «Franz» Granbassi ha invece ammirato dal vivo in Cina, assieme al padre Gianfranco e alla madre Fini (Josephine) gli assalti della sorella e delle compagne in azzurro. Subito dopo la conquista del bronzo è stato anzi im-

A TRIESTE

TRIESTE «Ed ora la chiamerò Faccia di bronzo, non penso possa replicare». Giovanna Granbassi coglie al volo l'ennesima impresa della sorella Margherita alle Olimpiadi e inventa il modo per stuzzicare la campionessa al suo ritorno in Italia: «Brava Margherita, con le due medaglie conquistate posso chiamarla tranquillamente in quel modo, almeno per un periodo - ha affermato Giovanna Granbassi - poteva scapparci l'oro, è vero, ma credo si tratti di un ri-



Valentina Vezzali e Margherita Granbassi, oro e bronzo

NUOTO. LA ROMANA DIETRO SOLO ALL'IRRAGGIUNGIBILE BRITANNICA ADLINGTON

Filippi medaglia d'argento negli 800 stile libero

Con il tempo di 8'20"23 l'azzurra ha stabilito anche il nuovo primato italiano. «Primo podio importante»



Alessia Filippi mostra la medaglia

PECHINO È di nuovo una donna a regalare una medaglia alla spedizione azzurra di nuoto a Pechino 2008. Dopo Federica Pellegrini, neo campionessa olimpica dei 200 stile, Alessia Filippi conquista l'argento degli 800 nuotando con il record italiano di 8'20"23.

Irraggiungibile la vincitrice della gara, la britannica Rebecca Adlington, che chiude in 8'14"10 e abbatte un record del mondo che

durava dal lontano 1989: a stabilirlo era stata Janet Evans a Tokyo (8'16"22). La Filippi fa la sua gara sulla rumena Camelia Potec, che fino ai 400 metri rimane vicina alla Adlington. «L'ho vista ai 600 e ho deciso di attaccare» racconta la Filippi. «Ero partita forte, ma è sempre nella seconda parte di gara che riesco a dare il meglio di me. Ho tirato fuori anche ciò che non pensavo di avere. Da bambina sognavo di andare alle Olimpiadi ed oggi (ieri, ndr) è arrivata questa medaglia».

Alla fine la Potec è stata superata anche dalla danese Lotte Friis, che l'ha preceduta di 8 centesimi conquistando il bronzo in 8'23"11. La Filippi ha invece conquistato la sua prima medaglia a livello mondiale, nonostante la notte scorsa non abbia dormito bene. «È stata una brutta nottata» racconta - ero tesa. Comunque è andato tutto nel verso giusto e in gara ho provato delle emozioni incredibili. È difficile da spiegare quello che si sente in acqua: senti solo la fatica e il tuo respiro. A chi dedico questa medaglia? Ai miei genitori e a mio fratello, che sono le persone che mi sono state più vicine. E poi la dedico a me stessa. È stato un anno difficile, in cui ho deciso di cambiare molte cose. In tanti mi hanno dato addosso. Gli 800 sono una gara che ho scoperto da poco, ma dico solo che non è da tutti decidere di cambiare nell'anno olimpico».



La Filippi dopo la premiazione insieme alla Adlington, al centro, e alla Friis

La nuotatrice azzurra ha sottolineato che la sua è stata una strategia di gara ben precisa, studiata a tavolino con i tecnici, sulla base delle proprie caratteristiche, in particolare sul fatto che lei va più forte nella seconda parte, nel ritorno. E visto il lotto delle concorrenti in finale (con la Adlington anche la romena Potec) ha tenuto fede a questo schema, e infatti con una rimonta nella seconda parte degli 800 stile li-

bero ha recuperato sulla romena, lasciandosela dietro, come ha fatto anche con la danese Lotte Friis. Ma ci potrebbero essere altre novità nel futuro di Alessia. «L'anno prossimo potrei lasciare i misti e il dorso» dice - per dedicarmi a tempo pieno allo stile libero. Magari potrei fare i 400 per velocizzare gli 800».

Uscita dall'acqua l'azzurra è andata ad abbracciare Novella Calligaris, che nel 1973 aveva stabilito il primato mondiale della specia-

lità e che ora lavora per la Rai. «Sono emozionata, spaesata», le ha detto. Ma la sua impresa, dice Alessia, è arrivata anche grazie alla maglia di Totti che porta sempre con sé: «E dal 2006 che mi porta fortuna. Dopo questa medaglia ci manca solo che la Roma vinca lo scudetto: Roma forever, ora me lo farò tatuare addosso». E il capitano giallorosso ieri si è fatto sentire: «Ti aspetto a Trigroria - le ha detto Totti - così potrò vedere dal vivo la tua medaglia d'argento». La Filippi difende quindi la squadra azzurra di nuoto e in particolare il settore maschile, che a Pechino 2008 non ha conquistato nemmeno una medaglia: «Sono arrivate due medaglie importanti e non credo che sia poco. I ragazzi sono stati bravi, hanno raggiunto dei buoni risultati».

Per la ventunenne romana di Tor Bella Monaca è il coronamento di un sogno. «Sì, ho coronato un sogno. L'azzurra ha parole di ringraziamento «per chi mi è stato vicino in una stagione piena di difficoltà». Alessia ritiene di avere ancor ampi margini di miglioramento in questa specialità che ha scoperto da poco e che dice di sentire ormai sempre più sua, anche se resta da capire come gestirla ancor meglio. E adesso il meritato riposo, dopo mesi e mesi di allenamenti lontani da casa e guardando in prospettiva ai Mondiali del 2009, in programma a Roma.

IL MEDAGLIERE				
	oro	argento	bronzo	TOTALE
1 Cina	27	13	7	47
2 Stati Uniti	16	16	22	54
3 Germania	8	5	5	18
4 Corea del Sud	7	9	4	20
5 Australia	7	8	10	25
6 Giappone	7	5	5	17
7 Gran Bretagna	7	3	7	17
8 ITALIA	6	5	5	16
9 Russia	5	8	8	21
10 Ucraina	5	2	5	12
11 Francia	3	9	10	22
12 Slovacchia	3	1	0	4
13 Repubblica Ce	2	3	0	5
14 Nuova Zelanda	2	1	2	5
15 Romania	2	1	2	5
16 Svizzera	2	0	3	5
17 Georgia	2	0	1	3
18 Spagna	2	0	1	3
19 Cuba	1	3	4	8
20 Zimbabwe	1	3	0	4
21 Olanda	1	2	4	7
22 Azerbaigian	1	2	2	5
23 Norvegia	1	2	1	4
24 Corea del Nord	1	1	3	5
25 Canada	1	1	1	3
26 Mongolia	1	1	0	2
27 Polonia	1	1	0	2
28 Brasile	1	0	4	5
29 Indonesia	1	0	3	4
30 Bulgaria	1	0	1	2
31 Finlandia	1	0	1	2
32 Etiopia	1	0	0	1
33 Giamaica	1	0	0	1
34 India	1	0	0	1
35 Thailandia	1	0	0	1
36 Ungheria	0	4	1	5
37 Kazakistan	0	3	3	6
38 Svezia	0	3	0	3
39 Bielorussia	0	2	6	8
40 Turchia	0	2	1	3
41 Austria	0	1	2	3
42 Algeria	0	1	1	2
43 Colombia	0	1	1	2
44 Kirghistan	0	1	1	2
45 Serbia	0	1	1	2
46 Slovenia	0	1	1	2
47 Uzbekistan	0	1	1	2
48 Ecuador	0	1	0	1
49 Estonia	0	1	0	1
50 Trinidad & Tob	0	1	0	1
51 Vietnam	0	1	0	1
52 Armenia	0	0	5	5
53 Danimarca	0	0	2	2
54 Taiwan	0	0	2	2
55 Argentina	0	0	1	1
56 Croazia	0	0	1	1
57 Egitto	0	0	1	1
58 Lituania	0	0	1	1
59 Messico	0	0	1	1
60 Tagikistan	0	0	1	1
61 Togo	0	0	1	1

RECORD

Vittoria in rimonta nei 100 farfalla

PECHINO Un'ultima bracciata, anzi quella mano protesa verso la parete della vasca per fermare il cronometro con un solo centesimo di vantaggio. Così lo statunitense Michael Phelps è entrato anch'egli nella storia delle medaglie d'oro vinte in una Olimpiade: 7 ori, come fece Mark Spitz, conazionale e anch'egli nuotatore, ai Giochi di Monaco nel lontano 1972.

La medaglia che mette insieme i due sul tetto del mondo olimpico è arrivata ieri mattina nella finale dei 100 farfalla, ma non è stata una passeggiata per il fenomenale Phelps, il quale ha rischiato di do-



ver attendere la finale della staffetta 4x100 misti di oggi per arrivare a questo primato. Infatti il serbo Milorad Cavic fino all'ultimo ha tenuto testa all'americano: 50"58 il tempo di Phelps, 50"59 quello

Phelps, settimo oro: eguagliato Spitz

E oggi con la staffetta 4x100 misti può addirittura diventare leggenda

di Cavic. E la federazione serba di nuoto ha anche presentato un reclamo ufficiale sostenendo che fosse stato il proprio atleta a toccare per primo o quantomeno che fosse attribuito ad entrambi lo stesso tempo, 50"58.

Poi però le immagini (viste e riviste a ripetizione dai giudici di gara e dai rappresentanti serbi) e i rilievi cronometrici al millesimo hanno confermato che la vittoria è solo dell'asso statunitense. «Abbiamo voluto dare la massima trasparenza» ha detto il direttore generale della Federazione internazionale di nuoto, il romeno Cornel Marcule-

scu - consentendo ai serbi di rivedere le immagini, cosa che di solito non viene permesso. Phelps avrebbe vinto comunque, semmai era da stabilire se effettivamente il tempo fosse stato identico per entrambi e dunque medaglia d'oro ex aequo».

Di fronte alle immagini e ai rilievi cronometrici, la federazione serba ha quindi rinunciato a presentare un ulteriore reclamo. Vittoria dunque assegnata al solo Phelps, che ha stabilito il nuovo primato olimpico della specialità e con essa anche lo straordinario primato di 7 medaglie d'oro in una sola edizione dei Giochi.

Primato che prima di stasera potrebbe già essere vecchio perché la formazione statunitense della 4x100 misti non sembra avere avversari temibili. E comunque sia, Phelps è già in assoluto il più grande della storia delle Olimpiadi di tutti i tempi: 13 ori tra Atene 2004 e Pechino 2008.

E nel giorno in cui è stato raggiunto, Mark Spitz ha rotto il silenzio. «Bravo, sono orgoglioso di te»: così ha salutato dall'America la nuova leggenda del nuoto Usa, Michael Phelps. In collegamento da Detroit con gli studi della Nbc di Pechino, la leggenda di Monaco '72 si

è complimentato in diretta con il dominatore di Pechino 2008 dicendosi «orgoglioso, non geloso. Bravo Michael - ha detto Spitz a un Phelps quasi imbarazzato -. Sono orgoglioso perché tu sei un modello di sportivo capace di ispirare milioni di persone, soprattutto giovani. È un onore per me poterti fare i complimenti di persona subito dopo una gara epica come la tua».

Ti avevo già visto quattro anni fa ad Atene e già allora avevo capito che avresti potuto farcela. Perché già allora avevo visto che non avevi avuto paura di affrontare un mostro come Ian Thorpe».

VELA. I DUE EQUIPAGGI ITALIANI SONO ENTRATI NELLA MEDAL RACE

La Micol e Trani inseguono il bronzo nei 470

L'impresa resta comunque difficilissima sia per la triestina sia per il monfalconese

TRIESTE Obiettivo medale race raggiunto dal monfalconese Andrea Trani e dalla triestina Giovanna Micol, in classe 470. I due equipaggi italiani ieri hanno concluso le qualificazioni, e domani regatteranno per una medaglia, difficile ma non impossibile.

Nel femminile, Giovanna Micol e Giulia Conti distano infatti 11 punti dal podio, dove le australiane Reichichi-Parkinson hanno l'oro in pugno (anche se non matemati-

camente), e le olandesi De Koning-Berkhout l'argento. Il bronzo è in bilico, con le brasiliane Oliveira-Swan terze e molte avversarie in pochi punti, compresa la triestina con la sua compagna romana, autrici ieri di un dodicesimo e di un sesto posto.

Nel maschile, un'altra giornata di alti e bassi per Gabrio Zandonà e Andrea Trani, il prodiere romano e il timoniere monfalconese, che hanno ottenuto un sesto, un venti-

novesimo e un quinto posto: si sono qualificati per la medal race con un sesto posto, e si trovano a 15 punti dal bronzo. Come dire che con 4 barche davanti, l'impresa di agguantare il podio per la coda è possibile aritmeticamente, ma sembra disperata.

Nella classifica gli australiani Wilmot-Page hanno già matematicamente l'oro in tasca (+22 punti dal secondo), seguiti dagli olandesi Coster e dai francesi Charbonnier-Bausset.

Ha rialzato invece la testa Larissa Nevierov in classe Laser: undicesima di manche, è salita dal ventunesimo al quindicesimo posto in continua la sua rincorsa a una possibile Medal Race. Anche il 470 maschile regatterà lunedì.

Oggi invece in acqua a Qingdao Finn, Yingling e 49er per la medal race (i Sibello del 49er accedono alla finale con un secondo posto), mentre proseguono le qualificazioni per Laser (Romero è primo), Star e Tornado.



Giovanna Micol e Giulia Conti pensierose: il bronzo è molto lontano

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

volume 30 Cucinare a microonde

€ 2,90 ciascuno

ogni giovedì

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

volume 8 Sorprese di natura

€ 4,90 ciascuno
1° volume solo € 1,00

ogni venerdì

ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una cartellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

volume 2 Tokyo 1964 Pechino 2008

ogni libro € 8,90

ogni sabato

GIALLI & MISTERI

Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini. In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.

volume 6 Il sesto senso Fenomeni paranormali

ogni libro € 6,90

disponibile

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

La collana completa di 10 volumi

€ 6,90 ciascuno

IL CASO



L'iberica Maria Isabel Moreno

PECHINO Alle Olimpiadi di Atlanta del 1996 i casi di doping accertati furono appena 2, a Sydney 2000 salirono a 9, ad Atene 2004 schizzarono a 26, con i casi eccellenti dei greci Kenteris e Thanou che simularono un incidente stradale per aggirare i controlli.

Un'escalation sconcertante, ma non inattesa, tanto che alla vigilia dei Giochi in corso il presidente del Cio Jacques Rogge ha pronosticato una quarantina di casi per l'edizione che andava a incominciare. Un numero che in realtà, sarebbe già stato raggiunto se si tenessero in con-

PRIME ESCLUSIONI DAI GIOCHI PER DOPING

Già sei casi di positività accertati dal Cio Medaglie tolte al coreano Kim Jong-Su

panti scoperti dal Cio sono solo 6, 3 dei quali riguardano atleti coreani. Il primo si è fatto attendere tre giorni e ha riguardato la ciclista spagnola Maria Isabel Moreno, positiva naturalmente all'Epo, pizzicata già il 31 luglio nel villaggio olimpico ed espulsa quindi dai Giochi.

Ancor prima, sebbene i risultati delle analisi siano arrivati noti a Olimpiadi iniziate, era risultata dopata la mezzofondista bulgara Daniela Yordanova, iscritta alla gara dei 1500. È stata trovata positiva al testosterone in un test nel giugno scorso a Sofia. Anche per lei, ovviamen-

te, estromissione dalle gare a cinque cerchi.

Ferragosto nero, invece, per le squadre del sud-est asiatico: due tiratori nordcoreani, una ginnasta vietnamita e un baseballer sudcoreano sono rimasti uno dopo l'altro impigliati nella rete dell'antidoping. Kim Jong Su, argento nel tiro a segno pistola 50 metri e bronzo nella pistola 10 metri, positivo ai controlli antidoping effettuati il 9 ed il 12 agosto scorsi, giorni delle sue finali, è stato squalificato, espulso dai giochi e ha dovuto anche restituire le medaglie vinte. Il suo connazionale Kim Hyun-wo-

ong è stato invece allontanato dalle Olimpiadi il giorno dopo, positivo a un controllo antidoping. E poi il giocatore sudcoreano di baseball Chang Tai-shan, temporaneamente sospeso dalla Federazione internazionale dopo essere stato trovato «non negativo» a una sostanza dopante, non precisata.

E infine (per ora) la ginnasta vietnamita Do Thi Ngan Thuong, che sarebbe risultata positiva ad un controllo antidoping effettuato il 10 agosto scorso. Ma non finisce qui: troppi e troppo insistenti sono i rumours all'interno della «Famiglia Olimpica» perché tutto sia già esaurito.

CANOA. ALLENAMENTI QUOTIDIANI SULLO SHUNY PARK

Zerial all'inseguimento del podio

«Sul campo di gara al mattino vento a favore. Tante alghe in acqua»

TRIESTE Mail, skype e messenger, i metodi più diffusi per comunicare via etere con Pechino, anche se in questi ultimi giorni è giunta una telefonata sul cellulare proprio dalle Olimpiadi, nella quale sembrava l'interlocutore chiamasse da Barcola.

“L'atleta triestino è appassionato di cucina cinese. Il piatto più strano? Verdure con le pesche”



Il triestino Michele Zerial

a scendere in acqua su uno dei percorsi più tecnici al mondo. Il pordenonese Daniele Molmenti, dopo due eccellenti gare in batteria e semifinale, ha chiuso al 10° posto la sua prima Olimpiade.

E ora di cena a Pechino, quando raggiungiamo via messenger Michele Zerial, il canoista triestino del K1 500 metri. Pochi giorni all'esordio delle pagaie su acqua piatta.

Michele, un commento sulla canoa slalom. Molmenti?

«Molmenti ha osato trop-

po».

Tu invece, quando ti allen-

ni?

«Mattina e sera. Facciamo 3 allenamenti e un turno di riposo. In quest'occasione andiamo a cena al villaggio olimpico, e poi in giro per Pechino».

Dove siete alloggiati?

«Il nostro albergo è molto comodo, a 2 km dal campo di gara. Dovessimo alloggiare

al villaggio olimpico, a quasi 30 km di distanza, ci vorrebbe più di un'ora di bus. Invece nel nostro albergo si sta bene, la cucina è ottima».

Ottima in che senso?

«C'è la cucina orientale, come anche quella europea, il tutto a self service. Si mangia molto bene. Io sono un appassionato della carne e qui trovo dei piatti molto buoni».

La pietanza più strana man-

giata fino ad adesso?

«Le verdure... con le pesche, molto buone».

Il campo di gara com'è?

«Al mattino c'è il vento a favore, al pomeriggio contrario, circa 3-4 secondi ogni 500 metri. Ci sono delle alghe in acqua che danno un po' fastidio».

Lo Shuny Park è lo stesso campo usato dal canottaggio, come fate per gli allenamenti?

«È vero, è il medesimo bacino. Noi ci alleniamo quando non ci sono i canottieri, oppure su un campo parallelo, identico, ma nel quale ci sono più alghe».

Hai deciso con quale delle due imbarcazioni che hai portato a Pechino gareggi?

«Al 99% con il Nelo, in queste condizioni d'acqua va meglio».

Il monfalconese Luca Piemonte è imbarcato sul K4 assieme a Rossi, Ricchetti e Benedini ed è proprio quest'ultimo, suo compagno di stanza, che mentre risponde all'intervista, gli fa il verso dietro, a dimostrazione dell'ottimo clima in squadra. «Sì è vero, siamo tranquilli, in attesa di iniziare le gare». (ma.us.)

“Michele alloggia assieme a Piemonte in un albergo a Pechino a due chilometri dal campo di regata”

Il programma di oggi	
Atletica	Pallamano
13.00 100 m hs. - F Qualifica	08.00 Norvegia - Romania - F
13.10 Martello - M Finale	09.45 Francia - Cina - F
13.45 100 m - F Semifinale	13.00 Russia - Germania - F
14.10 400 m hs. - F Qualifica	14.45 Ungheria - Corea del S. - F
14.20 Salto in Alto - M Qualifica	Pallanuoto
15.00 400 m - F Semifinale	08.20 3° Gruppo A - 2° Gruppo B - F
15.30 3000 Siepi - F Finale	Quarti di Finale
15.35 Salto Triplo - F Finale	09.40 2° Gruppo A - 3° Gruppo B - F
15.55 1500 m - M Semifinale	Quarti di Finale
16.25 100 m - F Finale	Pallavolo
16.45 10000 m - M Finale	08.30 Italia - Brasile - F
Badminton	14.00 Cina - Giappone - F
12.30 Doppio Misto - M/F Finale 3/4	16.00 Russia - Serbia - F
13.30 Doppio Misto - M/F Finale	Pesi
14.48 Singolo - M Finale	09.30 94 Kg - M Qualifica
Canottaggio	13.00 94 Kg - M Finale
09.30 Doppio pesi leggeri - F Finale	Scherma
09.50 Doppio pesi leggeri - M Finale	12.00 Sciabola a squadre - M
10.10 4 pesi leggeri - M Finale	Finale 3/4
10.30 4 senza pesi - F Finale	13.00 Sciabola a squadre - M
10.50 4 senza pesi - M Finale	Finale
11.10 8 - F Finale	Tennis
11.30 8 - M Finale	10.00 Singolo - M Finale
Ciclismo	12.00 Doppio - F Finale
10.30 Sprint individuale - M Qualifica	Tennistavolo
11.05 Inseguimento - F Finale 3/4	08.30 Doppio - F Finale 3/4
11.10 Inseguimento - F Finale	13.30 Doppio - F Finale
11.15 Sprint individuale - F Ottavi di Finale	Tiro
11.35 Sprint individuale - M Ottavi di Finale	07.30 a Segno - Carabina 50m
12.15 Inseguimento a squadre - M Qualifica	3 posizioni - M
Ginnastica artistica	Tuffi
12.00 Corpo Libero - M Finale	14.30 3 m. - F Finale
12.45 Corpo Libero - F Finale	Vela
13.30 Cavallo - M Finale	07.00 49er - M Finale
14.15 Volteggio - F Finale	08.00 Laser - M Qualifica
Hockey	08.00 Laser-Radial - F Qualifica
12.00 Pakistan - Sudafrica - M	08.00 Laser - M Qualifica
12.30 Nuova Zelanda - Cina - M	08.00 Laser-Radial - F Qualifica
14.30 Australia - Olanda - M	08.00 Tornado - M Qualifica
15.00 Germania - Spagna - M	08.00 Star - M Qualifica
Lotta	
10.30 Libera 63 Kg - F Finale 3/4	
10.40 Libera 63 Kg - F Finale 3/4	
10.50 Libera 63 Kg - F Finale	
11.25 Libera 72 Kg - F Finale 3/4	
11.35 Libera 72 Kg - F Finale 3/4	
11.45 Libera 72 Kg - F Finale	
Lotta	
10.30 Libera 63 Kg - F Finale 3/4	
10.40 Libera 63 Kg - F Finale 3/4	
10.50 Libera 63 Kg - F Finale	
11.25 Libera 72 Kg - F Finale 3/4	
11.35 Libera 72 Kg - F Finale 3/4	
11.45 Libera 72 Kg - F Finale	
Pallacanestro	
08.30 Lettonia - Corea del S. - F	
10.45 Brasile - Bielorussia - F	
14.00 Repubblica Ceca - Cina - F	
16.15 Nuova Zelanda - Usa - F	



► = Gare in diretta su Rai 2

No Snappy?



Dedicato a chi vuole respirare bene e a chi vuol dormire meglio.

SNAPPY è realizzato in morbidissimo lattice di gomma e contiene due micro-magneti ad elevata potenza.



Confortevole da usare, è pensato per chi russa poiché contribuisce efficacemente alla vasodilatazione e al conseguente miglioramento della respirazione.

Il **MAGNETE DEL BENESSERE** presenta - in esclusiva per l'Italia - un prodotto che migliora la microcircolazione delle mucose nasali, conferendo loro tonicità anche durante il sonno. In questo modo si mantengono ben aperte le narici e si verifica una migliore respirazione. La sua efficacia non si esaurisce: Snappy può essere riutilizzato poiché i magneti al neodimio hanno una carica permanente. È indicato anche nel caso di congestione nasale.

LO TROVI IN FARMACIA.



Numero Verde
800-034.282

Il Magnete del Benessere Srl
Corso Italia, 7 - 34122 Trieste (Italy)
Tel. 040.366.366
info@ilmagnetedelbenessere.it
www.ilmagnetedelbenessere.it

CALCIO. NON BASTA LA DOPPIETTA DI ROSSI

Harakiri degli azzurrini, il Belgio li elimina

Avanti di un gol e in superiorità numerica i ragazzi di Casiraghi si fanno rimontare e battere



PECHINO Il sogno degli azzurrini è svanito. In semifinale alle Olimpiadi è andato giustamente il Belgio che ha subito due rigori (che c'erano) e ha giocato per un'ora in dieci. Eppure la squadra di De Sart ha rimontato due volte e ha avuto la forza di vincere (giustamente) con il formidabile Dembele autore di una doppietta.

Gli azzurri hanno giocato bene per 17': dopo essere andati in vantaggio hanno fatto vedere il peggio di se stessi in queste Olimpiadi. Peccato: erano partiti bene, poi probabilmente si sono illusi (e ci hanno illusi) di poter fare miracoli e non ci sono riusciti. Solo Giuseppe

Rossi, autore di due gol su rigore e di qualche azione pregevole, si è salvato. Gli altri hanno mostrato delle pecche, specie Viviano che si è fatto espellere stupidamente. La strada verso Shanghai è passata per i belgi attraverso una bella vittoria contro un'Italia incerta e poco incisiva in attacco.

Casiraghi ha rispolverato la formazione della gara d'esordio con la variante di Motta terzino. La rinuncia a Rocchi e Marchisio alla fin fine si è rivelata decisiva per il ct azzurro. La squadra azzurra ha cominciato discretamente, poi dopo alcune manovre abbastanza ben fatte, con alcuni tiri di Giovincio (6': esterno rete), Ac-



quafresca (8' e 12' fuori di testa) si è ritrovata in vantaggio grazie a un rigore che Acquafresca si è procurato (è il terzo), controllando una palla in area e costringendo al fallo Vermaelen che è stato espulso. Rossi (terzo gol alle Olimpiadi) ha tirato bene

di sinistro e Bailly è rimasto a guardare. A questo punto, con un gol di vantaggio e un uomo in più è sembrata una partita in discesa, per gli azzurrini. Invece il Belgio, che in Dembele, Haroun e De Mul ha avuto gli uomini più propositivi, è andato

ITALIA 2
BELGIO 3

MARCATORI: pt 19' Rossi (rig), 24' Dembele, 47' Mirallas, st 29' Rossi (rig), 35' Dembele.
ITALIA (4-3-2-1): Viviano, Motta (st 36' Consigli), Bocchetti, Criscito, De Ceglie, Cigarini (st 16' Abate, 38' Candreva), Montolivo, Nocerino, Rossi, Giovincio, Acquafresca. Allenatore Casiraghi.
BELGIO (4-4-1-1): Bailly (st 22' Ma-Kalambay), De Roover, Vermaelen, Simaey, Pocognoli, De Mul (st 49' Mulemo), Haroun, Vertonghen, Maertens (st 20' Vanden Borre), Dembele, Mirallas. Allenatore De Sart.
ARBITRO: Baldassi (Argentina).
NOTE: espulsi Vermaelen (17' pt) e Viviano (34' st).

Tutta la delusione dell'azzurro Giuseppe Rossi a fine gara. Nella foto in alto a sinistra, Giovincio contrastato da alcuni giocatori del Belgio

in avanti e la difesa azzurra, che finora era sembrata insuperabile, è crollata. Al 24' su un colpo di testa di Dembele (angolo da destra): Cigarini ha respinto sulla linea, ma l'assistente ha indicato il centrocampo. Gli azzurri hanno abbozzato una reazione, ma il Belgio, nonostante l'inferiorità numerica, ha tenuto loro testa. I tentativi di Giovincio e Acquafresca sono stati vani e al 47' Bocchetti si è fatto beffare da Mirallas che ha stoppato di petto, si è girato e di sinistro ha messo fuori causa Viviano.

Nella ripresa, un gol di Rossi è stato annullato al 9' per un netto offside di Acquafresca. Il Belgio si

è chiuso in difesa, gli azzurri hanno avuto qualche occasione, fallendola. Rossi è stato agganciato in area dal portiere Bailly (che si è fatto male) al 12' ed è stato ammonito (ingiustamente) per simulazione: era rigore. Molto vivace si è dimostrato Giovincio, autore di due volate, stroncate dalla decisione dei difensori belgi. L'infortunio al portiere Bailly (sostituito da Ma-Kalambay) non ha cambiato il succo della partita: l'Italia è stata pericolosa, sì, ma non abbastanza. Tuttavia al 28' De Ceglie, entrando in area sulla sinistra, è stato atterrato chiaramente da De Roover e Rossi di sinistro ha spazzato il portiere belga dal dischetto. Ma un altro errore dei centrali della difesa azzurra ha permesso a Dembele (35') di avanzare e tirare di sinistro forte e basso: Viviano si è fatto passare la palla e dopo il gol ha inseguito, abbracciandolo, Mirallas che gli ha scagliato la palla in faccia. È stato così espulso. Negli ultimi minuti per gli azzurri c'è stato poco da fare.

Nelle semifinali Belgio-Nigeria e Brasile-Argentina.

VOLLEY. OGGI DONNE CONTRO IL BRASILE

L'Italia centra i quarti con il 3-0 sulla Bulgaria

Già senza Fei e con Mastrangelo a mezzo servizio, nel secondo set si infortuna ancora Corsano

PECHINO L'Italvolley maschile di Andrea Anastasi centra la qualificazione ai quarti di finale di Pechino 2008. Il 3-0 ai danni della Bulgaria consente agli azzurri di proseguire il cammino nel torneo olimpico. Prestazione di alto livello quella offerta dal sestetto italiano, contro una delle squadre più interessanti delle ultime stagioni. Cisolia e compagni hanno affrontato la gara con il giusto atteggiamento ed in campo hanno dimostrato un gran gioco in difesa ed ottime cose in attacco.



Bovolenta attacca contro la Bulgaria

Anastasi ha mandato in campo una formazione priva di Alessandro Fei (rimasto al villaggio a curare la sua caviglia) e di Mastrangelo (semi-inutilizzabile in panchina): Vermiglio in regia, Gavotto opposto, Martino e Cisolia di banda, Birarelli e Bovolenta centrali. Libero è stato proposto Corsano, molto bravo per un set e mezzo, poi nuovamente sostituito da Paparoni a causa del riaccutizzarsi del dolore al ginocchio sinistro.

La Bulgaria, priva di Kostantinov, si è trovata spesso in difficoltà sulle pungenti battute azzurre, che hanno avuto come obiettivo principale Kaziyski. Il fenomenale martello, tenuto sottoppressione non si è espresso secondo le sue grandi qualità e con lui tutta la squadra ha stentato ad imporre il proprio gioco. Nel primo set la gara è rimasta a lungo in equilibrio, poi gli azzurri nel finale hanno forzato i tempi e chiuso 25-21. Nel secondo le due squadre hanno giocato alla pari soltanto sino all'11-11, poi gli azzurri hanno piazzato un primo break (14-11). In questo frangente c'è stata la sostituzione di Corsano. La Bulgaria ha reagito, ma è stata ancora la squadra di Anastasi a chiudere senza grandi problemi 25-21. Terzo set con la Bulgaria, che aveva sostituito uno spento Nikolov, che gioca il tutto per tutto, ma sull'11-9 in loro favore i ragazzi dei balcani si spengono di colpo e l'Italia vola via sino al 25-16.

A fine gara arriva il commento di Anastasi: «Sono contento della vittoria e per come è venuta. La qualificazione raggiunta ci dà la possibilità di preparare al meglio i quarti di finale». Sulla stessa lunghezza d'onda Bovolenta: «Sono contento fin qui di questa mia seconda Olimpiade, cerco di dare sempre il massimo».

FEMMINILE Intanto oggi (alle 8.30 ora italiana) le azzurre del ct Massimo Barbolini, già qualificate ai quarti con quattro successi in altrettante gare disputate finora, affronteranno il Brasile, la principale favorita nella corsa alla medaglia d'oro.

TENNIS. DOPPIO

Agli svizzeri Federer-Wawrinka la medaglia d'oro

PECHINO Gli svizzeri Roger Federer e Stanislas Wawrinka hanno vinto il torneo olimpico di doppio di tennis battendo gli svedesi Thomas Johansson e Simon Aspelin in quattro set. Il bronzo ai gemelli statunitensi Bob e Mike Bryan. Nel singolare, finale tra lo spagnolo Nadal ed il cileno Gonzalez. Il serbo Djokovic ha vinto il bronzo sullo statunitense James Blake.

Nel femminile la finale sarà un derby russo per Dementieva e Safina. Zvonareva-Nal per il bronzo.

PALLANUOTO. AZZURRE NEI QUARTI CONTRO L'OLANDA (9.40 ORA ITALIANA)

Settebello ko con la Germania: è fuori

Inutile la buona prova di Calcaterra. Resta solo l'obiettivo 7° posto per l'onore

PECHINO Una sola partita vinta, e l'Italia della pallanuoto è fuori dal torneo olimpico. Al Settebello dei tempi di gloria è rimasto solo il nome, lo stesso che per un decennio ha messo paura alle calottine di tutto il mondo: ai Giochi di Pechino, ma si era visto già ad Atene quattro anni fa, il blason è solo un ricordo, perché i ruoli si sono invertiti. Nell'ultima chance gli azzurri sono stati superati dalla Germania per 8-7: non sono bastate le tre reti di Calcaterra, che pure hanno tenuto in gara la nazionale di Paolo Malara.

La formazione italiana nel torneo pechinese si è presentata con un gioco sottotono anche

rispetto a quello espresso poco tempo fa agli Europei di Malaga. A parziale scusante, la stagione senza pause, il tour de force che ha portato la nazionale non al massimo a quello che invece è l'appuntamento più importante. Del resto le Olimpiadi erano cominciate male: prima la sconfitta con la Croazia campione del mondo, poi quella con gli Stati Uniti e la Germania. Unica vittoria con i padroni di casa della Cina, ammessi al torneo con la wild card.

«Onoreremo l'Olimpiade fino alla fine - promette Malara -. Purtroppo non siamo riusciti ad esprimere il gioco per il quale abbiamo lavorato con impegno. I ragazzi hanno dato tutto

il possibile». Eppure la partita coi tedeschi sembrava in discesa dopo l'1-0 di Felugo, invece Schertwitis e Naroska ribaltano il risultato che non segnerà più un vantaggio azzurro. A metà gara l'Italia è sotto di tre reti (5-2) e, soprattutto, ancora non ha realizzato in superiorità numerica. Il terzo tempo si apre con i gol di Felugo e capitano Calcaterra che riportano l'Italia sotto, ma l'aggancio è solo una vana speranza: i tedeschi allungano di nuovo sul +3, Felugo sbaglia due rigori, Gallo e Calcaterra accorciano. Ma lo sforzo è vano.

L'Olimpiade per l'Italia finisce così: resta il torneo di consolazione per arrivare al setti-



PECHINO Nei tuffi Tania Cagnotto ha staccato il pass per la finale del trampolino da tre metri alle Olimpiadi di Pechino. L'azzurra ha chiuso la semifinale al 5° posto con il punteggio di 332.40. Al comando la cinese Jingling Guo (398.55) davanti alla russa Julia Pakhalina (383.50) e a un'altra cinese, Minxia Wu (345.30). Fuori invece l'altra azzurra Maria Elisabetta Marconi.

mo posto, il risultato migliore a cui adesso può aspirare.

Ancora in corsa, invece, il Settebello, reduce in ordine di tempo dalla vittoria per 10-9 sulla Cina: le ragazze azzurre scenderanno in campo oggi alle 15.40 locali (le 9.40 in Italia) contro l'Olanda nei quarti di finale. In palio c'è un posto in semifinale. L'incontro si disputa allo Yingdong Natatorium.



Primi anche nella convenienza

ALCUNI ESEMPI DELLE MIGLIORI OCCASIONI IN PRONTA CONSEGNA:

Lancia Musa

1.3 Multijet Oro
Km 136.000
Anno 2004



Valore "Quattroruote" 10.200€
OFFERTA SPECIALE Automarket 8.900€

Ford Focus C-Max

1.8 TDCI 115CV Ghia
Km 26.195
Anno 2006



Prezzo di listino 14.500€
OFFERTA SPECIALE Automarket 13.900€

Audi A3

Sportback 2.0 TDI
F.A.P. Ambiente
Km 61.478
Anno 2005



OFFERTA SPECIALE Automarket 19.900€

Fiat Sedici

1.9 MJT 4x4 Dynamic
Km 82.000
Anno 2006



OFFERTA SPECIALE Automarket 11.900€

BMW 320d

turbodiesel Touring Active
Km 116.300
Anno 2003



Prezzo di listino 12.900€
OFFERTA SPECIALE Automarket 11.900€

Toyota Aygo

1.0 12V VVT-i 5 porte
Anno 2008



Km 0
Prezzo di listino 10.550€
OFFERTA SPECIALE Automarket 8.900€

Toyota Rav 4

2.0 TDI (D-4D) 3 porte SOL
Km 123.000
Anno 2004



OFFERTA SPECIALE Automarket 15.600€

Peugeot 206

1.6 cabrio
Km 41.500
Anno 2001



OFFERTA SPECIALE Automarket 8.900€

LE NOSTRE GARANZIE

- Km CERTIFICATI percorrenza reale
- SOCCORSO STRADALE GRATUITO durante il periodo di garanzia
- ASSISTENZA POST VENDITA assicurata presso le nostre officine convenzionate
- VETTURA SOSTITUTIVA in caso di sosta in officina per oltre 24 ore

LE SCHEDE TECNICHE DELLE VETTURE E ALTRI NUOVI ARRIVI LI TROVI SUL NOSTRO SITO www.automarketfvg.it



Automarket

Trieste via Flavia, 104 - Tel. 040 381010 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 79078
Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365 • Reana del Rojale (UD) viale Tricesimo - Tel. 0432 1793125

PERMUTIAMO IL TUO USATO!

Acquistiamo veicoli usati pagandoli in

in contanti



10.45 Italia 1: Motomondiale, Gp Rep. Ceca classe 125
12.10 Italia 1: Motomondiale, Gp Rep. Ceca classe 250



17.00 Sky Sport 1: Calcio, Premier. Manchester United-Newcastle
20.45 Sky Sport 1: Calcio, Trofeo

14.00 Italia 1: Motomondiale, Gp Rep. Ceca classe MotoGp
14.30 Sky Sport 1: Calcio, Premier. Chelsea-Portsmouth

Berlusconi. Milan-Juventus
22.00 Sky Sport 3: Calcio, Supercoppa Spagna. Valencia-Real Madrid



Stasera a Valmaura (ore 20.45) nel secondo turno di Coppa Italia

Chi passerà potrà affrontare il Cagliari sabato prossimo

Unione, prima al Rocco con la novità Rullo

Partita secca con il Sorrento. Si rivedono il portiere Agazzi, Eliakwu e Marchini

di MAURIZIO CATTARUZZA



Esordio al Rocco per Erminio Rullo

NUOVA INIZIATIVA

Vota il giocatore preferito sul sito web del Piccolo

TRIESTE Adesso che finalmente cominciano gli impegni ufficiali (al via la Coppa Italia, ma il 30 è già campionato), i tifosi potranno scatenarsi sul sito web del nostro giornale (www.ilpiccolo.it) per votare il loro alabardato preferito. Malgrado la stagione non sia ancora decollata, sono comunque arrivati già decine e decine di voti grazie ai primi test di rodaggio effettuati in questo primo mese di lavoro. Prima di Ferragosto l'Unione di Rolando Maran ha brillantemente superato il Portosummaga (prima divisione, ex serie C1) a Caorle e il giorno dopo la squadra B ha dato vita a una goleada contro il Vesna a Santa Croce. Stanno anche emergendo giovani interessanti.

Tra i più «gettonati» il solito Pablo Granoche sulla fiducia (sta ancora lavorando a parte dopo l'intervento chirurgico) e capitano Riccardo Allegretti, il leader dell'Alabarda. Per esprimere la propria preferenza basta un semplice «clic» sul sito. Più avanti, quando sarà cominciato il campionato, pubblicheremo sul giornale la graduatoria degli alabardati più amati dai tifosi.

formazione di categoria inferiore, ma se dovesse andar male piovrebbero le prime critiche. Una piccola buccia di banana.

In caso di parità supplementari e quindi rigori. Anche se il Sorrento non è l'Inter o la Juve (comunque ha

buoni giocatori come il portiere Spadavecchia, il sempreverde Giampaolo e il neo acquisto Faillini), gli stimoli non dovrebbero mancare a questa Triestina che è smaniosa di fare una buona impressione al popolo del Rocco. Nell'amiche-

vole di giovedì Maran ha schierato i giovani e i rincalzi e quindi s'è visto poco ma i riscontri delle altre amichevoli, con Itala San Marco, Sanvitese, Sacilese, Pordenone, Portosummaga, sono stati positivi.

In attesa del ritorno di

Granoche, all'Unione mancherà solo il centrale Minelli (Graffiedi va via). Lo schieramento sarà quello delle ultime partite serie con Agazzi tra i pali, una linea difensiva formata da Marchini, Petras, Lima e Rullo, un centrocampio ret-

to da Allegretti e Princivalli con Tabbiani e Testini ai lati. In attacco il duo Della Rocca-Eliakwu. In panchina per ora Figoli. Una Triestina nuova per modo di dire con un solo vero debutto (Rullo). Tre i rientri (Agazzi, Marchini, Eliakwu) e sette confermati.

LE ULTIME

In porta ballottaggio tra Agazzi e Dei

TRIESTE Mercoledì scorso, quando a Caorle l'Unione ha incontrato il Portosummaga, probabilmente Maran aveva già in testa la formazione del debutto ufficiale alabardato, quella che stasera affronterà il Sorrento al «Rocco». Ieri mattina a Opicina infatti, sotto un frizzante borino, il mister ha provato lo stesso undici iniziale di Caorle.

Anche se stamane c'è ancora una rifinitura da svolgere e come al solito il tecnico non si è sbottonato sulle sue scelte. A partire da quella del portiere, per la quale Maran afferma di doverne ancora parlare con i diretti interessati: l'impressione, comunque, è che toccherà ad

Il tecnico: «La prima uscita stagionale è sempre delicata»

le Maran afferma di doverne ancora parlare con i diretti interessati: l'impressione, comunque, è che toccherà ad



Il tecnico Rolando Maran

Agazzi difendere stasera la porta alabardata. Quella che invece sembra sicuramente confermata, è la scelta di schierare Marchini terzino destro. «E' una cosa che abbiamo già provato e che funziona - spiega Maran - e soprattutto è un ruolo che al giocatore piace, lui gioca volentieri in quella posizione».

L'augurio dei tifosi alabardati, è che si trovi talmente bene da restare in alabardato anche dopo la fine del mercato. Insomma, l'asse destro con Marchini esterno basso e Tabbiani più avanzato, è una soluzione sulla quale il mister intende insistere.

Al centro della difesa, assente Minelli che ieri

si è allenato a parte e si sta riprendendo da una distorsione alla caviglia, toccherà alla coppia Lima-Petras. Maran evidentemente vuole puntare ancora su un duo collaudato prima di dare spazio al più giovane Cossentino.

A sinistra invece giocherà Rullo. A centrocampo, detto di Tabbiani sulla destra, la coppia centrale sarà formata da Allegretti e Princivalli, mentre Testini agirà a sinistra. In avanti toccherà a Eliakwu fare coppia con Della Rocca, anche se Maran fa capire che a partita in corso ci sarà probabilmente spazio anche per Figoli: «Nell'arco della partita mi serviranno tutti e tre, comun-

Maran: «Ora è vietato sbagliare»

«Anche Figoli troverà spazio nella ripresa, mi servono tre attaccanti»



Eliakwu sfugge a un avversario in una delle amichevoli pre-campionato

que è vero che Eliakwu in questo momento è il più brillante sulle gambe, quello che sta meglio dopo la preparazione e l'aspetto fisico è importante».

Tra i convocati, oltre a Dei, anche Cacciatore, Cossentino, Antonelli, Cia, Gorgone, Piangerelli, Figoli e Ardemagni: ma due di questi resteranno in tribuna. L'obiettivo, ovviamente, è di passare il turno: «La prima uscita ufficiale è sempre delicata - dice Rolando Maran alla fine dell'allenamento - ma quello che conta per un buon impatto alla fine credo sia il risultato, che adesso conta veramente. E' un test importante perché il Sorrento è una buona squadra e ha già una partita ufficiale nelle gambe: e giocare per qualcosa è sempre molto differente che affrontare un'amichevole». Squadra avisata, mezza salva-

Antonello Rodio

VELA. NELLA CLASSE 420 A ZARA

Wetzel e Parladori terze all'Europeo juniores

Settimo posto in 470 per Sivitz Kosuta e Farneti. Trofeo Simone Lombardi sul Garda

TRIESTE È medaglia di bronzo all'Europeo juniores 420 di Zara per Federica Wetzel (Stv) e Marta Parladori (Svbg). Con un terzo posto femminile e un quindicesimo assoluto le due triestine hanno chiuso un campionato molto difficile, compreso il fatto che hanno disputato la medal race su una barca a noleggio, dopo aver subito danni alla propria. Un campionato in salita, ma un bronzo importante, anche se le due volitive triestine recriminano per una partenza anticipata in una delle ultime prove, che se non contestata avrebbe permesso di salire più su nel podio.

Ma il bronzo - e soprattutto, il 15.o posto assoluto - rappresentano un importante successo, così

IPPICA-TRIS

La Tris straordinaria della domenica si corre al trotto a Montegiorgio, dov'è in programma il premio Marche, per indigeni di tre anni di gruppo 2 (ore 23.05). Laser Bi, che partirà in prima fila e potrà sfruttare al meglio la racchetta, è il favorito, anche per la guida di Roberto Andreghetti. Light Kronos è in seconda fila, ma ha la forma dalla sua parte. Leonida Grif è già molto duttile, nonostante l'età. **Pronostico base:** Laser Bi (5), Light Kronos (10), Leonida Grif (9). **Aggiunte sistemiche:** Lovelock Roc (8), Lagas Bi (11), Lord Italia (12).

come il settimo posto in 470 juniores, sempre sullo stesso campo di regata, ottenuto da Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti dello Yacht Club Cupa. I due giovanissimi, nella prima stagione in 470, hanno ottenuto buoni piazzamenti, e la settima posizione assoluta - a fronte della vittoria dei fratelli Dubbi-

ni - suona come un buon avvio di carriera.

Intanto ieri, sul Lago di Garda, a Malcesine, si è consumata la seconda giornata del trofeo Simone Lombardi di Optimist, che vede al via numerose squadre agonistiche della zona. Il vento poco costante ha fatto le bizze, e si è dimostrato particolar-

mente leggero per il lago di Garda. Oggi le regate conclusive, e l'assegnazione dei podi. Quanto ai risultati, tra i Cadetti le prime piazzate appartengono a due velisti greci; i primi locali, dopo tre prove, risultano essere Giulio Sisti (Svbg) al nono posto, Ilaria Rochelli (Svbg), undicesima assoluta e terza femmina, Paolo Reggente, anche lui Svbg, in dodicesima piazza. Seguono poco distanti Maria Vittoria Marchesini (Svbg), 17.a, e Marta Curri, della Cupa, in 27.a posizione; 35.a posizione invece per Emma Scandolo della Pietas Julia, seguita da Edoardo Tazzari, 37.o, sempre dello stesso circolo: sono 89, in totale, i cadetti in gara. Sul fronte Juniores, invece, sono state disputate quattro

prove: a guardare solo tra i primi venti (sono oltre 180 gli iscritti tra gli Juniores, nati tra il 1993 e il 1995) Carlotta Omari (Svbg) è prima in campo femminile e seconda assoluta con due primi e un settimo posto, e due punti dietro al primo, il velista gardesano Davide Cossentino. Seconda femmina e sesta assoluta è Giulia Lantier (sempre Svbg), mentre Mattia Ugrin, del Sirena, figura in ottava posizione.

Tito e Agostino Rodda (Svbg) si trovano in 14.a e 15.a posizione, mentre Martha Faraguna dell'Adriaco si trova in 20.a posizione. Oggi, meteo permettendo, sono in programma altre tre regate, che permetteranno di compilare la classifica definitiva e chiudere così la lunga spedizione gardesana delle squadre agonistiche triestine caratterizzata da condizioni meteo alterne: a giornate di infuocato peler, infatti, hanno fatto da intermezzo bonaccia e temporali. (fr.c.)

LA NAZIONALE RIPARTE

Lippi richiama Gilardino in azzurro Mercoledì amichevole con l'Austria



Alberto Gilardino

Cannavaro, Toni, Filippo Inzaghi, Peruzzi, Zaccardo, Nesta, Totti, Barone, Materazzi e Oddo.

I volti nuovi, almeno per Lippi, sono in tutto sette, alcuni dei quali reduci dall'Europeo: sono Chiellini, Bonera, Aquilani, Dossena, Cassetti, Palombo e Di Natale, quest'ultimo ormai da

ROMA È il ritorno di Alberto Gilardino, neoat-taccante della Fiorentina, la principale novità tra i 20 convocati da Marcello Lippi, per l'amichevole Italia-Austria che si disputerà mercoledì 20 agosto, a Nizza. L'ex milanista era stato escluso da Roberto Donadoni per gli Europei austro-elvetici, ma è stato richiamato immediatamente per rinforzare l'attacco. Per il resto, Lippi ha confermato lo juventino Del Piero e non ha chiamato Cassano.

Dieci calciatori inseriti nella rosa dell'ultima Nazionale di Lippi, che due anni fa vinse il Mondiale in Germania, per vari motivi - che vanno dalle rinunce agli infortuni - non figurano fra i convocati: si tratta di

tempo punto di riferimento dell'attacco azzurro. Lippi, dunque, ricomincia da dove aveva lasciato: da Gilardino, da Del Piero, da Inzaghi. La sua Nazionale ha una certa impronta juventina che in futuro potrebbe anche consolidarsi qualora Amauri, altro bianconero di belle speranze, decidesse di indossare la maglia azzurra e non quella della Nazionale del suo Paese, il Brasile.

Gli altri convocati sono i portieri Amelia (Palermo) e Buffon (Juventus), i difensori Barzaghi (Wolfsburg), Cassetti (Roma), Grosso (Olympique Lion), Zambrotta (Milan), i centrocampisti Camoranesi (Juventus), De Rossi (Roma), Gattuso (Milan), Perrotta (Roma) e Pirlo (Milan).

TEST

AVETE IL CUORE GIOVANE?

Attenzione: questo non è un test destinato ai "vecchi", perché se uno spirito adolescenziale può accompagnarci fino all'età di Matusalemme, il mondo è pieno di ventenni con la muffa sul cuore. Dipende dal caso, dall'educazione, dalla fortuna e da un po' di buona volontà nel fidarsi della vita e del prossimo. E chissà che questo gioco estivo non vi incoraggi a ritrovare un cuore un po' bambino! Affrontate le domande con sincerità e lo saprete. Entrate nella prima casella in alto a sinistra, seguite la direzione delle risposte e raggiungerete il vostro identikit.

VAI

La vostra P:

passione
pazienza

Un animale per reincarnarvi:

delfino
aquila

Eleggete la fidanzata d'Italia:

Michelle Hunziker
Cristina Chiabotto

E' più sgradevole:

essere criticati
essere trascurati

Leggete l'oroscopo, ma solo per:

curiosità
scaramanzia

Preferite dire:

bagno
toilette

E' decisamente più elegante:

Lapo Elkann
Luca di Montezemolo

Sostituireste la foglia di Eva con:

un tanga
una rosa

Sono la coppia più bella del mondo:

Ambra Angiolini e Francesco Renga
Letizia Casta e Stefano Accorsi

Non avete dubbi, meglio:

un giorno da leone
cento da pecora

Una partita a:

pallone
poker

Vi inebriate del:

rumore del mare
silenzio della montagna

Vi svegliereste meglio:

al bacio di uno sconosciuto
alla carezza di un vecchio amore

Per trasgredire almeno una volta:

un triangolo
uno scambio di coppie

Vorreste essere il direttore di:

un hotel a cinque stelle
un'orchestra sinfonica

Il sonno è difficile:

da lasciare
da trovare

Il caldo vi fa pensare a corpi:

sudati
abbronzati

Il mondo finirà:

per l'inquinamento
per la sovrappopolazione

Amaro è:

un digestivo
un ricordo

L'autunno è:

la vendemmia e il buon vino
le foglie gialle e le castagne



ACERBO



ADULTO



MATURO



VENERANDO

Acerbo



Qualsiasi età abbiate, non avete mai smesso di coccolare il bambino che è in voi. Quando vi trovate in situazioni sentimentali o in intrighi amorosi, lasciate a lui tutto lo spazio e la spuntate con le moine e la tenerezza. Affrontate anche tutto il resto con slancio e un po' d'incoscienza. E' il vostro fascino, ma anche il vostro debole.

Adulto



Come si conviene a chi ha conosciuto i piccoli inganni di un cuore lasciato troppe volte a briglia sciolta. L'esperienza vi ha dato robustezza e misura, senza però togliervi spontaneità e desiderio di nuove scoperte. Questo vale nella vita sentimentale, dove siete una rarità molto apprezzata, e nella vita sociale, dove vi fate valere senza strafare.

Maturo



Come una pesca estiva o come l'uva settembrina. Cioè polposo e saporito, senza quelle impreviste asperità che possono lasciare l'amaro in bocca. Chi vi trova e vi sa riconoscere dietro quel tono un po' vissuto, scopre la tranquillità dell'anima ma (e qui sta il bello) non la pace dei sensi. Quello è il territorio segreto che coltivate con tutto il vostro talento.

Venerando



Eh sì, ammettetelo, vi siete un po' lasciati andare. Purtroppo non "dove vi porta il cuore", ma dove vi trascina un umore stantio, incallito da qualche esperienza negativa di troppo. Ma oggi che anche i veri centenari fanno le maratone e si sposano, vi tocca l'obbligo di tenervi in forma. Con un po' di ritrovata fiducia nella vita e nell'amore.

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Scopri una MISS al giorno...

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro il 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 25 - ore 22.10
Martedì 26 - ore 21.10
Mercoledì 27 - ore 21.10
Giovedì 28 - ore 22.10
Venerdì 29 - ore 21.10



N° 01
AGATA NEGRISIN

AutoScuoleBijak
a Trieste e Opicina



N° 02
GIULIA BIOTTA

FiorinPiazza
Vino da noi e raccogliete tutti i voti del mondo



N° 03
ELEONORA CNES

BEAUX KARAOKE PHOTOWORLD



N° 04
FRANCESCA DE BIASE

CALIFORNIA PALESTRE



OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
MARCO DELLA NOCE
"SOCHMACHER"



N° 05
IRENE FLOREAN

WATCA
nuovaccesadvertising



N° 06
GIULIA TUNTAR

self PAUSA ristorante



N° 07
SOLAJA ANDREA

POSTA HOTEL
nel cuore delle Dolomiti Friulane... a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org



N° 08
CHERNYSHEVA YELYZAVETA

CHIDANCEPROJECT
via SASSI 14 - Udine



N° 09
KLOPENYUK YULIYA

INTERGRAFICA PUBBLICITARIA
COMMUNICATION - PRODUCTION - DESIGN & ART



N° 10
MICOL STELLI

NON SOLO SOLE



N° 11
CRISTINA SISSOT

AVIS RENT A CAR AUTONOLEGGIO
Trieste - Stazione Marittima Tel. 040 303047



N° 12
LEDA SOSSI

danfer



N° 13
MARIA GRAZIA GRASSO

LARAL
SERRAMENTI IN PVC - WWW.LARAL.IT



N° 14
MARTINA BARBOTTI

GMallestimenti



N° 15
BILJANA IVANCIC

UtilGraph
www.utilgraph.it



N° 16
VALENTINA VIDAL

B4SURE

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...

ANDREA



Altezza - 171 / Eta' - 20 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Verdi / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: **Sagittario**
- Da grande...: **Avvocato**
- Ultimo libro: **Nessuno**
- Film preferito: **L'uomo nero**
- Ti definisci: **Determinata...**
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: **Laura Chiaranti**
- Il viaggio che sogni: **Caraibi**
- Un giorno da Diva...Chi: **Giselle Bönchen**
- Cantante preferito: **Leona Lewis**
- Punto debole: **Troppo generosa**
- Punto di forza: **Responsabile**
- Vinci 1000 € come li spendi: **Vacanze**

Moda Mare
goldenpoint



N° 07

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: SEPHORA
Hair Style: L'OREAL
Salone FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Cristina Pisani

Partner associato



... nel cuore delle Dolomiti friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 30 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua quarta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dal Topolini, storico stabilimento balneare conosciuto a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e sfilate in costume. Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di ciò l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annuncia nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Delle passate edizioni moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggi, TonyGury, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri... E' stata dunque la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le proscelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a battere ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA e parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO renderà in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché oltre al sito www.misstopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO. Sarà quindi, Sabato 30 Agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico MARCO DELLA NOCE il famoso SOCHMACHER, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
Una splendida Scarabeo APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
Sito Web personale offerto da MAGNIA STUDIO
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Come patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La più votata sul sito www.misstopolini.it
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixels, offerta da PHOTOWORLD
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT
La più bella in costume da mare
Super omaggio GOLDENPOINT
Servizio fotografico dedicato BODY
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS RADIO VASCO
Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
Cinema, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
Cofanetto prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso la PALESTRE CALIFORNIA
Abbonamento sedute abbonamenti presso i centri NON SOLO SOLE
Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2008, un evento che Sabato 30 Agosto arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di diventare un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la città di Trieste e chiuse che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Carlotta Cimador Miss Topolini 2007

i partners della bellezza

BeNice model's agency
www.be-nice.it

L'OREAL
PARIS
SEPHORA
PARIS
CORNER
PARIS

Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza

miss Topolini
www.misstopolini.it

RADIO VASCO
FM 90 MHz

IL PICCOLO quarta edizione 2008

Organizzazione:

BeNice model's agency
www.be-nice.it

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2008



UNO SPENDIDO SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

april

Baroncelli
MOTO

HYOSUNG

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste



...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

carnelutti
concessionarie di fiducia

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!

